Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 14 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 70
N. 310 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755956, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

INGENTI FORZE DI POLIZIA SONO STATE IMPEGNATE DURAMENTE DA ESTREMISTI DELLE VARIE TENDENZE

SCOPPIANO GRAVI INCIDENTI A MILANO A UN ANNO DALLA SANGUINOSA STRAGE

Il via ai disordini è stato dato dagli anarchici che reclamavano la liberazione di Valpreda e degli «altri innocenti» «Molotov», palle d'acciaio, pietre scagliate contro agenti e carabinieri - Spari in aria per disperdere gli attaccanti Smentita la morte negli scontri di un giovane universitario e di un «vecchio anarchico»: sono deceduti per malore

Milano, 13

Il primo anniversario del tragico attentato di piazza Fontana, che costò la vita a 16 persone e il ferimento di altre 90, è stato turbato ieri pomeriggio da gravi incidenti avvenuti in varie zone del centro di Milano. Vi sono stati scontri di reparti di polizia e carabinieri con gruppi anarchici, estremisti di destra e appartenenti al «Movimento studentesco».

Subito dopo la fase più calda degli scontri, avvenuti in via Larga, è stato trasportato allo ospedale policlinico uno studente che era stato colto da malore all'interno dell'università statale e che era stato in un primo tempo soccorso da un medico nella stessa università. Al momento del suo ricovero in ospedale — come precisato dai medici — il giovane era già morto. Vano è stato ogni tentativo per rianimarlo. Il morto è Saverio Saltarelli di 22 anni, di Pescasseroli, in provincia de L'Aquila, residente da tempo a Milano, dove era scritto al terzo anno della facoltà di giurisprudenza.

Il prof. Vittorio Staudacher, primario chirurgo e direttore dell'istituto di chirurgia generale d'urgenza dell'Università di Milano, ha esaminato la salma del Saltarelli ed ha riferito alle autorità che «non si rilevano segni esterni di alcun genere». La morte è stata genericamente attribuita dai medici ad «arresto cardiocircolatorio». Il corpo del giovane è giunto all'ospedale alle 19, come risulta dai registri dello stesso ospedale. Un'ora dopo, è giunto all'ospedale anche il sostituto procuratore della repubblica dott. Viola, seguito da un medico dell'istituto di medicina legale che ha sommariamente esaminato il corpo del giovane.

Alle autorità e ai funzionari accorsi al policlinico alla notizia della morte del giovane, anche i medici di turno hanno assicurato — a quanto è stato riferito dalle stesse autorità — che «il corpo del ragazzo non presenta alcun segno di lesioni, ecchimosi e contusioni di qualsiasi natura». Voci raccolte fra gli studenti del «Movimento studentesco» riferivano invece che il giovane era stato malmenato dalla polizia e che — come aveva dichiarato ieri sera a tarda ora un giovane esponente del «Movimento» — era stato «raccolto a terra, morente, in via Larga, dove era rimasto nascosto alla vista di tutti dalla nube di gas lacrimogeno», dopo essere stato «colpito da una manganellata».

La notizia della morte del giovane si è immediatamente diffusa in città, destando profonda costernazione. La mancanza delle normali fonti di informazione, a causa dello sciopero dei giornalisti, ha provocato per tutta la serata e anche per tutta la mattinata di oggi una ridda di telefonate e di voci allarmate, come quella — poi smentita stamane dal figlio — della morte di un «anziano anarchico» che sarebbe stato colto da malore in piazza Duomo durante gli incidenti.

Negli scontri tra le forze dell'ordine e gli estremisti sono rimasti feriti 20 appartenenti alla pubblica sicurezza, 14 carabinieri e sette civili, oltre ad una decina di guardie di P.S. medicate all'infermeria del reparto. Sono stati fermati 22 fra anarchici ed estremisti di sinistra e 30 estremisti di destra, che sono stati poi tutti rilasciati.

La cronaca degli incidenti è stata ricostruita «a posteriori», in base a notizie raccolte stamane fra persone che hanno assistito ai vari scontri, in questura, presso i carabinieri, all'ospedale, nell'ambiente studentesco. Ieri, infatti, la cerimonia religiosa indetta per il primo anniversario della strage di piazza Fontana, la manifestazione per protestare contro il processo di Burgos e gli incidenti avvenuti nel tardo pomeriggio non sono stati seguiti direttamente dai cronisti.

I primi incidenti sono avvenuti verso le 17.20. A quell'ora era finito da pochi minuti in piazza Duomo un comizio del vicepresidente nazionale della Anpi, on. Francesco Scotti, che concludeva la manifestazione organizzata dal «comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano» alla quale avevano partecipato — secondo valutazoni delle autorità — circa ottomila persone. Il comizio era stato seguito anche da un folto gruppo di anarchici, raccoltisi sul sagrato di piazza Duomo con le bandiere arrotolate. Gli stessi anarchici di Milano avevano annunciato per ieri pomeriggio una loro manifestazione «per esigere la liberazione di Valpreda e degli altri anarchici innocenti», ma questa manifestazione era stata vietata con ordinanza del questore, così come lo era stata un'altra manifestazione annunciata per la stessa ora dal MSI di Milano e dalle «organizzazioni parallele».

Al termine del comizio, uno degli organizzatori ha invitato i partecipanti, con un altoparlante, ad abbandonare ordinatamente la piazza. Tuttavia pochi minuti dopo, mentre la gente stava allontanandosi, gli anarchici hanno cominciato a fare un corteo che ha percorso parte del perimetro della piazza, imboccando poi via Torino. I manifestanti, circa un migliaio, molti dei quali con caschi e bastoni, alzavano bandiere nere e rosse cartelli con scritte di protesta e gridavano slogan come «Pinelli è stato ucciso» e «anarchia».

In via Torino il corteo, non autorizzato, è stato affrontato da un reparto di carabinieri, e sono avvenuti così i primi scontri, con lanci di candelotti lacrimogeni da una parte e lanci di cubetti di porfido e bastoni dall'altra. Sono intervenuti anche agenti di pubblica sicurezza al comando del vicequestore dott. Vittoria. Qui sono stati effettuati numerosi fermi.

I manifestanti si sono frazionati in gruppi: alcuni sono ritornati in piazza Duomo, altri si sono spinti nelle vie adiacenti e, infine, un gruppo si è diretto verso via Larga e la zona dell'università statale. In piazza Duomo è avvenuta ancora qualche scaramuccia; gruppi di giovani gridavano ai reparti schierati: «Dieci, cento, mille Annarumma» e «fascisti». Polizia e carabinieri lanciavano qualche candelotto lacrimogeno, compiendo piccole cariche per disperderli. Erano circa le ore 18.

Nel frattempo circa ottocento estremisti di destra — nonostante che anche la loro manifestazione fosse stata vietata — si erano raccolti in piazza San Babila. Parecchi avevano in capo i caschi e impugnavano bastoni. Polizia e carabinieri sono intervenuti con cariche e candelotti lacrimogeni.

Gli estremisti di destra in un primo tempo si sono dispersi, ricomponendosi poi in 2 gruppi che si sono avviati in direzione opposta. Quello più numeroso si è diretto lungo corso Venezia, raggiungendo l'inizio di Corso Buenos Aires, dove, al numero 2, ha sede l'Associazione culturale Italia-Cina, della quale hanno infranto i vetri a sassate. La polizia è nuovamente intervenuta con cariche e candelotti. Da parte dei manifestanti è stata lanciata una bottiglia incendiaria. Anche qui sono stati effettuati diversi fermi, così come in precedenza in piazza San Babila. Un altro gruppo di destra, con bandiere tricolori, si è riformato nei pressi di via Larga, dove la polizia, al comando del vicequestore Soldano, lo ha disperso.

Nella stessa zona di via Larga, lungo quasi tutto il lato sul quale si aprono le vie che conducono alla vicina università, erano da diverso tempo schierati i giovani del «movimento studentesco» con caschi e bastoni. Il «movimento studentesco» aveva annunciato venerdì scorso la propria intenzione di «presidiare per tutto il pomeriggio del 12 dicembre piazza Fontana», per impedire l'annunciata commemorazione della strage di un anno fa da parte dei missini. Ma il questore aveva personalmente informato gli esponenti del «movimento» Capanna, Cafiero e Toscano che a presidiare piazza Fontana avrebbe provveduto la polizia e che nessuna manifestazione pubblica sarebbe stata consentita nella piazza. Questa era infatti presidiata da un forte contingente di polizia.

Nelle altre zone della città interessate agli incidenti, la situazione sembrava tornata alla calma. Ma in via Larga, improvvisamente, gruppi di giovani hanno rovesciato due automobili, ne hanno messe altre di traverso sulla carreggiata e hanno spostato transenne fatte di tubolari metallici. A quanto risulta in questura e anche ai carabinieri, i giovani erano anarchici provenienti dalla disciolta manifestazione di via Torino. Anche uno studente in motocicletta ha dichiarato che un gruppo di anarchici — una cinquantina, secondo la sua valutazione — erano venuti a manifestare nella zona. Questi anarchici hanno anche infranto le vetrine della società aerea spagnola «Iberia», che ha i suoi uffici nella via Albricci, quasi alla confluenza di via Larga.

Qui è intervenuto un reparto di un centinaio di carabinieri del «gruppo Milano», al comando di un capitano, che ritornava nella zona dopo essere stato chiamato in via Torino. All'intervento dei carabinieri, ha risposto un folto gruppo di giovani, composto da anarchici ai quali si erano aggiunti appartenenti al «Movimento studentesco». I giovani hanno lanciato contro i militari cubetti di porfido, sfere di acciaio scagliate con fionde, frammenti di vetro e bottiglie incendiarie. I carabinieri hanno lanciato candelotti lacrimogeni, creando una cortina di gas ma — a quanto si è

(Ansa)

Continua in 2.a pagina

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Milano — Un agente in borghese colpito alla testa durante gli scontri di sabato nel centro, viene soccorso dai commilitoni

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Lo studente Saverio Saltarelli, di 22 anni, deceduto per malore negli incidenti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Milano — Uno schieramento di carabinieri pronto a fronteggiare i gruppi di manifestanti

PRIMO COLLOQUIO DOPO IL RINVIO DELLA VISITA DI TITO

Moro si è incontrato con l'ambasciatore Prica

Nessun mutamento sostanziale nei rapporti tra i due paesi Per Matteotti (PSU) non esistono più problemi di frontiera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il ministro degli esteri Moro ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Srdja Prica. Pur mancando notizie ufficiali al riguardo, è da ritenere che il colloquio — il primo dopo l'incidente diplomatico — sia stato dedicato all'esame dei rapporti tra i due paesi nel contesto degli sviluppi collegati al rinvio della visita del Maresciallo Tito in Italia.

Com'è noto, da parte dei nostri governanti è stato auspicato che il rinvio della visita del Presidente jugoslavo sia contenuto nel tempo più breve possibile, e che sia evitato qualsiasi deterioramento dei rapporti di buon vicinato che attualmente sono in atto tra i due paesi. Si è sottolineato, al riguardo, come fatto positivo, in ambienti autorevoli romani, che i rapporti italo-jugoslavi siano rimasti in questi ultimi giorni come prima, con mancanza di qualsiasi reazione sostanziale alla mancata visita del Presidente Tito, e che non si sono registrati rallentamenti o comunque effetti negativi negli intensi scambi di frontiera.

Sull'episodio della mancata visita, con riferimento alle interrogazioni presentate in sede parlamentare si parlerà alle camere soltanto dopo le festività. Intanto si debbono registrare altre reazioni di carattere politico. La direzione del movimento sociale riunitasi a Roma per la prima volta dopo il recente congresso del partito, ha ascoltato una relazione del segretario Almirante, il quale ha detto che «le associazioni nazionali dei giuliani, degli istriani e dei dalmati hanno fatto pervenire alla segreteria e ai gruppi parlamentari del MSI della Camera e del Senato l'espressione della viva e commossa riconoscenza degli italiani della Zona B e di tutti gli esuli dalle nostre terre del confine orientale per la coraggiosa e tempestiva azione, che — smascherando il fine rivendicazionista del viaggio di Tito in Italia — ha costretto il ministero degli esteri ad una precisazione che da molti anni era stata sollecitata invano, e ha impedito allo sgradito ospite di venire in Italia per tentare di perpetrare il suo disegno».

A sua volta il ministro Matteotti ha parlato a Pordenone, al comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia del PSU, presente anche il vicesindaco di Trieste, il socialdemocratico prof. Lucio Lonza, sulle relazioni italo-jugoslave e il rinvio del viaggio di Tito. «I socialdemocratici — ha detto Matteotti — esprimono la fiducia e l'auspicio che la politica di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia prosegua e si sviluppi attraverso contatti bilaterali e scambi in tutti i settori. In questo spirito essi ritengono che debbano essere rimosse le cause che hanno determinato l'aggiornamento della visita di Tito nel nostro Paese, perché l'incontro tra il Presidente della Repubblica Saragat e il Capo dello Stato jugoslavo possa svolgersi entro il più breve lasso di tempo.

«Tra Italia e Jugoslavia — ha proseguito Matteotti — non vi sono e non possono essere artificiosamente sollevati problemi di frontiere dopo la sistemazione raggiunta nel 1954 con il Memorandum di Intesa di Londra». A parte l'errata interpretazione del Memorandum di Londra, nella dichiarazione di Matteotti si può intravvedere un'indiretta critica alla presa di posizione del ministro degli esteri Moro con la sua ben nota risposta parlamentare, in cui si affermava che «il governo non rinuncerà ai legittimi interessi nazionali», e tale risposta si riferiva proprio alle questioni di frontiera pendenti fra Italia e Jugoslavia.

Matteotti ha concluso affermando che «i socialdemocratici si rammaricano che in concomitanza con una campagna anti-jugoslava dell'estrema destra e dei suoi fiancheggiatori siano emerse in sede parlamentare espressioni di altre forze politiche delle quali non si sanno comprendere le ragioni».

Vice

DIMOSTRAZIONI IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 13

L'agenzia «Tanjug» ha reso noto che a Lubiana alcune migliaia di studenti e giovani operai hanno preso parte a una manifestazione, che si è svolta nella facoltà di filosofia «per condannare le dimostrazioni avvenute in Italia». Gli intervenuti hanno approvato la decisione del governo jugoslavo di rinviare la visita del Presidente Tito in Italia.

La manifestazione, secondo la agenzia di Stampa jugoslava, è stata «molto controllata e dignitosa». E' stato poi sottolineato che «la protesta degli studenti sloveni non è rivolta in nessun modo contro il popolo italiano, ma contro quelle forze che tentano di spezzare la amicizia che da anni si è creata tra i due popoli». Dopo la riunione, si è formato un corteo che con bandiere e striscioni ha percorso le vie di Lubiana, senza che siano avvenuti incidenti di sorta.

Manifestazioni in appoggio «alla decisione del Maresciallo Tito di rinviare la visita in Italia» e di protesta «per le provocazioni fasciste e irredentiste anti-jugoslave a Trieste», si sono svolte nei maggiori centri della Zona B e dell'Istria annessa dalla Jugoslavia».

A Capodistria, gli studenti delle scuole medie sono intervenuti a un comizio indetto dalla Lega dei comunisti e dalla sua «organizzazione di massa», l'«alleanza socialista», per ascoltare le parole degli esponenti politici del luogo, i quali — come ha riferito radio Capodistria — hanno auspicato «non un peggioramento dei rapporti italo-jugoslavi, ma fontiere ancora più aperte con l'Italia, il superamento delle divergenze in atto e una prossima realizzazione della visita del Presidente Tito in Italia». I dimostranti hanno inviato al Capo dello Stato jugoslavo una lettera in cui sottolineano l'esigenza che con la sua visita «si riaffermi, tra Jugoslavia e Italia, lo spirito di sincera e amichevole collaborazione».

Analoghe manifestazioni hanno avuto luogo a Isola d'Istria, a Pirano, a Nova Gorica, a Tolmino e in altre località dell'altipiano carsico, fra cui Sesana. A Nova Gorica circa duemila tra studenti e scolari hanno partecipato a una manifestazione di protesta «per gli avvenimenti che hanno causato il rinvio del viaggio del Presidente Tito in Italia». Nel darne la notizia, l'agenzia «Tanjug» scrive che «i cittadini di Nova Gorica e dintorni, hanno sottolineato che essi possono, meglio di chiunque altro, apprezzare i grandi risultati raggiunti finora dalla collaborazione con l'Italia».

(Ansa)

DOPO VENTICINQUE ANNI DI APPARTENENZA ALLE FILE COMUNISTE

L'ex-premier Oldrich Cernik è stato cacciato dal P.C. ceco

Non gli hanno creato benemerenze né l'accordo con il Cremlino sull'invasione sovietica e neppure l'autocritica dopo il siluramento di Dubcek - Nessuna motivazione ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 13

Oldrich Cernik, l'ex primo ministro cecoslovacco, è stato espulso dal partito comunista. L'annuncio è stato dato dallo stesso P. C. questa sera.

L'espulsione di Cernik, un ingegnere minerario comunista di vecchia data, era stata ratificata dal comitato centrale la settimana scorsa, ma solo oggi è stata resa nota con la pubblicazione di una risoluzione in cui, fra l'altro, si parla appunto della sua espulsione. Così Cernik ha subito la stessa sorte dell'ex primo segretario del partito, Alexander Dubcek, l'uomo che si sforzò di dare un volto umano al comunismo. L'espulsione di Dubcek risale, come è noto, allo scorso mese di giugno.

Tanto Cernik che Dubcek vennero trasferiti con la violenza a Mosca, all'epoca dell'invasione da parte delle truppe sovietiche e di altri paesi del Patto di Varsavia, nell'agosto del '68. Ad essi e al presidente della repubblica Svoboda il Cremlino riuscì a estorcere il cosiddetto «accordo di Mosca», destinato a dare una parvenza di legalità alla presenza delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia. E poco dopo toccò allo stesso Cernik, come primo ministro, di trattare e firmare con il primo ministro sovietico Alexei Kossighin, nell'ottobre del 1968, quel trattato che doveva sancire la oppressione russa nel paese.

Furono proprio Svoboda e Dubcek che insediarono nella carica di primo ministro Cernik nell'aprile del 1968, cioè nel momento culminante di quell'era della storia postbellica della Cecoslovacchia, che venne chiamata «la primavera di Praga». E rimase primo ministro per ventidue difficili mesi. Un periodo che dopo la fioritura di tante speranze e illusioni le vedeva improvvisamente sfumare sotto la brutale prepotenza dell'imperialismo sovietico. E con la fine delle illusioni doveva cominciare lentamente e poi in maniera sempre più veloce la eliminazione dalla scena politica di tutti coloro che, più o meno, erano stati compromessi con Dubcek e con il suo generoso tentativo.

Nel genanio di quest'anno, Cernik cessò di avere la direzione del governo, per divenire semplicemente ministro dello sviluppo tecnico e degli investimenti. Ma cinque mesi dopo doveva dimettersi anche da questa carica, per rientrare nella sua casa in Moravia e vivervi in completa oscurità». Cernik era stato membro del partito comunista per circa 25 anni e ministro in ogni governo cecoslovacco fra il 1960 e la scorsa primavera.

Di Dubcek, all'epoca della sua espulsione dal partito, si disse che si era rifiutato nella maniera più ferma ad ammettere i propri errori o a fare l'autocritica, come si dice in gergo comunista. E ciò colpì tanto più in quanto, si disse, Cernik si era comportato ben diversamente, non esitando ad ammettere di aver sbagliato. E forse per questo motivo, perché fece l'autocritica, è potuto restare iscritto al partito per un periodo più lungo di sei mesi rispetto al suo ex capo, Alexander Dubcek. Questa, comunque, non è che una illazione, dato che il motivo per cui è stata decisa la espulsione dal partito di Cernik non è stato reso noto.

Con l'allontanamento di Cernik dal partito, il solo fra i massimi dirigenti della «primavera di Praga» a restare nelle sue file è il presidente Svoboda. Nell'attuale documento del P.C. non si fa alcuna menzione della posizione, rispetto al partito, di Antonin Novotny, lo stalinista che fu a capo dei comunisti prima di Dubcek e alla presidenza della repubblica prima di Svoboda. L'appartenenza di Novotny al P. C. era stata sospesa sin dal 1968.

Sembra che Gustav Husak, l'attuale leader del partito, abbia cercato di fare espellere anche Novotny. Ma da parte dell'ala estremista la resistenza sarebbe stata tale da costringere Husak a cedere. Il motivo della resistenza degli estremisti a un provvedimento di espulsione nei confronti di Novotny sarebbe da ricercare nel timore che agli occhi del pubblico potrebbe diminuire la «colpevolezza» di Dubcek. Questo, presumibilmente, è il motivo per cui il partito si è astenuto dal rilasciare una nuova analisi della situazione politica, dato che avrebbe dimostrato che la crisi del 1968 affondava le sue radici già nell'epoca di Novotny.

A. P.

PER POTER FRONTEGGIARE LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICI

LO STATO DI EMERGENZA PROCLAMATO IN INGHILTERRA

Ampi poteri al governo per assicurare i servizi indispensabili Il provvedimento non è tuttavia diretto a comprimere la protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

La Regina Elisabetta ha ieri sera proclamato lo stato di emergenza ed ha automaticamente concesso al governo di Edward Heath ampi poteri per assicurare i servizi indispensabili al paese, travagliato dallo sciopero degli elettrici. Il proclama è stato firmato alle 17 di ieri, dopo che la Regina aveva riunito a Buckingham Palace il consiglio della corona.

Lo stato di emergenza è entrato in vigore immediatamente con ordini e direttive diramate specialmente dal ministero degli interni e da quello del commercio e industria. Vi sono interessate fabbriche, ospedali, negozi, autorità pubbliche, gli stessi privati che potranno ricevere prescrizioni riguardanti il consumo dell'energia elettrica ad uso domestico. La maggiore novità che introduce in confronto alla prima settimana dello sciopero è la seguente: che mentre fino adesso la ridotta energia disponibile era distribuita dalle centrali secondo criteri geografici e piuttosto casuali, d'ora innanzi sarà assegnata secondo criteri di essenzialità e di precedenza per l'interesse collettivo.

Da domani è proibita la pubblicità luminosa, la illuminazione delle vetrine, le luminarie natalizie in luoghi pubblici. Le pubblicità alla televisione e nei cinema è però esclusa dal provvedimento. Il ministro del commercio Davies diramerà via via altri ordini, la cui violazione potrà comportare multe fino a 100 sterline o tre mesi di prigione oppure l'una e l'altra pena.

E' la seconda volta, dopo la vittoria elettorale del giugno scorso, che il governo conservatore applica lo stato di emergenza. La prima volta fu in luglio, per lo sciopero dei portuali. Sia chiaro che lo stato di emergenza non è diretto a comprimere lo sciopero, che dovrà trovare una soluzione nelle procedure normali (arbitrato, corte d'inchiesta, accordo fra le parti) e potrà essere influenzato dalle reazioni dell'opinione pubblica. Esso è regolato da una apposita legge del 1920, modificata da un'altra del '64, in vista di situazioni che costituiscano minaccia ai rifornimenti e ai servizi essenziali per la vita della comunità. Il Parlamento deve approvare le norme relative entro sette giorni. In questo caso non c'è dubbio che il Parlamento, con la sua forte maggioranza conservatrice, le approverà.

I poteri di emergenza autorizzano, fra l'altro, il governo a rimuovere le restrizioni per l'uso delle varie specie di veicoli, a regolare la distribuzione delle derrate, del gas, dell'elettricità, dei combustibili. I prezzi alimentari possono essere sottoposti a calmiere, ma questa eventualità è ritenuta ancora lontana. Lo stato di emergenza può influire indirettamente sullo sciopero nel senso di accentuare davanti all'opinione pubblica il senso della gravità della situazione, e dimostra che il provvedimento si è reso necessario dopo il fallimento di venerdì sera del tentativo di composizione della vertenza salariale che è alla origine del pesante sciopero.

Vic Feather, segretario generale delle Trade Unions, che cerca di svolgere un'azione moderatrice e conciliatrice anche verso i sindacati direttamente interessati alla vertenza, aveva provocato quell'incontro con le più buone intenzioni. Il governo non aveva ovviamente potuto opporsi. Ogni tentativo di conciliazione doveva essere esperito. Ma in pratica, si dice adesso negli ambienti della Whitehall, l'iniziativa di Feather aveva scavalcato e annullato una iniziativa con la quale il governo sperava di rimuovere prontamente il punto morto, cioè l'istituzione di una corte d'inchiesta che abitualmente, per la sua grande autorità, pure non avendo i suoi giudizi carattere coattivo, risolve le situazioni più intricate nel campo dei rapporti di lavoro.

L'idea della corte d'inchiesta sarà probabilmente ripresa, ma frattanto il contrattempo irrita gli ambienti governativi, che contavano di ristabilire il lavoro normale nelle centrali elettriche in attesa del giudizio della corte d'inchiesta, una volta che questa fosse stata annunciata. Non è escluso tuttavia che la normalità possa tornare gradualmente a partire dalle prossime ore.

Questa sera il ministro dell'impiego Robert Carr è stato a consulto con i suoi colleghi di gabinetto. Se una decisione per la corte d'inchiesta fosse varata, la normalità delle forniture elettriche potrebbe essere ristabilita rapidamente.

Eugenio Galvano

POTENTE ESPLOSIONE nucleare in Russia

Uppsala, 13

Una potente esplosione nucleare sotterranea è stata compiuta ieri dall'URSS nella regione di Ust-Gurd, un altopiano immediatamente ad Est del Mar Caspio. Lo ha annunciato stamane l'osservatorio sismologico di Uppsala, in Svezia, dove sono state registrate le onde d'urto provocate dall'esplosione. *(Ap)*

DOMANI «IL PICCOLO» uscirà regolarmente

Domani, come è noto, anche nella nostra regione sarà effettuato uno sciopero generale di quattro ore per le riforme. Dalla manifestazione di protesta sono stati esentati dai rispettivi sindacati i dipendenti del nostro stabilimento tipografico per cui «Il Piccolo» uscirà regolarmente.

Ecco il comunicato congiunto: «Le segreterie provinciali di Trieste dei sindacati Poligrafici della CCdL e CGIL comunicano che le rispettive Confederazioni hanno deciso di revocare lo sciopero dei lavoratori addetti ai quotidiani e che pertanto i locali giornali usciranno regolarmente martedì 15 dicembre».

«Tale decisione è stata presa dalle Confederazioni sindacali, in quanto le stesse ritengono necessaria la funzione informativa della stampa quotidiana locale in relazione alle manifestazioni che si svolgeranno a Trieste oggi 14 dicembre».

APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DURANTE UN DISCORSO ALL'AQUILA

Colombo a partiti e sindacati: «Lasciate lavorare il governo»

«Vogliamo realizzare le riforme» - Il centro-sinistra non ha esaurito il suo compito Mancini insiste ancora nella «ricerca di equilibri politici e sociali più avanzati»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

«Per quanto sta in noi, vogliamo ancora una volta ribadire la precisa volontà politica di realizzare seriamente e senza rinvii le riforme per le quali il governo si è impegnato». Così il presidente del consiglio Colombo, nel suo discorso di ieri all'inaugurazione dell'autostrada Roma-L'Aquila, ha avuto due obiettivi principali: da una parte avvertire i sindacati dei lavoratori, che in questi giorni stanno attuando lo sciopero generale per le riforme, che il governo è sempre disponibile «a portare avanti il confronto e la consultazione con essi, e con tutte le altre forze sociali sui grandi temi dello sviluppo», dall'altra ammonire le forze politiche che negli ultimi giorni hanno riacutizzato la tensione per la crisi di alcune giunte, che il governo potrà lavorare bene solo «se è messo in condizioni di lavorare» e contribuire così a rasserenare «il quadro politico, a consolidare i rapporti fra i partiti che lo sostengono, a rilanciare una formula che non ha affatto esaurito il suo compito».

Colombo è stato chiaro, specie rivolgendosi per un verso al PSI e per un altro al PSU e al PRI. L'azione del governo deve poter contare sul sostegno dei partiti della coalizione, non solo «sul piano della aritmetica parlamentare» ma anche sul piano «dell'azione nel paese», presso un'opinione pubblica disorientata da polemiche talvolta eccessive, e da una costante svalutazione degli atti di una coalizione che invece ha «ancora tutte le sue carte da giocare».

Secondo il presidente del consiglio difatti sono due le «trazioni» che possono paralizzare l'azione del governo: una è quella di chi «ritiene già esaurita la formula di centro-sinistra, e parla di mutamenti di schieramento politico, preparando invece, con queste affermazioni che non hanno fondamento, il riflusso verso stati d'animo e situazioni politiche superate», un'altra, è quella di chi «pur esaltando il centro-sinistra, volendo difenderlo, lo indebolisce tuttavia con una continua e spesso esasperata polemica che, alla lunga, potrebbe davvero porlo definitivamente in crisi».

Certo esistono dei problemi, e Colombo lo ha riconosciuto, e ne è consapevole, ma «questo complesso di problemi che caratterizza la situazione presente — ha detto — va considerato soprattutto, insieme con le forze politiche, che nello scorso agosto hanno ritenuto di tornare ad unirsi a sostegno di una esperienza di governo che si volle non congiunturale, e non così riduttiva come le difficoltà politiche sembravano forse, per miope realismo, consigliare».

Malgrado tutti i problemi politici sia interni che internazionali «noi crediamo — ha anche detto Colombo — che abbiamo concretamente avviato la realizzazione del programma di governo». A tal scopo ha ricordato le riforme della casa e della sanità, sottolineando quanto si sta facendo per il Mezzogiorno, considerato «l'elemento portante degli indirizzi di politica economica del governo».

Dello stesso tono distensivo, è stato un discorso del presidente del Senato, Fanfani, che ha definito l'estensione dell'ordinamento regionale «come il fatto rianimatore della nostra democrazia». Ciò potrà avvenire però solo se le giunte e i consigli regionali si accingeranno al compito ad essi affidato dalla Costituzione, dalle leggi e dagli elettori.

A questo proposito, Fanfani ha annunciato che nella settimana che si apre domani il Senato deciderà sulle modifiche che «l'esperienza consiglia di apportare alla legge Scelba e alla legge finanziaria». «Si avviano così — ha aggiunto — altri passi decisivi per rendere vive e operanti le amministrazioni regionali».

Un altro appello alla distensione è venuto dal democristiano Ruffini, il quale ha auspicato che tutti e quattro i partiti «sappiano ritrovare in uno sforzo comune e responsabile, e a tutti i livelli, i motivi di fondo di una collaborazione che costituisce, oggi, il più valido e insostituibile baluardo per le libere istituzioni».

Di diverso tono invece i discorsi di esponenti degli altri partiti della coalizione, che hanno ribadito, con accenti più o meno polemici, i temi che stanno alla base della tensione politica attuale. Mancini, segretario del PSI, al convegno sulla «condizione della informazione democratica» si è detto dell'avviso che tale riunione è una occasione «di un ripensamento critico generale, che fa parte di quello che ha caratterizzato la politica dei partiti di centro-sinistra e democratici rispetto al ritardo di problemi di primaria importanza che si trovano tuttora insoluti».

E ciò rientra nella politica del PSI, vale a dire «nella ricerca di equilibri politici e sociali più avanzati, in grado di corrispondere alle esigenze della società». Mancini ha anche avvertito che i socialisti si propongono di stimolare le altre forze politiche per affrontare problemi che richiedono «un impegno più vasto», cioè quelli relativi al rinnovamento e all'avanzamento della società. «Perciò — ha anche detto — non bastano gli schieramenti precostituiti di governo; siamo convinti che per quanto riguarda l'azione immediata del PSI, per problemi di questa natura, è possibile tracciare delimitazioni fra forze politiche, almeno nella fase di impostazione di questi problemi».

Meno duro, ma egualmente esplicito, il ministro socialista Mariotti, secondo il quale «i nuovi equilibri politici che nascono con la forza di un evento naturale dai processi storici non hanno niente a che fare con quelli che si manipolano con intese di vertice, né politicamente i primi e i secondi — ha sottolineato — significano per il PSI l'inserimento del PCI nell'area governativa».

Contro il PSI e la sinistra DC sono intervenuti anche oggi vari oratori socialdemocratici, dal presidente del gruppo parlamentare del PSU, Orlandi, a Orsello della direzione del partito, al vicesegretario Cariglia. Vale per tutti quanto chiesto da questo ultimo. Secondo Cariglia è arrivato il momento di dare una soluzione chiara e netta a un problema i cui termini sono noti: «Si abbia il coraggio — ha detto — di realizzare una maggioranza diversa dal centro-sinistra, una maggioranza DC-PSI coll'appoggio del PCI, oppure si dica che non si intende dar vita a tale maggioranza».

E questa domanda, Cariglia l'ha rivolta, non al PSI la cui «posizione è chiara» in quanto «si propone la formazione di una maggioranza diversa dalla attuale» ma alla DC. «La DC è disponibile? — ha chiesto — deve dirlo chiaro e netto. Se no, deve dire che si rifiuta al mutamento della attuale maggioranza. Deve dire al PSI che i cosiddetti equilibri più avanzati non la troveranno mai disponibile».

Meno polemico nei confronti degli alleati di governo è stato il segretario del PRI. La Malfa, nel suo discorso domenicale, si è limitato a ribadire al governo la sua richiesta di un libro bianco sulla spesa pubblica.

R. R.

MENTRE SI CONTINUA A TRATTARE COL GOVERNO

Domani in mezza Italia lo sciopero pro-riforme

Non vi aderiscono i sindacati autonomi - Divisi gli insegnanti - La Dirstat riprende l'agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Da domani, fino a mercoledì 16 compreso, proseguono gli scioperi generali indetti dalle tre maggiori confederazioni (C. G. I. L., CISL e UIL) per sollecitare l'attuazione delle riforme. Gli scioperi, che sono stati articolati per regioni a partire da giovedì 10, interesseranno domani i lavoratori di tutte le categorie produttive del Veneto e quelli della provincia di Trento.

La manifestazione raggiungerà il suo culmine martedì prossimo, quando ben 11 regioni avranno paralizzata per circa 4 ore tutta l'attività produttiva. Le regioni che il 15 saranno interessate allo sciopero generale sono: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Emilia - Romagna, Umbria, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Lo sciopero generale per le riforme si concluderà mercoledì 16 in Piemonte e Valle d'Aosta.

Oggi, intanto, la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL) ha confermato che non parteciperà «agli scioperi generali per le riforme proclamate — dice un comunicato della CISAL — per evidenti scopi organizzativi della CGIL, CISL e UIL, stante la adesione di massima delle tre confederazioni alle soluzioni proposte dal governo per i gravi problemi che travagliano il Paese».

Per quanto riguarda la scuola, i sindacati dell'istruzione elementare e secondaria, aderenti alle tre confederazioni, partecipano alla manifestazione, anche se la maggioranza degli iscritti al sindacato nazionale scuola elementare aderente alla CISL si era dichiarata contraria allo sciopero «perché l'azione ignora la grave situazione della scuola». Alla manifestazione non aderiscono, invece, i sindacati autonomi dell'intesa.

Per ridurre il disagio dei viaggiatori, tutto il personale viaggiante delle Ferrovie sciopererà, fermando i treni per tre ore, dalle 12 alle 15 di martedì 15 dicembre. I lavoratori degli impianti fissi e gli impiegati delle direzioni compartimentali (compresi quelli delle biglietterie) e della direzione generale, sciopereranno, sempre il 15 dicembre, per mezza giornata. Nel quadro dei colloqui sulle riforme sociali, mercoledì o giovedì prossimi si svolgerà un nuovo incontro a Palazzo Chigi sui problemi dell'agricoltura.

E' previsto che nella stessa giornata, o al più tardi il giorno successivo, governo e sindacati riaffronteranno la questione della politica del Mezzogiorno. A questo proposito i sindacati attendono dal governo alcune risposte alle richieste da loro illustrate giovedì scorso.

Nel settore del pubblico impiego, il sindacato dei funzionari direttivi dello stato (D.I. R.S.T.A.T.) ha confermato per mercoledì prossimo, 16 dicembre, l'inizio dello «sciopero bianco» dei funzionari direttivi delle carriere ordinarie e speciali. «La decisione — afferma un comunicato della DIRSTAT — è stata presa in seguito allo atteggiamento discriminatorio assunto dal Governo, sotto la pressione delle confederazioni, nei confronti della categoria direttiva, e in particolare sui problemi dei direttori di sezione e dei consiglieri».

Sul piano delle altre vertenze, ricordiamo che il 22 prossimo i sindacati dei lavoratori elettrici dell'ENEL e delle aziende municipalizzate hanno proclamato uno sciopero di quattro ore.

L. M.

TEPPISMO DAVANTI ALLA SEDE DELLO «SCIENTIFICO»

STUDENTI A PADOVA AGGREDITI DA «PICCHETTI»

Gruppi estranei, con manganelli, impedivano l'accesso Violenze a Bari scatenate da estremisti di sinistra

Padova, 13

Due studenti sono rimasti feriti ieri nel corso di scontri con alcune persone, che sembra fossero estranee alla scuola, che «picchettavano» l'ingresso del liceo «Fermi». Ieri, a Padova, circa l'80 per cento degli studenti delle scuole medie superiori ha disertato le lezioni per partecipare a una manifestazione che si è svolta ordinatamente nelle vie cittadine.

In via Configliacchi, però dinanzi ai cancelli del liceo scientifico «Enrico Fermi» è nata una violenta zuffa tra alcuni studenti che non avevano aderito allo sciopero e una trentina di persone che impugnavano manganelli di legno e sbarre di ferro e portavano in testa elmetti protettivi. Costoro stavano per avere la meglio, quando sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile e investigativo. Alla vista dei militi, il gruppo si è disperso lasciando sul posto una ventina di mazze, che sono state sequestrate.

Due studenti del «Fermi», Luigi Zoppellaro ed Enrico Trento, entrambi di 18 anni, sono stati ricoverati all'ospedale avendo riportato, il primo una ferita al capo giudicata guaribile in dieci giorni, il secondo escoriazioni in varie parti del corpo.

A Bari, incidenti sono accaduti ieri mattina, nel centro della città, durante lo svolgimento di una manifestazione di protesta organizzata, senza preavviso, da aderenti a movimenti di sinistra extra-parlamentari.

I dimostranti, radunatisi in piazza Umberto, vicino al palazzo Ateneo, hanno percorso in corteo alcune strade. Sono stati anche distribuiti manifestini ciclostilati sugli scopi delle agitazioni in corso. A un certo punto i funzionari di pubblica sicurezza che dirigevano il servizio d'ordine hanno contestato che partecipanti alla manifestazione erano in possesso di mazze di ferro e bastoni.

I giovani, alcuni dei quali avevano il viso coperto da sciarpe, sono stati allora invitati a consegnare gli oggetti; una parte ha aderito alla richiesta, mentre altri hanno opposto resistenza. Sembra addirittura che qualcuno degli studenti abbia tentato di aggredire gli agenti con i bastoni.

I reparti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno disperso i manifestanti. Nella confusione sei studenti, tra i quali una ragazza, sono rimasti contusi e feriti. Tre ne sono stati ricoverati in ospedale con prognosi di una settimana, mentre altri tre sono stati medicati al pronto soccorso della «Croce Verde». E' inoltre rimasto ferito un appuntato dei carabinieri, ricoverato successivamente all'ospedale militare per un morso a una mano e lesioni in altre parti del corpo che guariranno in un mese; lievemente contusi, inoltre, un carabiniere e cinque agenti di polizia.

A quanto risulta, i sei giovani feriti e contusi e altre due ragazze sono stati interrogati dal dirigente dell'ufficio politico dell'questura, dott. Nunzella. *(Ansa)*

SPAVENTOSA SCIAGURA DELLA STRADA SULL'AURELIA VICINO A LIVORNO

Quattro muoiono bruciati nell'auto dopo uno scontro

Fra le vittime un ragazzo di sette anni - La loro utilitaria è finita contro una autocisterna che era rimasta di traverso sulla carreggiata

Livorno, 13

Quattro persone sono morte carbonizzate in un incidente stradale accaduto sulla via Aurelia, a Venturina, ieri pomeriggio. I morti sono: la signora Mirella Borsi, di 44 anni, il figlio Francesco Meciani di sette, e i coniugi Ottavio e Tecla Puntoni, rispettivamente di 72 e 73 anni, tutti di Grosseto.

Il quattro erano a bordo di un'auto guidata dalla Borsi, che si è scontrata con un'autocisterna rimasta di traverso sulla carreggiata dopo aver urtato un autocarro. Le cause di questo primo incidente non sono state ancora accertate. La «850» della signora Borsi, sopraggiunta poco dopo, non ha potuto evitare l'urto. La vettura è finita nel fossato che fiancheggia la strada prendendo subito fuoco. La Borsi e il figlio sono stati scaraventati fuori dalla vettura ma i loro vestiti erano già in preda alle fiamme: sono morti carbonizzati come i coniugi Puntoni, rimasti imprigionati fra le lamiere della vettura.

I due autisti dell'autocisterna, targata Frosinone, sono rimasti feriti. Sono il proprietario dell'automezzo, Vincenzo Venditti di 35 anni, residente a Frosinone, e Domenico Partigianoni, di 28, residente a Velletri. Il primo guarirà in dieci giorni dalle contusioni che ha subito in varie parti del corpo, il secondo, che pare abbia riportato la frattura della base cranica, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Le due persone a bordo dell'autocarro, targato Savona e guidato da Giuseppe Dagnino, di 55 anni, abitante a Celle Ligure, sono rimaste pressoché illese nonostante che il pesante automezzo sia finito contro un platano.

Sul luogo dell'incidente si è recato il vicepretore di Piombino dott. Palmi, che ha eseguito i rilievi. Le salme delle Quattro vittime sono state composte nel cimitero di Campiglia Marittima. *(Ansa)*

IMPROVVISA SCOMPARSA della moglie di Campilli

Roma, 13

La signora Teresa Formilli, moglie del presidente del CNEL, Pietro Campilli, è morta ieri sera nella sua abitazione dopo breve malattia. I funerali si svolgeranno domani, lunedì 14, alle 12, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eugenio, in piazzale delle Belle Arti. *(Ansa)*

GROVIGLIO DI VETTURE SULL'AUTOSTRADA

(Fotoraspar)

Monfalcone — Una drammatica testimonianza dell'incidente che, coinvolte undici vetture, ha causato tre feriti leggeri

NUOVO SEQUESTRO DI PERSONA PORTATO A TERMINE SABATO SERA

RICCO POSSIDENTE RAPITO DA OTTO BANDITI IN SARDEGNA

I malviventi, armati e mascherati, hanno prima immobilizzato quattro suoi dipendenti e la moglie, poi sono fuggiti con la sua macchina - L'allarme dato soltanto due ore dopo

Cagliari, 13

Un possidente di Ierzu (Nuoro), il comm. Mario Mereu, di 65 anni, è stato sequestrato ieri sera da otto uomini mentre rientrava, insieme con la moglie, alla sua tenuta di «Perda Rubia», a quattordici chilometri da Gairo, un piccolo paese dell'Ogliastra, nel versante centro-orientale della Sardegna.

Gli otto uomini, mascherati e armati di pistole e fucili da caccia, hanno fatto irruzione nella tenuta del comm. Mereu e, con le armi spianate, hanno bloccato quattro uomini, dipendenti del possidente, che erano nella casetta situata all'ingresso dell'azienda: hanno loro legato mani e piedi e li hanno imbavagliati; quindi si sono appostati fuori della casa in attesa del ritorno del possidente.

Quando il comm. Mereu ha varcato con la sua auto, una Lancia «Flavia» 1800, di colore grigio metallizzato, targa Nuoro, il cancello della tenuta (accanto a lui era la moglie Carmela Deffenu) alcuni banditi hanno circondato la vettura puntando le armi contro il possidente. «Lei sia fermo — ha intimato al Mereu uno dei fuorilegge, che sembrava il capo — e lei, signora, scenda, presto, stia zitta e non le faremo alcun male». La donna ha aperto la portiera dell'auto ed è discesa, mentre il marito teneva le mani alzate. Due banditi hanno preso la signora Mereu, l'hanno condotta nella casa e l'hanno legata e imbavagliata; poi sono usciti. Pochi minuti dopo, l'auto, che era stata tenuta con il motore avviato, è partita a forte velocità.

I quattro dipendenti del possidente e la signora Mereu hanno potuto dare l'allarme solo due ore dopo. Immediatamente è stata organizzata una battuta nelle campagne di Gairo, alla quale hanno partecipato un centinaio di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri.

Quando la signora Carmela è scesa dalla vettura, avendo capito che i banditi volevano rapire il marito, prima di essere presa per le braccia e portata nella casa, ha detto ai fuorilegge: «Mio marito è malato di cuore, ha continuo bisogno di medicine, soffre moltissimo il freddo. Per l'amor di Dio, non fategli male». Uno dei banditi ha risposto: «Signora, non si preoccupi. Sapevamo quanto ci ha detto e abbiamo predisposto tutto per bene. Ora vada nella casa».

Questi particolari sono stati riferiti dalla signora Mereu agli investigatori. La donna ha detto anche che, dopo che i banditi le hanno legato mani e piedi l'hanno fatta coricare per terra accanto ai quattro dipendenti del marito, Aldo Secci di 23 anni, Salvatore Puddu di 24, entrambi di Triei (Nuoro), Vincenzo Manca e Fedele Mereu, tutti e due di 60 anni, di Ierzu, hanno spento le luci della casa e sono fuggiti portando via le chiavi della porta di ingresso. Invano i quattro uomini e la donna hanno tentato di slegarsi: i nodi erano molto stretti ed erano stati fatti da mani esperte.

Verso le 22.30, il figlio del comm. Mereu, Renato di 26 anni, laureato in agraria, è tornato dalla tenuta di Tortolì, dove aveva trascorso la serata insieme con la fidanzata e con il cugino Giorgio Carta. Il giovane è rimasto sorpreso quando ha visto che la casa era al buio, poiché solitamente a quell'ora i genitori erano sempre svegli. Ha allora impugnato la maniglia e ha notato che la porta, che non veniva mai chiusa a chiave, non si apriva.

Ha allora gridato e dall'interno della casa gli è stato risposto con voci soffocate. Renato Mereu ha sfondato la porta a spallate e ha trovato la madre e i quattro uomini legati e imbavagliati in una stanza attigua all'ingresso. I cinque erano per terra, uno accanto all'altro, ed erano legati in modo tale da non poter fare alcun movimento. Aiutato dalla fidanzata e dal cugino, il giovane li ha liberati e ha dato l'allarme.

La signora Mereu e i quattro uomini hanno poi raccontato agli investigatori le circostanze del sequestro. I banditi hanno fatto irruzione nella tenuta verso le 19.30. Per primo hanno preso Aldo Secci e quindi Salvatore Puddu; poi Vincenzo Manca e Fedele Mereu, i quali, insospettiti per l'insolito rumore che proveniva dalla piazzetta antistante la casa, erano accorsi dalla cantina dove in quel momento si trovavano. Sotto la minaccia delle armi i banditi hanno fatto entrare i quattro uomini nella casa e hanno chiesto a che ora sarebbe tornato il comm. Mereu.

I prigionieri non hanno risposto e i fuorilegge li hanno minacciati di morte. Sembravano decisi a tutto, e allora uno dei dipendenti ha rivelato che il possidente sarebbe tornato alle 20.30. I quattro dipendenti del Mereu hanno riferito anche che gli otto banditi non sembravano pastori: non portavano le scarpe con la suola di gomma e i gambali, si esprimevano bene in italiano e i vestiti erano di velluto. Il loro volto era mascherato con sacchetti di tela con due sottili tagli all'altezza degli occhi.

«Ci hanno legati e imbavagliati con strisce di tela — ha detto Fedele Mereu —, poi ci hanno fatto stendere per terra. Mentre due di essi ci tenevano le armi puntate contro, altri due si sono avvicinati all'apparecchio telefonico e hanno strappato i fili. Infine, tutti e quattro sono usciti nel piazzale dove gli altri banditi erano rimasti a fare la guardia. (Ansa)

TARIFFE TELEFONICHE dimezzate per Natale alle famigli» di emigrati

Roma, 13

A partire dal 16 dicembre, e fino al 15 gennaio, sarà ridotta del 50 per cento la tariffa per le conversazioni telefoniche scambiate dai posti telefonici pubblici tra le famiglie dei lavoratori italiani emigrati all'estero e i congiunti residenti nella Repubblica federale tedesca, in Svizzera, in Francia, in Belgio, in Olanda e in Lussemburgo.

Lo ha deciso il ministro delle poste e telecomunicazioni, sen. Bosco, allo scopo di favorire, in occasione delle prossime festività, le famiglie degli emigrati. Per usufruire dello sconto — precisa un comunicato ministeriale — è sufficiente che gli interessati si muniscano di un certificato semplice, rilasciato dal comune interessato, attestante la loro qualifica.

(R. R.)

SARABANDA INCRUENTA SUL PONTE DEL TORRENTE TORRE

NEBBIA SULLA TRIESTE-VENEZIA: TAMPONAMENTI FRA 11 AUTOMOBILI

Fra le cause, oltre alla visibilità molto scarsa, l'asfalto viscido e l'intenso traffico - Tre persone sono rimaste leggermente ferite

Udine, 13

Una serie di tamponamenti, nei quali sono rimaste coinvolte undici macchine, si è verificata questa mattina, poco prima delle 9, sull'autostrada Venezia - Trieste; fortunatamente però non vi sono da registrare feriti gravi, anche se i danni alle macchine risultano essere ingenti.

Il groviglio di macchine si è verificato all'altezza del chilometro 22 dell'autostrada, sul ponte del torrente Torre, fra le località di Aiello e Campolongo al Torre. I tamponamenti si sono svolti in due tempi: il primo ha interessato sei autovetture, il secondo altri cinque. Gli automobilisti sono: Paolo Scalabrini, di 21 anni, di Padova; Iris Caruana, di 36 anni, di Ronchi dei Legionari; Giuseppe De Fustinioni, di 27 anni di Trieste; Eduardo Strussiat, di 66 anni, di Monfalcone; Giorgio Villani, di 25 anni, di Trieste; Federico Ferino, di 28 anni, di Monfalcone; Giuseppe Della Morte, di 26 anni, di Aurisina; Mario Bordon, di 42 anni, di Trieste; Bruno Miani, di 42 anni, di Trieste, e Giovanni Fiocco, di 53 anni, di Trieste.

Complici la nebbia, che permetteva una visibilità non superiore ai venti metri, l'intenso traffico domenicale che si stava svolgendo sull'autostrada, e il manto stradale che si presentava, secondo i rilievi eseguiti sul posto dalla polizia stradale di Cervignano, viscido, l'incidente è stato provocato da un guasto meccanico di una Fiat 500 di Padova: questa infatti, mentre stava procedendo verso Venezia, era costretta a una frenata per non tamponare altre macchine che la precedevano e che stavano viaggiando a velocità molto ridotta. In seguito a questa frenata, l'utilitaria sbandava sulla sinistra e poi nel rientrare nella corsia normale di marcia, le si bloccava il motore. Una Ford, condotta dalla signorina Caruana, che non aveva potuto prevedere un così brusco rallentamento della marcia dell'autovettura che la precedeva, andava a tamponarla, e la stessa cosa succedeva ad altre quattro autovetture.

Una Fiat 500, di Giuseppe Della Morte, invece, accortosi di quanto era accaduto, riusciva a fermarsi in tempo, ma non così era per altre tre macchine che la seguivano. Una Fiat 124 e una GT erano riuscite di fatto a provocare soltanto una leggera collisione, ma è stata poi una Fiat 1100, ultima protagonista di questo tamponamento gigante, a piombare sulle macchine che la precedevano, a una certa velocità, e a completare l'opera.

Tre sono le persone che sono rimaste leggermente ferite: Valburga Gantar, di 70 anni, moglie di Eduardo Strussiat, che viaggiava come passeggera sull'Alfa, ha riportato trauma cranico, per cui è stata ricoverata all'ospedale di Palmanova con 10 giorni di prognosi; allo stesso ospedale sono stati medicati Giorgio Villani, che guarirà in cinque giorni per ferite lacero contuse al padiglione auricolare destro e Giovanni Fiocco, che ne avrà per sette giorni, avendo riportato ferite lacero contuse alla regione frontale.

Il traffico sulla Venezia - Trieste, pur non essendo stato bloccato, ha subito un notevole rallentamento per circa due ore, in quanto le autovetture in transito sono state fatte proseguire lungo una sola corsia di marcia, a velocità molto ridotta.

Giorgio Verbi

INDAGINE A SORPRESA SU UN INCIDENTE AVVENUTO PRESSO BELLUNO

Ragazzo fa deragliare treni per «godersi lo spettacolo»

Dopo aver fatto uscire dai binari un carrello, venerdì scorso se l'è presa con l'elettrotreno proveniente da Venezia - Molti danni, ma nessun ferito

Belluno, 13

Un ragazzo di 15 anni, Carlo Pausa di Udine, ha fatto deragliare, venerdì sera alle 21,30, un treno «per godersi lo spettacolo», come ha dichiarato egli stesso al dirigente della polizia ferroviaria del compartimento di Venezia e agli agenti della squadra mobile della Questura di Belluno che lo hanno sorpreso, poco dopo l'incidente, nascosto in un vicino capanno.

Il Pausa, alcuni giorni orsono, aveva fatto uscire dai binari, ponendo alcuni sassi sulla linea, un carrello adibito al trasporto degli operai dell'impresa per la quale lavorava e che stava eseguendo lavori sulla linea Belluno-Venezia per conto delle Ferrovie dello Stato.

Ieri il ragazzo ha infilato due piastre di ferro negli scambi, a un centinaio di metri dalla stazione di Alano-Fener, e si è nascosto per osservare quanto sarebbe accaduto. Frattanto l'elettrotreno «AT 126», — proveniente da Venezia e diretto a Belluno — partiva dalla staziocina con a bordo una cinquantina di passeggeri. Quando il treno è giunto sul posto viaggiava ancora a velocità ridotta; il macchinista, Alfio Tasser, si è accorto dell'ostacolo e ha azionato la «rapida», ma le due auto-motrici sono ugualmente uscite dai binari con i carrelli anteriori riportando danni abbastanza gravi.

I passeggeri, invece, sono rimasti illesi. In seguito all'incidente la linea è stata interrotta fino alle 11 di ieri. Due treni, uno della notte proveniente da Calalzo con carrozze per Roma e Milano e un altro, quello del mattino, proveniente da Padova, sono rimasti bloccati e i passeggeri sono stati trasbordati con «pullman» messi a disposizione dall'amministrazione delle ferrovie.

Il Pausa ha confessato al dirigente della «Polfer» di Venezia, dott. Servidio, di essere responsabile del deragliamento, aggiungendo: «Mi piace molto vedere i treni che deragliano». Arrestato sotto l'accusa di attentato alla sicurezza dei trasporti il ragazzo è stato quindi condotto nelle carceri minorili di Venezia, a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Gli incidenti di Milano

appreso dal comando carabinieri — stavano per essere travolti dalla massa dei dimostranti e tredici di essi, fra i quali lo stesso capitano comandante, erano stati feriti. A questo punto il capitano ha sparato in aria a scopo intimidatorio con la propria pistola, imitato da alcuni militari. Il comando ha precisato che sono stati sparati «alcuni colpi, senza conseguenze» e che l'azione ha indotto i dimostranti a ripiegare.

Sul posto sono stati fatti affluire altri reparti di polizia e carabinieri. Per circa tre quarti d'ora, nella via Larga e nelle strade che portano all'università statale, sono continuati gli scontri. Verso la 19.30 la situazione stava tornando alla calma. Gli studenti sono rimasti schierati a bloccare le strade che conducono all'isola pedonale di via Festa del Perdono, e le forze di polizia erano schierate a breve distanza.

Durante un momento di sosta negli scontri di via Larga, la polizia — a quanto si apprende — è stata informata che nella università statale c'era necessità di trasportare all'ospedale un giovane — Saverio Saltarelli di cui si è parlato all'inizio — in gravi condizioni. Un'autovettura della polizia è stata messa a disposizione del vicequestore dottor Soldano. Ma nel frattempo era stata trovata una «Giardinetta» sulla quale è stato caricato il giovane, che è stato così trasportato al policlinico, dove è giunto senza vita.

In mattinata, nella chiesa di San Carlo, era stata celebrata, per iniziativa dell'Unione provinciale agricoltori di Milano e della presidenza della Federazione milanese coltivatori diretti, una Messa di suffragio per le vittime di piazza Fontana, celebrata dal vescovo ausiliare mons. Giuseppe Schiavini. Vi avevano partecipato le autorità cittadine della Banca nazionale dell'agricoltura e cittadini. Nella stessa mattinata, Evelino Loi, noto per i suoi gesti di protesta attuati a Roma, era salito nella parte alta del Duomo e si era affacciato a una finestra esponendo uno striscione con la scritta «Valpreda è innocente». Un funzionario di polizia è salito sul Duomo e l'ha fatto scendere.

Intanto, i feriti negli incidenti di ieri ancora ricoverati nei vari ospedali, sono in tutto, secondo un elenco fornito dalla questura, diciassette: due civili, un uomo e una donna, guaribili rispettivamente in 8 e 15 giorni, e 15 componenti delle forze di polizia: 8 carabinieri, guaribili in un periodo che va da 4 a 8 giorni; 4 guardie di pubblica sicurezza, guaribili in pochi giorni; un brigadiere e due graduati di pubblica sicurezza, guaribili in 6-10 giorni.

Nell'odierna mattinata, come si è accennato all'inizio, era circolata a Milano la «voce» — ripetutamente smentita dagli ambienti della questura — secondo la quale una seconda persona era morta ieri sera per collasso cardiaco mentre si trovava in centro, nel momento dei disordini. Il morto, Raffaele Valtorta di 69 anni, sarebbe stato, sempre secondo le stesse voci, un anarchico.

Un redattore dell'«Ansa» ha parlato questa mattina con il figlio del Valtorta, che era proprietario di un'officina meccanica a Binasco, vicino a Milano. Il figlio del Valtorta ha detto: «Ieri io e mia madre avevamo accompagnato il babbo dal medico, il prof. Longhini, il quale gli aveva consigliato di farsi subito ricoverare in ospedale. Tre mesi fa, infatti, mio padre era stato colpito da infarto e da allora le sue condizioni non erano più buone. Mio padre non ha però accettato il consiglio, ed ha voluto che lo accompagnassi a casa mia, a Porta Ticinese, per riposarsi un po'.

«Durante il tragitto — ha detto il giovane — mio padre è stato colto da un malore. L'abbiamo così portato nel bar più vicino, in alzaia Naviglio Pavese 114, dove gli abbiamo fatto prendere una camomilla. Nel frattempo è giunto un medico della zona, che gli ha praticato una iniezione di cardiotonico. Subito dopo, mio padre è stato trasportato con un'autolettiga dei vigili del fuoco, chiamati telefonicamente dal bar all'ospedale policlinico, dove purtroppo è giunto morto».

Il figlio di Raffaele Valtorta ha anche aggiunto che il padre non era di idee anarchiche. «Era anzi — ha aggiunto il giovane — un cattolico praticante. Sono deciso — ha detto — a querelare chiunque sosterrà una simile tesi. Sono convinto che si è trattato di un errore, dovuto al fatto che mio padre è stato trasportato in ospedale proprio nel momento degli incidenti in centro».

(Ansa)

OCCUPATA LA SEDE della regione piemontese

Torino, 13

Palazzo Cisterna, sede provvisoria del consiglio regionale piemontese, è occupato da ieri dai dipendenti della «Magnadyne». Com'è noto, ai 3.300 dipendenti è stato comunicato che dal 21 dicembre prossimo un numero imprecisato di loro verrà messo in cassa integrazione.

Per iniziativa della regione, era stato convocato per la giornata di ieri un incontro tra enti pubblici, organizzazioni sindacali, lavoratori e rappresentanti dei ministeri dell'industria, del lavoro e delle partecipazioni statali. *(Ansa)*

SCESA IN MARE DAGLI SCALI DI PALERMO UNA NUOVA NAVE-TRAGHETTO

LA «PETRARCA» INFITTIRÀ IL COLLOQUIO CON LE ISOLE

Fermo discorso del ministro Piccoli sul tema degli attuali «equilibri politici» alla luce dell'avvenire industriale del Paese - Fiducia nei valori democratici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 13

Alla presenza dell'on. Flaminio Piccoli, ministro per le partecipazioni statali, sabato è scesa in mare dagli scali dei cantieri navali del Tirreno e riuniti di Palermo la nave traghetto «Petrarca» della Tirrenia di Navigazione (Gruppo IRI - FINMARE).

Gemella della «Boccaccio» e della «Carducci», entrate in servizio tra luglio e settembre di quest'anno, la «Petrarca» fa parte di un gruppo di sette nuove navi traghetto. Essa stazza 6.500 tonnellate e sarà in grado di trasportare mille passeggeri ad una velocità di esercizio di 20 nodi. Essendo la «Petrarca» una nave traghetto, potrà imbarcare 110 auto e 42 semi rimorchi.

Tra le caratteristiche della «Petrarca»: due saloni - soggiorno - bar, una piscina con annessa veranda, una sala ristorante per 120 persone).

Con la «Petrarca', dunque, sono già cinque le navi traghetto scese in mare delle sei che la Tirrenia ha commissionato alla Italcantieri di Castellammare di Stabia (quattro, e di cui ancora una è in costruzione), e ai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti di Palermo.

Dopo la «Boccaccio» e la «Carducci», le altre quattro nuove unità entreranno in servizio nei prossimi mesi in maniera che a cominciare dalla metà del 1971 la Tirrenia potrà impiegare sulle proprie linee una moderna ed efficiente flotta di navi traghetto. Se poi a queste sette si aggiungono le altre quattro unità tradizionali, recentemente trasformate in traghetto («Lazio», «Calabria», «Sicilia» e «Sardegna»), la Tirrenia potrà disporre nei prossimi mesi di un potenziale di trasporto che andrà a dinamicizzare i collegamenti che tradizionalmente essa intrattiene fra i grandi ed i piccoli porti della penisola con quelli della Sicilia, Sardegna, Malta, Tunisia, Libia e Corsica.

Dopo la benedizione impartita dall'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, la signora Maria Piccoli, consorte del ministro delle partecipazioni statali, ha vibrato il tradizionale colpo d'ascia sull'ultima ritenuta che tratteneva la «Petrarca» sulle invasature.

«I primi risultati già conseguiti con l'impiego delle prime due unità, la "Boccaccio" e la "Carducci" — ha detto fra lo altro nel suo discorso di saluto l'ammiraglio M. O. Stefano Pugliese, presidente della Tirrenia — testimoniano della validità di queste navi sulle rotte con le isole sia per quanto riguarda il traffico turistico, sia per quello delle merci caricate sui mezzi pesanti».

Alla cerimonia del varo erano presenti per la Finmare, il presidente, ing. Camillo Crociani e il direttore generale, avv. Alberto Boyer; per la Tirrenia, oltre al presidente Pugliese, l'amministratore delegato e direttore generale comandante Emanuele Cossetto; il vice presidente avv. Giovanni Degli Uberti; il condirettore generale, dott. Ugo Frediani e numerosi altri dirigenti. Dopo un indirizzo di saluto del dott. Arnaldo Giannini, presidente della STET ha parlato l'on. Piccoli.

Dopo aver ricordato i recenti atti legislativi per il ponte sullo stretto di Messina e per la autostrada Punta Raisi Mazara del Vallo e aver sottolineata la importanza delle recenti decisioni del CIPE a favore della Sicilia e della Calabria per circa 2.000 miliardi di lire, il ministro Piccoli ha definito «interessante» la recente proposta dei sindacati di elaborare una serie di interventi per la creazione di cinquecentomila nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno. Sono, egli ha detto, proposte che vanno meditate ed approfondite. Egli ha — quindi — osservato che indicato in 50 milioni l'investimento medio necessario per un posto di lavoro nel settore industriale, il raggiungimento dell'obiettivo proposto dai sindacati comporterebbe un investimeno dell'ordine di 15.000 miliardi di lire. «E' una cifra impressionante che non può essere reperita direttamente dall'imprenditoria privata ma che può scaturire solo dalla somma di mille iniziative pubbliche, private, regionali, locali ed individuali».

Dopo avere affermato che anche la comunità europea ha in qualche modo il dovere morale di partecipare allo sviluppo del Mezzogiorno, Piccoli ha rivolto un appello a tutte le forze del lavoro affinché si sentano corresponsabili in questo processo di sviluppo economico, senza cedere a suggestioni o a tentativi di strumentalizzazione.

Piccoli ha — quindi — posto in rilievo che in questa legislatura «non esistono equilibri politici diversi da quelli con cui le forze politiche si sono presentate agli elettori».

«Profittiamo di questi equilibri — ha detto Piccoli — poiché il nostro popolo ha diritto che non si perda tempo, perché mai come ora il tempo è stato prezioso, in un'Europa in cui altri paesi, raggiunta l'interna tranquillità sociale, stanno correndo precipitosamente sulla via del rinnovamento tecnologico, agricolo, turistico, e verso la conquista di nuovi e più ampi mercati. Questo significherà oltretutto voler bene al proprio paese non con le parole o con i richiami avveniristici, ma con i fatti che contano infinitamente più dei nostri discorsi».

«Un altro impegno si riferisce ai doveri che sono di tutti i cittadini, di tutte le forze politiche anche di opposizione, di tutte le forze sociali: la nostra economia non può rafforzarsi se continua una sorta di inquietudine interna in molte aziende; se vengono meno i valori del metodo democratico, della discussione, della fervida difesa dei propri diritti, in un ambito civile da cui deve essere bandita ogni forma di intimidazione o di violenza. Intimidazione e violenza generano i peggiori mali, fanno scadere il sistema democratico, accendono le speranze e rianimano i piani di coloro che desiderano il sorgere di un totalitarismo di qualsiasi colore esso sia.

«La produzione sta diminuendo — ha proseguito il ministro — rischiamo di perdere alcuni mercati, viene meno quel patto di fiducia su cui è fondato ogni progresso e che è a monte di ogni politica finanziaria di investimenti: costituendo la sorgente prima da cui traggono forza le iniziative, i piani di sviluppo e la stessa sopravvivenza di un regime democratico.

«Qualcuno ha scritto che le partecipazioni statali si muovono facilmente secondo un programma di sviluppo perché sono parte dello Stato e non hanno problemi finanziari. Noi abbiamo — invece — immensi problemi finanziari perché non sono certo i fondi di dotazione a garantire gli impegni che in questo come in altri campi andiamo assumendo. Noi ci muoviamo, programmiamo perché crediamo con questo di contribuire, per la nostra parte, al processo di ripresa del paese. Oggi che l'azione del governo è riuscita a ricreare una situazione di liquidità nel sistema bancario per gli investimenti, anche le imprese private devono guardare al futuro superando un certo clima di abbandono, di rinunzia, di cedimento, che rischia di compromettere una ripresa che ha bisogno di tutti e quindi anche degli imprenditori. E' questa la condizione per superare le difficoltà economiche del momento, per riportare la fiducia e lo spirito di collaborazione all'interno delle aziende, per aumentare la produzione e ampliare i nostri mercati, per garantire in una parola il conseguimento dei fini previsti dalla programmazione economica».

Piero Toma

ERA STATO RAPITO SULLA SOGLIA DEL SUO UFFICIO

L'ing. Bilotti liberato dai banditi dopo diciotto giorni di sequestro

Sempre incappucciati i malviventi che lo hanno tenuto prigioniero in una grotta dell'Aspromonte - Prime reazioni: un bagno e un sonno

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lamezia Terme — L'ing. Mario Bilotti (secondo da sinistra), liberato dai banditi che lo avevano sequestrato 18 giorni or sono, fotografato nella caserma dei carabinieri subito dopo il suo arrivo per essere interrogato. Al fianco il fratello Antonio

Catanzaro, 13

L'ingegnere Mario Bilotti, rapito diciotto giorni fa sulla soglia del suo ufficio, in via Venti Settembre a Lamezia Terme, è stato liberato la notte scorsa dai banditi in una località alle falde dell'Aspromonte.

Il professionista ha compiuto a piedi circa sei chilometri bussando a diversi casolari per avere ospitalità; non avendo avuto mai alcuna risposta, l'ingegnere Bilotti ha continuato il suo cammino giungendo poco prima delle tre alla periferia di Mammola, in provincia di Reggio Calabria.

Nei pressi di Mammola, l'ing. Bilotti ha incontrato un vecchio al quale ha chiesto di indicargli il nome del paese ed un posto telefonico pubblico. Il professionista è stato così accompagnato in un bar ancora aperto dove ha potuto telefonare al commissario di Pubblica sicurezza di Lamezia dott. Caltabiano. «Sono Mario Bilotti — ha detto al funzionario di Polizia —: sono stato liberato alcune ore fa dai banditi. Mi trovo a Mammola. Venitemi a prendere. Sono distrutto dalla stanchezza. Avvertite i miei familiari». Subito dopo, da Lamezia sono partite cinque auto della polizia e dei carabinieri su una delle quali ha preso posto anche un fratello dell'ingegnere, l'avv. Antonio Bilotti.

L'ing. Mario Bilotti è apparso alla polizia ed ai carabinieri depresso ed infreddolito; aveva una barba lunga ed incolta, un paio di pantaloni di flanella grigia, una camicia bianca ed un maglione scuro. Il professionista ha chiesto di essere accompagnato subito a Lamezia dove è giunto poco prima delle cinque. Dopo essere stato condotto alla caserma dei carabinieri per i primi accertamenti, lo ingegnere ha quindi fatto ritorno alla sua abitazione dove ha potuto riabbracciare i genitori e gli altri familiari. Il professionista ha, quindi, fatto sapere alla polizia, ai carabinieri ed ai giornalisti di volere riposare almeno fino alle 12 di stamani. «Viglio dormire — ha detto — perché ne ho molto bisogno. Poi voglio fare un bel bagno caldo. Durante il periodo del mio sequestro sono stato portato in luoghi molto sporchi».

Non è stata precisata dagli investigatori la somma di denaro che i familiari avrebbero sborsato per ottenere il rilascio dell'ing. Mario Bilotti; secondo indiscrezioni, sarebbero stati pagati circa settanta milioni di lire.

«E' tornato; è questa la cosa più bella che possa dire ai giornalisti». Così ha risposto la madre dell'ing. Mario Bilotti a un redattore dell'Ansa che l'ha interpellata telefonicamente. «Mio figlio — ha aggiunto — sta riposando e non lo posso disturbare. Siamo tutti molto contenti. Adesso la debbo salutare perché sono venuti tanti amici a casa per fare festa al ritorno di Mario. La signora Bilotti, che nei giorni scorsi era stata in continua ansia, stamani era allegra e sorridente. «Non mi sembra vero che Mario sia tornato — ha aggiunto — ma quanto abbiamo penato!».

L'ing. Bilotti — secondo quanto ha poi dichiarato uno dei suoi fratelli ai giornalisti, il rag. Carlo, sarebbe stato tenuto prigioniero dai banditi in una grotta sull'Aspromonte. «Mario — ha dichiarato il rag. Carlo — non ha potuto riconoscere i suoi rapitori perché erano quasi sempre incappucciati; quando si toglievano i cappucci ne mettevano uno a Mario. La grotta era piccola e molto umida. Ha potuto notare soltanto che parlavano tutti con accento reggino».

L'ing. Bilotti — secondo quanto si è appreso successivamente — è stato raggiunto dalle auto della polizia e dei carabinieri sulla statale 110, nei pressi di Mammola. Tra i primi che si sono poi recati nella sua abitazione per salutarlo è stato il Procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, dott. Gabriele, il quale abita in uno stabile nella stessa via Stazione dove è il palazzo dei Bilotti. *(Ansa)*

L'abete di Ira

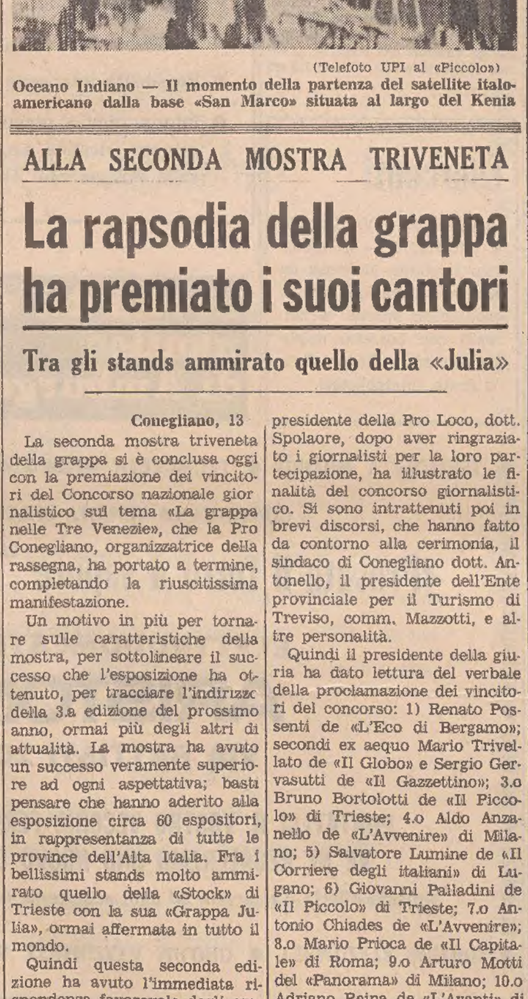
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Ira Fürstenberg impegnata nell'acquisto di un grande albero di Natale che ha intenzione di decorare lei stessa

LA COLLABORAZIONE ITALO-AMERICANA NELLE RICERCHE AEROSPAZIALI

PERFETTO DALLA «SAN MARCO» IL LANCIO DEL SATELLITE «LIBERTÀ»

E' il primo veicolo spaziale USA messo in orbita da un paese straniero fuori del territorio statunitense - Lo staff di esperti guidati dal prof. Broglio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Oceano Indiano — Il momento della partenza del satellite italo-americano dalla base «San Marco» situata al largo del Kenia

Nairobi, 13

Il satellite americano «X-Ray Explorer» sta girando regolarmente in orbita dopo essere stato lanciato, mediante un razzo «Scout», dalla piattaforma italiana «San Marco», situata a cinque chilometri al largo della costa del Kenya, nella baia di Formosa. Il lancio è stato effettuato da un gruppo di esperti italiani del Centro di ricerche aerospaziali diretti dal prof. Luigi Broglio per conto della NASA, l'ente spaziale americano.

Il satellite, il primo veicolo spaziale americano che sia stato lanciato da un paese straniero fuori dal territorio statunitense, è stato denominato «Uhuru» (parola swahili che significa «libertà») perché il lancio è avvenuto il giorno stesso della «festa nazionale» del Kenya.

«Uhuru», 42.o veicolo per la esplorazione spaziale lanciato dalla NASA, pesa 143 chili ed è il primo di una serie di tre satelliti che esploreranno le fonti di radiazioni-X all'interno ed ell'esterno della galassia solare. E' stato collocato su una orbita equatoriale a 550 chilometri di distanza dalla Terra e compie un'orbita ogni 90 minuti.

Il campo delle radiazioni-X presenti nello spazio è ancora pressoché sconosciuto. «Uhuru» è il primo satellite che studierà le sorgenti di raggi-X dal 1962, anno in cui un contatore Geiger installato a bordo di un missile aveva dimostrato la presenza di queste radiazioni nella Via Lattea. Si calcola che in un solo giorno di ricerche, il satellite fornirà una mole di dati superiore a quella ottenuta in otto anni di ricerche mediante razzi-sonda. L'interesse della comunità scientifica mondiale è tanto più grande in quanto il 30 novembre gli Stati Uniti non sono riusciti a mettere in orbita un «osservatorio astronomico spaziale» estremamente perfezionato. Durante i previsti sei mesi di vita, «Uhuru» misurerà inoltre la «carica» delle fasce di Van Allen, le «cinture» radioattive che circondano la Terra ad una distanza di circa 650 chilometri. Il lancio del satellite è costato alla NASA 8.400.000 dollari (circa 5.250 milioni di lire).

Il missile vettore «Scout» è stato lanciato dalla piattaforma «San Marco» (la stessa dalla quale fu lanciato il satellite italiano «San Marco 2») alle 13,55 (11,55 ora italiana) di ieri. Al lancio hanno assistito, dalla vicina piattaforma galleggiante dove è situata la centrale operativa, personalità italiane e del Kenya. Erano presenti tra gli altri l'on. Vito Lattanzio, sottosegretario di Stato alla Difesa, l'on. Achille Corona, presidente della commissione parlamentare affari interni, e il generale Duilio Fanali, capo di stato maggiore dell'Aeronautica.

Il rappresentante della N.A.S.A., la signora Marjorie Townsend, ha precisato che il lancio del satellite da una località del Kenya ha comportato per l'ente spaziale americano un risparmio di 1.600.000 dollari rispetto alla spesa che sarebbe stata necessaria se il lancio fosse avvenuto da Capo Kennedy. Il lancio dal poligono spaziale statunitense avrebbe infatti reso necessario un vettore di maggiore potenza e comportato una traiettoria orbitale più complessa. (Ansa)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il prof. Luigi Broglio

Saragat e Colombo al prof. Broglio

Roma, 13

Il Presidente della Repubblica ha inviato al prof. Luigi Broglio, direttore del centro ricerche aerospaziali, il seguente telegramma:

«Con la più viva soddisfazione ho appreso la notizia del lancio del satellite astronomico NASA dal poligono equatoriale italiano "San Marco" dell'oceano Indiano a cura di codesto centro ricerche aerospaziali dell'Università degli studi di Roma. La impresa rappresenta un esempio oltremodo significativo di collaborazione internazionale per fini di pace ed il suo successo il più eloquente riconoscimento per la scienza e la tecnologia italiane. Nel compiacermi con quanti, studiosi, amministratori, tecnici e maestranze, hanno contribuito al conseguimento del lusinghiero risultato, desidero far pervenire a tutti, con il mio plauso un cordiale saluto».

Il presidente del consiglio on. Colombo, appreso il felice esito della operazione «San Marco» con il lancio di un satellite da parte di un gruppo di scienziati italiani, ha telefonato dall'Aquila al prof. Broglio a Mombasa felicitandosi vivamente con i ricercatori, i tecnici ed i collaboratori della brillante impresa.

(Ansa)

LANCIATO IN GUYANA un satellite francese

Ourou, 13

La Francia ha lanciato con successo dal suo poligono spaziale ad Ourou, in Guyana, un satellite scientifico e tecnologico mediante un vettore «Diamant B».

Il satellite, del peso di 60 chili, è stato collocato su un'orbita equatoriale quasi circolare, ad una distanza di 750 - 820 chilometri dalla Terra. Dovrà svolgere esperimenti geodetici e verificare gli apparati tecnici dei quali sarà dotato il futuro satellite francese «Peole», il cui lancio è previsto nell'agosto '71. *(Ansa)*

ALLA SECONDA MOSTRA TRIVENETA

La rapsodia della grappa ha premiato i suoi cantori

Tra gli stands ammirato quello della «Julia»

Conegliano, 13

La seconda mostra triveneta della grappa si è conclusa oggi con la premiazione dei vincitori del Concorso nazionale giornalistico sul tema «La grappa nelle Tre Venezie», che la Pro Conegliano, organizzatrice della rassegna, ha portato a termine, completando la riuscitissima manifestazione.

Un motivo in più per tornare sulle caratteristiche della mostra, per sottolineare il successo che l'esposizione ha ottenuto, per tracciare l'indirizzo della 3.a edizione del prossimo anno, ormai più degli altri di attualità. La mostra ha avuto un successo veramente superiore ad ogni aspettativa; basti pensare che hanno aderito alla esposizione circa 60 espositori, in rappresentanza di tutte le province dell'Alta Italia. Fra i bellissimi stands molto ammirato quello della «Stock» di Trieste con la sua «Grappa Julia», ormai affermata in tutto il mondo.

Quindi questa seconda edizione ha avuto l'immediata rispondenza favorevole degli ambienti legati alla produzione e alla vendita del caratteristico distillato delle Tre Venezie. Nel 1971 ormai ci sono tutte le premesse perché la mostra diventi nazionale, un riconoscimento che Conegliano ha dimostrato di meritare, non soltanto per l'idea della mostra, ma anche e soprattutto perché Conegliano è al centro di una qualificata produzione di grappa.

Prima della premiazione il presidente della Pro Loco, dott. Spolaore, dopo aver ringraziato i giornalisti per la loro partecipazione, ha illustrato le finalità del concorso giornalistico. Si sono intrattenuti poi in brevi discorsi, che hanno fatto da contorno alla cerimonia, il sindaco di Conegliano dott. Antonello, il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo di Treviso, comm. Mazzotti, e altre personalità.

Quindi il presidente della giuria ha dato lettura del verbale della proclamazione dei vincitori del concorso: 1) Renato Possenti de «L'Eco di Bergamo»; secondi ex aequo Mario Trivellato de «Il Globo» e Sergio Gervasutti de «Il Gazzettino»; 3.o Bruno Bortolotti de «Il Piccolo» di Trieste; 4.o Aldo Anzanello de «L'Avvenire» di Milano; 5) Salvatore Lumine de «Il Corriere degli italiani» di Lugano; 6) Giovanni Palladini de «Il Piccolo» di Trieste; 7.o Antonio Chiades de «L'Avvenire»; 8.o Mario Prioca de «Il Capitale» di Roma; 9.o Arturo Motti del «Panorama» di Milano; 10.o Adriano Reina de «L'Avanti» di Milano.

Per la Radio Televisione il primo premio è stato assegnato a Licio Burlini; 2.o Giancarlo Bo e 3.o Sandro Rizzi, tutti e tre di «Rai Venezia».

Nel pomeriggio i giornalisti hanno partecipato a Santa Lucia di Piave all'inaugurazione della XXIV Fiera delle macchine agricole e alla prima mostra dei vini del Piave.

B. B.

DUE NUOVI STABILIMENTI SORGERANNO A VASTO

ANCORA VERSO IL SUD L'ATTENZIONE DELLA FIAT

Vivo interesse dell'industria torinese per la Valle del Sangro

Chieti, 13

La Fiat ha compiuto un ulteriore passo per rafforzare la propria presenza nel Mezzogiorno d'Italia con la firma, avvenuta ieri a Chieti, delle convenzioni relative alla realizzazione a Vasto di due nuovi stabilimenti della Magneti Marelli — azienda consociata alla Fiat — destinati alla produzione di apparecchiature elettriche per autoveicoli e trattori. Entro il primo semestre del 1972 gli stabilimenti entreranno in funzione e daranno lavoro a circa mille persone, che saliranno a duemila nel corso degli ampliamenti previsti per il successivo triennio.

La cerimonia della firma della convenzione tra la fabbrica italiana Magneti Marelli e il consorzio per il nucleo di industrializzazione del Vastese ha avuto luogo nel palazzo della amministrazione provinciale alla presenza di un folto pubblico, tra cui tutti i sindaci della provincia di Chieti.

Il documento è stato firmato dal dott. Corrado Ciuti presidente e amministratore delegato della Magneti Marelli e dal comm. Vitale Artese presidente del consorzio per l'industrializzazione del Vastese. Testimoni il sen. Giuseppe Spataro, vice presidente del Senato, l'on. Remo Gaspari binistro per la riforma della pubblica amministrazione e deputato della regione abruzzese e il dott. Umberto Agnelli amministratore delegato della Fiat. Alla cerimonia hanno preso parte altresì personalità della regione abruzzese, della provincia di Chieti e rappresentanti delle province di Pescara e dell'Aquila.

Umberto Agnelli ha illustrato brevemente le nuove iniziative e ha sottolineato l'indirizzo che guida la Fiat negli interventi per il Mezzogiorno. Ha detto tra l'altro: «Non veniamo nel Sud per alimentare illusioni né semplicemente perché qualcuno ce lo ha chiesto. Investiamo in tre anni 250 miliardi di lire nel Mezzogiorno. Studiando e realizzando questo programma vogliamo promuovere iniziative sane nella impostazione tecnica e nella prospettiva di crescita, capaci di generare attività indotte che saranno fonte di lavoro per la regione».

«Le scuole e i centri di addestramento esistenti — ha soggiunto Umberto Agnelli — sono i più idonei a preparare il personale necessario. Una efficiente organizzazione dei trasporti dovrà consentire a quanti saranno occupati nei nuovi stabilimenti di recarsi al lavoro nel modo più agevole».

L'amministratore delegato della Fiat ha quindi fornito alcuni particolari sui nuovi impianti. Gli stabilimenti si estenderanno su un'area complessiva di 552 mila metri quadrati con un investimento complessivo di 33 miliardi di lire. Il primo stabilimento (oltre 21 mila metri quadrati di superficie coperta) produrrà batterie di avviamento per autoveicoli.

La fine della costruzione è prevista entro il 1971; la produzione potrà iniziare già nel primo semestre 1972. Il secondo impianto produrrà motorini di avviamento per vetture e generatori di corrente per autoveicoli e trattori e verrà realizzato in due tempi. In una prima fase occuperà una superficie di oltre 32 mila metri quadrati e impiegherà circa 700 persone. I lavori saranno completati entro il 71 con inizio produzione nel primo semestre 72. Entro il 1975 questo stabilimento verrà ulteriormente ampliato e darà lavoro a duemila persone.

Il discorso sulle infrastrutture ha portato il giovane industriale torinese ad esaminare il problema della valle del Sangro, dove è più che mai viva la attesa per la creazione di nuove occasioni di lavoro. Umberto Agnelli, che in mattinata aveva compiuto un giro della vallata, ha espresso l'avviso che questa offra condizioni veramente ideali per nuovi insediamenti industriali ed ha affermato che sta prendendo in esame tale possibilità. Tuttavia, egli ha soggiunto «Preliminare a ogni nuova iniziativa è che esistano le indispensabili infrastrutture, e che gli enti preposti alla programmazione e allo sviluppo del Sud abbiano poteri e mezzi per consentire un razionale sviluppo delle nuove iniziative.

(Italia)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 13

Il treno passeggeri Milano - Lecco, verso le 4.30 di stamane, ha tamponato un treno merci in manovra, allo scalo merci di Milano: quattro viaggiatori, il conduttore e il capotreno del Milano - Lecco, sono rimasti contusi. La zona dove è avvenuto il tamponamento, a poca distanza dalla stazione ferroviaria centrale, è stata già sgomberata ed il traffico è stato ripreso normalmente in tutto lo scalo merci. Nella foto: i tecnici al lavoro sul luogo dello scontro.

IL CINEMA COMPIE mezzo secolo

Roma, 13

Jean Gabin, Charlie Chaplin, Humphrey Bogart, Peter Ustinov sono i protagonisti di film che saranno trasmessi in televisione nel periodo delle feste natalizie. I telespettatori italiani rivedranno Jean Gabin nel ruolo del commissario Maigret: i due film «Maigret e i gangsters» di Gilles Grangier e «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di Jean Delannoy sono tratti dai romanzi di Simenon e andranno in onda rispettivamente il 7 e il 14 dicembre.

Di Jacques Becker sarà invece trasmesso il 21 dicembre «Amore e fortuna», realizzato nel 1947 con il titolo «Antoine et Antoinette»: il film narra le vicende di una coppia di coniugi, lei commessa di un grande magazzino, lui operaio tipografo, sullo sfondo del dopoguerra: vinceranno alla lotteria una cospicua somma, ma lui rischierà di perdere il biglietto.

Uno dei primi lavori nei quali vengono accentuati i tragici risvolti della comicità chaplinniana, «Carmen», sarà trasmesso il 24 dicembre. Si tratta di un mediometraggio che Charlie Chaplin girò negli Stati Uniti nel 1916 ispirandosi all'omonima opera di Merimée. I protagonisti sono Edna Purviance, Leo White e Ben Turpin. Il 28 andrà invece in onda «Non siamo angeli», una brillante commedia con Humphrey Bogart, Peter Ustinov e Aldo Rey.

Capodanno con Alessandro Blasetti. Sarà trasmesso in seconda serata il programma anni sessanta «Una notte in Europa» tratto dalle più interessanti sequenze dei film «Europa di notte e «Io amo, tu ami».

In occasione del 75.0 anniversario dell'invenzione del cinema, andrà in onda il 6 gennaio, un programma di Francesco Savio dal titolo «La nascita del cinema». Come è noto infatti, la prima proiezione dei fratelli Lumière avvenne al Salon Indien del Grand Café de Paris il 28 dicembre 1895.

(Ansa - Radio)

Inaugurata l'autostrada Roma - L'Aquila

L'Aquila, 13

Da ieri 12 dicembre è stato aperto al traffico l'intero percorso dell'autostrada Roma - L'Aquila - Avezzano. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto il presidente del consiglio on. Emilio Colombo, il quale era accompagnato dal ministro dei lavori pubblici Lauricella e dai massimi dirigenti della Società autostrade romane - abruzzesi (SARA). Erano anche presenti i ministri Natali e Gasperi. Dopo la benedizione dell'opera, avvenuta a Mandela da parte del cardinale Carlo Confalonieri, le autorità si sono recate nel capoluogo abruzzese, dove si sono avuti i discorsi ufficiali.

La nuova autostrada Roma - L'Aquila ha una lunghezza di 118 chilometri ed è costata 109 miliardi di lire; ha nove gallerie e 72 viadotti e ponti.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STASERA IL CORTEO PROMOSSO DAL COMUNE E DALLA PROVINCIA

LA PAROLA DEL SINDACO NELLA MANIFESTAZIONE CIVICA

Concentramento alle 17.30 in piazza Unità - Il discorso di Spaccini in piazza Goldoni - Omaggio alle vittime del nazismo in via Ghega

Una grande manifestazione civica di protesta contro gli episodi di martedì e venerdì scorsi (rispettivamente in piazza S. Antonio e nell'aula del Consiglio comunale) si svolgerà nel pomeriggio, concretandosi in tre momenti particolari: alle 17.30 un corteo si formerà in piazza Unità e muoverà verso piazza Goldoni, dove, mezz'ora dopo, il Sindaco Spaccini rivolgerà la sua parola alla cittadinanza; alle 18.30 seguirà la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide in via Ghega che ricorda le vittime del nazismo.

La manifestazione odierna è il riflesso della mozione civica votata al Consiglio comunale venerdì, a condanna delle violenze e delle aggressioni missine di martedì scorso, quando erano stati duramente malmenati alcuni giovani sloveni (fra i quali una ragazza), e strappata la bandiera dalla sede di un partito democratico. A ciò deve aggiungersi il gravissimo episodio dovuto registrare venerdì sera, quando un gruppo di giovani missini ha fatto irruzione in Municipio, nell'aula consiliare; addosso ad uno è stato trovato un manganello di ferro.

Sulla manifestazione di oggi, promossa dalla Provincia e dal Comune, l'amministrazione municipale ha diffuso il seguente comunicato:

«Una manifestazione popolare di protesta per i gravi atti di squadrismo fascista verificatisi a Trieste è stata indetta dalla Provincia e dal Comune di Trieste per questo pomeriggio. L'iniziativa — dice un manifesto diffuso in città — intende anche riaffermare nelle nostre terre gli ideali di libertà, di democrazia e di pacifica convivenza, riscattati dalla Resistenza.

«Significativamente l'idea della manifestazione pubblica della cittadinanza dopo gli episodi di violenza accaduti l'8 dicembre e nell'ultima seduta del Consiglio comunale, è partita dalle organizzazioni giovanili dei partiti che si ispirano alla Resistenza, ed è stata raccolta dal presidente della Provincia, dott. Zanetti, e dal Sindaco ing. Spaccini, con il concorso delle organizzazioni politiche e sindacali che hanno aderito alla manifestazione.

«Alla stessa sono stati invitati a partecipare i sindaci degli altri Comuni della provincia di Trieste; e hanno dato la loro adesione: Democrazia Cristiana, Partito comunista italiano, Partito socialista unitario, Partito socialista italiano, Partito liberale italiano, Partito repubblicano italiano, Partito socialista di unità proletaria, Movimento per l'indipendenza, Unione slovena; la CGIL, la CISL, la Camera confederale del lavoro - UIL; le ACLI e l'Unione culturale - economica slovena.

«Il programma della manifestazione prevede la formazione di un corteo in piazza dell'Unità d'Italia, alle ore 17.30; il corteo raggiungerà alle 18 piazza Goldoni, dove parlerà il Sindaco Spaccini. Alle 18.30 il corteo raggiungerà via Ghega, dove sarà deposta una corona alla lapide che ricorda le vittime del nazismo. La cittadinanza è invitata ad intervenire».

La segreteria provinciale della Democrazia Cristiana invita i propri soci e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione popolare antifascista, in programma per questo pomeriggio.

Le manifestazioni e i trasporti pubblici

La manifestazione antifascista di oggi pomeriggio avrà dei riflessi anche sul traffico veicolare cittadino, in particolare per quanto riguarda gli automezzi di servizio pubblico. La direzione del servizio autofiloviario dell'Acegat ha già stabilito un quadro di intervento: i filobus saranno sostituiti dalle 17.30 da autobus, in modo da rendere più agevole la manovra e permettere un dirottamento, al fine di evitare le arterie cittadine che saranno percorse dal corteo.

Una situazione d'emergenza verrà a stabilirsi anche domani, a seguito dello sciopero generale di 4 ore per le riforme: gli automezzi pubblici dell'Acegat rimarranno bloccati dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 15 alle 17. Tenendo inoltre conto della soppressione delle ore straordinarie, per la stessa giornata, la direzione sarà costretta a sospendere un determinato numero di linee.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

La Democrazia Cristiana invita soci e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione antifascista della Provincia e del Comune

LA FEDERAZIONE TRIESTINA DEL P.S.I. ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA UNITARIA PROMOSSA DAL COMUNE E DALLA PROVINCIA DI TRIESTE E INVITA TUTTI I SOCIALISTI A PARTECIPARVI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il Partito Repubblicano Italiano

INVITA

LA CITTADINANZA AD INTERVENIRE ALLA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA CHE AVRA' LUOGO OGGI ALLE ORE 18 IN PIAZZA GOLDONI

SOCIALISMO

PARTITO SOCIALISTA UNITARIO

LA FEDERAZIONE DI TRIESTE DEL P.S.U. INVITA ADERENTI E SIMPATIZZANTI A TROVARSI OGGI, ALLE ORE 17.15, IN PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA PER PARTECIPARE ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA.

Il «San Giusto d'oro» al Trio di Trieste

ALLE 12 LA CONSEGNA DEL PREMIO DEI CRONISTI

I cronisti triestini consegneranno oggi a mezzogiorno, in Municipio, il «San Giusto d'oro» al Trio di Trieste, composto da Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino. Come noto, esso rimerita anche l'opera di Libero Lana, uno dei fondatori del complesso famoso in tutto il mondo. Sarà gradita la partecipazione alla cerimonia — che si terrà nella sala consiliare — di tutti coloro che desiderano tributare l'omaggio agli eccezionali concertisti.

I negozi oggi attuano la semicorta

L'Unione commercianti informa che oggi i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie dovranno osservare le norme sulla settimana semicorta, in quanto il Comune non ha aderito alla richiesta di concedere la deroga. Inoltre, tutti i negozi, nel periodo tra il 15 e il 31 dicembre, sono esonerati dall'osservanza delle norme sulla settimana semicorta.

SALUTATI A SAN GIUSTO I TRE PARTENTI PER IL KENIA

MISSIONARI TRIESTINI

(«Giornalfoto»)

Iersera, in cattedrale, l'arcivescovo mons. Santin ed i fedeli hanno portato il saluto beneaugurante ai tre sacerdoti triestini che venerdì partiranno per il Kenia: inizieranno così il loro servizio missionario in terra africana. I motivi di questa decisione sono stati illustrati da don Giuseppe Passante, a nome anche di don Pietro Primieri e don Mario Alberti. A nome dei laici triestini l'augurio è stato porto dal signor Claudio Gasparo.

UN INVITO RIVOLTO DAL PROVVEDITORE PER L'AUSPICATO INCONTRO

Sarà avviato oggi nelle scuole il dialogo fra insegnanti e studenti

Affidata ai Presidi l'attuazione dell'iniziativa - Note sindacali dei docenti Contestata la circolare Misasi anche dai professori dell'istituto «Da Vinci»

Nel clima delle agitazioni studentesche un fatto nuovo si è verificato ieri, sperabilmente di portata positiva. A quanto è dato di sapere, il Provveditore agli studi ha inviato una circolare a tutti i presidi, con la quale si invitano i professori e gli studenti ad iniziare una serie di incontri per instaurare un dialogo sui principali problemi della scuola. Tale iniziativa del Provveditore potrebbe pertanto portare a quell'intesa tanto auspicata, affinché il mondo della scuola possa alfine tornare alla normalità, dopo le agitazioni delle ultime settimane.

Oggi a scuola dovrebbero dunque riprendere regolarmente le lezioni. Dopo la manifestazione di venerdì scorso, svoltasi in modo assolutamente ordinato, la settimana si inizia all'insegna dell'appello rivolto congiuntamente dal Comune e dalla Provincia, nel quale si auspica che venga positivamente mantenuto il clima pacifico e corretto in cui si è svolta l'azione studentesca.

Comune e Provincia ritengono infatti — come noto — che debba essere fatto ogni sforzo perché gli studenti, assieme alle altre componenti della comunità scolastica «aperte alle loro giuste istanze» possano avere l'auspicato «dialogo». Molto importante appare l'affermazione delle due amministrazioni di essere pienamente disponibili ad un confronto con gli studenti, sia sui temi generali della riforma della scuola.

Mentre il Ministro alla pubblica istruzione, Misasi, continua a rilasciare interviste sulle agitazioni studentesche, ammettendo che esistono gravi problemi nella vita della scuola, quali l'insufficienza di aule, la questione delle mense, quelle del diritto allo studio e del tempo pieno, a Trieste si ha una presa di posizione degli insegnanti dell'istituto tecnico statale commerciale e per geometri «da Vinci», i quali contestano la circolare ministeriale. In una nota, infatti, è detto che sabato scorso il collegio dei professori del «da Vinci», riunitosi in seduta straordinaria per esaminare la situazione scolastica, ha approvato una mozione nella quale tra l'altro si fa notare che sono state esaminate e discusse le circolari ministeriali n.ri 375 e 376 del 23 novembre. Esse però — viene sottolineato — non suggeriscono alcuna sostanziale innovazione nei confronti degli organismi già esistenti presso il «Leonardo da Vinci» e della prassi democratica in esso da tempo instaurata nei rapporti tra docenti e alunni, e nell'interno di ciascuna delle componenti della vita scolastica.

Si riconosce quindi l'opportunità di una più attiva e sensibile partecipazione delle famiglie alla vita della scuola «pur senza che si renda necessario un apparato così complesso e burocratico come quello suggerito dalla circolare n. 375, anche in considerazione che per il comitato scuola-famiglia nella circolare non sono prefigurate competenze precise, e che quindi la sua istituzione non avrebbe alcun carattere determinante». Infine si rileva che «comunque le circolari si limitano a proporre delle sperimentazioni (in gran parte in atto da anni nell'istituto) e non hanno, né possono avere, carattere coattivo», e si ritiene che «nessuno dei suggerimenti di queste circolari abbia necessità di essere attuato».

Il collegio dei professori lamenta inoltre che «secondo una riprovevole consuetudine tali circolari sono pervenute alla presidenza due giorni dopo lo inizio dell'occupazione da parte degli studenti, cioè a ben undici giorni di distanza dalla loro emanazione». E in proposito si osserva che un tempestivo recapito avrebbe consentito un attento e sereno esame sia da parte degli insegnanti che degli alunni, in un confronto civile e democratico, conforme al costume più volte sperimentato nell'istituto «da Vinci». La mozione si conclude con la denuncia dell'inveterato e persistente sistema delle circolari che non risolvono i gravi problemi della scuola, mentre non si affronta seriamente una riforma di fondo».

Intanto il movimento degli studenti medi, attraverso il comitato interscolastico, ha approvato una mozione nella quale si elencano le rivendicazioni generali, comuni a tutte le scuole. Esse sono: «Contro la repressione della lotta studentesca; contro l'autoritarismo delle attuali strutture scolastiche (la circolare Misasi ne è soltanto una nuova dimostrazione); contro il costo dello studio; contro la disoccupazione dei tecnici professionali, laureati, la sottoqualificazione e la emigrazione che colpisce la nostra regione; per un uso alternativo della scuola (attraverso i gruppi di studio); per le tasse, libri, trasporti gratis; per la piena occupazione nel paese».

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, mercoledì pegni non preziosi e giovedì pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 10 maggio 1970.

CALENDARIETTO

OGGI: S. Pompeo — Il Sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21. La Luna nasce alle 17.36 e tramonta alle 9.21.

IERI: temperatura massima 5,8; minima 3,3; pressione mb 1028,5 stazionaria; umidità 94 per cento; cielo coperto; nebbia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 12 gradi.

Maree — Oggi: alta alle 9.10 con cm 46 sopra il l.m. e alle 23.30 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 66 sotto il l.m. — Domani: bassa alle 4.20 con cm 1 sopra il l.m. e alta alle 9.40 con cm 41 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94415; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IDENTIFICATI GLI AGGRESSORI DI PIAZZA S. ANTONIO

Dieci giovani denunciati per i disordini di martedì

Al termine di lunghe e difficili indagini, che hanno visto impegnate anche le Questure di varie città dell'Italia settentrionale, gli agenti della squadra politica diretta dal vice questore dott. Zappone, sono riusciti ad individuare e identificare dieci giovani che martedì scorso, dopo aver partecipato alla manifestazione indetta dal MSI, avevano organizzato un corteo che è sfociato in disordini.

I dieci giovani, parte triestini, parte milanesi e di altre province, sono stati denunciati a piede libero alla magistratura e dovranno rispondere di partecipazione ad una manifestazione non autorizzata, blocchi stradali, violenza e resistenza a forza pubblica, danneggiamento (sit ratta della sede del PSI di via Mazzini), e detenzione di armi improprie (bastoni, mazze ferrate e altri attrezzi di questo genere).

Gli agenti dell'ufficio politico, hanno inoltre denunciato alla magistratura gli aggressori dei due giovani studenti sloveni. I due, un triestino, e uno di Milano, dovranno rispondere, oltre che dei reati già accennati, anche di aggressione e lesioni.

In ordine ai successivi incidenti di venerdì al Consiglio comunale, il PSU precisa che sono stati i giovani socialdemocratici, presenti numerosissimi, oltre ai comunisti a costringere i manifestanti del MSI a uscire dall'aula. L'assessore che era riuscito a strappare ai giovani missini il manganello di ferro è stato Giuseppe De Gioia, che lo ha presentato al presidente dell'assemblea consiliare, il prosindaco Lonza.

Da parte sua la giunta esecutiva dell'Unione provinciale del lavoro della CISNAL ha emesso il seguente comunicato: «Ieri sera, alle ore 22,45, due ragazzi, successivamente identificati in Dario Flora e Bruno Donaggio, che non raggiungono rispettivamente i 16 e 17 anni, si sono presentati, feriti ed in stato di choc nella sede della CISNAL, sorretti da alcuni amici. Un sindacalista della CISNAL ha chiamato il Pronto soccorso per far ricoverare i due ed ha loro consigliato di sporgere denuncia contro gli aggressori. C.I.S.N.A.L. precisa a tale proposito che ambedue i giovanissimi feriti nulla hanno a che vedere con l'organizzazione sindacale e deplora che altre organizzazioni abbiano colto l'occasione per cercare di coinvolgere la C.I.S.N.A.L. in questioni di carattere politico, estranee all'attività rigorosamente sindacale svolta dalla CISNAL, per acuire le pressioni e le intimidazioni da tempo in atto contro i sindacalisti nazionali e per creare un clima di violenza contro i lavoratori che non intendono partecipare allo sciopero generale in programma domani».

Assemblea generale oggi all'Università

L'assemblea generale degli studenti dell'Università è convocata per oggi alle ore 14.30 nella aula magna dell'Ateneo.

Il Comune rende noto che oggi saranno poste in vendita, nello spaccio di bassa macelleria di via Ugo Foscolo 3, carni equine senza osso, al prezzo di lire 640 il chilogrammo.

NUOVE INDUSTRIE

Stamane Amadei inaugurerà la «Telettra»

Stamane il Sottosegretario all'industria e commercio, on. Giuseppe Amadei, inaugurerà il nuovo stabilimento della Telettra, nel comprensorio industriale; la cerimonia avrà inizio alle ore 10.30 precise. Lo stabilimento è ormai avviato nella sua produzione, essendo stata completata la prima fase di attrezzatura. Il complesso industriale triestino occupa attualmente 200 unità, e alla fine della prossima fase si raggiungeranno le 4.500 unità; la fabbrica copre 5500 metri quadrati. La produzione della Telettra a Trieste è di apparecchiature multiplex telefoniche per grandi distanze adatte a funzionare su linee aeree, cavi o ponti radio.

Una ragazza riporta Trieste al «Rischiatutto»

Triestini sui teleschermi. Questa volta tocca ad una bella ragazza presentarsi a «Rischiatutto», la popolare trasmissione televisiva del giovedì sera che, notoriamente, viene registrata al mercoledì. La giovane concorrente si chiama Franca Chiricò, 20 anni nemmeno compiuti, abita in via Rota 9, e frequenta l'Università, nella facoltà di lettere. Franca si presenterà per rispondere su una materia affascinante: la letteratura russa dell'800, una materia che — ha rilevato — l'ha conquistata fin da piccola. Ha letto moltissimo, su questo argomento, e dice di sentirsi molto ben preparata. Le prove preliminari, comunque, sono andate magnificamente: quasi una sicurezza a far altrettanto bene nella prova che la metterà a diretto confronto con l'attuale campione e con un altro concorrente.

Stasera alle 21 i benzinai si riuniranno nuovamente in assemblea nella sala maggiore dell'Unione commercianti, per decidere sulla prosecuzione della loro azione di protesta.

Autista investito

Un autista emiliano che stava aiutando un collega bulgaro ad uscire con l'autotreno da un vicolo cieco, è stato investito ieri sera sulla camionale da una «Citroen», targata TS 128526, guidata verso Opicina da Mario Bucconi, di 45 anni, abitante in via Marussig 4.

L'incidente è avvenuto alle 20.30 nei pressi della casa cantoniera di Villa Opicina. In quel punto, l'autista Gino Mantovan, di 44 anni, residente a Parma, in via Emilia Ovest 27, si era posto in mezzo alla carreggiata e stava facendo da moviere per bloccare i veicoli che provenivano da Trieste, per consentire al camion bulgaro, di effettuare la manovra di retromarcia e rientrare sulla «202» per riprendere la marcia verso lo scalo ferroviario di Prosecco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	6	14	81	60
CAGLIARI	55	40	66	22	16
FIRENZE	2	18	27	15	41
GENOVA	59	57	55	42	71
MILANO	66	32	81	56	84
NAPOLI	16	36	22	13	25
PALERMO	40	86	71	55	49
ROMA	64	89	72	70	11
TORINO	21	37	86	41	50
VENEZIA	14	13	46	41	61

SCHEDINA ENALOTTO
2 x 1, x 2 1, x 2 1, 1 x 2

Ai 21 vincitori con punti dodici, andranno 1.260.000 lire; ai 199 vincitori con punti undici, 99.700 lire; ai 1732 vincitori con punti 10, 11.400 lire. Il monte premi è di 66.153.485 lire.

Cabinati
Day Cruiser
Motoscafi
AL MARINE
«La Rolls-Royce del mare»
MARCHI Gomma reparto nautica
via Zonta 8 - Telef. 30221

Esercenti

La PLAST 2 — Via Cerreto 4, tel. 411075 — ha realizzato targhette luminose da vetrina o comunque per la esposizione interna, di cm. 50x20 con bozzetto natalizio colorato e dicitura Buone Feste. Interpellateci.

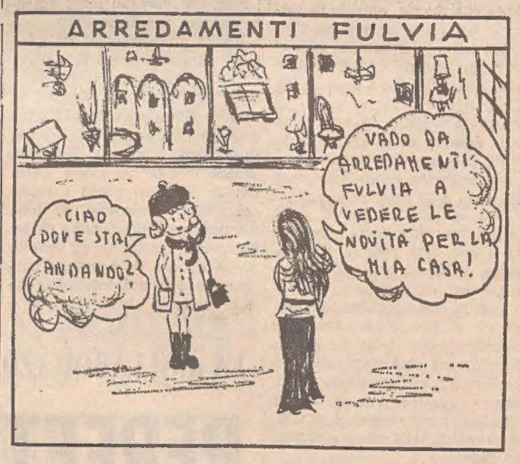
MSI

ITALIANI DI TRIESTE, ESULI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA

Un massiccio attacco è in atto contro il MSI, al quale non si vuol perdonare di essere riuscito a smascherare, appena in tempo, il disegno, a lungo covato, di annettere ufficialmente la Zona B alla Jugoslavia. Il legittimo desiderio di intrattenere pacifiche relazioni con i popoli confinanti non può farci dimenticare il sacrificio che intere generazioni hanno generosamente offerto perché queste terre rimanessero italiane. Si può virilmente subire la violenza del vincitore, ma la dignità nazionale impone di non chinare il capo e dare il nostro benestare all'altrui sopraffazione.
Trieste Italiana, ne siamo certi, saprà anche questa volta essere vigile presidio degli interessi nazionali.

VIVA L'ITALIA

DOMANI 15 DICEMBRE
GALTRUCCO
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI
inizia la tradizionale grande vendita
SCAMPOLI
e tagli fine pezza dei suoi pregiati tessuti

ARREDAMENTI FULVIA


Vacanze sulla neve
maglioni
giacche a vento
pantaloni da sci
delle migliori marche
Juventus
Via XXX Ottobre, 18
Confezioni per bambini ragazzi e giovanette

OSPEDALE DI ANCARANO
- Reparto specializzato nella cura dell'artrite, artrosi, asma, enfisema polmonare, arteriosclerosi (trattamento uguale a quello praticato presso il Centro Aslan di Bucarest).
- Reparto per ammalati lungodegenti.
- Convalescenziario.
- Camere a due letti - Parco.
- Possibilità intervento Enti Mutualistici Italiani.
- Informazioni e prenotazioni: Sanitaria Internazionale Triestina s.a.s. Telefono 76.49.28 Casella Postale 650 Trieste.

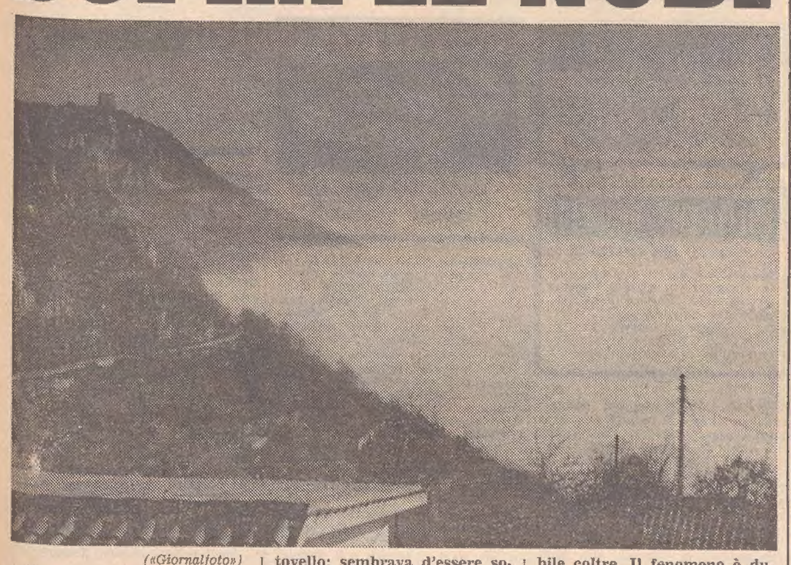
novità del salone nautico di Amburgo
MARCHI Gomma REP. NAUTICA VIA ZONTA 8

TERMOZETA MILORD • TERMOZETA MILORD • TERMOZETA MILORD
CONTINUA LA VENDITA SPECIALE
«Provate il ferro a vapore "MILORD"»
ELETTRODOMESTICI
ARISTON
VIA BATTISTI 20
PORTATECI IL VOSTRO VECCHIO FERRO DA STIRO
VE NE REGALEREMO UNO NUOVO DA VIAGGIO
(questa offerta è riservata ad ogni acquirente di un ferro a vapore)

E' sempre una ragione valida rifornirsi presso la
PETROLCHIMICA ADRIATICA
DOMIO 145 — TEL. 817395
- CALOR PLUS gasolio per riscaldamento
- CALOR combustibile fluido
- LUBRIFICANTI

SERVIZIO - QUALITÀ - PREZZO

SOPRA LE NUBI



(«Giornalfoto»)

Ecco cosa si vedeva della città ieri dalla curva di Contovello: sembrava d'essere sopra le nubi e Trieste e il suo golfo spariti sotto l'impalpabile coltre. Il fenomeno è durato a lungo ed invano il sole ha tentato di far breccia.

LUNGA E COMPLICATA OPERAZIONE DI POLIZIA A OPICINA

Due giovani e un fucile con vittima lo... scoiattolo

L'avevano rubato nella villa di un medico - Nell'accusarsi a vicenda viene fuori un mancato attentato al dott. Petrosino

Un fucile da caccia, rubato nella villa estiva sul Carso, del noto medico legale prof. Renato Niccolini per oltre un mese e mezzo ha tenuto in allarme il commissariato di polizia di Opicina, il cui dirigente maggiore Cesare Vivante, coadiuvato dal maresciallo Normanno Felici e dal brigadiere Pietro Monteleone, alla fine ha potuto tirare le somme alle complesse indagini e denunciare, a piede libero, due giovani del posto: Sante Renzo Bado, 25 anni, celibe, cameriere, domiciliato in via Basovizza 44, e Franco Clementi, 21 anni, celibe, disoccupato, domiciliato a S. Croce 268.

Ad entrambi viene attribuito il furto aggravato del fucile, porto d'armi senza licenza, caccia in zona di confine e abusiva. Inoltre il solo Clementi è stato denunciato per minaccia grave, maltrattamenti nei confronti della madre e per avere ucciso uno scoiattolo, in violazione del decreto della Regione 4-8-1966.

Dopo la denuncia del furto patito da parte del prof. Niccolini, a metà dello scorso ottobre, le indagini, rese difficili da un complesso di circostanze, dopo oltre un mese portavano i funzionari di polizia sulle tracce del Bado e del Clementi. Il primo, interrogato, si avvaleva della facoltà di non rispondere e nominava suo difensore di fiducia l'avv. Sergio Padovani. E solo, dopo insistenti domande, «si decideva ad incolpare del furto in contestazione» Franco Clementi, precisando che egli si era limitato ad accompagnarlo con la sua autovettura fin presso l'abitazione del dott. Niccolini, pur avendo saputo che lo amico aveva in progetto il furto nell'abitazione deserta.

In quel momento, però, il Clementi si trovava in ospedale in gravi condizioni, tanto da temere per la sua vita, a seguito di un incidente stradale. Interrogata la madre del Clementi, questa dichiarava di «aver visto il fucile nelle mani del figlio, ma di non averlo più ritrovato perché il giovane l'aveva portato via la sera del 18 ottobre, mentre si trovava in compagnia di altri amici». Individuati a loro volta i testimoni, questi, fra cui una ragazza, confermavano di aver visto il famoso «fucile» nelle mani sia del Bado che del Clementi che l'avevano usato in loro presenza. La ragazza aggiungeva che il Clementi la mattina del 18 ottobre aveva ucciso anche uno scoiattolo. Di sera poi il fucile era stato nascosto dallo stesso Clementi in aperta campagna. L'indomani il Clementi, però, dichiarava alla amica che il fucile era sparito. Infatti da allora dell'arma si è persa ogni... traccia.

Nella lunga storia s'inseriscono altri personaggi minori, la cui partecipazione serve solo a rendere più aggrovigliata la vicenda, che si è conclusa clamorosamente, quando il Clementi, finalmente ristabilitosi, è stato interrogato. Il giovane, infatti, dopo aver accettato la difesa d'ufficio del dott. Giuliano Carretti, ha respinto l'accusa mossagli dal Bado per il furto del fucile nella casa Niccolini, di via del Refosco 31, e a sua volta ha accusato l'amico non solo di essere l'autore del «colpo» ma di avere anche saputo che l'arma doveva servire per un attentato al dott. Petrosino, capo della Squadra Mobile.

Il Clementi ha così precisato: «La sera di venerdì 16 ottobre, Sante Bado mi venne a trovare a casa con un'auto Fiat 1300 di colore verde. Nell'occasione mi rivelò che giorni prima aveva fatto un furto in una villa di Opicina da dove aveva portato via un fucile da caccia e venti cartucce. Io gli proposi di vendermelo, ma il Bado affermò seriamente e con molta decisione che tale fucile gli serviva in quanto era intenzionato ad attentare alla vita del dirigente la Squadra Mobile della Questura di Trieste, dott. Petrosino perché era stanco di essere chiamato molto spesso negli uffici di polizia». Aggiunse altri particolari sull'uso dell'arma fatto da entrambi e precisò di avere ancora offerto 5 mila lire all'amico per acquistare il fucile, che poi era riuscito a ottenere l'indomani, essendo il Bado rimasto senza denaro.

Il Clementi ha poi confermato di aver nascosto il fucile in campagna per toglierlo dalle mani del Bado, al quale per non versare la somma pattuita disse di avere avuto sequestrata l'arma dai carabinieri. Dopo, il Clementi ebbe l'incidente stradale.

La madre del Clementi, come detto, ha affermato di aver visto il fucile nelle mani del figlio che in quella circostanza «con minacce» aveva preteso dalla donna prima 5 mila lire, ottenendone solo 3000. La donna, infine, raccontava ai funzionari la triste storia della sua vita nonché le avventure del figlio che la madre stessa considera abbisognevole di un ricovero.

Per mettere a posto le tessere del «mosaico del fucile», la polizia di Opicina ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie. Adesso spetta all'autorità giudiziaria accertare le vere responsabilità dei due denunciati, mettendoli anche a confronto.

Resta, comunque, una triste storia che ha purtroppo come protagonisti due giovani.

CONFERENZE

«Tutto l'uomo» di Deveglia

Con la prolusione di Marcello Fraulini, presidente della Società Artistico Letteraria di Trieste che ne è l'editrice, verrà presentato mercoledì alle ore 19 nella sala maggiore del Circolo della Stampa in corso Italia 12, il volume di liriche dello scrittore Lucio Deveglia: «Tutto l'uomo - Poesie di un anno» Dopo Marcello Fraulini i critici letterari Fabio Todeschini e Sergio Brossi parleranno sull'opera e attività dell'autore. Nel corso della manifestazione gli attori Boris Batic, Ombretta Terdich e Mario Sestan interpreteranno alcune tra le più significative poesie del libro.

Personalità dell'astronauta

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», domani il dott. Riccardo Siager, presidente dell'Associazione astrofili triestini, parlerà sul tema «La personalità giuridica del cosmonauta».

La manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 19, nella sala convegni della Camera di Commercio (Via San Nicolò 5). L'ingresso è libero.

Giorgio Voghera al C.C.A.

Mercoledì, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), lo scrittore Giorgio Voghera terrà una conversazione sul tema: «Gli esperimenti sociali in Palestina in un saggio inedito del filosofo triestino Giorgio Fano». Il conferenziere, che è autore di numerose ed apprezzate opere, ha scritto tra l'altro «Quaderni d'Israele» ed è particolarmente qualificato a svolgere questo tema sia per la conoscenza diretta che ha di quell'ambiente, sia per i rapporti di affettuosa amicizia che lo legavano al filosofo scomparso.

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 30 novembre al 6 dicembre 1970: scarlattina casi 21; meningite cerebro spinale epidemica casi 1 (da fuori Comune); morbillo casi 1 (da fuori Comune); varicella casi 26; parotite epidemica casi 4; scabbia casi 6 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 2.

ADDOBBI e ALBERI NATALIZI
SCHERZI
GIOCATTOLI
(... da tutti i prezzi !)
MARCHI Gomma
Via Zonta-Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono:30221-3linee-

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROPOSTO DALL'UNIONCAMERE

Creare un centro regionale operativo per il commercio estero

Si è svolta nei giorni scorsi presso la Camera di commercio di Trieste una riunione del consiglio dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro ha assunto particolare significato grazie alla partecipazione straordinaria del Sottosegretario al Commercio estero, on. Corrado Belci, il quale, accogliendo l'invito rivoltogli dal presidente dell'Unioncamere, prof. Vittorio Marangone, è intervenuto nella discussione del principale argomento all'ordine del giorno, e cioè la proposta per la costituzione di un Centro regionale operativo per il commercio estero.

Tale nuovo Ente, già realizzato in numerose altre regioni italiane, in aderenza alle disposizioni contenute in alcune circolari ministeriali, avrebbe due fondamentali funzioni: a) la sensibilizzazione e l'assistenza delle imprese regionali, soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni nel campo degli scambi internazionali e delle relative formalità e regolamentazioni; b) la creazione di un canale di collegamento diretto tra gli ambienti economici regionali, l'Amministrazione centrale e l'ICE.

A tale Centro sarebbero poi via via delegate alcune altre funzioni in materia soprattutto di partecipazioni fieristiche e di altre forme di intervento sui mercati esteri nell'interesse degli operatori regionali.

Il Consiglio ha inoltre deciso che nel frattempo, e cioè presumibilmente verso la metà del prossimo anno, venga organizzata dall'Unioncamere, sotto la presidenza dell'on. Belci, una «Conferenza internazionale sul Commercio estero tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Hinterland europeo».

ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO

Festosa apertura dell'«Enalc-Hotel»

La costiera triestina è stata arricchita così di un moderno e singolare complesso turistico

Festosa inaugurazione ha avuto ieri mattina, a Marina di Aurisina, l'albergo-scuola «ENALC - Hotel», presente il Sottosegretario al lavoro, on. Toros. Hanno presenziato alla cerimonia, tra le numerose altre autorità e invitati, il Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci, l'on. Bologna, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi, il Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo, Moro, il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, gli assessori regionali Stopper e Masutto, e il Sindaco Spaccini; l'imponente edificio, dalle linee architettoniche di spiccato sapore mediterraneo (progettista l'ing. Tamburini, che ha condiviso con l'ing. Venturini la direzione dei lavori) è stato benedetto dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin.

Sottolineato che l'opera costituisce una realizzazione ragguardevole nello sviluppo strutturale dell'ENALC nel Friuli-Venezia Giulia, il direttore regionale dell'ente, Ennio Abate, ha rilevato che il complesso ha una duplice funzione: quella di centro di formazione professionale per la preparazione di personale qualificato, e di albergo di primordine per la valorizzazione della riviera triestina. Tale concetto è stato sottolineato anche dall'assessore al turismo del Comune di Duino-Aurisina, Zandomeni, e dal vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro, che ha voluto portare il saluto del presidente Berzanti. Qui — ha detto Moro — il turismo rappresenta una componente essenziale dell'economia, e l'opera un'attrezzatura prestigiosa che fa onore alla nostra regione.

(«Giornalfoto»)

Il Sottosegretario on. Toros ha portato il saluto del Governo

La serie di funzioni che lo ENALC-Hotel assolve è stata ribadita pure dallo stesso presidente dell'ente, on. Vinicio Baldelli: il suo è stato un lungo e particolareggiato esame dei problemi di fondo della formazione professionale, all'insegna della presa di coscienza dell'evoluzione che sta attraversando il nostro paese. L'on. Baldelli ha concluso affermando che bisogna corrispondere all'ansia della gioventù, che è manifestazione — ha detto — di un desiderio di certe esigenze di civiltà.

Portato il saluto del Governo e del Ministro del lavoro, Donat Cattin, il Sottosegretario Toros ha rilevato il significativo incontro che in quel momento stava avvenendo tra il mondo imprenditoriale e quello sindacale. Addentratosi nei principali problemi della vita nazionale, Toros ha disquisito sull'orientamento e l'addestramento professionale, che non può essere affrontato seriamente se non viene collegato con il problema del collocamento.

L'«ENALC-Hotel» ha iniziato l'attività nella stessa serata di ieri, accogliendo i primi ospiti, vivamente interessati alle sue linee e alla sua indubbia signorile ricettività.

MENTRE SI DISTILLAVA LA GRAPPA

Appare uno straniero che spara due colpi

Prontezza di un agricoltore barcolano e di suo figlio i quali disarmano l'individuo e chiamano la polizia

Uno straniero armato di pistola è entrato ieri all'alba nel garage di proprietà dell'agricoltore Pietro Gregori, in via Boveto 32, dove si stava distillando un po' di grappa. Il proprietario del locale e suo figlio Mario, di 40 anni, hanno cercato di disarmare lo sconosciuto ma egli ha sparato due colpi in aria prima di abbandonare la pistola che — fortunatamente — aveva due sole cartucce nel caricatore.

Alle cinque di ieri mattina, è stata chiamata sul posto la polizia e lo straniero è stato affidato al maresciallo Reglia e all'appuntato Perini, i quali lo hanno condotto in Questura. Si trattava di un cittadino jugoslavo, Miodrag Radovanovic, di 36 anni, addosso al quale sono stati trovati ancora 18 proiettili per pistola calibro 7,65: era ciò che rimaneva di una scatola originale di 25 pezzi.

Lo straniero, interrogato subito per mezzo di un interprete ha dichiarato di aver comperato regolarmente l'arma esibendo il nullaosta della Questura e il permesso di esportazione in Jugoslavia. I sette proiettili mancanti li aveva sparati cinque nel pomeriggio di sabato nelle campagne di Barcola e due nella notte nel garage di Pietro Gregori. Al termine dell'interrogatorio lo straniero è stato tradotto in guardina.

Agli assistiti ENPAS forma assistenziale diretta e gratuita

Gli accordi intervenuti tra il governo e le organizzazioni sindacali prevedono che nel 1971 agli assistiti dell'ENPAS — informa l'ufficio stampa dell'istituto — sia estesa la forma assistenziale diretta e gratuita per le seguenti prestazioni: assistenza medico-generica domiciliare ed ambulatoriale, assistenza ospedaliera, assistenza medica specialistica ambulatoriale, assistenza farmaceutica ed assistenza al parto; agli assistiti verrà, comunque, lasciata la facoltà di optare, per le stesse prestazioni, per il mantenimento della forma assistenziale indiretta e cioè a rimborso.

In attesa che da parte degli organi competenti sia stabilita la data di effettivo inizio della forma assistenziale diretta, si rende necessario procedere per intanto alla rilevazione delle scelte. A tal fine gli iscritti dovranno compilare e restituire all'Ufficio dello ENPAS competente per territorio, entro il 31 dicembre '70, un apposito modulo che potrà essere ritirato o fatto ritirare presso tutte le sedi provinciali dell'istituto

Nel modulo l'interessato dovrà chiaramente specificare la forma assistenziale prescelta (diretta o indiretta); tale scelta sarà valida per tutto il nucleo familiare assistibile e per un intero anno solare e verrà tacitamente prorogata per gli anni successivi ove non revocata entro il 30 novembre di ciascun anno. Gli iscritti che non restituiranno i moduli di opzione nel termine sopraindicato saranno considerati optanti per la forma assistenziale indiretta.

Il Premio Marazza all'ing. Carlo Melzi

Il Premio Marazza per le relazioni umane nel lavoro è stato conferito all'ing. Carlo Melzi. Lo ambito riconoscimento, che consiste in una artistica targa, è stato assegnato all'illustre concittadino dal comitato nazionale del Centro di documentazione e valorizzazione dell'operosità italiana «Ripresa nazionale», un istituto che ha sede in Milano ed è presieduto dal ministro Camillo Ripamonti ed ha quale presidente onorario il senatore Guido Corbellini. Altri nove imprenditori e dirigenti industriali hanno ricevuto l'importante attestazione ed è significativo il fatto che su dieci uno sia triestino. L'ing. Carlo Melzi è tra gli uomini nuovi dell'industria regionale: dinamico, aperto a prospettive avanzate, intraprendente e competente, egli ha saputo emergere con la particolare sensibilità sociale anche nel delicato e importantissimo campo delle relazioni umane nel lavoro.

Elezioni all'Associazione dei donatori di sangue

Il comitato elettorale, costituitosi il giorno 1-12-1970 per il rinnovo delle cariche sociali di prossima scadenza, invita gli iscritti che desiderano porre la loro candidatura alle elezioni per il biennio 1971-72, a far pervenire la loro richiesta in busta chiusa e indirizzata ad «Associazione donatori di sangue di Trieste, via Pietà 2/3 - Comitato elettorale» specificando di quale organo intende fare parte (consiglio direttivo, collegio dei sindaci, collegio dei probiviri).

La richiesta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 19.30 del giorno 19 dicembre e potrà essere recapitata a mano o tramite posta.

Black & Decker
l'artigiano tuttofare in edizione migliorata con tanti nuovi accessori per fare di più e meglio
IL PIU' BEL REGALO PER NATALE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
GUSELLA & Co.
TRIESTE, via Gambini 26 (ang. via Conti), telef. 766300

TRAFFICI PER IL SUD AFRICA

Tassi di nolo

In sede di ultima revisione dei tassi di nolo, quando cioè la South and South-East African Freight Conference diede avviso ai caricatori il 30/6/70 della necessità di provvedere ad un aumento generale dei tassi, la Conference stessa non aveva previsto né poteva prevedere gli aumenti — senza precedenti — dei costi di gestione.

Le Compagnie di Navigazione conferenziate stanno subendo tali aumenti da sei mesi a questa parte. In particolare i prezzi dei combustibili, i costi di manipolazioni delle merci e delle riparazioni, le spese portuali sono aumentati in maniera allarmante: di conseguenza, le Compagnie conferenziate sono costrette ad avvisare i caricatori della necessità di ricorrere ad un ulteriore aumento nell'ordine del 10% dei noli dai porti europei.

Questo aumento andrà in vigore per i trasporti su navi che inizieranno la caricazione in ogni singolo porto nel Regno Unito o in Europa a partire da lunedì 15 marzo 1971 per le destinazioni comprese nel settore Walvis Bay/Beira.

I nuovi tassi di nolo saranno ottenibili presso le Compagnie conferenziate e loro agenti a partire dalla metà di gennaio 1971.

Le Compagnie conferenziate attirano altresì la attenzione sul fatto che sfortunatamente esse non possono esercitare che un limitato — o meglio — alcun controllo sui livelli dei costi operativi ed anche sul fatto che non solo detti costi non si sono stabilizzati ma che è del tutto incerto il livello al quale saliranno in futuro. In questa situazione è evidente che le Compagnie conferenziate non possono rendere stabili i tassi di nolo ed è pertanto possibile che i caricatori debbano venire avvisati nel corso del 1971 della necessità di ulteriore aumento.

LA PROVINCIA E IL COMUNE

raccogliendo lo slancio spontaneo delle forze giovanili democratiche promuovono

per

oggi, lunedì 14 dicembre

una

MANIFESTAZIONE POPOLARE

per esprimere la protesta e lo sdegno di Trieste per i gravi atti di violenza dello squadrismo fascista e riaffermare nelle nostre terre gli ideali di libertà, di democrazia e di pacifica convivenza, riscattati dalla Resistenza.

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare alla manifestazione che si svolgerà con il seguente programma:

- **ore 17.30: formazione del corteo in Piazza dell'Unità d'Italia;**
- **ore 18: discorso del Sindaco di Trieste, ing. Spaccini, in Piazza Goldoni**
- **ore 18.30: corteo e deposizione di una corona in via Ghega.**

LE ORE DELLA CITTA'

Rito dei dalmati

Nella ricorrenza del decimo anniversario di fondazione del Circolo «Jadera» il consiglio direttivo ricorda i consoci defunti e tutti i dalmati caduti o deceduti in patria. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata da mons. Mario Novak mercoledì alle ore 19.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Piazza Vecchia).

Lauree

Il signor Milan Sencar, l'11 dicembre all'università statale di Milano, si è laureato dottore in medicina e chirurgia con punti 110 su 110, discutendo con il prof. Torquato Gualtierotti la tesi «Modificazioni di eccitabilità della risposta monosinaptica nell'uomo durante la contrazione muscolare riflessa».

Si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica Giuliano Taucer discutendo con il chiarissimo professor Claudio Mangiavacchi la tesi «Problemi inerenti i trasferimenti di tensione ca.-cc. di precisione e realizzazione di un particolare prototipo». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

A Vienna e Budapest

Un viaggio meraviglioso dal 27-12 al 2-1. Alberghi di 1.a categoria. Tutto compreso (anche le bevande, il veglione e il visto!). ETSI-CISL via S. Spiridione 7, tel. 68992.

Signore!

Approfittate dell'occasione che offre il grande Referendum Ergee. Avrete la possibilità di vincere ricchi premi esprimendo un vostro giudizio sulla qualità delle Calze Ergee. La Ditta *Beltrame* nel suo regalo biancheria da signora Vi offre la possibilità di concorrere a questi premi mettendo a Vostra disposizione il suo assortimento Ergee. Visitateci.

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ORE» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

Oggi come sempre

Come sempre *Beltrame* sceglie il meglio per Voi dalle migliori Case italiane e straniere. Come sempre da *Beltrame* ogni acquisto è un acquisto sicuro. Oggi *Beltrame* offre come sempre il meglio in reparti più spaziosi, luminosi, eleganti, funzionali completamente rinnovati, dove è esposto nel più grande assortimento, tutto quanto si può desiderare nel campo dell'abbigliamento maschile, femminile, giovanetti e bambini.

«Ucio cornici» - Via Nordio, 3

Vi occorre un qualsiasi tipo di cornice? Ricordate questo indirizzo: *«Ucio Cornici»* - Via Nordio, 3. In Via Nordio 3 è di casa l'esperienza, la sollecitudine, il buon prezzo.

Da Zerial

Abbigliamento cappotti, vestiti mini midi maxi anche taglie forti, assortimento abiti da sera. Prezzi imbattibili. Paduina 6.

S. Silvestro alla «Dreher»

Domani si iniziano le prenotazioni dei tavoli per il cenone di fine d'anno.

«Passi nel tempo»

L'odierno incontro del lunedì alle ore 19, nelle sale del Tommaseo, della Società artistico letteraria, sarà dedicato alla presentazione del volume di liriche di Maria Gioitti Del Monaco «Passi nel tempo», edito in questi giorni nella collana del Timavo.

I formaggi piemontesi

I formaggi piemontesi di Roccaverano - Reblochon e la crema delle langhe sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26.

Idea per Natale

una bella lampada, una graziosa portatile, un pratico elettrodomestico, una utile stufa... cento oggetti per un apprezzatissimo regalo di Natale che potrete trovare da Rocco, piazza V. Veneto 3 (P. delle Poste). Visitateci!

Alberi di Natale

Argentati e comuni da L. 500 in poi da Taia Magna trasferitosi da Campi Elisi a Piazza Carlo Alberto.

ECCEZIONALI CROCIERE CON LA Mn. «EUGENIO C.»
L'U.T.A.T. informa che la M/n «Eugenio C.» effettuerà due splendide crociere:
- 27/12 - 7/1/71 CROCIERA DI CAPODANNO NEL MEDITERRANEO QUOTE DA L. 177.000
- 8 - 27/1/1971 CROCIERA AL GOLFO DI GUINEA QUOTE DA L. 380.000

Programmi ed Iscrizioni presso l'U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Mussoli caldi
ostriche e datteri
pesce, pesce
da
CASTELREGGIO

ernia
La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo «come con le mani». L'applicatore dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TRIESTE: Farm. De Leitemburg - Piazza San Giovanni, 5 - mercoledì 16

Gita di Natale a Dobbiaco
Dal 24 al 27 dicembre l'U.T.A.T. organizza una gita a DOBBIACO con soggiorno all'Hôtel «AL LAGO».
Inoltre con sistemazione nello stesso albergo l'UTAT organizza una gita dal 31/12/1970 al 3/1/1971.
PRENOTAZIONI presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Regali di Natale?
Monti
Via S. Spiridione 5

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

PER TUTTE LE AUTOVETTURE
AUTOFORNITURE A.M.A.R.
Via del Bosco 6 Telefono 741946
ANTIGELO GOMME da neve e normali
PORTASCI TAPPETI COPRIRADIATORI
FODERINE CATENE da neve PORTABAGAGLI
SCONTO DEL 15%
Se l'ammontare dell'acquisto sarà superiore alle 20.000 lire, riceverete un OMAGGIO
APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO DEL SABATO

INAUGURATE DA TOROS LE CASE DEI GIORNALISTI

«Villaggio Amendola»

(«Giornalfoto»)

Il sottosegretario al lavoro, on. Toros, in rappresentanza del ministro Donat Cattin, ha inaugurato ieri mattina a Cologna le quattro palazzine realizzate per conto dell'Istituto nazionale di previdenza giornalisti italiani (INPGI) «Giovanni Amendola»; e la nuova via è stata intitolata proprio alla memoria di Amendola.

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine il significato della cerimonia è stato illustrato dal fiduciario regionale dell'INPGI, Milossevich, che ha letto i messaggi del presidente dell'INPGI, Della Riccia, e di Padellaro, della presidenza del Consiglio dei ministri.

A sua volta il vicepresidente dell'Istituto, Poggiali, ha voluto ricordare i traguardi fin qui raggiunti dall'Istituto di previdenza dei giornalisti, ed ha porto il vivo ringraziamento alla Regione e al Comune per il loro interessamento al fine di concretare l'iniziativa. Il presidente dell'Associazione giuliana della stampa, Soli, ha affermato che la categoria «è fiera e gelosa del proprio istituto previdenziale d'avanguardia», rivolgendo quindi un plauso ai colleghi Cadelli e Milossevich per l'opera fattiva intrapresa. La collaborazione fra amministrazione comunale e giornalisti è stata sottolineata dal sindaco Spaccini, il quale ha anche rivolto l'auspicio che la categoria possa trovare una soluzione ai suoi attuali problemi in campo nazionale.

Rilevate le funzioni preminenti della stampa, il sottosegretario Toros ha avuto espressioni di vivo elogio per il «Villaggio Amendola» e per il suo progettista ing. Venturini. Quindi ha visitato alcuni appartamenti, accompagnato dal presidente regionale dell'Ordine, Leone Smoquina, e da Danilo Soli.

Nella fotografia: parla il sottosegretario Toros, che ha alla destra il vicepresidente dell'INPGI Poggiali e i colleghi Milossevich e Soli.

CECHOV SENZA SENTIMENTALISMO AL ROSSETTI

La nevrosi di Zio Vania

idea-forza della regìa Bosetti

Il sentimento dell'immobilità e vanità della condizione umana, la virile compassione di fronte alla vita come ad un male inguaribile e incongruo, le aspirazioni, i sogni, i balbettii disperati e buffoneschi su cui si inerpica la speranza, sempre frustrata eppur irreducibile, dell'eterno intellettuale: prototipo amabile, velleitario, bisiacco e straziante della poesia di Cechov. La Russia di Cechov, e del suo tempo, brulicava di anime candide e inette, di intellettuali che andavano invocando un mondo più civile, più giusto e attivo nella sconfinata palude di provincia su cui essi galleggiavano come alghe inerti. E Cechov rappresentò appunto quella palude neghittosa e quegli intellettuali dolci, visionari, falliti, anelanti alla felicità e alla bellezza, che vi galleggiavano sopra — i Vania, gli Astrov, i Versinin, i Tuzenbach, le tre sorelle Prozorov ec. ecc. — facendo della loro condizione il tema, o il flusso costante, della sua poesia.

Ed eco «Zio Vania», uno dei capolavori di Cechov che il nostro Teatro Stabile dà in queste sere al Politeama Rossetti nella bella traduzione di Angelo M. Ripellino, per la regia di Giulio Bosetti.

Di «Zio Vania» si potrebbe forse dire che è il dramma della scoperta, da parte dei protagonisti, dell'esistenza del proprio destino. In che senso? Nel senso che Ivan Petrovich, Sonia sua nipote, il medico Astrov loro amico, certo non ignoravano quanto grigia e disperante fosse la loro condizione, lì nel chiuso di quella vita che «ti risucchia» poco a poco, ma pure non si negavano, col cuore, al confuso miraggio d'un domani diverso, d'un futuro possibile, se non per sé almeno per le generazioni a venire. Ma ecco che un giorno avviene qualcosa di nuovo, Arrivano in mezzo a loro Aleksandr Serebriakov, un professore malazzato, egoista, pretenzioso e babbeo alla cui gloria fasulla suo cognato Vania, la figlia di primo letto Sonia e un po' tutti hanno sacrificato vita, giovinezza, averi, e di Elena Andreievna, sua seconda e bella moglie. Due falliti, anch'essi, ma il loro passaggio, simile a cupo brontolio di temporale estivo, provocherà la crisi, farà riconoscere a tutti, d'un colpo, in quei piccoli gesti, incidenti e atti sviluppatisi casualmente dalla frustrante ovvietà quotidiana, la loro condizione senza scampo, il loro destino immutabile. Per un mese intero tutti col fiato sospeso intorno alla podagra del gran letterato citrullo, a trascurare il lavoro e le consuete occupazioni, a perdere la testa dietro la bella Elena, fino all'esasperato colpo di pistola di zio Vania, che naturalmente va a vuoto. Insomma un sordo brontolio di tuono, l'inutile rivolta dei vinti. Poi la partenza, il silenzio, la vita di ogni giorno, come se nulla fosse accaduto: il suggello del loro destino rivelato, del «così sia, e per sempre».

Nel dirigere questa messinscena di «Zio Vania», Giulio Bosetti ha avuto il merito di sottrarre Cechov al «cecovismo» e alla paccottiglia, più o meno languorosa del sentimentalismo, dell'«atmosfera». Ma l'idea forza del suo lavoro registico è stata soprattutto un'altra, ci sembra: quella cioè di tirare la corda della frustrazione fino al punto di rottura, fino cioè alla dissociazione nevrotica, staremo per dire psicopatica (e perciò anche buffonesca) dei personaggi. Una sceita interpretativa che Ferruccio De Ceresa, nella parte di Vania, ha assecondato con splendida e straziante evidenza. E gli altri magari un po' meno, pur dando con Giulia Lazzarini nella parte di Sonia, con lo stesso Bosetti che faceva Astrov e gli altri, una dimensione assai seria e intelligente dell'universo cecoviano. Quanto al personaggio di Serebriakov, genio fasullo e gaglioffo, impersonato da Mario Erpichini, avremmo invece qualche riserva da fare. Non basta infatti mettersi la barba di babbo Natale e assumere toni e atteggiamenti da vecchio trombone di maniera per riprodurre la misura esatta e struggentemente ambigua, di quei pagliacci vaneggiatori, ventriloqui e massimamente malinconici nella loro buffoneria che sono tipici di Cechov. Ma a parte talune disuguaglianze, bisogna pur dire che lo «Zio Vania» diretto da Bosetti è una delle rappresentazioni cecoviane più oneste e più confacenti a quel miracoloso «voto di povertà», culmine dell'arte di Cechov, che si siano viste negli ultimi anni in Italia.

G. B.

«Zio Vania» di Cechov che oggi viene presentato a Grado, domani a Sacile e mercoledì a Pordenone, tornerà sul palcoscenico del Politeama Rossetti giovedì 17. Alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372 - 38547) oggi vengono accettate le prenotazioni dei posti anche per la replica di venerdì, le due recite di sabato e le rappresentazioni di domenica 20 e lunedì 21.

Giovedì al Verdi straordinaria di «Bohème»

Come già avvenuto per il «Don Carlo», all'inizio della stagione lirica, anche per la «Bohème» di Puccini, venendo incontro alle numerosissime richieste di persone che non hanno potuto assistere ad alcuna delle quattro rappresentazioni in abbonamento, la Sovrintendenza del Teatro Verdi ha stabilito di effettuare una recita straordinaria, fuori abbonamento, a prezzi popolari, giovedì prossimo, 17 dicembre alle ore 20.30.

I prezzi sono stati così fissati: lire 1.500 le poltrone di platea, lire 1.000 quelle di prima galleria, 800 quelle di seconda, 500 i posti numerati di loggione; 5.000 i palchi centrali, 4.000 quelli laterali, 700 l'ingresso ai palchi, 300 quello alle gallerie e 200 al loggione.

La rappresentazione straordinaria di «Bohème» sarà affidata agli stessi interpreti delle precedenti recite

Da oggi, alla biglietteria del teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti.

Questa sera sul video

Il Maigret di Gabin

«Maigret e il caso Saint-Fiacre» (TV-1, ore 21) — andrà in onda stasera questo film che ha per protagonista, nel ruolo dell'ormai famoso commissario nato dalla pena di Simenon, Jean Gabin.

Tratto, nel 1959, da un racconto che lo scrittore aveva pubblicato 26 anni prima, il film è considerato uno degli incontri più felici tra il cinema e Maigret.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
MERCOLEDI' ORE 20.30
UNICO CONCERTO
di MUSICA JAZZ
con GORNI KRAMER
E LA SUA ORCHESTRA

POLITEAMA ROSSETTI
SOCIETA' DEI CONCERTI
Stasera alle ore 21 Concerto della violoncellista **Victoria Jagling** con la collaborazione della pianista **Aza Amintaeva**.
In programma: composizioni di Boccherini, Beethoven, Brahms, Hindemith e Shostakovitch.

GRATTACIELO
il prete sposato
ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia (San Sabba)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Mercoledì alle 20.30, prima rappresentazione de: «L'Oro del Reno» di Richard Wagner. Direttore Karl Maria Swissler; regia di Werner Kelch, scene di Johannes Dreher. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro, tel. 23988.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Giovedì alle 20.30, rappresentazione straordinaria fuori abbonamento a prezzi popolari di: «Bohème» di Giacomo Puccini. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Dieter Bulter Marell. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro, tel. 23988.

POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 16, ore 20.30, unica serata: Concerto di musica jazz con Gorni Kramer e la sua orchestra. Riduzioni per gli abbonati alla Stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 17, ripresa delle repliche di: «Zio Vania». Si prenota anche per venerdì 18, sabato 19 (diurna e serale), domenica 20 (diurna) e lunedì 21. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI - Società dei Concerti (Turno B). Concerto della violoncellista Victoria Jagling e della pianista Aza Amintaeva.

CIRCOLO «BARBARO». Alle 20.45, al cinema Moderno, via dell'Istria 5, sarà proiettato il film: «Lettera aperta a un giornale della sera» di F. Maselli.

TEATRO - PROPOSTA inizia attività 70-71 giovedì 17, alle ore 20.30, al cinema Astra con: «Lasciate passare la polizia», canta F. Trincale. I biglietti sono in vendita a L. 300 per i soci lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 20 in via Kandler 11 - tel. 92702 - e giovedì dalle 17.30 in poi al cinema Astra.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ninì Tirabusciò - La donna che inventò la mossa», con Monica Vitti. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Anonimo veneziano», con Florinda Bolkan e Tony Musante. Regia di Enrico Maria Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30-22.10: «Venga a prendere il caffè da noi» con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic e Angela Goodwin. Regia di Lattuada. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. VI settimana del film fenomeno: «Il prete sposato». Il divertentissimo film di M. Vicario in technicolor con L. Buzzanca, R. Podestà, E.M. Salerno e L. Salce. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. Ore 15.30, 18.45, 22: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Ricklet, Carroll O'Connor, Donald Sutherland.

RITZ. 16 ult. 22: «Al soldo di tutte le bandiere». Un film spettacolare con Tony Curtis, Charles Bronson e Michèle Mercier. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. Inizio spett. 16.30. Un film bellissimo e di grande attrattiva, in technicolor: «Camille 2000». Appassionante storia d'amore nella elegante e corrotta società internazionale, raccontata senza sottintesi, con Daniele Gaubert e Nino Castelnuovo. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30 (ultima 22 precise). II settimana del colosso Fox in technicolor: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco a Pearl Harbour.

CAPITOL. Inizio ore 15.30: «Mash», l'allegro, contestatario, divertentissimo technicolor Fox che sta raccogliendo favolosi successi in tutto il mondo. Vietato ai minori di 14 anni. II settimana.

CRISTALLO. Inizio spett. 16. A richiesta proseguono le repliche del colosso Euro in technicolor: «Soldato blu», con C. Bergen e P. Strauss. Vietato minori anni 14. II settimana.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Elsa, un amore».

IMPERO. 16. Un divertentissimo technicolor di Walt Disney: «Il cavallo in doppiopetto», con Dean Jones. Grande successo comico.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Replica a grande richiesta dello spettacolare film in technicolor: «Il grinta» con John Wayne. Topolino. Domani: «L'ultima carovana» con Richard Widmark. Lire 250 - 220.

MODERNO. Riposo. Domani a grande richiesta: «Angeli senza paradiso» con Al Bano e Romina Power. In technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. George Peppard, Joan Collins e Judy Geeson ne: «L'esecutore». Un film di spionaggio. Regia di Sam Wanamaker.

ABBAZIA. 16: «L'avventuriero di Hong Kong». Capolavoro con Clark Gable e Susan Hayward.

ALCIONE (tel. 96162). 16. Il simpatico, esuberante, irresistibile e indimenticabile Matt Helm ritorna in: «Missione compiuta stop. Bacioni Matt Helm» con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan e Tina Louise. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La vecchia legge del West». Il vecchio West come era in realtà: tutto da ridere. Technicolor con James Coburn.

ARISTON. 16: «Bullit» (Squadra omicidi San Francisco). Avvincente con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset e Robert Vaughn.

ASTRA. 16.30. Tomas Milian nella più bella interpretazione: «O'Cangaceiro», in technicolor.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Un capolavoro senza precedenti in technicolor: «L'albero di Natale» con Wiliam Hoden, Virna Lisi e Bourvil. Regia di Terence Young. Grande successo. A grande richiesta ultimo giorno.

LUMIERE - Sabato: «Corri uomo corri».

MARCONI. 16: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte». Colosso Titanus con George Hilton, Ernest Borgnine. In technicolor. Domani: «Sumurù, regina di Femina».

RADIO. Inizio alle ore 16: «Patton generale d'acciaio». Il più grande film di guerra mai prodotto, con George C. Scott e Karl Malden. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Aldebaran, Alcione, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Anch'io ho il diritto di nascere». Cinemascope a colori, con Aurora Bautista e Julio Aleman.

GORIZIA

CORSO. 17: «Venga a prendere il caffè da noi»

VERDI. 17.15: «Sergente Flep indiano ribelle»

MODERNISSIMO 17.15: «L'intreccio»

CENTRALE. 17: «La frusta e la forca»

VITTORIA. 17.15: «Il tagliagole»

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Uomini e cobra»

AZZURRO. 17.30: «Il dio chiamato Dorian»

PRINCIPE. 17.30: «Quando le donne avevano la coda»

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco 2 — Seralmente eccezionali spettacoli di varietà.

LA BORA
Oggi chiuso per turno di riposo.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Tel. 981266, riaperta, attende i buongustai. Nuove specialità al carbone — Pesce fresco — Prenotazioni per San Silvestro.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico — DRAGA S. ELIA — Telef. 228173.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Si rinnova la tradizione del gran cenone di Capodanno. Riva Grumula 2, tel. 61688.

ELEMIRE ZOLLA AI «SABATI LETTERARI»

La coda del diavolo nella civiltà d'oggi

Vivo interesse al Politeama Rossetti per la conferenza sul «Satanismo»

Satana, o della distruzione: il Maligno, lo Spirito che nega (e disintegra) è stato evocato con serafica, sottilmente ironica eloquenza da Elémire Zolla, protagonista del terzo dei quattordici «Sabati letterari» promossi dall'Associazione culturale italiana.

A ricordarci che, fra la Terra e il Cielo, vi son più cose di quante ne abbia indagate la nostra filosofia, ha provveduto, sul palcoscenico del Politeama Rossetti, non un personaggio di Shakespeare, ma un saggista e scrittore d'oggi arroccato su posizioni antiche.

Acute e poetiche le parole di Zolla — lo ha riconosciuto anche il più polemico fra i partecipanti al dibattito che si è sviluppato dopo la conferenza — ma singolarmente estranee alla cultura moderna, addirittura pre-illuministiche, se non preumanistiche, le tesi da lui sostenute. «Nulla da obiettare; sono concetti anacronistici» — ha ribattuto l'oratore, lasciando affiorare sulle labbra un sorriso che sottointendeva un tranquillo «E con ciò?».

Il titolo stesso della conferenza! «Il Satanismo», presupponeva negli ascoltatori la capacità — ovviamente rara — di far proprie idee arcaiche, di lasciarsi guidare, oltre la soglia di porte segrete, nei giardini chiusi della magia e del misticismo.

Satana, dentro e fuori di noi, Satana nelle pagine di Hawthorne e James, in quelle che Dostoievskij dedicò, nei «Karamazov», al Grande Inquisitore di Siviglia: Satana tentatore di Gesù nel deserto; Satana combattuto con i versi del Salmista: la conferenza è stata tutta un susseguirsi di incontri inquietanti, tutta un succedersi di stimolazioni insolite. Perché l'uomo di oggi rifiuta gli strumenti tradizionali dell'arte? Perché volge le spalle alla pietra e al legno? Perché la nostra civiltà è dominata dai segni satanici del bitume e dell'asfalto, perché le città in cui viviamo sono avvolte da nebbie sulfuree?

Ce n'era abbastanza, sabato scorso al Politeama, per dar esca a una discussione mossa e vivace. Sul filo degl'interventi — sagacemente controllati dal moderatore prof. Giampaolo de Ferra — s'è parlato un po' di tutto: dei «Benandanti» del Friuli, di stregoneria, dei rapporti fra satanismo e demenza, di Freud, di licantropi e — naturalmente — di Faust e Mefistofele.

Pubblico attento, partecipe e folto (i dati della biglietteria hanno indicato la presenza di 120 persone aggiuntesi, per la circostanza, al consistente gruppo degli abbonati ai «Sabati letterari»), interventi brevi e calibrati, risposte concise: l'incontro con Elémire Zolla ha chiuso felicemente la prima terna di conferenze.

Il prossimo appuntamento è in programma per il 9 gennaio 1971. L'ha annunciato un rappresentante del Teatro Stabile di prosa, il quale, dopo i ringraziamenti di rito all'ospite e al moderatore, ha fatto agli affezionati dei «Sabati letterari» gli auguri per le feste. Satanismo a parte, tra poco è Natale.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA
IL TRIBBIO
MAX GUNTHER

Galleria «BARISI»
«CARSO ANTICO»
di
MARIO MURRI
7-16 dicembre

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
Venti paesaggi carsici
di
GRUBISSA

«L'oro del Reno» mercoledì al Teatro Verdi

La stagione lirica 1970-71 ha in programma, quale quarto spettacolo del cartellone un atteso ritorno, quello del wagneriano «Oro del Reno», che manca dal Verdi da circa undici anni.

La prima rappresentazione di questo prologo della Tetralogia è fissata per dopodomani, mercoledì, alle 20.30 in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

Affidato alla direzione del maestro Karl Maria Zwissler, «L'oro del Reno» sarà interpretato da una schiera di cantanti di comprovata esperienza nelle opere di Wagner: i ruoli dei quattro dei, Wotan, Donner, Froh e Loge saranno sostenuti rispettivamente da Dan Richardson, Rudolf Knoll, Thomas Page e Fritz Uhl; Rolf Kühne e Herold Kraus saranno i Nibelunghi Alberich e Mime e Hans Nowack e Georg Schnapka saranno i due giganti; le tre dee, Fricka, Freia ed Erda saranno interpretate dalle signore Ruth Hesse, Jeanne Cook e Claudia Caporale e, infine, i ruoli delle tre figlie del Reno, Woglinde, Wellgunde e Flosshilde saranno svolti dalle signore Cornelia Dolan, Hilde Roser ed Ingrid Goeritz. Le scene sono di Johannes Dreher e la regia di Werner Kelch. L'allestimento scenico è del Teatro Comunale di Bologna.

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) inizia oggi la vendita dei biglietti.

La violoncellista Jagling alla Società dei concerti

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti suonerà la violoncellista Victoria Jagling con la collaborazione della pianista Aza Amintaeva.

Le due artiste che stanno compiendo una tournée in Italia hanno riscosso ovunque i più vivi successi. In programma, composizioni di Boccherini, Beethoven, Brahms, Hindemith e Shostakovitch.

UNICO CONCERTO DI MUSICA JAZZ

Innescata al Rossetti la bomba Gorni Kramer

Esploderà (signorilmente) mercoledì

Il Politeama Rossetti, quasi per confermare d'aver ritrovato tutta, ma proprio tutta la sua giovinezza, si appresta ad aprire le porte anche al jazz. Ad un jazz di classe, ben s'intende, che esploderà molto signorilmente al comando di Gorni Kramer, dinamitardo-gentiluomo.

Baffi alla Menjou, sorrisi lampeggianti, occhi che ammiccano, mani che svolazzano come uccelli-guida per indicare la rotta all'orchestra o piombano aggressive sulla tastiera; chi non conosce questo eterno ragazzo comparso innumerevoli volte sul «video»? Chi non ha visto il suo nome — spessissimo accostato a quelli di Garinei e Giovannini — sulle etichette dei dischi di successo?

L'appuntamento con Gorni Kramer al Rossetti è per mercoledì sera: concerto unico, con inizio alle 20.30, prezzi particolarmente allettanti per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

L'orchestra — un vasto spiegamento di trombe, tromboni, sax e chitarre con l'appoggio della batteria, del piano, del basso, del vibrafono e della fisarmonica — renderà omaggio, secondo il programma, allo stile dei più celebri jazzisti degli Stati Uniti: Glenn Miller, Count Basie, Thad Jones, Mel Lewis e via celebrando.

«Sensazionale!», annuncia un volantino molto «vecchia America» sul quale figurano i nomi dei solisti che, insieme con Kramer, s'impegnano a mantenere la promessa: Mario Pezzotta, Gianni Basso, Glauco Masetti, Stelio Licudi, Sergio Fanni, Emilio Soana, Ettore Righello, Carlo Sola, Alberto Pizzigoni e Gianni Coscia.

Le prenotazioni sono in corso alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
St. PROMONTORIO, 6
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

Con l'UTAT per Natale

24/12-26/12	CORTINA D'AMPEZZO in autopullman	L. 20.800
24/12-26/12	SAPPADA e SESTO in autopullman	L. 17.000
24/12-27/12	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 28.000

...e per Capodanno

29/12-3/1	PARIGI in treno	L. 65.000
29/12-3/1	BUDAPEST in treno speciale	da L. 43.000
30/12-3/1	VIENNA in treno	L. 52.000
31/12-3/1	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 35.000
31/12-3/1	ABBAZIA in autopullman	da L. 28.000
31/12-3/1	DOBBIACO in autopullman	L. 22.500
31/12-1/1	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 19.890

inoltre... soggiorni invernali
nelle Dolomiti e in Jugoslavia da lire 2.800 giornaliere

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 — Telef. 767831 e Gall. Protti 2 — Telef. 38547

«UOMO E SCRITTORE DI FRONTIERA»

Tomizza parla a Vienna

Cordiale incontro con docenti e studenti austriaci

A Vienna, nell'aula grande del seminario di romanistica dell'Università della capitale austriaca, davanti a molti professori e studenti d'italiano, Fulvio Tomizza ha parlato sul tema: «Uomo e scrittore di frontiera».

Oltre all'interesse per lo scrittore e alla simpatia per tutto quanto viene da Trieste, molti austriaci hanno patito direttamente o di riflesso il dramma della frontiera che divide le famiglie, spezza i beni e si compone solo lentamente in una cicatrice in cui vivono due mondi o si supera in una più ampia dimensione umana.

Fulvio Tomizza, pur basando la conferenza su un presupposto di esperienze personali, ha saputo, con intelligenza e larghezza di respiro, presentare il problema nella sua essenzialità umana e pulirlo da tutto ciò che è cronaca di vita o riferimento storico circostanziato. La sua frontiera è la frontiera e il suo uomo è l'uomo. Egli ha saputo sorvolare su particolari quasi con pudore e ha parlato con un tono intenso e vero come chi sa che sotto le proprie parole c'è un mondo di dolore non spento, anche se superato, che reclama religioso rispetto.

La conferenza, il cui testo è stato richiesto per la pubblicazione in versione tedesca, ha trovato largo consenso negli applausi di tutti.

L'Istituto italiano di cultura, il giorno successivo ha offerto in onore di Fulvio Tomizza un ricevimento, al quale hanno partecipato l'Ambasciatore d'Italia Enrico Aillaud, l'Ambasciatore della Repubblica federale jugoslava Mitja Vosniak, numerosi scrittori, critici, professori e giornalisti del mondo culturale di Vienna.

Dopo il ricevimento nella sala delle conferenze dell'Istituto ha avuto luogo un «incontro» con Fulvio Tomizza, che — presentato dal vicedirettore dell'Istituto, prof. Mario Sintich — ha detto il suo itinerario di scrittore dal primo romanzo «Materada» a «L'albero dei sogni». I presenti hanno rivolto a Tomizza, tra l'altro, domande sulla sua problematica, sulla sua futura attività, sulla sua concezione del rapporto tra scrittore e lettore, sulle affinità con altri scrittori. Questi quesiti hanno dato vita a un cordiale e interessante dialogo che si è protratto fino a tarda sera.

Fulvio Tomizza ha parlato sullo stesso tema anche agli studenti e professori di italiano di Graz e di Salisburgo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione attualmente a ridosso dell'arco alpino occidentale interesserà prevalentemente, nel suo lento movimento verso levante, le regioni settentrionali e la Sardegna. Al Nord, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna: nuvolosità estesa con piogge locali a partire dalla Sardegna e dal settore nord-occidentale. In Val Padana persistenza di nebbie fitte che manterranno la visibilità molto ridotta. Nevicate sull'arco alpino. Possibilità, nel corso della giornata, di manifestazioni temporalesche sulla Sardegna. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia: tempo discreto, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sul versante tirrenico e sulla Sicilia, ove potranno aversi piogge isolate.

Temperatura: in lieve aumento.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 9; Verona —4, 1; Trieste 3, 6; Venezia 0, 4; Milano —1, 3; Torino —2, 7; Genova 9, 14; Bologna —5, 4; Firenze —4, 7; Pisa 1, 10; Ancona 4, 9; Perugia 3, 9; Pescara 0, 12; L'Aquila —2, 7; Roma Nord —1, 12; Roma Fiumicino 2, 14; Campobasso 7, 12; Bari 3, 13; Napoli 3, 13; Potenza 3, 10; S. Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 7, 17; Messina 13, 17; Palermo 11, 15; Catania 2, 19; Alghero 8, 16; Cagliari 10, 15.

DOMANI SERA SUL PALCOSCENICO DEL ROSSETTI

Il coro «Illersberg» torna al suo pubblico

Dopo una lunga assenza dalle ribalte cittadine, eccezion fatta per qualche impegno concertistico di secondo'ordine, si ripresenta domani sera al grosso pubblico triestino, sulla scena del «Rossetti», il coro «Antonio Illersberg», diretto dal maestro Mario Strudthoff. Tre anni di assenza, e altrettante prestigiose vittorie nel concorso internazionale di Gorizia «Augusto Seghizzi», nonché due affermazioni alla rassegna di polifonia dell'«Orsam» di Roma.

Agli estimatori del coro suonerà nuovo il nome del direttore: alla guida dell'«Illersberg» non è più Lucio Gagliardi, venuto a mancare agli inizi di quest'anno. Lo ha sostituito uno dei suoi coristi, il professor Mario Strudhoff, che ne ha degnamente continuato l'opera, portando il coro ad un trionfale successo nella polifonia virile alla rassegna goriziana di due mesi fa.

Sui brani presentati al concorso «Seghizzi» si impernia appunto la prima parte del concerto di domani sera. Interamente dedicata alla polifonia, vi fanno spicco «Tribularer si nescirem» di Paolo Animuccia, «Il mio testamento» del triestino Mario Zafred e «Angeli e pastori» di Zoltan Kodaly, brano che conclude la prima parte dell'esibizione. La seconda parte presenta tre pezzi di folclore internazionale, e alcuni canti popolari regionali. Tra le canzoni triestine sono da ricordare «L'osteria del zimitero» e la rapsodia «Le nostre mule», entrambe elaborate da Lucio Gagliardi e che sono valse al coro «Illersberg» la vittoria nel folclore a voci virili nella settima edizione del concorso «Seghizzi».

Il concerto, il cui incasso sarà devoluto all'Associazione donatori sangue, avrà inizio alle ore 21.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 8.57: Radiotelefortuna 1971; 9: Voi ed io - Speciale GR (10-10.15); 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: «Io Claudio io» con G. Villa; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: Album discografico; 18.45: Italia che lavora; 19: L'Approdo; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Fantasia musicale; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Cantano i Creedence Clearwater Revival; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'intervallo (9.30): Giornale radio; 9.45: I misteri di Parigi, di E. Sue; 10: Poker d'assi; 10.26: Radiotelefortuna 1971; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 12.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio; 15.40: Ruote e motori; 15.55: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Roma ore 19; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Chi risponde stasera?; 21: Toujours Paris; 21.20: Il senzatitolo; 21.45: Le nuove canzoni italiane; 22: Il gambero; 22.30: Giornale radio; 22.40: Aquila Nera, di A. Puskin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni regionali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di G. Sammartini e F.J. Haydn; 10: Concerto di apertura; 10.45: I Concerti di F. Busoni; 11.15: Musiche di J. S. Bach; 11.25: Dal Gotico al Barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.05: Vivi - dramma lirico - musica di F. Mannino; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione - «Leonore» - opera in 3 atti - musica di Ludwig van Beethoven - nell'interv. (21.35): Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare»; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: «Luisa Miller»,, melodramma tragico in 3 atti di S. Cammarano, musica di G. Verdi, atto 3.o; 16.25: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 16.40: Concerti organizzati dall'Associazione «Arte Viva» di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia, Oggi alla Regione; Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «I segreti degli animali».
13.00: Inchiesta sulle professioni - Il farmacista.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: La spada di Zorro - «Furto nella conceria» - Telefilm - Prod.: Walt Disney.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Vita in Giappone».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» - Film - Regia di Jean Dellanoy - Interpreti: Jean Gabin, Valentine Tessier, Michel Auclair, Paul Frankeur.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Cento per cento» - Panorama economico a cura di G. D'Alessandro e G. Pasquarelli.
Doremì
22.05: Musiche di Ludwig van Beethoven nel secondo centenario della nascita - Direttore Herbert von Karajan - Orchestra Filarmonica di Berlino.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: La voce di G. Gibbs; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: L'angolo dei ragazzi; 9.15: Suona il complesso Benny Johnson; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Musiche di G. F. Haendel; 11: Passerella di cantanti; 11.30: L'orchestra Gino Mescoli; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Longplaying club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: L'angolo dei ragazzi; 18: Discorama; 18.30: Musica classica; 19: L'orchestra Billy May; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella notte; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale.

Televisione jugoslava

Ore 17.30, 20 e 22.20: Notiziario TV; 9.05: La TV a scuola; 10.30: Lingua tedesca; 10.45: Lingua inglese; 11: Che cos'è l'opera letteraria; 14.15: La TV a scuola (replica); 16.10: Lingua francese; 17.50: «Pst!», trasmissione con burattini; 18.15: Asilo TV: «Indovinelli bianchi»; 18.30: Scienza; 19.05: «Musicorama», trasmissione di musica leggera; 20.35: V. Kaleb: «Suoni mortali», dramma televisivo; 21.20: Dialoghi: «Montenegro».

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: NAPOLI E CAGLIARI SUPERANO A META' LO SCOGLIO DELLA TRASFERTA

Un altro passo avanti del Bologna

Napoli e Milan sempre staccate di un punto alla vigilia del più atteso incontro di questa prima parte del campionato che verrà disputato domenica al San Paolo, dove con ogni probabilità verrà superato ogni record d'incasso. La capolista è uscita indenne anche da Torino dove è stata costretta per la seconda volta dall'inizio della stagione a subire un gol. Chi deve mordersi le dita è il Milan. La squadra di Nereo Rocco ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta sul proprio campo con il Verona. Il Bologna prosegue nella sua marcia di avvicinamento alla coppia di testa. L'undici di Fabbri ha regolato con facilità il Catania e si trova staccato di un solo punto dal Milan e due dal Napoli. Cinquina del Foggia alla Lazio dove la panchina di Lorenzo è sempre più in pericolo. I biancoazzurri infatti si trovano al penultimo posto assieme al Catania. Prezioso pareggio esterno del Cagliari a Roma e un po' d'ossigeno per la Fiorentina che a Genova sul campo della Sampdoria ha lasciato intravvedere qualche segno di ripresa. L'Inter ha ottenuto l'unica vittoria esterna della giornata passando a Vicenza. Il Varese, specialista in pareggi, ha bloccato la Juve.

DUE RETI SEGNATE ALLO SCADERE DI OGNUNO DEI DUE TEMPI

IL CENTROCAMPO CATANESE RESISTE PIÙ DEL PREVISTO ALLE PUNTE ROSSOBLÙ

BOLOGNA - CATANIA 2-0

MARCATORI: Bulgarelli al 45' su rigore. Nella ripresa al 45' Savoldi. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Gregori; Cresci, Battisodo, Liguori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace; Adani, Prini. CATANIA: Rado; Buzzacchera, Cherubini; Bernardis, Reggiani, Montanari; Baisi, Tentorio, Fogli, Pereni, Bonfanti; Visintini, Vaiani. ARBITRO: Acernese di Roma. NOTE: giornata di sole ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 28.000. In tribuna d'onore assiste all'incontro il Commissario tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi. Angoli 13-1 per il Bologna.

Bologna, 13

Una vittoria più faticata del previsto quella ottenuta dal Bologna sul Catania. I locali hanno potuto imporsi grazie ad una rete per tempo, entrambe segnate allo scadere. La prima addirittura è venuta a tempo scaduto, su rigore, per un fallo di mano commesso in area da Montanari quando anche il recupero del minuto di raccoglimento, ordinato all'8' per ricordare lo scomparso Limena, era già terminato. Grazie alla rete segnata oggi, Savoldi ha consolidato la sua posizione nella classifica dei cannonieri. C'è voluto però parecchio prima che il centravanti riuscisse ad infilare con una rete spettacolare la porta difesa da Rado. Prima, infatti, sia per la guardia stretta di Reggiani, sia per l'attenta chiusura dei difensori catanesi di tutti i corridori, il numero nove rossoblù non era mai riuscito a trovare uno spiraglio per tirare. Ma con lui altri giocatori erano stati inferiori alle prestazioni precedenti, come Liguori e Bulgarelli, che ha avuto pause nel rendimento. I più concreti, Perani, Rizzo e Pace, a loro volta non riuscivano a trovarsi proprio al momento del passaggio conclusivo.

Praticamente è stata una partita che si è vinta a centrocampo. Aveva ragione Fabbri quando alla vigilia aveva avanzato timori per gli uomini della fascia centrale catanese, forte di Fogli, Tentorio, Perani e Bernardis. Contro questi il Bologna si è trovato qualche volta a mal partito in quanto, pur premendo con maggiore consistenza, non è riuscito a far breccia nell'attenta difesa avversaria proprio per il folto gruppo di giocatori che si veniva a trovare nell'area avversaria.

I rossoazzurri di Rubino, hanno avuto in Fogli un ottimo regista. L'ex rossoblù ha tentato invano di offrire al vivace e attivo Baisi e all'altra punta, Bonfanti, palloni utili ma il primo non è stato in grado di sfuggire ad un Cresci oggi insuperabile, mentre il secondo è stato capace di superare Roversi solo in qualche rara occasione.

Fabbri decide all'ultimo momento di rinunciare a Fedele e schiera con la maglia numero tre Gregori che impiega su Fogli. Cresci si sposta su Baisi, che nonostante la maglia numero sette è il centravanti effettivo, e Roversi si occupa di Bonfanti. Sull'altro fronte Montanari è il libero dietro a Reggiani che controlla Savoldi. Il Bologna preme in continuazione ma non riesce che a collezionare una serie di angoli senza frutto. I rossoblù protestano per alcune scorrettezze in area (Rizzo trattenuto per la maglia al 14', mano di Reggiani al 19', atterramento di Bulgarelli al 21') ma l'arbitro fa proseguire.

Quando, a tempo scaduto, sembra che la prima parte si concluda a reti inviolate, su un centro di Perani, Montanari tocca con la mano in area. L'arbitro non se ne avvede, ma su segnalazione del guardalinee concede il rigore che Bulgarelli trasforma alla destra di Rado. Nella ripresa il gioco non si eleva e il Bologna, pur volonteroso, non riesce a far breccia. Sbagliano spesso i rossoblù (Bulgarelli, Liguori, Rizzo, Gregori) sono imprecisi anche quelli avversari (Bonfanti e Bernardis). Poi, alla fine, l'ultima azione dei locali porta al raddoppio: Bugarelli porge a Gregori che da sinistra compie un traversone basso e teso sul quale irrompe, con perfetta scelta di tempo, Savoldi insaccando a fil di traversa. *(Ansa)*

DICONO GLI ISOLANI

«Una partita regalata!»

«Guardando la classifica attuale — ha detto Fabbri subito dopo la partita — viene il pizzicorino, la voglia di restare con le migliori il più a lungo possibile. Non parlo di scudetto, è ovvio: dico però che ora andremo ad affrontare le due trasferte (Cagliari e Roma) con maggiore fiducia. Sono anzi sicuro che la mia squadra, fuori casa, è ancora più forte».

Tanta euforia negli spogliatoi del Bologna, quanto depressione in quelli del Catania. Il segretario della società isolana che per primo esce dallo stanzone, è alquanto nervoso ed esclama: «Mi farete prendere delle multe; i giocatori non parlano, io però vi dico che è stata una partita regalata, un regalo di Natale». Molto più obiettivamente Rubino ricostruisce la partita in questo modo: «Il primo tempo ha visto prevalere i nostri avversari, ma nella ripresa abbiamo dominato noi. Penso che un risultato diverso sarebbe stato più giusto».

Il «libero» Montanari, autore del fallo di mano che ha provocato il rigore battuto in rete da Bulgarelli, ha detto: «Ho colpito la palla con la coscia. Di qui ha rimbalzato sul braccio». Lo allenatore Rubino da parte sua aggiunge: «L'arbitro, in un primo tempo, aveva indicato il calcio d'angolo, poi ha cambiato idea».

Savoldi, molto applaudito per il suo gol in zona Cesarini, così ha descritto l'azione: «Ho colpito con l'esterno, un attimo prima del mio avversario, che è molto bravo e mi ha impegnato al massimo. Avevo avuto due occasioni in precedenza, ma lo «stopper» mi ha sempre preceduto. Alla terza sono giunto prima io e ho segnato».

PRIMA RETE FELSINEA SU «RIGORE»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

BOLOGNA - CATANIA 2-0 — Primo gol dei rossoblù su calcio di rigore. Bulgarelli (semicoperto dal portiere siciliano) spiazza Rado e manda il pallone in rete dalla parte opposta

UN ELOGIO DI HERRERA

«Meritavamo un 4-0»

Roma, 13

Anche uno 0-0 può lasciare il suo segno. Herrera (uno strappo alla regola della domenica) elogia la sua squadra «che ha dimostrato di aver ritrovato il suo gioco», mentre Scopigno biasima senza mezzi termini la propria che «ha giocato malissimo» aggiungendovi poi un «quasi» per addolcire il suo giudizio severo.

Herrera è su di giri, ma evita accortamente gli argomenti spigolosi. «E' stata una partita formidabile — dice — dominata in senso assoluto dalla Roma. Il primo tempo potevamo chiuderlo con un 3-0 se Albertosi non avesse compiuto quelle parate spettacolose. Nella ripresa avremmo potuto segnare ancora con Vieri, ma Albertosi è stato di nuovo superbo nel parare il suo tiro. Ora non riesco a capire o almeno voglio di proposito ignorare il motivo, perché è più difficile per la Roma vincere che per altre squadre».

Quanto al gol di Vieri annullato da Lo Bello, Herrera è molto diplomatico. «Il signor Lo Bello che è il più grande arbitro del mondo, non consulta mai un guardalinee, questa volta l'ha fatto. E pensare che in un primo tempo aveva convalidato il gol, poi invece si è affidato al parere del guardalinee».

L'ASSENZA DI RIVA PESA MOLTO SUI SARDI

Un grande Albertosi per una grande Roma

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ROMA - CAGLIARI 0-0 — Il romano Cordova bloccato irregolarmente da Niccolai. A sinistra Mancin e a destra Franzot

ROMA - CAGLIARI 0-0

ROMA: Ginulfi; Scaratti, Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Franzot, Del Sol, Zigoni, Vieri, Cordova; De Min, La Rosa. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Brugnera; Reginato, Menichelli. ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa. NOTE: Tempo bello, terreno in ottime condizioni, spettatori 70 mila. Al 29' della ripresa Brugnera è stato sostituito da Menichelli. Ammoniti Zigoni e Domenghini. Angoli 9-3 per la Roma.

Roma, 13

Un grande Albertosi per una grande Roma. Questo è stato il tema conduttore di tutta la partita che la Roma ha sfiorato più volte di aggiudicarsi trovando però davanti a sé il portiere cagliaritano sempre pronto alla parata più difficile. Poi quando Albertosi è stato sul punto di capitolare, sono intervenute altre circostanze (traversa di Franzot, interventi poco ortodossi nei difensori sardi o addirittura errori clamorosi degli attaccanti capitolini) che hanno impedito ai giallorossi di cogliere una netta quanto meritata vittoria. Perché infatti, tolti Albertosi e forse Cera, Greatti e Niccolai, la squadra di Scopigno oggi ha recitato una parte davvero secondaria davanti a una Roma, che benché menomata dalle assenze di Cappellini, Amarildo (squalificati) e di Petrelli (infortunato), oltre al solito Cappelli (però in via di completa guarigione), non solo ha dominato il campo in lungo e in largo, ma ha saputo creare le uniche azioni da gol della gara.

Il Cagliari, infatti, se si eccettua un tiro di Domenghini che al 20' del primo tempo lo esordiente Liquori ha salvato acrobaticamente sulla linea bianca della porta di Ginulfi ormai irrimediabilmente battuto, non si è fatto mai più pericoloso e il portiere romano ha potuto svolgere un lavoro di ordinaria amministrazione.

Partita quindi a senso unico, alimentata dalla grande vena dimostrata da un Vieri in piena salute, instancabile nella regia a centrocampo, veloce nelle proiezioni a rete, preciso nei passaggi e per di più assurto nel ruolo di tiratore scelto della compagnia giallorossa, anche se a volte piuttosto sfortunato nelle conclusioni. Accanto a Vieri, meritano una citazione particolare Del Sol, Zigoni e Franzot per il modo come hanno condotto il gioco sia in fase di rilancio sia di impostazione. In difesa, una volta avuta l'ennesima conferma della coppia centrale Bet-Santarini, implacabile nelle marcature e nell'anticipo, si è messo in evidenza il giovane Liquori (proviene dalle minori della società) che ha completamente annullato Domenghini costringendolo ad inutili quanto plateali proteste che Lo Bello ha represso con un'ammonizione ufficiale. Deludente invece la prestazione di Cordova che, oltre a non gradire troppo il grande ritmo imposto dai propri compagni di squadra, ha sulla coscienza un gol mancato, a circa due metri da Albertosi. Completano il quadro della Roma Salvori e Scaratti che hanno gettato nella lotta tutta la loro generosità a scapito però spesso della funzione che avrebbero dovuto svolgere specie in zona d'attacco.

Il Cagliari ha ribadito ancora una volta che l'assenza di Riva pesa troppo sull'economia del gioco di squadra. Oggi, per di più, Nenè, tra l'altro ben controllato da Scaratti (che all'11 si era scambiato di posto con il meno rigido Cordova) è apparso giù di corda e non è riuscito mai a ridestare la manovra della propria squadra anche perché le strette marcature avversarie non concedevano grandi spazi per gli scambi a Cera, Greatti, Gori e Domenghini. Più libertà ha avuto Brugnera che però l'ha spesa sempre male. Nelle retrovie i più rocciosi sono stati Niccolai e e Martiradona, mentre Mancin e Tomasini hanno tentato anche qualche infruttuosa discesa a rete.

Si attende un inizio folgorante del Cagliari, è invece la Roma a imporre subito il suo gioco. Le azioni della Roma si moltiplicano e al 28' la folla grida per due volte di seguito al gol, ma è sempre Albertosi ad annullare altrettanti tiri al volo di Vieri, in entrambe le occasioni imbeccato da Zigoni.

Anche nella ripresa la Roma domina il campo e al 2' Vieri, se non tirasse troppo fiacco, dopo l'ottimo passaggio smarcante ricevuto da Scaratti, potrebbe segnare. L'assedio continua e un minuto dopo Franzot, riprendendo un centro da sinistra di Zigoni, colpisce bene di testa la palla che finisce però sulla traversa.

Dopo un fallo involontario di mano di Martiradonna in piena area di rigore, Lo Bello sorvola anche su una netta spinta compiuta dallo stesso terzino cagliaritano alle spalle di Zigoni sempre in area di rigore. Le emozioni continuano e l'atmosfera si elettrizza quando al 33' Vieri segna. Lo Bello prima convalida, poi su segnalazione del guardialinee annulla. L'azione si era protratta per alcuni secondi e l'arbitro non era mai intervenuto, neanche quando si era avuta la sensazione che la palla fosse stata rimessa al centro da Cordova quando aveva già superato, sia pure di poco, la linea di demarcazione del fondo campo. Comunque un difensore cagliaritano l'aveva già respinta ed era così giunta a Vieri che l'aveva insaccata a porta vuota per una precedente uscita di Albertosi.

DELUDE LA CAPOLISTA PUR AVENDO MANOVRATO IN MANIERA PIU' RAZIONALE

Con un gol di Juliano si salvano i partenopei I granata avrebbero meritato la vittoria piena

TORINO - NAPOLI 1-1

MARCATORI: nella ripresa all'8' Rampanti e al 29' Juliano. TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui; Sattolo, Crivelli. NAPOLI: Zoff; Monticolo, Fogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Sormani, Juliano, Altafini, Ghio, Improta; Trevisan, Ripari. ARBITRO: Lattanzi, di Roma. NOTE: Cielo coperto con foschia; terreno in buone condizioni; spettatori 40.000. Subito dopo l'inizio c'è stato un minuto di silenzio per ricordare l'ex giocatore granata Limena morto in un incidente stradale. Al 24' della ripresa Ripari sostituisce Improta. Angoli 4-4.

Torino, 13

Grazie a un tiro indovinato del suo «capitano» Juliano, il Napoli è riuscito a rammendare alla meglio l'apertura che il Torino aveva aperto nella sua armatura, e a conservare il primato della classifica. Ma i partenopei non hanno certo troppi meriti da vantare, a conclusione della partita odierna con il Torino, una squadra che avrebbe ampiamente meritato la vittoria e che, in ogni caso, è stata la protagonista principale e più efficace dell'incontro.

Per tutto il primo tempo e per i primi venti minuti della ripresa in campo non si è vista che la squadra granata, che ha procurato non pochi brividi a Zoff e alle migliaia di sostenitori del Napoli che si accalcavano sugli spalti facendo un baccano assordante. Un paio di palloni che hanno mancato la porta per un soffio, e una decisione arbitrale assolutamente incomprensibile che ha privato il Torino di un calcio di rigore evidente e indiscutibile, hanno impedito ai padroni di casa di coronare in modo equo e concreto la loro netta superiorità. Nell'ultima parte dell'incontro il Napoli si è ripreso — più per la stanchezza degli avversari che per freschezza propria — e, senza far troppa fatica, ha colto un pareggio che premia gli uomini di Chiappella molto di più di quanto essi non abbiano meritato.

Se è vero che il Napoli ha manovrato in modo più razionale, grazie soprattutto a Bianchi — che ha avuto una valida collaborazione da Juliano —, è altrettanto vero che, pur affidandosi maggiormente all'improvvisazione, il Torino ha saputo conservare a lungo l'iniziativa, creare maggiori occasioni da rete e sfiorare più volte il gol. La vitalità di Rampanti e l'estro di Sala sono state le componenti principali della felice prestazione granata. Il Torino ha avuto semmai il torto di non avere sfruttato adeguatamente il suo periodo di prevalenza

Inferiore all'aspettativa, dunque, la prestazione partenopea; Altafini, soprattutto, è mancato alla prova: il centravanti non è stato capace di svincolarsi dall'assidua marcatura di Puia. Sormani, da parte sua, non ha dato — se non in qualche circostanza occasionale — un contributo apprezzabile alla manovra dei partenopei. Assai più impegnati il reparto di centro campo e soprattutto quello difensivo, nel quale peraltro Monticolo ha «sofferto» vistosamente la vivacità di Rampanti (forse il migliore assoluto in campo), mentre Pogliana e Panzanato hanno avuto ragione di Pulici, non senza ricorrere talvolta alle maniere forti.

L'avvio sembra favorevole al Napoli: tiri di Sormani e Improta vanno fuori bersaglio al 6' e al 7'. Poi, a poco a poco, prende quota il Torino e subito si mette in evidenza Sala per alcune aperture geniali e una serie di splendide iniziative personali. Al 15' Rampanti scambia velocemente con Pulici e riceve la palla puntando dritto su Zoff: Zurlini lo rincorre e, da tergo, lo atterra. E' veramente inconcepibile che un fallo come questo non venga punito con il rigore. Il Torino rimedia invece soltanto un'ammonizione a Bui, che si è permesso di protestare.

Insistono i granata. Al 33' il Torino sfiora il gol: Sala conquista la palla al limite e serve Pulici in posizione assai felice: il centravanti calcia dall'altezza del dischetto e Zoff è battuto, ma la palla esce sul fondo radendo la base del palo. Due minuti dopo la situazione si ripete.

La fisionomia dell'incontro non cambia all'inizio della ripresa, e all'8' il Torino raccoglie finalmente il frutto della propria superiorità: Pulici porge la palla a Bui, che la depone in area per l'accorrente Rampanti, il quale anticipa l'uscita di Zoff e lo scavalca insaccando. Il Napoli accusa il colpo, e al 15' Zoff deve uscire a valanga per bloccare un'incursione di Fossati. Poi il Torino rallenta un po' e il Napoli ne approfitta per agguantare — al 29' — il pareggio: un caotico «batti e ribatti» al limite dell'area granata si conclude con la respinta corta di un difensore, e la palla perviene a Juliano, appostato qualche metro al di fuori della area torinese: il «capitano» lascia partire un tiro di rara precisione, che manda la palla a insaccarsi all'incrocio dei pali sulla sinistra di Castellini, imparabile. Al 42' i granata riescono ad andare ancora in gol con Fossati, in mischia; ma l'arbitro annulla, forse per un fuorigioco, forse per un fallo di mano. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

TORINO - NAPOLI 1-1 — Gol del pareggio napoletano segnato da Juliano (fuori quadro). Sullo sfondo, da sinistra, Altafini, Puia e Cereser osservano la conclusione dell'azione

I MILANISTI TROPPO FIDUCIOSI SOTTOVALUTANO GLI SCALIGERI

Credevano di andare in carrozza

MILAN - VERONA 1-1

MARCATORI: Combin all'8' del primo tempo; Clerici al 3' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Villa, Benetti, Rivera, Prati; Belli, Bergamo. VERONA: Pizzaballa; Nanni, Landini; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Mazzanti, Mujesan, Mascetti, Clerici; Colombo, Orazi. ARBITRO: Giunti, di Arezzo. NOTE: Tempo con foschia, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. Al 25' del primo tempo Orazi ha sostituito l'infortunato Mujesan. Angoli 6-3 per il Milan.

Milano, 13

Il Milan è stato vittima di un'illusione: quella determinata dal fulminante gol iniziale di Combin. A questo punto infatti i rossoneri hanno ritenuto di avere la vittoria in tasca e pertanto hanno continuato a giocare al risparmio. Il Verona per di più non sembrava fare niente per indurre il Milan a cambiare opinione. I suoi attacchi erano condotti con scarso mordente e si infrangevano regolarmente contro la difesa milanista.

Quando poi a metà del primo tempo è uscito per infortunio anche Mujesan, i milanisti non hanno avuto proprio più dubbi. Invece Orazi, il ragazzino entrato al posto di Mujesan, si è dimostrato ben più pericoloso del centravanti titolare. Voglioso di mettersi in luce, Orazi si è lanciato su ogni palla, spesso alla disperata e rimediando anche botte quando osava andare a caricare intrepidamente uomini dalla grinta di Schnellinger. Ma è stato una continua spina nel fianco della difesa rossonera ed è stato proprio da un suo tiro che, all'inizio della ripresa, è nata l'azione che ha portato al gol del pareggio di Clerici.

A questo punto per il Milan le illusioni iniziali sono svanite. C'era da ritrovare concentrazione e impegno per riagguantare la vittoria. L'impegno i rossoneri lo hanno ritrovato, ma non la lucidità tattica. Infatti i loro pressanti attacchi sono stati condotti secondo il principio della «ammucchiata» in area avversaria, dove fra spintoni e rimpalli, è stato inevitabile che fossero proprio coloro che attaccavano a trovarsi peggio.

Poche battute e all'8' il Milan passa in vantaggio. Inizia l'azione nella propria metà campo Zignoli che passa in avanti a Biasiolo, il quale a sua volta allunga a Benetti. Mascetti riesce a intercettare, ma nel liberare, il veronese serve Combin, il quale scatta come una furia, entra in area e da posizione angolatissima insacca con un gran diagonale. La reazione del Verona si esaurisce con un tiro di Mazzanti che Cudicini para a terra.

Il Verona trova la giusta misura solo all'inizio della ripresa. Orazi si fa luce al limite dell'area e tira a fil di palo. Cudicini è piazzato e para. Subito dopo, al 3', arriva però la rete veronese. Ancora Orazi effettua un improvviso tiro diagonale dalla destra. Cudicini si lancia in ritardo e non trattiene il pallone che finisce a Clerici: questi scarta il portiere rimasto a terra e insacca.

Al 40' Biasiolo dal limite dell'area tira a rete, e la palla va a colpire il braccio di Battistoni: i rossoneri reclamano il rigore ma l'arbitro, che aveva giudicato il fallo involontario, dà una punizione contro di loro per proteste. In questo convulso finale anche Rocco si agita e il direttore di gara si avvicina alla panchina per richiamarlo.

«Capita qualche volta di non ingranare una partita — ha detto il presidente milanista Carraro negli spogliatoi —. La squadra non ha giocato bene, tanto che possiamo dire di avere strappato il pareggio. Il Verona, infatti, ci ha messo in difficoltà più di una volta».

Rocco se ne è andato dallo stadio scuotendo la testa e senza fare commenti.

POLEMICO L'ALLENATORE DEL TORINO

Cadè sui calci di rigore

Quando esce dallo spogliatoio del Torino, Giancarlo Cadè non ha certo l'aspetto dell'uomo contento. «Sono soddisfatto — dice — del comportamento della squadra, ma non del risultato. Evidentemente per vincere una partita non basta più avere una squadra forte; d'altra parte per noi questa non è una novità, ci siamo abituati da tempo. E' un mese e mezzo che giochiamo bene eppure siamo solo a metà classifica. Il Napoli ha fatto un unico tiro in porta ed ha segnato e credo che per loro questo pareggio abbia più valore di una vittoria».

Vengono fatte al tecnico alcune domande più precise e polemiche sul comportamento dell'arbitro e Cadè aggiunge: «Sono d'accordo con voi; credo che per quanto riguarda la concessione dei rigori sia stato cambiato il regolamento, soprattutto quando gioca il Torino. I miei giocatori vengono anche ammoniti, come è accaduto oggi, perché è noto a tutti che siamo una squadra di «scarponi» che è solo capace di picchiare in Italia e all'estero» Il tono ironico dell'ultime frasi è evidente, soprattutto se si tiene presente l'andamento delle ultime partite del Torino, sia in campionato che nei tornei internazionali.

Il presidente Pianelli accetta il risultato senza far polemiche. «Siamo in periodo natalizio — afferma — e sono d'attualità i doni: noi oggi abbiamo regalato un punto al Napoli».

Il pareggio, che ha lasciato insoddisfatti i padroni di casa, è stato invece molto gradito dagli azzurri. Dichiara l'allenatore Chiappella: «Per noi importante era fare un risultato positivo e ci siamo riusciti. Credo che l'uno ad uno sia giusto anche se debbo ammettere che il Torino è la più forte squadra da noi incontrata finora; il pareggio di oggi serve anche a tenerci su il morale in vista della partita di domenica prossima con il Milan. La mia squadra è andata bene soprattutto nel primo tempo; dopo il gol si è disunita un po' perché qualche elemento non era nella migliore condizione fisica: appunto per questo ho fatto uscire Improta, ormai affaticato, e ho mandato in campo Ripari».

LE SQUADRE DI CENTRO-CLASSIFICA LAVORANO DECISAMENTE PER L'INTER

I nerazzurri in trasferta prendono quota

SFRUTTATI GLI ERRORI DEI PADRONI DI CASA DA MAZZOLA E COMPAGNI

NELLA RIPRESA I LOMBARDI CONQUISTANO IL CAMPO VENETO

INTER - L. VICENZA 2-1

MARCATORI: Jair al 21' Santin al 27' e Boninsegna al 28' nella ripresa. INTER: Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso; Cacciatori, Frustalupi. L. VICENZA: Bardin; Volpato, Scala; Santin, Carantini, Castano; Damiani, Cinesinho, Maraschi, Faloppa, Ciccolo; Pianta, Turchetto. ARBITRO: Pieroni, di Roma.

Vicenza, 13

Un L. Vicenza vivace e combattivo ha ceduto alla distanza nei confronti di una Inter più smaliziata ed esperta, che producendo uno sforzo ridotto ha, tuttavia, saputo ottenere il risultato pieno. Forse lo sbaglio di Puricelli è stato cuello di rinforzare sì il centrocampo con l'immissione di Faloppa, ma di aver in pari tempo indebolito la prima linea riproponendo nello schieramento un Damiani che una volta di più ha mostrato chiaramente di non essere all'altezza della situazione.

L'Inter ha giocato al risparmio subendo anche per lunghi tratti la prevalenza offensiva dei padroni di casa, e, tuttavia, gli ospiti hanno dato la sensazione di essere sempre pronti a sfruttare anche il più piccolo errore degli avversari per arrivare al gol. Le tre reti sono state segnate nella ripresa. Entrambi i gol della squadra milanese sono scaturiti, in pratica, dallo sfruttamento pronto, inesorabile di errori dei vicentini. Il primo di Jair, su passaggio di Bedin al 21', è derivato da un errore di Volpato (custode appunto di Jair), che per un attimo ha perduto di vista l'interista lasciandolo ben piazzato a pochi metri da Bardin; per l'ala è stato facile andare a rete.

Il secondo gol di Boninsegna, che ha deciso le sorti dell'incontro, è venuto al 28' da un errore dello stesso Bardin, il quale su calcio d'angolo, battuto da Jair, è intervenuto a vuoto lasciando che il pallone finisse appunto a Boninsegna che, a porta vuota, non ha avuto difficoltà a realizzare. I vicentini avevano pareggiato la prima rete dell'Inter al 27', a conclusione di una azione manovrata con tiro finale di Maraschi, intercettato, ma non trattenuto da Bordon con ripresa e tiro conclusivo a rete di Santin, prontamente accorso dalla sinistra del fronte.

La cronaca registra ancora, nel primo tempo, una occasione mancata da Damiani, il quale, appostato in posizione favorevolissima ha mandato il pallone a sfiorare il montante sulla destra del portiere interista e al 42' su gran tiro dello stesso Damiani, ottimamente neutralizzato in presa volante dall'estremo neroazzurro.

Nella ripresa oltre ai gol già ricordati, una grandissima occasione mancata da Mazzola al 36', quando, servito da Boninsegna e ormai tutto solo alle spalle della difesa vicentina, ha sbagliato mandando il pallone fuori bersaglio, evitando di giustiziare un Bardin praticamente già battuto.

Sconforto negli spogliatoi vicentini dopo la partita; tutti si rendono conto che la situazione si è fatta precaria. Dice Cinesinho: «Abbiamo giocato bene, ma abbiamo sbagliato molte occasioni: quando una partita nasce stregata non c'è verso di raddrizzarla». Anche Volpato parla di sfortuna: «Non credo che siamo stati inferiori agli interisti, almeno nel primo tempo. Anzi, penso che avremmo potuto segnare più di un gol, ma è proprio un'annata-no».

Anche Menti, l'allenatore in seconda, appare mortificato: «Per me la squadra ha giocato bene, particolarmente nella prima fase, ma non siamo mai riusciti a trovare la stoccata buona. E' questo forse il punto dolente, che ci dà la massima preoccupazione: perché, se non si fanno gol, difficilmente si fa risultato».

Atmosfera completamente diversa negli spogliatoi dell'Inter dove tutti riconoscono che il L. Vicenza si è battuto con vigore e con merito. Dice cavallerescamente Corso: «Abbiamo meritato di vincere, se non altro perché abbiamo fallito molte occasioni-gol. Nei soli ultimi dieci minuti avremmo potuto mettere a segno altre due reti; tuttavia, il Vicenza si è battuto onorevolmente e merita rispetto». Dice il portiere Bordon: «I vicentini hanno lottato con molto agonismo ma anche con molta correttezza. Per una squadra che si batte con l'acqua alla gola essere corretta costituisce sicuramente motivo di grande merito». *(Ansa)*

INTER - L. VICENZA 2-1 — Conquistato dai nerazzurri il campo vicentino. Le marcature sono state aperte da Jair, qui inquadrato mentre scocca il tiro della prima rete, inutilmente pressato da un difensore avversario. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MASNAGO: ROCCAFORTE DEI BIANCOROSSI PEDEMONTANI

UN DELUDENTE PAREGGIO CON I BIANCONERI RINUNCIATARI

VARESE - JUVENTUS 0-0

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Della Giovanna, Morini; Carelli, Brignani, Traspedini, Borghi, Nuti; Barluzzi, Tamborini. JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller (Savoldi), Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega; Piloni. ARBITRO: Bernardis, di Trieste.

Varese, 13

Un ennesimo pareggio a Masnago; un campo che sta diventando una roccaforte per i padroni di casa; a pagarne lo scotto sono tutte le grandi del campionato. Oggi, però, se i biancorossi avessero giocato come hanno fatto quindici giorni orsono contro il Milan, probabilmente avrebbero vinto l'incontro. Essi hanno giocato invece in maniera dimessa e buon per loro che la Juventus di Picchi non è ancora ben carburata. Ne è scaturito così un deludente pareggio a reti inviolate, con pochissime azioni offensive e due belle parate di Carmignani e di Tancredi, ad eccezione di un tiro in extremis di Anastasi che avrebbe potuto dare la vittoria alla Juventus, ma che Carmignani con un'autentica prodezza ha deviato in calcio di angolo.

Per il resto il gioco è apparso latitante e le azioni sono state frammentarie. Al Varese va riconosciuta, però, l'attenuante di essere privo del suo «cervello» Bonatti, il quale è apparso oggi in tribuna con una gamba ingessata. Fino alla prossima primavera la forte mezzala biancorossa non potrà essere recuperata.

Nel Varese c'è stato l'esordio stagionale di Borghi che ha sostituito Tamborini. Liedholm ha preferito schierare nel ruolo di mezzala Borghi per il suo ottimo stato di forma, ma soprattutto per le sue qualità difensive. Anche la Juventus non ha premuto molto all'attacco; Anastasi infatti è stato controllato molto bene da un ottimo Morini e Perego non ha concesso molto spazio a Bettega. Più libero è rimasto Haller che era marcato da Rimbano, ma la mezzala non è apparsa mai molto pericolosa.

La partita è stata nel complesso corretta anche se contrassegnata da un gioco piuttosto maschio. Il Varese si schiera fin dallo inizio in maniera piuttosto cauta lasciando in avanti solo le punte Nuti e Traspedini. La Juventus presenta un Anastasi in ottima forma.

Al 3' bella fuga di Nuti che allunga troppo il pallone e finisce col perderlo. Al 7' Anastasi effettua un gran tiro da lontano ben controllato e parato da Carmignani. Al 20' Brignani porge una bella palla a Borghi che tira fortemente: Tancredi para in due tempi con difficoltà. E' l'unica occasione veramente pericolosa di queste prime battute.

La ripresa non cambia volto all'incontro. C'è sempre un gran ribattere delle due difese e le marcature sono molto strette.

CONFERMA DELLA MATRICOLA PUGLIESE

Ai capitolini qualche attenuante

FOGGIA - LAZIO 5-2

MARCATORI: nel primo tempo Re Cecconi al 5', Chinaglia al 17', Montefusco al 35'; nella ripresa Saltutti al 12', Chinellato al 22', Saltutti al 30 e Bigon al 32'. FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Montepagani; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Re Cecconi, Bigon, Mola (Pavone), Majoli, Saltutti; Crespan. LAZIO: Sulfaro; Polentes, Facco; Wilson, Papadopulo, Magherini; Manservisi, Fortunato, Chinaglia, Massa, Dolso (Chinellato); Moriggi. ARBITRO: Mascali, di Desenzano.

Foggia, 13

Entusiasmante e polemica vittoria del Foggia in una partita ricca di emozioni e di gol e sconfitta netta, anche se con qualche attenuante, per la Lazio che, dopo aver tentato due volte di raggiungere la squadra pugliese nel risultato è stata soverchiata sul ritmo e battuta con un punteggio eclatante. Quindi un'altra splendida conferma della matricola pugliese inseritasi di forza fra le grandi del campionato e in grado, almeno sino ad ora, di reggere al loro passo in virtù di una esemplare organizzazione di gioco che consente alla squadra di difendersi degnamente e di arrivare al gol, anche ripetutamente, come è accaduto nell'ultimo turno di campionato col Catania e oggi con la Lazio.

Anche per questa partita lo allenatore foggiano Maestrelli ha messo in campo una squadra d'attacco pur essendo priva di un terzino titolare, rimpiazzato da Montepagani. E il gioco del Foggia in chiave offensiva è stato magnifico come organizzazione e articolazione, essendosi svolto su tutto l'arco dell'attacco, ben sostenuto a centrocampo da Majoli e Montefusco. La Lazio è riuscita una prima volta a raggiungere i foggiani, poi, ancora distaccata, ha tentato l'impossibile per riportarsi sullo stesso livello degli avversari, ma, ridotto lo svantaggio, è infine stata trafitta per due volte nel giro di un paio di minuti.

Non sono mancate le attenuanti alla Lazio, rappresentate da alcuni errori del portiere Sulfaro, uscito forse un po' troppo dalla porta nell'azione della prima rete e che si è lasciato sfuggire la palla nella azione del quarto gol foggiano. Comunque, pur disponendo di un Chinaglia davvero pericoloso, la Lazio di oggi è stata inferiore di parecchio a un Foggia incitato come non mai dal suo pubblico, in aperta e continua polemica con l'allenatore laziale Lorenzo che, alla vigilia della partita, aveva fra l'altro dichiarato che il Foggia non ha gioco.

Lorenzo cerca di giustificare la sconfitta della Lazio. «Se non ci fosse stata quella disattenzione collettiva sulla punizione di Montefusco — dice — il primo tempo si sarebbe chiuso sull'uno a uno e la ripresa avrebbe preso una piega diversa. Purtroppo l'infortunio c'è stato e nel secondo tempo è giunto puntualmente pure il 3 a 1. Il gol di Chinellato, poi, ci ha fatto ancora sperare, ma contro un Foggia così in forma c'era poco da fare. I miei ragazzi hanno fatto una grande partita senza alcuna forma di ostruzionismo e hanno combattuto sino all'ultimo minuto anche quando il risultato era di due a cinque. Il Foggia, inutile dirlo, è stato veramente forte, ma anche un po' fortunato, sia sul primo che sul secondo gol».

RETI DISCUTIBILI, GOL ANNULLATI, PALI E BRIZI ESPULSO

Un po' di tutto a Genova fra blucerchiati e toscani

SAMPDORIA - FIORENTINA 2-2

MARCATORI: nel primo tempo Merlo all'11', Vitali al 29'; nella ripresa Suarez al 24' e Lippi al 43'. SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Foria; Pellizzaro, Spadetto. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Gennari (Berni), Merlo, Vitali, De Sisti, Ghiarugi; Bandoni. ARBITRO: Carminati, di Milano.

Genova, 13

E' successo di tutto. Due gol per la Fiorentina nel primo tempo, due alla squadra di Bernardini nei secondi quarantacinque minuti; un gol annullato alla squadra di Bernardini al 19' del secondo tempo per un discutibile fuori gioco di Salvi, una traversa colpita da Cristin, Brizi espulso per continue proteste. Una partita al calor bianco, giocata con decisione sia dai liguri che dai toscani. E che farà ancora discutere — così almeno pensiamo — perché il gol messo a segno da Suarez è di quelli che fanno la gioia degli addetti alla moviola.

Raccontiamo subito il gol di Suarez, tanto per inquadrare meglio questa partita. Del secondo tempo già erano stati giocati ventiquattro minuti, la Fiorentina comandava la gara con due reti all'attivo e controllava abbastanza bene la pressione sampdoriana. E' stato dunque al 24' che Salvi veniva trattenuto al limite dell'area di rigore. Calcio di punizione. Suarez si incaricava del tiro. Tocco di destro, improvviso ma non forte, la palla finiva sotto la traversa e da qui carambolava... (ecco, qui cominciano le discussioni e i dubbi) ...carambolava sulla linea bianca della porta, o la superava? I blucerchiati sostengono che la palla è entrata; i viola protestano per la decisione di Carminati di assegnare il gol. Il guardialinee, dalla parte della tribuna, non è stato molto deciso a correre verso il centro del campo per convalidare la decisione di Carminati. Comunque, c'è da aggiungere questo: che l'arbitro si trovava in posizione assai favorevole per poter giudicare.

Preso il gol, la Fiorentina si innervosiva. Pesaola comandava una difesa stretta, un solo giocatore, Vitali, veniva lasciato in avanti. Ma due minuti dopo aver subìto il gol di Suarez, la Fiorentina imboccava la strada non giusta, lasciandosi tradire dai nervi. Brizi, infatti, in un contrasto con Suarez, protestava. Veniva ammonito. Ma il fiorentino continuava nelle proteste. E Carminati lo mandava negli spogliatoi anzitempo. Undici contro dieci, dunque. E Pesaola si vedeva costretto subito dopo a ricorrere a Berni, difensore, per cercare di tamponare la falla creatasi per la espulsione di Brizi. Usciva Gennari, che aveva dimostrato di essere nella giornata giusta, ed entrava Berni piazzandosi su Cristin.

Il due a uno poteva rappresentare il grosso successo viola. Ma bisogna aggiungere, proprio qui, che Pesaola e i suoi ragazzi non è che abbiano avuto molta fortuna. Lippi, quando mancavano solamente due minuti alla fine, indovinava un tiro impossibile da una trentina di metri. Superchi forse perché coperto, o forse perché sorpreso dal tiro, non accennava nemmeno a intervenire. E per la Sampdoria era il pareggio. Meritato, sì, ma davvero insperato.

Non è stata una bella partita se della stessa ne consideriamo esclusivamente il lato tecnico; ma è stato un incontro avvincente, di quelli, cioè, che non lasciano tranquilli fino al termine. La Fiorentina aveva assoluta necessità di fare punti e ha cercato di mettere nei guai la Sampdoria attaccando subito. Bernardini si è lasciato un po' sorprendere, tanto è vero che ha continuato a lasciare Merlo quasi completamente libero, dal momento che il suo controllore, Suarez, non è giocatore da contrasto. Ma nella Fiorentina c'era anche Gennari che poteva agire con una certa libertà nel suo settore destro: questo perché Sabatini continuava a mantenere una marcatura a zona.

Il primo tempo, quindi, è stato organizzato dalla Fiorentina con una certa intelligenza tattica. Merlo — come abbiamo detto —, De Sisti e Ferrante davano impulso al gioco a centro campo, mentre sull'altra sponda Suarez, Lodetti e Corni faticavano a trovare sia il ritmo che una giusta posizione di contrasto. Messi a segno due gol con Merlo (dopo soli nove minuti) e Vitali (29'), i viola giocavano abbastanza tranquilli, senza però continuare a portare pericoli verso Battara. Questo perché la difesa sampdoriana, dopo i due svarioni in occasione dei gol della Fiorentina, giocava con maggiore determinazione. Via via, poi, la Sampdoria ritrovava sia la giusta misura sia la necessaria forza agonistica per prendere in mano l'iniziativa del gioco, e nel secondo tempo la situazione si capovolgeva per gli episodi descritti.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SAMPDORIA - FIORENTINA 2-2 — Bellissima rimonta dei liguri che stavano perdendo per 2-0. Ecco il gol del pareggio di Lippi (fuori quadro). Si notano Vitali, Suarez e Sabadini

SECONDA ALLE OLIMPIADI DEL '68 E DUE VOLTE EUROPEA NEI 400

A soli ventidue anni l'inglese Board gravissima in una clinica bavarese

Rottach Egern, 13

La vita di Lillian Board, la giovane, bella e bravissima atleta britannica, è in grave pericolo: colpita dal cancro, la Board era entrata nella clinica privata del dott. Josef Issels in questa cittadina bavarese, il 7 novembre scorso. Per Lillian era ed è ancora, tutti gli sportivi almeno se lo augurano, l'ultima speranza, dopo che in una clinica londinese le avevano diagnosticato una terribile forma di cancro che interessava i principali organi del corpo. Issels vanta un certo successo nella cura di casi per cui le radiazioni e i farmaci si sono dimostrati inutili, ricorrendo a diete speciali intese a rafforzare la resistenza del paziente al male.

Purtroppo, la cura finora compiuta non ha dato risultati apprezzabili. Lo stesso prof. Issels ha detto che per Lillian le cose stanno andando «molto male».

Issels ha detto che fino ad alcuni giorni fa, la ragazza aveva potuto camminare, ma poi col peggiorare delle condizioni generali non ha lasciato più il letto. «Non abbiamo rinunciato e continuiamo la lotta», ha concluso Issels.

Al capezzale di Lillian, che proprio oggi compie 22 anni, si trovano già da vari giorni i genitori e i congiunti più stretti della ragazza. C'è anche il suo fidanzato, David Emery, un giornalista del «Daily Mail».

La prima notizia sull'improvvisa svolta per il peggiorare delle condizioni della Board l'ha data ieri sera la sorella gemella dell'atleta, Irene, comunicando ad alcuni amici che si era deciso di accantonare l'idea di tenere una festicciola nella clinica per il compleanno di Lillian a causa appunto del peggioramento.

Lillian Board aveva saputo della natura del suo male già il mese scorso. La sua era stata una reazione coraggiosissima: «Voglio battermi — aveva detto — sono decisa a guarire. Voglio, disperatamente voglio tornare a gareggiare».

Lillian Board aveva vinto due medaglie d'oro ai campionati europei di atletica leggera dello scorso anno e nel 1968 si era piazzata seconda, vincendo la medaglia d'argento, nei 400 metri alle Olimpiadi di Città del Messico. *(Ap)*

RIENTRAVA CON L'AUTO

Il catanese Limena muore in un incidente

Catania, 13

Luciano Limena, di 22 anni, terzino del Catania, è morto ieri sera in un incidente stradale occorsoli sulla panoramica fra Acicastello e Catania. Il calciatore stava rientrando a Catania a bordo della sua «Giulia coupé», dopo aver trascorso la serata in un noto locale di Acistello, quando, giunto all'altezza del ristorante «La Posada», a causa della eccessiva velocità, l'auto ha sbandato e, dopo essersi ribaltata numerose volte, è finita fuori strada contro un terrapieno.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il calciatore è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale «Garibaldi» ma è morto durante il tragitto.

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Napoli	15	9	3	1	0	3	2	0	8	2	+ 2
Milan	14	9	3	2	0	2	2	0	20	8	=
Bologna	13	9	3	2	0	1	3	0	13	5	— 1
Cagliari	12	9	2	2	0	2	2	1	15	9	— 1
Foggia	11	9	3	2	0	0	3	1	14	9	— 3
Inter	10	9	2	1	1	2	1	2	13	14	— 3
Juventus	9	9	2	1	1	1	2	2	6	6	— 4
Roma	9	9	2	2	1	0	3	1	8	6	— 5
Torino	9	9	1	4	0	0	3	1	7	8	— 5
Sampdoria	8	9	2	2	1	0	2	2	10	9	— 6
Varese	8	9	0	5	0	0	3	1	3	4	— 6
Verona	7	9	1	2	1	0	3	2	6	12	— 8
Fiorentina	6	9	0	1	3	1	3	1	8	14	— 7
Catania	5	9	1	2	1	0	1	4	5	10	— 8
Lazio	5	9	0	3	1	0	2	3	9	18	— 8
L.R. Vicenza	3	9	0	3	2	0	0	4	5	16	—11

I RISULTATI

*Bologna - Catania	2-0
*Foggia - Lazio	5-2
Inter-*L.R. Vicenza	2-1
*Milan - Verona	1-1
*Roma - Cagliari	0-0
*Samp.-Fiorentina	2-2
*Torino - Napoli	1-1
*Varese - Juventus	0-0

LE PARTITE DEL 20.12.70

Cagliari - Bologna
Catania - Roma
Fiorentina - Foggia
Inter - Varese
Juventus-L.R. Vicenza
Lazio - Sampdoria
Napoli - Milan
Verona - Torino

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Bari	18	13	5	1	0	3	1	3	17	9	— 1
Mantova	18	13	4	2	0	3	2	2	17	7	— 1
Atalanta	18	13	5	2	0	0	6	0	13	3	— 2
Brescia	17	13	4	3	0	2	2	2	13	8	— 3
Ternana	16	13	5	2	0	1	2	3	16	8	— 4
Catanzaro	16	13	5	2	0	1	2	3	14	9	— 4
Como	16	13	4	3	0	1	3	2	15	13	— 4
Livorno	14	13	4	3	1	1	1	3	10	9	— 7
Perugia	13	13	3	1	2	1	4	2	10	9	— 6
Novara	13	13	4	3	0	1	0	5	11	13	— 7
Modena	12	13	2	3	1	1	3	3	9	14	— 7
Pisa	11	13	2	3	1	1	2	4	9	13	— 8
Monza	11	13	3	1	2	1	2	4	12	16	— 8
Casertana	11	13	3	3	1	0	2	4	13	15	— 9
Palermo	10	13	1	4	1	0	4	3	11	14	— 9
Arezzo	10	13	2	2	2	1	2	4	6	12	— 9
Taranto	10	13	2	3	2	0	3	3	9	14	—10
Cesena	10	13	2	4	1	0	2	4	7	10	—10
Reggina	9	13	2	2	0	0	3	6	6	15	— 8
Massese	7	13	1	2	4	0	3	3	6	13	—13

I RISULTATI

*Atalanta - Pisa	3-0
*Casertana - Brescia	3-1
*Catanzaro - Modena	0-0
*Cesena - Reggina	1-0
*Como - Palermo	0-0
*Livorno - Mantova	0-0
*Massese - Monza	1-0
*Novara - Arezzo	0-0
*Taranto - Perugia	0-0
*Ternana - Bari	1-0

LE PARTITE DEL 20.12.70

Bari - Catanzaro
Como - Atalanta
Mantova - Brescia
Massese - Ternana
Modena - Casertana
Monza - Livorno
Palermo - Novara
Perugia - Arezzo
Pisa - Cesena
Reggina - Taranto

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Alessandria	23	14	6	2	0	4	1	1	19	7	+ 1
Reggiana	20	14	5	2	0	1	6	0	17	3	— 1
Padova	19	13	6	0	1	2	3	1	21	11	— 1
Trento	18	14	4	3	0	0	7	0	10	4	— 3
Parma	18	14	5	2	1	1	4	1	22	13	— 4
Udinese	15	14	4	2	1	1	3	3	12	10	— 6
Seregno	15	14	5	3	0	0	2	4	16	14	— 7
Verbania	15	14	3	4	1	0	5	1	12	10	— 7
Solbiatese	14	13	4	1	0	2	1	5	10	10	— 4
Venezia	13	13	2	3	1	1	4	2	8	9	— 6
Triestina	13	13	3	3	0	1	2	4	10	14	— 6
Treviso	13	14	3	3	0	2	0	6	11	11	— 7
Lecco	13	14	4	3	0	0	2	5	19	19	— 8
Rovereto	11	14	2	4	1	1	1	5	9	12	—10
Pro Patria	10	13	2	2	3	1	2	3	14	17	—10
Piacenza	10	13	2	4	1	0	2	4	6	10	—10
Derthona	9	13	2	3	1	0	2	5	6	16	—10
Monfalcone	9	14	1	4	2	0	3	4	7	15	—12
Sottomarina	7	13	0	2	4	2	1	4	9	21	—12
Legnano	7	14	1	3	2	0	2	6	5	17	—13

Padova, Solbiatese, Venezia, Triestina, Pro Patria, Piacenza, Derthona e Sottomarina una partita in meno.

I RISULTATI

*Alessandria-Solbiatese	1-0
*Lecco - Legnano	1-0
*Parma - Udinese	4-0
*Piacenza - Reggiana	0-0
Treviso - *Rovereto	1-0
*Seregno-Monfalcone	1-0
*Verbania - Trento	1-1

Sottomarina - Derthona, Triestina-Padova e Venezia - Pro Patria sospese per la nebbia.

LE PARTITE DEL 20.12.70

Derthona-Parma
Lecco-Sottomarina
Legnano-Seregno
Padova-Pro Patria
Piacenza-Alessandria
Reggiana-Rovereto
Solbiatese-Triestina
Trento-Venezia
Treviso-Monfalcone
Udinese-Verbania

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana-Sambenedettese	0-0
Maceratese - *Montevarchi	1-0
*D.D. Ascoli - Ravenna	1-0
Genoa - *Empoli	2-0
Rimini - *E. Chiavari	1-0
*Baola - Viareggio	2-1
*Imperia - Savona	0-0
*Olbia - Lucchese	1-1
*Spal-Spezia sosp. per nebbia	
*Torres - Prato	1-1

LA CLASSIFICA

Genoa punti 19; Spal, Sambenedettese e Rimini 18; Savona 16; Spezia, Lucchese, Prato e Maceratese 15; Montevarchi 14; D.D. Ascoli 13; Imola 12; Empoli 11; Anconitana e Imperia 10; Viareggio e Torres 9; Entella, Chiavari e Olbia 8; Ravenna 5

Spal e Spezia una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo - Viterbese	3-0
*Avellino - Brindisi	0-0
*Chieti - Potenza	1-0
Salernitana - *Cosenza	2-1
*Enna - Savoia	0-0
*Internapoli - Pro Vasto	1-1
*Martinafranca - Lecce	1-1
*Matera - Barletta	0-0
*Messina - Pescara	1-0
*Sorrento - Crotone	2-0

LA CLASSIFICA

Salernitana punti 20; Acquapozzillo, Sorrento e Messina 17; Brindisi 16; Lecce 15; Pescara 14; Cosenza e Chieti 13; Potenza, Martinafranca e Internapoli 12; Crotone, Avellino, Barletta e Savoia 11; Viterbese, Pro Vasto e Matera 10; Enna 8.

I MARCATORI

SERIE A

8 reti: Savoldi (Bologna)
7 reti: Boninsegna (Inter)
6 reti: Prati (Milan)
5 reti: Villa (Milan)
4 reti: Riva e Domenghini (Cagliari), Salvi (Sampdoria), Bigon (Foggia)
3 reti: Amarildo (Roma), Combin (Milan), Saltutti (Foggia)
2 reti: Gori (Cagliari), Anastasi e Haller (Juventus), Dolso e Chinaglia (Lazio), Vitali e De Sisti (Fiorentina), Cordova (Roma), Rivera e Biasiolo (Milan), Garzelli e Majoli (Foggia), Puja (Torino), Bianchi e Pogliana (Napoli), Cristin (Sampdoria), Mascetti e Clerici (Verona), Rizzo (Bologna), Bonfanti (Catania), Jair (Inter)

SERIE B

7 reti: Fazzi (Casertana)
6 reti: Magistrelli (Como), Marchetti (Ternana)
5 reti: Blasig (Mantova)
4 reti: Doldi (Atalanta), Marmo e Busilacchi (Bari), Toschi (Mantova), Spelta (Modena), Mondonico (Monza), Beretti (Taranto), Zeli (Ternana)
3 reti: Fara (Bari), Simoni e De Paoli (Brescia), Corbellini (Casertana), Gori (Catanzaro), Enzo (Cesena), Pittofrati e Lamburgo (Como), Baiardo (Livorno), Lanzetti (Monza), Urban (Perugia), Merighi (Reggina), Barison (Ternana)
2 reti: Cominato (Arezzo), Sacco e Pirola (Atalanta), Diomedi, Pienti (Bari), Abate (Brescia), Mammì, Ciannameo e Braca (Catanzaro), Picat Re (Livorno), Bonci e Tomeazzi (Mantova), Franconi (Massese), Merighi (Modena), Gabetto, Vivian e Jacomuzzi (Novara), Troja, Ferrari, Bercellino e Pellizzaro (Palermo), Martellotti (Perugia), Parola e Pazzaglia (Pisa)

SERIE C

11 reti: Zandoli (Padova)
8 reti: Ferrari (Seregno)
7 reti: Sassaroli (Alessandria), Fava (Parma)
6 reti: Goffi (Lecco), Rancati (Parma)
5 reti: Vanzini (Alessandria), Rizzati (Reggiana), Rizzi (Sottomarina), Beltinazzi (Venezia), Maioni (Verbania)
4 reti: Iaconi (Lecco), Modonese (Padova), Zanolla (Monfalcone), Iacolino (Piacenza), Gambazza (Pro Patria), Passalacqua (Reggiana), Aldi (Rovereto), Ballabio (Seregno), Fregonese (Triestina), Sperotto e Bagatti (Udinese)
3 reti: Celia (Derthona), Lorenzetti (Alessandria), Panisi (Padova), Panucci (Pro Patria), Vignando e Spagnolo (Reggiana), Rizzi (Seregno), Rampanti e Rossi (Solbiatese), Milanesi e Pellegrini (Trento), Zambianchi (Treviso), Bianchi (Venezia).

Totocalcio

Bologna - Catania	(2-0)	1
Foggia - Lazio	(5-2)	1
L.R. Vicenza - Inter	(1-2)	2
Milan - Verona	(1-1)	X
Roma - Cagliari	(0-0)	X
Sampdoria-Fiorentina	(2-2)	X
Torino - Napoli	(1-1)	X
Varese - Juventus	(0-0)	X
Casertana - Brescia	(3-1)	1
Como - Palermo	(0-0)	X
Livorno - Mantova	(0-0)	X
Triestina - Padova	(sosp.)	N.V.
Messina - Pescara	(1-0)	1

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 16 del 13 dicembre 1970: ai vincitori con 12 punti spettano 1.317.600 lire; agli 11.803 vincitori con 11 punti spettano 31.900 lire.

Monte premi: Lire 753.723.110. Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 12 dodici e 563 undici. A Trieste si sono registrati 2 dodici, a Gorizia un dodici, a Udine un dodici.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - BOLOGNA
CATANIA - ROMA
FIORENTINA-FOGGIA
INTER - VARESE
JUVENTUS - L.R. VICENZA
LAZIO - SAMPDORIA
NAPOLI - MILAN
VERONA - TORINO
MANTOVA - BRESCIA
PALERMO - NOVARA
PERUGIA - AREZZO
LUCCHESE - RIMINI
SALERNITANA-MESSINA

totip

1.a CORSA:	1) Carosio	2
	2) Eileen Eden	X
2.a CORSA:	1) Coblenza	2
	2) Caracal	2
3.a CORSA:	1) Pull	2
	2) Marsigliese	X
4.a CORSA:	1) Dispettoso	2
	2) Vaipure	X
5.a CORSA:	1) Forese	1
	2) Tiller	1
6.a CORSA:	1) Leonardo	1
	2) Athos	1

La direzione del Totip comunica le quote del concorso n. 50 del 13 dicembre 1970: ai due vincitori con punti 12 lire 4.569.808; ai 33 vincitori con punti 11 lire 276.958; ai 433 vincitori con punti 10 lire 20.771.

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 2 undici e 31 dieci. A Trieste un undici è stato ottenuto su una scheda giocata al bar «Pino e Mario» e inoltre sono stati realizzati 13 dieci.

Sconfitta della Snaidero nella «A» di basket
Facile vittoria della Bloch sul Cus Cagliari

UN DERBY VENETO CARATTERIZZATO DA FASI SPETTACOLARI E DA UN ALTO PUNTEGGIO

FATALE PER GLI UDINESI IL TRACOLLO NEL SECONDO TEMPO

Splügen - Snaidero 88-74

SPLUEGEN: Medeot 18, Ubiratan 20, Vianello 16, Guadagnino 2, Vaccher 6, Mauri 2, Merlati 10, Trevisan, Zavagno, Villetti 14. SNAIDERO: Melilla 6, Savio, Corno 2, Grannucci 2, Gergati 19, Sarti 1, Mauro, Paschini 8, Malagoli 19, Allen 24. ARBITRI: Corzani (Firenze) e Degli Espositi (Bologna). NOTE: tiri liberi. Splügen 12 su 20, Snaidero 19 su 28; usciti per cinque falli: nel II t.: Merlati (13'52''), Malagoli (15'33''), Paschini (15'59''), Granucci (18' e 17''), Ubiratan (18'50'').

Venezia, 13

Niente da fare per la Snaidero, al cospetto di una Splügen certamente superiore. Eppure gli uomini di Paratore si sono battuti da pari a pari nel corso del primo tempo, quando hanno saputo tenere il gran derby in equilibrio grazie a due uomini in gran vena: Gergati e Malagoli. Questo ultimo ha, appunto, saputo centrare sei «ciuf» consecutivi dall'angolo, neutralizzando quanto, dall'altra parte, riuscivano a fare un ottimo Medeot e i «big» Ubiratan e Vianello, ma soltanto a sprazzi. Il brasiliano, ad esempio, continuava a mostrarsi come sempre molto impreciso nei personali (2 su 8 complessivi).

Poi, nella ripresa, il tracollo improvviso. Al 3' la situazione-tabellone era in parità (43-43). Ma la Snaidero era carica di falli, e perciò timorosa; lo era pure la Splügen (vedansi le note degli usciti per cinque falli), ma aveva il vantaggio di cambi più validi. La svolta decisiva del confronto è avvenuta a questo punto: la Splügen è esplosa, portandosi in breve tempo (8') sul 59-48, e i friulani non hanno più potuto recuperare, se non in parte, nel finale.

Gergati, bravissimo — come si è detto — nel primo tempo, è stato neutralizzato da un Vaccher impeccabile in difesa, e altrettanto è avvenuto a Malagoli, contro il quale si alternavano Merlati e Ubiratan; a nulla è valsa, dunque, la bella progressione finale del mulatto Allen, che in precedenza era apparso a uno standard ridotto rispetto al consueto.

Nel complesso, comunque, è stata una bella e avvincente partita, che la Splügen non è certo riuscita ad aggiudicarsi in carrozza: ha dovuto, anzi, fare sfoggio di tutta la sua classe e bravura, nonché della sua brama di vittoria dopo la beffa (sconfitta per un punto) a Napoli. L'alto punteggio di entrambe le squadre sottolinea le azioni spettacolari che hanno punteggiato il vivacissimo derby, al quale era presente anche una nutrita rappresentanza di tifosi udinesi.

Gigi Bevilacqua

SERIE C MASCHILE

R. Marchi - G. D. Bologna 73-64 (32-28)

ROMOLO MARCHI: Zovi, Sambin 16, Ventura 2, Dario 6, Battistel 17, Lesa 21, Cedolini 11, Bomben, Pighin, Turco. BOLOGNA: Bonaga 3, Bedosti 2, Cavazza 12, Scanapizzi, Rubin, Nanetti 7, Magnoni 6, Ciamaroni 14, Conficoni 4, Calebotta 16. ARBITRI: Campanella, di Livorno e Parisi, di Firenze.

Pordenone, 13

La squadra della Romolo Marchi di Pordenone ha battuto, contrariamente alle previsioni della vigilia il quintetto della G. D. Bologna capolista del girone, con un punteggio che non ammette discussioni. La squadra di casa ha preso in mano le redini della partita fin dall'inizio

Dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 32 a 28 i biancorossi di Burba hanno aumentato la loro pressione giungendo a fare registrare un distacco di 15 punti. Ottimi nella squadra pordenonese tutti i giocatori, in quella bolognese si sono distinti il nazionale Calebotta, Bonaga e Ciamaroni. La Marchi ha realizzato 15 tiri liberi su 26, i bolognesi 14 su 22. Usciti per 5 falli: Bonaga, Magnoni, Conficoni, Calebotta e Lesa.

G. M.

CORSA CAMPESTRE

L'italiano Ardizzone terzo in Spagna

Barcellona, 13

Giuseppe Ardizzone si è classificato terzo, in 19'15''8, nella gara di corsa campestre che porta il nome di Jean Bouin, disputatasi sulla distanza di 7 mila metri, e vinta dall'inglese Mike Tagg in 18'46''8.

Serie A maschile

I RISULTATI

Ignis - *Cecchi	91-63
*Simmenthal - Fides	81-65
*Forst - Livorno	79-63
All'Onestà - *Tropicali	69-68
*Splugen Reyer - Snaidero	88-74
Eldorado - *Norda	71-53

LA CLASSIFICA

Ignis Varese	7	7	0	556 421	14
Simmenthal MI	7	7	0	573 447	14
Forst Cantù	7	5	2	525 477	10
Fides Napoli	7	5	2	481 456	10
Splugen R. VE	7	4	3	573 553	8
Snaidero Udine	7	3	4	527 553	6
All'Onestà Milano	7	3	4	459 495	6
Norda V. BO	7	3	4	457 524	6
Eldorado Bologna	7	2	5	532 525	4
Tropicali Pesaro	7	1	6	484 521	2
Becchi Biella	7	1	6	458 546	2
Livorno	7	1	6	389 496	2

LE PARTITE DEL 27-12-1970

Livorno - Cecchi
Fides - Eldorado
All'Onestà - Splugen Reyer
Ignis - Simmenthal
Snaidero - Forst
Norda - Tropicali

Serie A femminile

I RISULTATI

*Doris Treviso - Geas	57-56
Pejo - *Fiat	50-45
*Sanley Faenza - Standa	47-41
*Pastore - Vicenza	60-47
*Calza Bolch - Cus CA	83-47

LA CLASSIFICA

Doris Treviso	5	5	0	267 241	10
Geas S. S. Giov.	5	4	1	364 212	8
Standa Milano	5	4	1	274 209	8
Calza Bloch TS	5	3	2	294 284	6
Vicenza	5	3	2	255 237	6
Pejo Brescia	5	2	3	206 215	4
Pastore Bolonga	5	2	3	239 249	4
Sanley Faenza	5	2	3	215 254	4
Fiat Torino	5	0	5	230 296	0
Cus Cagliari	5	0	5	176 323	0

LE PARTITE DEL 20-12-1970

Standa - Doris Treviso
Pejo - Sanley
Calza Bloch - Fiat
Cus Cagliari - Pastore
Geas - Vicenza

I 34 PUNTI DELL'ALESSIO NOTA POSITIVA DI UN INCONTRO MONOTONO

Troppi i limiti nelle sarde per impensierire le triestine

(Foto de Rota)

Calza Bloch - Cus Cagliari 83-47 — Longo ed Alessio si congratulano a vicenda alla conclusione della vittoriosa partita

Bloch - CUS Cagliari 83-47

CALZA BLOCH: Comel, Apostoli 7, Pacorini, Antonini 18, Alessio 34, Longo 18, Tripodi, Cernigai 4, Robolotti 2, Ricci. CUS CAGLIARI: Semis 4, Spila 8, Marcello 14, Zonza 4, Brunetti 2, Orru 2, Lenzi 13, Novoli. ARBITRI: Stoppini e Fiume di Pavia. NOTE. La Calza Bloch ha realizzato 5 tiri liberi su 6 e il Cus Cagliari 9 su 18. Uscite per 5 falli: Alessio, Cernigai e Semis.

Non è stata una bella partita, né ci si poteva aspettare grandi cose da un incontro che sin dalla vigilia aveva il risultato scontato e poco prometteva allo spettacolo. La Calza Bloch è uscita con una sonante vittoria, che avrebbe potuto assumere aspetti anche più rilevanti qualora le biancocelesti non avessero faticato tanto nella prima frazione di gioco, e la Longo non avesse incrociato una giornata di quelle in cui tutto va male. Comunque, tutto sommato, la partita è servita a Magrini per schierare tutte le ragazze a disposizione, provare vari quintetti e passare dalla «zona» al pressing anche con le giocatrici meno esperte. Quindi l'incontro con le sarde è servito se non altro da allenamento: un collaudo sufficientemente buono in attesa di altri maggiori impegni.

Inizialmente la squadra triestina ha trovato difficoltà nell'inserirsi nel gioco avversario; anzi sono state proprio le sarde a condurre le prime battute; poi — era logico — la maggior consistenza tecnica e la maggior levatura delle singole giocatrici biancocelesti si sono fatte sentire, per cui la partita si è giocata a un unico binario.

La Calza Bloch non ha sentito troppo l'incontro e per questo motivo il primo tempo è stato giocato blandamente e poco di costruttivo si è potuto notare. La Longo è apparsa subito al di sotto del suo standard normale e a tratti sembrava addirittura estranea al gioco; forse, nella ripresa, Magrini avrebbe fatto bene a sostituirla prima con la Cernigai, anche per vedere il comportamento della squadra con un quintetto del tutto inedito: ciò è stato fatto nel finale, ma è troppo poco per giudicare.

Gli avvicendamenti hanno permesso di far scendere in campo anche le ragazze che solitamente stanno in panchina. La Ricci si è riconfermata, anche se purtroppo — data la sua statura — non è che possa giostrare in tutte le partite; la Tripodi sente ancora l'atmosfera delle categorie giovanili: ha collezionato quasi subito 4 falli e ha peccato di alcune ingenuità che hanno denunciato la sua inesperienza. Comunque va rivista e lo stesso si può dire per la Robolotti che si muove sufficientemente ma non sempre con raziocinio. D lle altre sappiamo già pregi e difetti: la Longo era in giornata no, la Alessio ha straripato nel punteggio, la Antonini è stata irresistibile nei suoi contropiede e ha manovrato la palla con assoluta disinvoltura, la Cernigai si è elevata sui rimbalzi, la Apostoli progredisce continuamente, la Comel manca di allenamento e la Pacorini gioca meglio in trasferta.

Del Cus Cagliari poco si può dire. E' una squadra limitata nel gioco, che si avvale soltanto dei «piazzati» della Marcello, della vena della Lenzi e della abile Senis; per il resto le isolane denunciano i chiari limiti di tutte le squadre meridionali.

La partita — e lo si vede dal punteggio — ha avuto poca storia. Le triestine hanno giocato tranquillamente, badando a raccogliere un buon bottino di punti. La squadra ha incassato più del previsto, mancando in difesa in alcuni frangenti. Sono stati commessi troppi errori nei passaggi, nel tiro e nei rimbalzi: manchevolezze che contro una squadra sì limitata non avrebbero dovuto essere notate; ma, d'altro canto, si sa che è la squadra avversaria solitamente a condizionare il gioco: le triestine, consapevoli della facilità nel risolvere a loro favore l'incontro, si sono limitate all'essenziale, dando l'impressione di voler spingere solamente alcuni frangenti.

Sul punteggio è inutile soffermarsi: ha avuto sapore di partita solamente per i minuti iniziali del primo tempo, quando le biancocelesti hanno dovuto rincorrere i... piazzati della Marcello; poi, passate in vantaggio sul 12 a 10, le locali si sono sempre più distanziate, raggiungendo 28-13 al 16' del primo tempo, 68-30 al 14' della ripresa, 75-35 al 17' e 83-47 alla fine, quando Magrini ha fatto giocare le giovani in pressing, manovra questa che ha favorito le sarde.

Gianfranco Bernes

SFORTUNA, NERVOSISMO E DECISIONI ARBITRALI HANNO CONDANNATO GLI ASSICURATORI

Il Lloyd cede nella ripresa al ritorno dell'Auso Siemens

Auso Siemens - Lloyd 61-48 (25-26)

AUSO SIEMENS: Ongaro G. D. 10, Brega 2, Danieletto 16, Pieri 7, Stepanoff 2, Barbieri 10, Sarti 3, Schiavon 1, Rossetti 10. LLOYD ADRIATICO: Ponton 2, Zovatto 8, Poli 2, Fortunati, Bicci 11, Poloniatto 11, Narder, Cepar 14, Pellegrini, Schergat. ARBITRI: Fioretti (Livorno) e Filacanapa (Castelfiorentino).

Settimo Milanese, 13

L'Auso Siemens è riuscita a cogliere i primi due punti di questo campionato battendo abbastanza chiaramente il Lloyd, al termine di un incontro non molto valido sul piano tecnico. Infatti l'importanza della posta in palio ha creato un notevole nervosismo, soprattutto tra i padroni di casa, che «dovevano» assolutamente vincere questo incontro per continuare il campionato con maggiore tranquillità.

A fare il resto, in fatto di nervosismo, ci hanno pensato gli arbitri: Fioretti e Filacanapa ne hanno fatte davvero di tutti i colori! I triestini sono stati probabilmente i più colpiti dalle avventate decisioni arbitrali, anche se la loro sconfitta non va certo addebitata ai due fischietti toscani.

L'incontro era atteso con molta curiosità, per molti fattori. Nell'Auso Siemens gioca, come è noto, il veterano triestino Pieri, che è stato sino a due anni fa il valoroso capitano del Simmenthal, e sulla panchina della formazione milanese siede un altro triestino, il tecnico Zugna. Naturalmente entrambi erano desiderosi di ben figurare contro i... concittadini, e la vittoria è stata per Pieri e Zugna doppiamente gradita

Comunque neppure capitan Pieri è riuscito a trascinare la sua squadra a dovere: alcuni suoi sprazzi geniali sono stati però la cosa migliore dell'incontro, per il resto piuttosto scialbo. Entrambe le squadre hanno palesato una grave carenza nel tiro da fuori, e questo spiega, almeno in parte il punteggio basso.

Tra i padroni di casa sono mancati in modo particolare i consueti punti dei vari Stepanoff e Sarti, mentre fra i triestini soltanto Giuliano Cepar è stato all'altezza della sua fama, vincendo numerosi duelli con i lunghi avversari sotto i tabelloni, e ottenendo anche un buon bottino personale. Purtroppo alla squadra di Marini manca completamente lo apporto, un tempo validissimo, di Fortunati e Poli, oltre naturalmente a quello di Schergat, che non è neppure entrato in campo.

Abbastanza bene si sono battuti i due pivot Poloniatto e Bicci, che hanno vinto il duello con il tandem Rossetti-Schiavon, ma il loro apporto non è stato sufficiente a far cambiare il volto dell'incontro. Nella squadra di Zugna meritano di essere segnalate le prestazioni più che onorevoli di Danieletto, miglior realizzatore della partita, di Barbieri e del sempre valido Pieri.

Per la cronaca, segnaliamo che il primo tempo è stato caratterizzato da un notevole equilibrio, con il punteggio sempre in altalena e con i triestini che riuscivano a portarsi in vantaggio proprio allo scadere.

Nella ripresa però gli uomini di Marini, duramente colpiti anche da alcune decisioni arbitrali, erano costretti a soccombere Danieletto e Barbieri, sotto l'esperta regia di Pieri, erano sufficienti a far saltare la difesa triestina.

A nulla valevano gli spunti di Cepar, il miglior in campo nel grigiore generale. I milanesi riuscivano a portarsi in vantaggio e già alla metà del secondo tempo il risultato era in loro netto favore. Per il Lloyd una brutta e sfortunata partita, che ha confermato le pecche già note e in particolare la mancanza di tiratori validi.

Riccardo Sigismondi

INCERTO FINO ALL'ULTIMO MINUTO L'ESITO DELLA GARA

Duro colpo dei friulani alle ambizioni dei patavini

Patriarca-Gorena Petrarca 57-56 (27-21)

PATRIARCA: Michelutti, Bassi 8, Kristancic 11, Ponton 9, Del Ben 10, Tarabocchia, Cojutti 8, Moretuzzo, Bruni 11, Savino. GORENA PETRARCA: Prisco 6, Pozzecco 2, Toniolo, Pizzichemi 10, Fantin 2, Bertini 2, Peroni 12, Ferracini 12, Meneghel 6, Fabris 4. ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Soavi di Bologna. NOTE: Usciti per cinque falli al 9' Meneghel, al 12' Fantin, al 13' Cojutti, al 15' Ponton, al 19' del secondo tempo Bertini, Kristancic e Moretuzzo.

Udine, 13

Patriarca sull'altare. Evviva il Patriarca! Ancora una preziosa vittoria è arrisa ai rossi udinesi; è giunta in extremis, dopo che il punteggio si era divertito a passare da una parte all'altra per gli interi 40' di gioco. E' stata una brutta partita, che ha tenuto desto l'interesse degli spettatori soltanto in virtù dell'agonismo profuso dagli atleti in campo. Tecnicamente, infatti, la pochezza ha dominato, lasciando ammirare agli intenditori soltanto la difesa «a uomo» dei patavini, chiusa davvero come una cerniera.

I quintetti cominciano entrambi a uomo, ma il Patriarca prende subito il largo (10-1 al 5'), mostrando chiaramente le sue bellicose intenzioni. Bonali rimedia alla sbandata dei suoi mandando in campo Bertini e il giovane Prisco, che si rivelerà ottimo coordinatore delle manovre ospiti. Mentre si assiste ai continui errori da ambo le parti, che mantengono il punteggio molto basso, al 10' il pari è cosa fatta (11-11).

Si infortuna Kristancic, che esce per dieci minuti; i due trainers cercano la formula esatta, ponendo i quintetti ora a zona (1-3-1) ora a pressing. La situazione non muta molto e solo verso il finale del tempo anche per alcuni spunti dell'ottimo Cojutti i friulani si staccano.

All'inizio della ripresa i falli cominciano a condizionare le manovre degli ospiti, che riescono però a mantenersi a galla grazie a un ottimo Peroni che buca in sospensione la 1-2-2 locale. A 5' dal termine scatto in avanti del Gorena (50-45): lo propone Pizzichemi con due ottime entrate. La Patriarca non molla la preda e Bruni e Kristancic tornano alla carica, alternandosi a canestro con la regolarità che li distingue.

Gli ospiti si smarriscono, dimostrandosi ancora immaturi per la «A», e si vedono sconfitti, forse, quando i due punti li credevano già in tasca. E' andato dunque a segno un altro colpaccio degli udinesi, che mettendo sotto anche il Gorena si prendono di diritto il titolo di «castigagrandi».

Gianni Menchini

Serie B maschile

I RISULTATI

*Gamma - Saclà	89-71
*Patriarca - Gorenia	57-56
Lib. Forlì - *Unipol	73-62
*Auso Siemens - Lloyd A.	61-48
*Splugen Brau - Fluobrene	68-62
*Pesaro - Candy	68-50

LA CLASSIFICA

Gamma Varese	5	5	0	359 399	10
Libertas Forlì	5	4	1	322 295	8
Pegabo Vigevano	5	4	1	269 283	8
Gorena Padova	5	3	2	344 299	6
Patriarca Udine	5	3	2	317 289	6
Candy Brugherio	5	3	2	326 307	6
Fluobrene Margh.	5	3	2	302 292	6
Splugen Brau GO	5	3	2	366 379	6
Lloyd Adriatico	5	1	4	299 319	2
Auso Siemens MI	5	1	4	299 313	2
Saclà Asti	5	0	5	303 349	0
Unipol Bologna	5	0	5	308 376	0

LE PARTITE DEL 27-12-1970

Gorena - Libertas Forlì
Saclà - Auso Siemens
Unipol - Splugen Brau
Fluobrene - Patriarca
Lloyd Adriatico - Candy
Pegabo - Gamma

SERIE D MASCHILE

Don Bosco - Castelfranco V.	67-63
San Donà - Zuccheri Bologna	73-68

PROMOZIONE MASCHILE

Don Bosco - Ardita Gorizia	58-52
Servolana - Libertas Trieste	85-52
Lib. Barcolana - C. G. Stud.	51-65
Hannibal - Alba	80-76

IN CINQUE MINUTI RIMONTANO E VINCONO GLI UOMINI DI MAC GREGOR

Il forcing dei biancocelesti scardina il «muro» lagunare

Splügen Bräu - Fluobrene 68-62 (28-34)

SPLUGEN: Pieric 17, Krainer 9, Flebus 13, Devetag G. 11, Spezzamonte 10, Devetag F. 2, Di Nallo, Miseri 1, Ardessi 5. N.e.: Bramuzzo. FLUOBRENE: Della Penna 18, Nicoletti 2, Cedolini 4, Jula 4, Formenti 11, Zanon 8, Gracis 2, Pagani 8, De Stefani 5. N.e.: Quintavalle. ARBITRI: Boria e Spotti di Milano. NOTE: tiri liberi realizzati: 16 su 30 dalla Splügen; 18 su 25 dal Fluobrene. Usciti per 5 falli: nel p.t. al 19'30'' (28-34) Miseri; nel s.t. al 4'21'' (37-42) Spezzamonte, al 7'28'' (39-47) Di Nallo, al 12'22'' (49-51) Gracis, al 15' (49-54) Cedolini, al 17'12'' (60-52) Ardessi.

Gorizia, 13

L'incontro s'è deciso tra l'8' e il 16' della ripresa. In svantaggio per quasi tutto il primo tempo (ad eccezione di un breve periodo tra il 7' e il 13') e costretta sempre ad inseguire, la Splügen ha prodotto il suo forcing, mandando a carte quarantotto il sogno di vittoria accarezzato, a giusto titolo fino a quel momento, dai lagunari.

Con gli ospiti in secca, i biancocelesti hanno dilagato, non solo colmando il precedente distacco (41-49) ma conquistando a loro volta un buon gruzzoletto, quello che ha permesso poi loro la vittoria (58-49).

Il sorprendente capovolgimento — di tattica, di ritmo, di grinta — ha spezzato le reni ai veneti, incapaci di organizzare la reazione e ormai fiaccati nel rendimento. La bellissima serie vincente dei biancocelesti ha avuto inizio quando i goriziani, abbandonata la difesa individuale, mantenuta sino ad allora, sono passati alla zona 1-3-1 già collaudata contro il Sacla. Quale contromisura i veneti adottavano a loro volta la zona, ma il loro «muro» era assai più statico e perforabile. E' successo così che i goriziani oltre a calare un'autentica saracinesca sotto il loro canestro, «pescando» palloni a ripetizione, si sono trovati anche ad andare a canestro con maggiore facilità.

L'esperienza di capitan Krainer è stata in questo frangente preziosissima. Dal «senatore» biancoceleste è venuto il la per l'entusiasmante rimonta che ha lasciato surplace gli avversari. Il via alla gragnuola di canestri che ha seppellito le velleità della squadra che sette giorni prima aveva fatto il colpo ai danni del Gorena, è stato dato da Ardessi (una bella e positiva prova la sua).

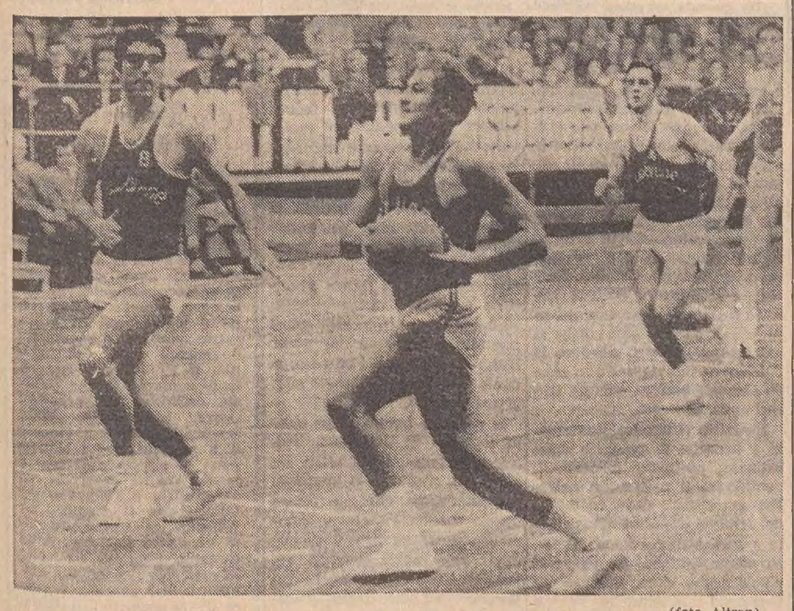
Poi, assieme a Krainer, si sono scatenati Giorgio Devetag, Flebus e Pieric. Con un canestro su rimbalzo segnato in maniera incredibile, e che ha mandato in visibilio il foltissimo pubblico, è stato proprio il pivot a siglare, al 15', i punti che hanno permesso alla Splügen di guardare con più tranquillità in avanti (53-49). Il Fluobrene ha dato segni di ripresa solo un minuto dopo, quando De Stefani con un libero ha potuto rompere finalmente il ghiaccio. Ma le sorti dell'incontro, a questo punto, erano ormai segnate.

Nel primo tempo la Splügen si era invece trovata assai spesso in difficoltà, a causa dell'intelligente difesa a uomo degli ospiti e delle belle manovre propiziate dall'esperto Cedolini. Le due squadre erano scese in campo con questi quintetti: la Splügen con Giorgio Devetag, Pieric, Flebus, Krainer e Spezzamonte; il Fluobrene con Gracis, Cedolini, Della Penna, De Stefani e Formenti. Gran lotta sui rimbalzi all'inizio, con Pieric guardato a vista dal pacchetto difensivo ospite che poteva contare sugli svettanti De Stefani e Gracis.

La grinta di Spezzamonte spezzava spesso l'equilibrio a favore dei padroni di casa, ma non bastava a dare tranquillità agli isontini, contrastati dal gioco più razionale degli ospiti. Comunque dal 7' al 13' la Splügen conduceva fino a sei lunghezze (20-14). Con l'uscita di Spezzamonte (3 falli), quella di Flebus e quella di Krainer, il gioco dei locali si sbilanciava. Ne approfittavano i veneti e la loro ascesa coincideva stranamente con l'uscita a titolo precauzionale di Cedolini.

Le redini del gioco passavano a Della Penna, indubbiamente il migliore degli ospiti e per i goriziani si dovevano registrare i primi guai. Il tempo si concludeva con il Fluobrene avanti per sei punti (34-28). Incitata dal pubblico la Splügen si metteva ad inseguire con maggior lena nel primo scorcio della ripresa, auspice il generoso e coriaceo Krainer. Purtroppo, nel corso del suo forcing, la Splügen veniva privata dell'apporto di Spezzamonte, a cui gli arbitri decretavano un presunto fallo di sfondamento. La stessa sorte toccava un minuto più tardi a Di Nallo, sostituito da Ardessi. A questo punto incominciava la marcia trionfale verso il successo degli indomabili biancocelesti, che fugava definitivamente le ombre che fino a quel momento avevano offuscato la loro prestazione.

Giancarlo Bulfoni



(foto Altran)

Splügen Bräu - Fluobrene 68-62 — Krainer è stato uno dei migliori: eccolo in un'entrata

BASKET SERIE D

Bor - Treviso 57-43

BOR: Zavadial 4, Sancin, Fabjan 6, Rudes 7, Lakovic 6, Starc 16, Skerlj, Sirk 8, Ambrosi 10, Pertot. TREVISO: Lucchese 9, Vidi 6, Rocco, Negro, Luise 16, Mestriner 2, Sartor 2, Ferrari 2, Cappelletto 4, Polo 2. ARBITRI: Quendolo e Coiutti di Udine. Tiri liberi: Bor 7 su 14, Treviso 5 su 10.

Contro un'avversaria più ostica del previsto, la Bor ha colto una vittoria che è maturata soltanto nel finale. Pur essendo sempre stati in testa nel punteggio, i triestini non sono mai riusciti a staccare decisamente i rivali che — forti di un ottimo tiro piazzato — si sono sempre tenuti a stretto contatto (30-26 alla fine del primo tempo e 39-33 al 10' della ripresa, sempre per la Bor).

A metà del secondo tempo lo allenatore trevigiano decideva un mutamento tattico passando dalla difesa «a zona» a quella «a uomo» consentendo così alla Bor, superiore individualmente, di trovare più facilmente la via del canestro.

Ottimi Ambrosi, Sirk e Starc fra i triestini; Lucchese e Luise sono stati i migliori del Treviso.

NON MERITAVA DI PERDERE LA SQUADRA DI DAMIANI

Per due secondi sfugge il pari ai siderurgici

Imola - Italsider 49-47

IMOLA: Flutti, Novi 11, Fabbri, Nannetti 15, Guadagnini 7, Rosa, Accorsi, Boschi 12, Simonini, Degli Esposti 4. ITALSIDER: Dazzi 19, Cavazzon 5, Mocenigo 4, Quarantotto 2, Sancin, Simsig 4, Cella 5, Tonelli 2, Castronovo 6, Porcelli. ARBITRI: Carnina e Giuffrida di Milano. NOTE: t.i. Imola 11 su 22, Italsider 5 su 10. Usciti per 5 falli, tutti nella ripresa: Cella, Simsig e Boschi.

Imola, 13

Suspence finale al palasport di Imola. La squadra locale conduce per un canestro realizzato a venti secondi dal termine. I triestini hanno la palla, uno di loro tira e centra il bersaglio. Ma il tempo è appena scaduto da due secondi e il canestro, ovviamente, non viene convalidato. Da come sono andate le cose, per l'Italsider si tratta di una sconfitta amara, di due punti gettati al vento. La squadra di Damiani ha subito la pressione imolese per quasi tutto il primo tempo, questo è vero, ma nella ripresa ha mostrato il suo vero volto, ha quasi sempre condotto il gioco e soprattutto in linea tecnica è apparsa di statura superiore.

Andati al riposo con un pesante fardello di nove punti di svantaggio (21-30) nella ripresa i giuliani sono scesi in campo con ben altra determinazione. Punto su punto hanno dapprima annullato il passivo e successivamente, attorno al 10', si sono portati al comando con due lunghezze (38-34). Alla notevolissima rimonta degli ospiti, sospinti da un ammirevole Dazzi, i locali sono andati progressivamente alla deriva, sicché al 17' il punteggio si esprimeva ancora a favore dei giuliani (44-42). Negli ultimi 3' di gioco l'Imola ha poi capovolto la situazione a suo favore, portando in porto il prezioso successo.

Tutto sommato la buona sorte non ha favorito l'Italsider, nelle cui file ha giganteggiato Dazzi, migliore assoluto in campo, molto forte sia in attacco sia in difesa. Su di un buon livello di rendimento anche Cella, Castronovo e il generoso Cavazzon. Nella squadra emilian asi sono distinti Nanetti, autore del canestro che ha portato l'Imola a quota 49, Boschi e Guadagnini. Non sempre preciso l'operato degli arbitri.

Silvano Stella

Serie C maschile

I RISULTATI

*R. Marchi - G.B. Bologna	73-64
Delfino PS - Lecco Osimo	65-51
*Virtus IM - Italsider TS	49-47
La Torre - *Lib. Rimini	55-53
Pierobon - *Vicenza	70-64
Sangiorgese - *Die' N'al	57-55

LA CLASSIFICA

La Torre RE	5	4	1	349 287	8
G.D. Bologna	5	4	1	316 277	8
Delfino Pesaro	5	4	1	307 289	8
Vicenza	5	3	2	285 274	6
Italsider	5	3	2	285 280	6
Pierobon Padova	5	3	2	302 282	6
R. Marchi PN	5	3	2	287 285	6
Libertas Rimini	5	2	3	281 286	4
Virtus Imola	5	2	3	241 264	4
Lenco Osimo AN	5	1	4	248 308	2
Sangiorgese	5	1	4	272 306	2
Die' N'al	5	0	5	266 301	0

SERIE B FEMMINILE

Generosa ma inutile la rimonta delle giuliane

Elettrocondutture MI - Julia 72-58 (34-25)

JULIA: Wunderlich 12, Polli 17, Rotta 7, Valli 7, Gembrini 1, Pribaz, Fabris, Del Ben 12, Lesica 2, Torbianelli. — ELETTROCONDUTTURE: Sala 9, Ruffini 5, Verga 29, Vaghi 2, Pisati 6, Liuzzi, Cerottini 17, Venturelli, Pellegrini 4, Fiorio. ARBITRI: Mazzai di Lonigo e Chiaranda di Venezia. NOTE: L'Elettrocondutture ha realizzato 8 tiri liberi su 20 e la Julia 12 su 28. Uscite per 5 falli: Valli, Ruffini e Pisati.

Fino a metà del primo tempo la Julia si era comportata molto bene, poi ha dovuto cedere il passo alle più esperte milanesi a causa di alcune ingenuità. Le ospiti così, sono riuscite a passare in vantaggio e a concludere la prima frazione di gioco con 14 punti in favore (39-25).

Nella ripresa, poi, c'è stato un «ritorno» delle ragazze di Levi, le quali non sono riuscite, però, a recuperare lo svantaggio dei primi 20 minuti. Nella Julia notevole è stata la prestazione della Wunderlich; a fasi alterne si è messa in luce la Del Ben. Tra le milanesi ottima la Verga.

HOCKEY SU GHIACCIO

Il Cortina riammesso alla Coppa Europa

Monaco, 13

Il Cortina si è qualificato per il secondo turno della Coppa 9uropa di hockey su ghiaccio ed affronterà la squadra ungherese del Dosza.

PARTITE SOSPESE A TRIESTE, VENEZIA E SOTTOMARINA - SCONFITTE UDINESE E MONFALCONE

L'Alessandria ha ripreso la sua corsa

L'Alessandria ha ripreso la sua marcia vittoriosa dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa. I grigi piemontesi, con il successo casalingo sulla Solbiatese, hanno portato a tre i punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice, che da ieri non è più il Padova (salvato dalla nebbia al «Grezar») ma la Reggiana, uscita imbattuta anche da Piacenza. Il Padova, con una partita in meno (quella di ieri con la Triestina) è stato avvicinato dalla coppia Trento e Parma. I primi hanno pareggiato anche a Verbania mentre i parmensi hanno inflitto una secca quaterna all'Udinese. Gli alabardati sono stati frenati nella rincorsa alle prime posizioni dalla nebbia. Con i due punti che l'undici di Pison stava per assicurarsi a spese del Padova, la Triestina si sarebbe affiancata a quota quindici al terzetto comprendente Udinese, Verbania e Seregno, che ha battuto il Monfalcone. La squadra di Zelesnich si è arresa solo al 90', quando ormai riteneva di avere in pugno un preziosissimo punto per la sua magra classifica che la vede relegata in penultima posizione. Il Treviso, con il successo esterno di Rovereto, e il Lecco, che ha battuto sul proprio campo il Legnano, si sono affiancati alla Triestina e al Venezia. Oltre all'incontro in programma al «Grezar», sono state sospese per la nebbia le partite Sottomarina-Derthona e Venezia-Pro Patria. La classifica attende i recuperi per essere tutta attendibile.

La rete messa a segno da Tumiati, in due sequenze. A sin.: Ciclitira riprende di testa il pallone ribattuto da Buso; sulla palla buttata in avanti irrompe Tumiati (a destra) ed è gol (Foto de Rota)

UNA BELLISSIMA PROVA DEGLI ALABARDATI NON LASCIA TRACCIA NELLA CLASSIFICA

La nebbia fa sparire dopo 60 minuti il 2-1 imposto dalla Triestina al Padova

TRIESTINA-PADOVA 2-1 (2-1)

Sospesa al 15' del s.t. causa la nebbia

MARCATORI: nel p.t. al 31' Modonese, al 36' Tumiati, al 43' autorete di Marin. TRIESTINA: Chendi; Braico, Martinelli; Del Piccolo, Pestrin, Moretti; Tumiati, Loppoli, Ciclitira, Scala, Fregonese. D'Ambrogio, Truant. PADOVA: Buso; Furlan, Marin; Panisi, Chiodi, Gatti; Dal Pozzolo, Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi. Memo, Doz. ARBITRO: Gialluisi, di Barletta. NOTE: nebbia fin dall'inizio, ma con visibilità buona. Le condizioni sono improvvisamente peggiorate all'inizio della ripresa, tanto da indurre l'arbitro alla sospensione, dopo 8 minuti di discussioni. Ammonito Panisi. Spettatori 8 mila, incasso quasi sette milioni. Calci d'angolo 9-2 per la Triestina.

La nebbia ha cancellato il 2-1 che la Triestina si stava aggiudicando sul Padova dopo 60' di gioco, ma non può cancellare l'elevato spettacolo calcistico messo in mostra dagli alabardati fino al momento in cui l'arbitro Gialluisi ha decretato la sospensione della partita. Ci si può rammaricare della quasi certa vittoria sfuggita alla squadra locale, in una gara da essa dominata interamente, contraddistinta da una eccezionale serie di tiri a rete, abbellita da manovre a largo respiro, veloci e pungenti, con scambi e triangolazioni che mettevano in difficoltà la difesa patavina; resta, però, quale consolazione per il presente e quale promessa per il futuro più vicino, la realtà di una Triestina in eccellenti condizioni di forma e che pare destinata a raggiungere traguardi di prestigio in questo campionato iniziato così male.

Una disdetta, la nebbia, ma non è stato certo il Padova... a farla scendere. Conviene dunque accettare la realtà della sospensione senza far drammi, paghi del gioco cui si è assistito, merito quasi esclusivo della Triestina, che ha controllato il Padova in maniera eccellente, costringendolo ad una difesa sempre più affannosa, ritornando all'assalto dopo esserne stata inopinatamente colpita con una rete evitabile, ristabilendo la parità e infine passando autorevolmente in vantaggio. Nella ripresa la musica era pure di intonazione alabardata, e fra il grigiore sempre più fitto della nebbia era sempre dalla parte del portiere patavino Buso che si doveva guardare, per seguire il concludersi delle azioni.

La terza rete alabardata era nell'aria, ma nell'aria c'era pure una nebbia sempre più fitta, che ha indotto l'arbitro a sospendere il gioco per accertare le condizioni di visibilità. Il regolamento è chiaro: da una parte bisogna scorgere l'altra. E' l'arbitro che decide, in questi frangenti. Gialluisi ha discusso otto minuti con i giocatori (quelli ospiti naturalmente tiravano per la sospensione), poi ha emesso il triplice fischio. Un altro, prolungato, è venuto dal pubblico, ma era più dispetto che disapprovazione.

A vederci, ci si vedeva pochissimo, obiettivamente, benché vada precisato, come ci ha fatto rilevare un collega di Padova, che domenica scorsa all'Appiani era stata portata a termine in condizioni ben peggiori di visibilità Padova - Reggiana. I biancoscudati hanno avuto la compensazione dalla sfortuna, poiché domenica scorsa, erano risultati sconfitti; stavolta invece la nebbia li ha salvati.

Alla Triestina non ne va bene una, insomma. Quindici giorni prima era stato l'arbitro Lupi a negare ad essa la vittoria; stavolta ci si è messa di mezzo la nebbia. Ma i giocatori hanno mostrato di essere più forti delle avversità e proprio nella loro ultima impresa hanno fornito la prova più bella di tutto il campionato. Il Padova è stato ridimensionato dalla Triestina, che con la sua eccellente partita ha fatto apparire più piccolo l'avversario. Ma è proprio questione di proporzioni, perché in effetti il Padova si è mostrato squadra di rango, con una difesa molto quadrata (il solo portiere non è apparso sicuro ed ha mostrato notevoli limiti in diversi interventi), un centro campo animato da quella trottola di Filippi, un giocatore dalla posizione indefinita, capace di trovarsi miracolosamente in ogni punto del campo dove l'azione stava svolgendosi. L'attacco biancoscudato è stato frenato dalla retroguardia alabardata, che con Del Piccolo ha messo il morso a Zandoli e con Braico ha cercato di bloccare l'irrequieto Filippi. Gli altri si sono lasciati andare a sbagli clamorosi (Modonese, poi riabilitatosi con il gol su punizione), o con tiri precipitosi. Chendi non è stato molto impegnato, e questo dice quanto modesta sia stata in termini pratici la offensiva degli ospiti, mentre Buso ha dovuto compiere interventi a ripetizione, salvandosi un po' con bravura, un po' con fortuna, fino a quando Tumiati e Fregonese, quest'ultimo con la collaborazione forse non decisiva di Marin, non lo hanno battuto.

Per ironia della sorte, questa partita «inutile» meriterebbe di essere descritta minuziosamente, proprio per quanto di bello ci ha fatto vedere, per le occasioni da rete e i numerosi tiri in porta che ha fatto registrare. Non sarà vano farlo, a questo punto, soprattutto per quanti non sono venuti al «Grezar» paventando l'evento che purtroppo si è registrato dopo sessanta minuti di gioco. E sono stati in molti ad avere avuto questo timore, visto che gli spettatori sono stati soltanto 8 mila, due terzi forse di quelli che avrebbero potuto esserci in una giornata meno proibitiva dal punto di vista della visibilità. Ricordiamo a questo punto che nel passato due sole volte la Triestina non riuscì a portare a termine la partita: accadde sempre in Serie A, contro la Spal e contro il Milan.

Andiamo dunque con la cronaca. Schermaglie all'inizio, con azioni a metà campo, e primo tiro indirizzato a rete da Filippi. A quarto d'ora, per fallo su Fregonese, Del Piccolo batte una punizione-cannonata, che sfiora un montante. Modonese spreca una grande occasione al 20', dopo un intervento mancato da Braico, Martinelli e Del Piccolo, ostacolatisi a vicenda e subito dopo, in contropiede, Loppoli indirizza a rete un pallone fortissimo, respinto di testa da Chiodi. E' il secondo pericolo che la Triestina crea per il Padova. Il terzo arriva al 21': c'è un cross di Ciclitira, utilizzato da Fregonese con tiro conclusivo di Loppoli, deviato in angolo. Lo stesso Loppoli calcia dalla bandierina e Ciclitira di testa manda fuori bersaglio.

Al 26' Pestrin coglie il bersaglio, con un gran tiro di sinistro (occorre dirlo?) da fuori area. Il gol non viene però convalidato, per fuori gioco di Ciclitira, spiega l'arbitro. I triestini comunque non protestano. Su calcio d'angolo, Pestrin si ripete con un tiro a rete fortissimo, che Buso si vede arrivare addosso. Un altro tiro di Pestrin, perentorio e preciso, viene deviato in angolo. Poi si fa vivo Ciclitira, con una bella azione, conclusa con un tiro alto. La rete del Padova sembra capitolare da un momento all'altro, ma ecco la sorpresa. Segna proprio la squadra ospite, per un doppio errore della difesa alabardata. Zandoli fila sulla sinistra, stringe al centro, affrontato da Del Piccolo, che se lo vede sguscire senza possibilità di controllarlo. Lo affronta allora Martinelli e commette fallo, proprio al vertice dell'area di rigore. Barriera, Chendi al centro della porta, pallonetto che supera il portiere, gol. Per la Triestina la partita è ora in salita.

Sullo stadio c'è un silenzio di gelo, ma dura pochissimo. Cinque minuti dopo Pestrin azzecca il suo quarto tiro a rete, Buso effettua una grande parata a pugni chiusi. Sul rimbalzo è pronto Ciclitira di testa, interviene Tumiati che mette in rete perentoriamente. La strada per la Triestina è tornata pianeggiante.

Due minuti ancora passano e su calcio d'angolo battuto da Scala, Braico sfiora il gol, con una bella girata che Buso para con difficoltà. Ancora un tiro di Braico ed ecco il gol del vantaggio. Furlan commette fallo su Ciclitira, che batte una punizione tagliatissima, costringendo Buso a salvarsi in angolo. Dalla bandierina Loppoli spedisce un pallone parabolico, il portiere ne viene scavalcato; Fregonese è pronto alle spalle a toccare la sfera di testa, indirizzandola a rete. La destinazione è precisa, comunque c'è lì Marin che toglie ogni dubbio con una deviazione decisa. Autorete dunque e per la Triestina la strada è finalmente in discesa.

Finisce il tempo e dopo la tregua sul campo ci si vede poco davvero. Si tratta solo di attendere il momento in cui il capitano del Padova avvicinerà l'arbitro per indurlo a sospendere la partita. Folate di nebbia, con qualche schiarita che desta l'illusione di una prosecuzione senza rischi. In mezzo alla bianca cortina spariscono i patavini, dei triestini si intravvedono solo le maglie più scure. Ma pure si osserva bene un'azione di Tumiati, che dalla destra crossa un pallone quasi buttato in rete da Marin, in un tentativo di autorete-bis. Poi miati arriva dinanzi a Buso, per tre volte consecutive Tu-

L'ultima vampata della partita viene ad opera del tandem Ciclitira - Tumiati. Poi l'arbitro convoca i capitani, indugia con essi e con gli altri giocatori nella porta di Chendi. Vengono accesi i fari delle partite notturne, ma ciò non è ammesso dal regolamento. Infine Gialluisi attraversa il campo longitudinalmente, si mette fra i pali della porta di Buso. Tre fischi e tutti a casa. Per la Triestina una vittoria che sfuma, ma una prestazione che non sarà dimenticata da chi l'ha vista. Una citazione? Stavolta non la si può proprio fare. Sono stati tutti bravi, gli alabardati, degni di plauso; hanno reso al massimo. Li attendiamo così anche nella ripetizione della partita.

Dante di Ragogna

INUTILE RETE DI TUMIATI E... MEZZA DI FREGONESE

Brindisi con spumante alla vittoria mancata

Tredici dicembre: Santa Lucia, vale a dire il giorno più corto che ci sia e per la Triestina è stato proprio così. La partita con il Padova, «mini» per la sua durata e «maxi» per il gioco, ha lasciato l'amaro in bocca a tutti, tranne ovviamente ai patavini, giocatori e tifosi, presenti in buon numero sulle scalee del «Grezar» con vessilli scomparsi ben prima che calasse la nebbia. Una Triestina formato gigante, che solo la spessa coltre bianca ha potuto frenare.

Gli undici giocatori in maglia rossoalabardata, protagonisti di una partita come da anni non si assisteva a Valmaura, rientrano nello spogliatoio delusi. Un coro unanime di imprecazioni alla sfortuna esce dalle bocche degli uomini di Pison. «Bella soddisfazione — questo in sintesi il loro pensiero — disputare una partita del genere e poi non poter raccogliere il meritato frutto dei due punti. D'accordo, il pubblico ci ha dimostrato tutta la sua gratitudine sottolineando con calorosi applausi ogni nostra manovra, ma l'amarezza per questo successo ormai in tasca può essere mitigata?».

Memo Trevisan, Nino Benvenuti, Rancilio affollavano lo stanzone e tutti volevano complimentarsi con i giocatori. Ha detto Memo: «Avete giocato meravigliosamente. Era da anni che non vedevo giocare così la Triestina. Capisco la vostra delusione, ma avete il gran merito di aver soddisfatto tutti, anche il più esigente. Bravi ancora e a tutti vivissimi complimenti».

Carlo Tumiati è riuscito finalmente a giocare contro il Padova: «In effetti è così — dice — ma si tratta purtroppo di una partita che non conta. Il gol? Ho anticipato il mio guardiano dopo che Ciclitira aveva smorzato la palla di testa e mi sono trovato solo davanti a Buso, realizzando senza difficoltà. In apertura di ripresa però mi sono mangiato due reti già fatte e solo a pensarci mi morderei le dita».

Fregonese ha il merito, a metà con il terzino Marin però, del gol che ha portato in vantaggio la Triestina: «Ho visto che la palla viaggiava forte e mi sono tenuto al largo, riuscendo ad incocciare di testa la sfera che poi ha incontrato il ginocchio del terzino ed è terminata in gol».

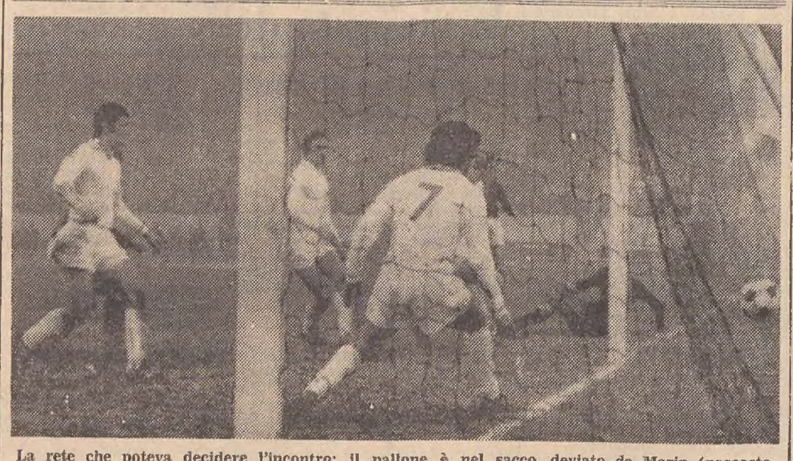
Settimo Pestrin e il suo sinistro micidiale: «Mi è andata bene solo una volta, quando ho sorpreso il portiere, ma l'arbitro ha annullato per presunto fuori gioco. Ho tentato in altre occasioni ma senza fortuna. Poco male, l'importante è aver giocato bene, anche se la partita andrà ripetuta».

Anche Loppoli e Braico affermano di essere in credito con la «dea bendata» per quattro palloni d'oro che prima l'uno e poi l'altro si sono visti respingere o dalla bravura del portiere o miracolosamente dalle gambe di qualche difensore nel corso del prolungato arrembaggio alla rete patavina. Paolo Ciclitira dichiara di aver visto già in rete quella girata di testa nel primo tempo e di non essere stato in fuorigioco al momento in cui Pestrin ha battuto Buso; tanto che il guardialinee stava avviandosi verso il centrocampo». Chendi afferma: «Il giorno in cui terminerò una partita senza subire reti offrirò da bere a tutti gli sportivi. Il gol? Pensavo che Modonese volesse effettuare un cross e non calciasse direttamente a rete». Del Piccolo giudica Zandoli, il cannoniere del girone e di riflesso anche se stesso: «E' un grande centravanti ma l'ho fermato, quindi...».

Sergio Pison è raggiante, soddisfatissimo per la grossa prova dei suoi ragazzi ed è indaffaratissimo per salutare tutti i molti amici del suo «ex» Padova. La serie delle interviste è chiusa da «capitan» Mirto Scala: «La squadra attraversa un ottimo periodo, tutti ci sentiamo molto bene e riusciamo ad esprimerci al massimo. Sono contento che la partita sia piaciuta, anche se mi dispiace per i due punti che in classifica non vengono ad aggiungersi agli altri. Volevamo vincere per tutti: tifosi, allenatore e presidente».

Il vicepresidente Bergamo ha voluto offrire alcune bottiglie di spumante e ha brindato assieme al presidente Hauser e al consigliere Battain con i giocatori e i tecnici alle migliori fortune della Triestina.

Claudio Nordio



La rete che poteva decidere l'incontro: il pallone è nel sacco, deviato da Marin (nascosto da Dal Pozzolo) dopo il colpo di testa di Fregonese. (Foto de Rota)

AL «VERTICE» DELLA UNIONE SPORTIVA TRIESTINA

Il piano di Hauser coincide con quello degli altri consiglieri

Un comunicato del segretario avv. Pierpaolo Poillucci sulla situazione economico-finanziaria della società Oggi riunione straordinaria del direttivo alabardato

Da parte dell'Unione Sportiva Triestina, a firma del segretario del C.D. avv. Pierpaolo Poillucci, ci è pervenuto sabato il seguente comunicato:

«In attesa della riunione di lunedì, i consiglieri della U.S. Triestina, comm. Antonio Bergamo, conte Giorgio Guarnieri, rag. Gino Bagatella, sig. Giuseppe Battain, sig. Mario Franco, avv. Pierpaolo Poillucci e sig. Antonio Zecchin, comunicano quanto segue.

«La notizia data con particolare rilievo che l'attuale Consiglio sarebbe disposto a restituire il mandato all'assemblea, qualora si prospettasse una diversa alternativa per la direzione del sodalizio, non costituisce una novità. Ciò rientrava nella dichiarazione programmatica dei candidati, resa all'ultima assemblea dei soci, allorché una parte della stessa aveva auspicato una risoluzione locale della grave crisi che affliggeva da 14 mesi la società.

«Per quello che riguarda l'attuale gestione, che vi siano o meno delle persone che dall'esterno appoggino economicamente il gruppo cosiddetto di Portogruaro è fatto che non si capisce quale importanza possa avere, dal momento che le decisioni, controllate dai tre sindaci, vengono prese da un consiglio nell'ambito del quale tutti si sono adoperati nell'esclusivo interesse dell'U.S. Triestina.

«Questa non è una prerogativa esclusiva del presidente e non appare possibile dubitarne dal momento che vi fanno parte delle persone le quali hanno avuto occasione di dimostrare il loro attaccamento alla Triestina in forma più concreta, non solo impiegando del tempo ma rimettendoci anche del denaro.

«Sinora sono stati assunti in proprio i 22 milioni di interessi passivi che gravavano sui precedenti consiglieri; sono state pagate le spettanze arretrate ai dipendenti e puntualmente quelle successive; si è rinforzata la squadra; si sta procedendo a dare le garanzie ai consiglieri che hanno aderito alla rinuncia; si sono pagati i vecchi debiti con i fornitori per circa 4 milioni; si è pronti ad affrontare un bilancio di gestione, che prevedeva un disavanzo di 50 milioni; sono stati già impiegati alcuni milioni per varare un programma di investimento a largo raggio nel Friuli e nel Veneto per potenziare il vivaio della società, concludendo compromessi di prelazioni e finanziando società minori.

«L'aspirazione del presidente Hauser di creare un Consiglio composto integralmente da triestini appare lodevole per i motivi sentimentali che indubbiamente determinano tale proposito. Risulta tuttavia evidente che egli potrebbe agire in modo più efficace e coerente qualora i suoi atteggiamenti non potessero urtare con la carica che egli ricopre attualmente, conferitagli su indicazione del gruppo dei consiglieri non triestini.

«Non c'è peraltro motivo di dubitare che egli sia al corrente della situazione economica della società, degli impegni immediati e futuri che i nuovi consiglieri dovrebbero assumersi nei confronti degli uscenti e delle garanzie che dovrebbero offrire all'assemblea sulla conduzione economica della società».

RIZZI HA AZZECCATO LA PALLA-GOL QUANDO LO 0-0 PAREVA ORMAI ACQUISITO

Sconfitto all'ultimo istante lo sfortunato Monfalcone a Seregno

SEREGNO-MONFALCONE 1-0 (0-0)

MARCATORE: Rizzi al 45' della ripresa. SEREGNO: Battistini; Santi, Bonomini (Livieri dal 1' s.t.); Rizzi, Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Zardoni, Ferrari, Cappelletti, Ballabio. Mascella. MONFALCONE: Maschietto; Ceschia, Trevisan; Acquavita, Giordani, Merluzzi; Sartori, Bordon, Zanella, Feresin, Ferfoglia. Gon. ARBITRO: Baldon di Ancona. NOTE: Pomeriggio invernale, terreno in buone condizioni. Spettatori oltre duemila. Angoli 10 a 1 per il Seregno (5-0). Il Monfalcone si è presentato allo stadio di Seregno senza il portiere di riserva. Nel primo tempo un guardalinee è stato colpito al viso da una pallonata; il gioco è rimasto interrotto per circa 3'.

Seregno, 13

Ci sono voluti 90' di gioco per avere ragione di un ben organizzato Monfalcone, votato decisamente alla inviolabilità della propria rete, che ha difeso con rabbioso impegno, con ostinata fermezza ed a volte con maniera forte pur di fermare le trame offensive dei locali. Di pericoli, prima di quel fatidico 90', la rete monfalconese ne aveva corsi diversi, ma vuoi per la bravura e la tempestività dei difensori ben sostenuti dai centrocampisti, vuoi per quel pizzico di indecisione degli attaccanti brianzoli su alcune palle-gol, Maschietto era sempre riuscito a farla franca.

Il Monfalcone aveva corso il pericolo di subire un rigore nella parte iniziale della gara, allorché Ferrari, appena entrato in area, veniva steso dal simultaneo intervento di Acquavita e Giordani. Allo scadere la bilancia della giustizia si riequilibrava. Ancora per un fallo su Ferrari, anche se questa volta abbastanza discutibile, compiuto dal falloso Acquavita, il Seregno usufruiva di un calcio di punizione a circa tre metri fuori dall'area. Gli ospiti disponevano una barriera affollatissima ma che Mazzoleri con un tocco smaccante metteva fuori causa. Rizzi si impossessava della sfera e faceva partire una decisa staffilata che s'infilava imparabilmente nell'angolino della rete di Maschietto. Ai cantierini non rimaneva neanche il tempo di portare la palla al centro e di sfogare tutta la loro rabbia.

Il successo del Seregno comunque non fa una grinza, poiché la squadra ha sempre operato all'attacco; non era questo il tipo ideale di gara per esprimersi su toni elevati di gioco, poiché gli ospiti hanno sempre spezzato il gioco a volte in maniera drastica.

Il Monfalcone mancava di diversi titolari ed era sceso in campo addirittura privo del portiere di riserva; ha badato infatti durante l'intera gara a difendersi senza mai preoccuparsi di imbastire azioni offensive. Questo lo dimostra il fatto che il portiere Battistini è stato impegnato un paio di volte e una sola volta in maniera pericolosa, su una punizione di Zanolla nei primi minuti di gioco. La squadra ha lottato ed ha profuso nella gara ogni migliore energia, soprattutto i giovani schierati in campo da Lulich non hanno fatto rimpiangere i titolari, ma c'è da aggiungere a conclusione che alla squadra ospite è mancata un po' l'inventiva e soprattutto il coraggio di imbastire qualche azione offensiva.

Da segnalare come migliori per il Monfalcone Sartori e Zanolla; nel Seregno Santi, Mazzoleri e Rizzi.

Franco Cantù

RAPPR. SERIE C

La Presidenza della Lega semiprofessionisti ha affidato ad Enzo Bearzot l'incarico di selezionatore della Nazionale di Sezie C. Con Bearzot collaboreranno per il girone «A» Lelio Antoniotti, per il girone «B» Italo Acconcia e per il girone «C» Luigi Voltaggio. Il primo allenamento selettivo per il girone «A» avverrà il 13 gennaio.

PARMA: PIU' GOL

Con la quaterna inflitta all'Udinese, il Parma è la squadra che possiede l'attacco più prolifico del girone con 22 gol, uno in più del Padova, che sino a domenica comandava questa speciale graduatoria. La squadra che ha segnato meno è sempre il Legnano: cinque reti.

REGGIANA: TRE GOL

La Reggiana è la squadra che possiede la difesa più ermetica di tutto il girone. Tre sole le reti subite dagli emiliani in quattordici partite. Il Trento, con il gol incassato ieri a Verbania, è salito a quattro reti al passivo.

NELLA SCIA DI UN RIGORE GLI EMILIANI FANNO BOTTINO PIENO

IL PARMA SCATENATO ALL'INIZIO HA MESSO IN GINOCCHIO I BIANCONERI

PARMA-UDINESE 4-0 (3-0)

MARCATORI: Rancati al 6' su rigore, al 10' e al 38' Fava; nella ripresa al 27' Caleffi. PARMA: Balducci; Chiossi, Piaser; Casini, Riccardi, Caleffi; Paganini, Rancati, Fava, Regali, Mora. UDINESE: Miniussi; Morazzi, Bonora; Fogolin, Zampa, Caporale; Brunetta, Giacomini, Sperotto, Tuttino, Bagatti. ARBITRO: Clerico di Chiavari. NOTE: giornata soleggiata ma fredda, terreno in buone condizioni; calci d'angolo 6-2 per il Parma; nel secondo tempo (al 13') il Parma ha sostituito l'ala destra Mora con Zanotti, e successivamente (al 32') il portiere Balducci con Fiaccanori.

Parma, 13

Il risultato conseguito dal Parma sull'Udinese dice palesemente come la squadra locale abbia trovato la vena del suo attacco e la organicità di un'azione più svelta e decisa. Nello stesso tempo c'è una conferma della fragilità della squadra friulana che, composta da giovani elementi, taluni anche attivi, è apparsa priva di un gioco di squadra. Sotto questo aspetto, nonostante il suo prodigarsi, essa non è esistita che a tratti, e per merito di talune giovani individualità. Comunque la sua partenza è apparsa anche un po' sfortunata. Infatti nel giro di 10 minuti le zebrette friulane avevano già incassato due reti, la prima di queste sorta da un fallo di mano volontario in area di rigore commesso al 4' da parte di un terzino. Calciava Rancati, e il portiere udinese riusciva tuttavia a intuire la traiettoria e a parare. Ma, poiché si era mosso, l'arbitro decideva la ripetizione del rigore, e lo stesso Rancati batteva con un tiro rasoterra Miniussi.

L'attacco parmense, nonostante i tentativi di reazione della Udinese, piuttosto disordinati, continuava a proiettarsi nell'area avversaria, dove la difesa dei friulani appariva disorientata e spesso discontinua. Al 10', su azione brillante fra Paganini e l'ala destra Mora, scattava sul passaggio con anticipo Fava e metteva a segno la seconda rete, nonostante il tentativo di Zampa di respingere. Il contropiede dei parmensi si faceva sempre più pericoloso, e vani i tentativi di attaccare dei friulani, e così dopo una fase piuttosto confusa di gioco, che sembrava languire, era ancora il Parma al 38' che, su veloce scambio dell'ala sinistra Paganini, lanciava il brillante Fava che anticipava la difesa avversaria e segnava una rete entusiasmante per velocità, senza che Miniussi potesse far nulla. Reagiva all'attacco l'Udinese, la quale si scopriva e correva altri grossi pericoli.

Il secondo tempo, dopo alcuni tentativi di Giacomini, Tuttino e Fogolin, i più attivi fra gli ospiti, ritornava la supremazia del Parma, che con chiara azione spediva a segno la quarta rete al 27' su tiro di Caleffi, dopo due rapidi passaggi fra Rancati e Paganini. E anche qui seguono poi altri tentativi del Parma, falliti spesso per la precipitazione dei suoi attaccanti e alcuni mutamenti della squadra locale che ha mostrato buona fusione di gioco e ha raccolto un successo che poteva apparire insperato.

Giovanni Silvani

TRIESTINA-PADOVA BIS

Il 27 dicembre o il 6 gennaio la ripetizione

Quando verrà recuperata Triestina - Padova? Subito dopo la sospensione dell'incontro i dirigenti delle due società hanno cercato di trovare un accordo. In linea di massima sono state fatte due date: domenica 27 dicembre, quando il campionato sarà sospeso per le vacanze natalizie o mercoledì 6 gennaio, festa dell'Epifania. Il Padova si è riservato di comunicare una risposta definitiva nei prossimi giorni. L'allenatore Matè sembra propenso a giocare il 6 gennaio. Per i biancorossi la partita verrebbe a cadere fra la trasferta di Alessandria e l'incontro casalingo con il Trento. La Triestina, se il recupero verrà disputato il giorno della Epifania, giocherà tre volte in casa nel giro di una settimana: il 3 gennaio ospiterà il Piacenza, il 6 il Padova e il 10 il Venezia.

«C»: LA NEBBIA HA SALVATO I PADRONI DI CASA

Partita non conclusa: malcontenti i bustocchi

VENEZIA - PRO PATRIA 0-0 (sospesa al 77')

VENEZIA: Favaro; Kuk, Santarello; Ronchi, Dotti, Rossi; Ridolfi, Scarpa, Bellinazzi (Dori), Maiani, Bianchi. PRO PATRIA: Anelli; Maschis, Croci; Frigerio, Taglioretti, Lombardi; Casna, Gambazza, Calloni, Verdelli, Panucci. ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria.

Venezia, 13

Stop anticipato, a 13' dalla fine, a causa della nebbia che — profilatasi soltanto quale vago pericolo nel corso del primo tempo — era invece poi scesa sempre più fitta nel corso della ripresa. La sospensione, decisa dall'arbitro Turiano sul primo controllo della visibilità da una porta all'altra, ha naturalmente suscitato contestazioni da parte dei bustocchi, i quali stavano tranquillamente conducendo in porto il risultato in bianco; ma non c'è stato nulla da fare. Del tutto inutile, poi, un secondo controllo effettuato dal direttore di gara, con i capitani Scarpa e Taglioretti, quando già lo stadio si era vuotato.

Buono per il Venezia, dunque, che la gara non sia giunta al termine: perché dal pareggio con la modesta Pro, forse affrontata con un tantino di sufficienza, non lo avrebbe salvato nessuno. Molto attesi alla prova, dopo il primo successo esterno di Verbania, i neroverdi hanno invece deluso per il non-gioco espresso sin dallo inizio. In cattiva giornata soprattutto i propulsori usuali, e cioè i centrocampisti Scarpa, Rossi e Maiani; con le punte Ridolfi (sempre al largo della zona calda), Bellinazzi (subito acciaccato, e poi rimpiazzato con Dori) e Bianchi abbandonate a se stesse; e con la stessa in difficoltà sulle controffensive bustocche (vedi Kuk alle prese con il tenace Panucci); il Venezia ha dimostrato di esporsi fatalmente al risultato sul doppio-zero, se non a qualcosa di peggio. Rari, infatti, i suoi tiri a rete del primo tempo (soltanto uno bello di Maiani, al 23', ben bloccato da Anelli), e assolutamente inesistenti quelli della ripresa, quando il gioco dei neroverdi è andato progressivamente a scadere nella confusione più completa.

E' stato allora che la Pro Patria, già insidiosa in qualche occasione del primo tempo (vedi il tiro del mediano Frigerio, al 30', deviato in corner da Favaro con una prodezza), è galleggiata più spesso in avanti, alla ricerca magari dal colpo gobbo. Al 5' Panucci, sganciandosi sulla destra, avrebbe avuto a disposizione la palla del vantaggio, ma l'ha sprecata passandola a un compagno anziché effettuare la conclusione di persona. Ben meritato, dunque, e giusto sarebbe stato il risultato a reti inviolate, se la nebbia non avesse salvato il Venezia da questo mezzo inciampo casalingo, rinviando la partita a una data che sarà, probabilmente, quella dell'Epifania.

Gigi Bevilacqua

LO INSEGUE IL PORTOGRUARO TALLONATO DA PORDENONE E ARCO

IL BELLUNO È SEMPRE IN TESTA

DOPO IL MEZZO INSUCCESSO INCONTRATO A VITTORIO VENETO

Riscatto dei neroverdi

Esplode ripetutamente il pubblico per certi interventi dell'arbitro — I giallorossi hanno difeso bene la loro fama di squadra battagliera

PORDENONE - BASSANO 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Pastorello; nel secondo tempo al 3' Lunardon (autorete), al 33' Pasetto. PORDENONE: Rettore (Canese); Iut, Piva; Bernardis, Marcolini, Rumiel; Pangrazio, Muzzin (Zoratti), Pasetto, Di Giusto, Pastorello. BASSANO: Moretto (Lorenzato); Bizzotto II, Ambrosi; Zurlo, Cerantola, Bizzotto I; Stocco (Lazzari), Borsato, Lunardon, Ramina, Gramatica. ARBITRO: Marcacci di Milano.

Pordenone, 13

Il Pordenone ha riscattato prontamente il mezzo insuccesso di Vittorio Veneto battendo la Virtus Bassano con un punteggio che non rispecchia adeguatamente la sua superiorità. Un Pordenone veramente battagliero che non ha concesso respiro all'avversario e ha preso quindi in mano le redini dell'incontro fin dalle prime battute, mantenendolé saldamente sino al termine. La squadra, ha soddisfatto interamente gli sportivi pordenonesi, inclini (come tutti) a criticare quando il gioco non soddisfa e l'impegno fa difetto.

Oggi allo stadio «Bottecchia» si è visto il Pordenone vero, quello che dovrebbe trovarsi ormai ad una sola lunghezza dal primo posto; eppure di fronte aveva quel Bassano che, per essere una delle matricole del girone semiprofessionisti, ha intralciato il cammino degli squadroni. I giallorossi bassanesi hanno tenuto fede alla loro fama di squadra battagliera mai doma. Di fronte al gioco fluido e tecnicamente superiore dei padroni di casa, hanno cercato di agire in contropiede, ma le loro puntate si sono spente sui piedi del libero Marcolini, un baluardo insormontabile, e dei due terzini. Poco lavoro per il portiere Rettore, molto per il guardiano ospite (anche per il suo sostituto). Pur mancando del centrocampista Bonfada, tenuto a riposo per misura precauzionale, i neroverdi pordenonesi hanno tenuto banco, frastornando spesso gli avversari che, dopo il primo gol, hanno retrocesso il centravanti Lunardon sulla linea dei terzini. Le punte, hanno spesso insidiato la porta degli ospiti, anche se l'arbitro le ha fermate varie volte, quasi sempre per falli inesistenti, quando il gol era ormai a portata di mano.

Di Giusto e Pasetto, sono stati bistrattati dai difensori avversari in piena area; tuttavia il signor Marcacci è intervenuto soltanto per punire i neroverdi, facendo esplodere il pubblico a ripetizione. Nonostante l'operato arbitrale poco soddisfacente e nettamente sfavorevole ai neroverdi, la squadra di casa ha costretto ripetutamente il Bassano a dischiudersi davanti a Moretto. Il primo gol del Pordenone è stato realizzato al 15' di gioco, quando un lungo lancio di Iut è stato intercettato sulla destra da Pasetto (oggi più mobile del consueto) che, dopo aver resistito all'intervento di due avversari, ha crossato verso il centro dell'area. Muzzin ha mancato l'aggancio di testa, ma Pastorello, appostato davanti a Moretto, ha centrato il bersaglio. Il portiere ospite ha intercettato il pallone che però è terminato in rete. Al 31' potrebbe esserci il raddoppio, quando Muzzin, dopo una sgroppata in cui ha seminato sul suo cammino ben quattro avversari, ha servito di precisione Pastorello che, solo davanti a Moretto, ha sparato a lato. Al 42' un bolide di Pasetto, su servizio di Muzzin, è stato deviato in angolo dal bravo guardiano ospite, e soltanto al 44' Rettore è dovuto intervenire su un tiro di Zurlo dal limite dell'area.

Nella ripresa, dopo soli 3', il secondo gol con autorete del centravanti bassanese Lunardon, retrocesso sulla linea di porta. Di Giusto si è esibito in uno dei suoi lunghi «show» lungo l'asse longitudinale del campo e, giunto quasi sul fondo, ha crossato verso il centro dell'area di porta, dove erano appostati Pasetto e Pastorello.

Sulla traiettoria del pallone è venuto però a trovarsi Lunardon che, nel tentativo di intercettare, ha sospinto la sfera in rete colpendo. Al 10', l'allenatore del Bassano ha sostituito l'ala destra Stocco con Lazzari, ma nemmeno quest'innesto è servito a dare una maggiore spinta all'attacco ospite.

Al 19' Muzzin ha mancato clamorosamente il terzo gol: venutosi a trovare da solo davanti a Moretto, gli ha sparato addosso sciupando una magnifica occasione creata da Pasetto con perfetto tocco smarcante. Alcuni tiri fuori bersaglio degli ospiti e, alla mezz'ora, una fortunosa deviazione del portiere ospite su tiro del mobilissimo Pasetto. Al 33' però, Moretto non è riuscito a trattenere una staffilata di Pastorello e il centravanti neroverde, appostato nei paraggi, ha insaccato da distanza ravvicinata. Subito dopo c'è stata la sostituzione contemporanea dei due portieri e al 38' Valentinuzzi ha mandato in campo anche Zoratti al posto di Muzzin. Ottimo in questo ultimo scorcio di partita, il secondo portiere del Bassano, che ha neutralizzato due staffilate di Pasetto.

Gildo Marchi

Il punto

Il Belluno, passato in trasferta anche sul campo del Valdagno con il più classico dei risultati, si è riconfermato degno del primato in classifica. La capolista è inseguita ad una lunghezza dal Portogruaro, che in casa non ha saputo andare oltre la spartizione della posta con il Clodia. Alle spalle della coppia di testa inseguono appaiate il Pordenone e l'Arco, che hanno scavalcato l'Audace San Michele (bloccata dalla nebbia), e il Bassano e la Mestrina, sconfitte in trasferta. I neroverdi hanno ottenuto un successo a largo margine a spese del Bassano, sepolto sotto una valanga di tre reti a zero. L'Arco ha espugnato il rettangolo del Vittorio Veneto, che continua così a reggere il «fanalino di coda». Per la seconda domenica consecutiva il Lignano è stato bloccato dalla nebbia. Ieri l'undici di Comisso stava pareggiando (0 a 0) con il Giorgione, quando l'arbitro ha decretato la sospensione della partita per scarsa visibilità. Nella tredicesima giornata d'andata si sono registrati inoltre i pareggi fra Malo-Bolzano e Oltrisarco-Schio mentre il Passirio Merano ha regolato la Mestrina.

Incontro annullato

Il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ha stabilito di annullare l'incontro disputato domenica scorsa per il girone «B» del campionato dilettanti di seconda categoria fra le squadre di Caporiacco e del Treppo Grande conclusosi con il successo di quest'ultima per 3-1. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che l'arbitro non ha permesso ai padroni di casa di far scendere in campo il tredicesimo giocatore. La partita verrà quindi ripetuta.

Torneo interbanche

C.R.T. - Banca Naz. del Lavoro 1-0
C.I.S. Banche - Esatt. Comunale 4-2

CLASSIFICA

Cassa di Risparmio	punti	11
C.I.S. Banche	»	9
Banca Naz. Lavoro	»	8
Esattoria Comunale	»	6
Credito Italiano	»	6

AMARA DELUSIONE IL PAREGGIO IMPOSTO ALL'EX CAPOLISTA

L'incontro con il Clodia non è stato una passeggiata

PORTOGRUARO - CLODIA 0-0

PORTOGRUARO: Gregorutti; Fenotti, Cecco; Nadalutti, Tonetti, Flaborea; Biasotto, Lupo, Pagura, Tosetto, Birtig (Villatora). Trevisan. CLODIA: Vadalà; Cavazzin, Turcato; Ardizzon, Chinchio, Ulgelmo; Vianello (34' s.t. Bellemo), Da Pit, Gallimberti, Bortoletto, Bianco. Caporello. ARBITRO: Paracelli, di Torino. NOTE: Giornata di sole, temperatura mite. Terreno leggermente accidentato. Calci d'angolo 12-3 in favore del Portogruaro. Spettatori 1500 circa. Ammoniti Cavazzin, Bianco, Vadalà e Chinchio.

Portogruaro, 13

La partita di oggi per i locali, doveva essere una facile passeggiata. La posizione in classifica e le prestazioni finora offerte dai portogruaresi lo lasciavano presupporre anche a chi di solito è pessimista e giudica l'incontro solamente alla fine dei novanta minuti. In effetti le prime battute dei granata non facevano che confermare le ottimistiche, generali, previsioni e c'era già chi si pregustava una copiosa vendemmiata di reti.

Amara delusione, quindi, lo 0-0 imposto alla capolista da un Clodia non certo entusiasmante, ma ben arroccato in difesa e che comunque più per demerito dell'undici di Moscardo, che per merito proprio, è riuscito portarsi a casa un risultato in bianco.

E' stata una partita a senso unico: i locali protesi in avanti per tutto l'arco dell'incontro e gli ospiti preoccupati unicamente di contenere le sfuriate offensive. A dire il vero la partita poteva assumere un volto molto diverso se Tosetto al 38' non avesse calciato fuori un rigore concesso da Paracelli per fallo di mani in area di Ardizzon; ma sui «se» è inutile recriminare. Evidentemente non basta un solo errore a determinare il gioco di una squadra, piuttosto le cause sono da ricercarsi in una tattica errata.

Il voler convergere sempre al centro ha facilitato il compito degli ospiti, e si sa bene che quando una squadra si rinchiude, l'unico modo per farne saltare il meccanismo difensivo è di giocare sulle ali. Ma oggi le ali proprio non c'erano. E allora ben si spiega questo nulla di fatto. Le occasioni ai granata, a dire il vero, non sono mancate; ma vuoi per l'imprecisione del tiro, vuoi per la bravura di Vadalà, hanno impedito che potessero concretarsi.

Inutile, comunque, starle ad elencare. L'inserimento di Villatora, nella ripresa, è risultato disastroso, e seppur Birtig, nel primo tempo, non aveva giocato bene certamente la sua sostituzione a qualcuno deve suonare di rimpianto. Bene per i granata soltanto Cecco e Pagura. Sul versante opposto da segnalare le prestazioni di Vadalà, Chinco e Da Pit. Buono l'arbitraggio.

Franco Brussolo

I RISULTATI

*Audace S.M.-San Donà	sosp.
*Lignano-Giorgione	sospesa
*Malo - Bolzano	2-2
*Oltrisarco - Schio	0-0
*Passirio M. - Mestrina	1-0
*Pordenone - Bassano	3-0
*Portogruaro - Clodia	0-0
Belluno - *Valdagno	2-0
Arco - *Vittorio Veneto	1-0

LA CLASSIFICA

Belluno	12	7	4	1	23	12	18
Portogruaro	13	5	7	1	12	5	17
Pordenone	13	5	6	2	14	9	16
Arco	13	6	4	3	17	12	16
Audace S.M.	12	5	5	2	16	7	15
Malo	13	5	5	3	15	13	15
Mestrina	13	5	4	4	14	11	14
Bassano	13	4	6	3	13	12	14
Bolzano	13	3	7	3	9	9	13
Schio	12	4	4	4	6	9	12
Clodia	13	3	6	4	7	13	12
San Donà	11	4	3	4	8	10	11
Lignano	11	4	3	4	10	11	11
Passirio M.	12	3	4	5	8	10	10
Oltrisarco	13	3	3	7	10	17	9
Valdagno	13	2	4	7	10	15	8
Giorgione	11	1	5	5	5	9	7
Vittorio V.	13	2	2	9	9	22	6

San Donà, Lignano e Giorgione due partite in meno. Belluno, Audace S. M., Schio e Passirio M. una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Bassano - Arco
Belluno - Audace S. M.
Bolzano - Portogruaro
Clodia - Pordenone
Giorgione - Oltrisarco
Mestrina - Lignano
San Donà - Passirio M.
Schio - Malo
Valdagno - Vittorio Veneto

Sintesi di sei partite

*Alessandria-Solbiatese 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 24' Lorenzetti. ALESSANDRIA: Ciceri; Fusi, De Luca; Magri, Colombo, Berta; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Principe. Binelli, Paesanti. SOLBIATESE: Borghese; Beatrice, Barbarese; Rossi, Fiorini, Crespi; Dalle Crode, Brusadelli, Centazzo, Rampanti, Musa. Simionato, Boni. ARBITRO: Tabanelli di Ravenna.

Alessandria, 13

Cielo coperto, terreno scivoloso. Al 17' del primo tempo Paesanti sostituisce De Luca infortunatosi in uno scontro; al 19' della ripresa Simionato ha sostituito Borghese infortunatosi. Spettatori quattromila. L'Alessandria ha dovuto faticare più del previsto per superare la Solbiatese.

*Piacenza - Reggiana 0-0

PIACENZA: Fioravanti; Illiano, Freddi; Zoff, Vallacchi, Avere; Stevan, Robbiati, Iacolino, Cornaro, Franzoni. Lazzara, De Bernardi. REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Picella, Passalacqua, Zanon, Rizzati. Bandieri, Frisoni. ARBITRO: Menegali di Roma.

Piacenza, 13

Cielo coperto; terreno pesante; spettatori cinquemila. Al 33' del secondo tempo De Bernardi ha sostituito Iacolino per decisione dell'allenatore. Al 41' Frisoni ha sostituito Spagnolo, uscito per infortunio. Al termine di una partita combattuta, Piacenza e Reggiana hanno concluso a reti inviolate il derby del Nord Emilia. Il risultato tutto sommato premia entrambe le contendenti.

*Verbania - Trento 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Pellegrini; nella ripresa al 25' Ortolan. VERBANIA: Fellini; Sadocco, Zalimberti; Valmassoi, Bagnoli, Salvadori; Libera, Ghirelli, Maioni, Butti, Ortolan. Arovero, Giannini. TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Babbo, Apostolo, Sartori; Pellegrini, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi. Caliari, Neri. ARBITRO: Ambrosio, di Napoli.

Verbania, 13

Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni; nel Verbania ha esordito Ortolan, di 17 anni, già in forza al Legnano. Ammonito Babbo per gioco falloso; al [illegible] della ripresa Neri sostituisce Turinelli infortunato. Spettatori 1600. Il pareggio fra Verbania e Trento premia di più gli ospiti che si sono trovati in vantaggio inaspettatamente grazie ad una grossa papera del portiere locale.

Treviso - *Rovereto 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 44' Cimenti. ROVERETO: Muraro; Donzelli, Borelli; Nardello, Battiston, Tumburus; Rigoni, Giavara, Silva, Giorgi, Vendrame. Cantagallo, Aldi. TREVISO: Storto; Cimenti, Paladin, Bellina, Zathila, Alberti; Pedroni, Righi, Perego, Zambianchi, Colusso. Galli, Magistrelli. ARBITRO: Borghesi da Forlì.

Rovereto, 13

Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori quattromila. Al 42' del secondo tempo espulso Vendrame, che era già stato ammonito due volte, per scorrettezze; al 35' del secondo tempo infortunio a Zathila che viene sostituito da Magistrelli. Al 39' del primo tempo esce Silva ed entra Aldi per decisione dell'allenatore. I veneti hanno dominato per tutti i primi quarantacinque minuti; già al 34' si sono visti annullare una rete segnata da Pedroni viziata da fuori gioco. Hanno insistito e sono passati in vantaggio dieci minuti dopo con un gol di Cimenti.

*Sottomarina-Derthona 0-0 (sospesa al 50')

SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Gallio; Schiavo, Primon, Rinaldi, Pianza, Fasolato, Fumagalli, Visentin, Rizzi. Pannocchia, Gurian. DERTHONA: Profumo; Romanini, Bargiocco; Ghidoni, Gastaldi, Gorla; Cogliandro, Massucco, Carniglia, Curatoli, Sella. Bertola, Rossi. ARBITRO: Martinelli di Catanzaro.

Sottomarina, 13

Giornata fredda e nebbiosa, terreno pesante, spettatori 1500. La partita è stata sospesa al 5' del secondo tempo per la nebbia quando le squadre si trovavano ancora sul risultato di parità.

*Lecco - Legnano 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 24' Lombardi. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Tam; Gritti, Sacchi, Motta; Belloli, Lombardi, Goffi, Frank, Marchi. Casiraghi, Brondi. LEGNANO: Brognoli; Talarini, Frosio; Lamera, Gibellini, Pirovano; Zulich, Capocci, Restelli, Campagna, Brenna. Riccardi, Zanelli. ARBITRO: Artico di Bassano del Grappa.

Como, 13

Terreno in buone condizioni cielo coperto spettatori tremila. Al 1' della ripresa Zanelli ha sostituito Campagna per infortunio e al 25', sempre della ripresa, Brondi ha sostituito Belloli per avvicendamento. Il Lecco ha una continua superiorità territoriale, soprattutto nel primo tempo, ma il gol ha tardato a venire.

SENZA LA NEBBIA L'INCONTRO SI PROMETTEVA ENTUSIASMANTE

FRA I DUE CONTENDENTI LA VITTORIA È ANDATA AL TEMPO

LIGNANO - GIORGIONE 0-0 (sospesa al 51')

LIGNANO: Sorato; Splendore, Pavan; Dejuri, Sandri, Bonfanti; Mreule, Cossar, Bivi, Fanotto, Giulio, Manfron. Degli Innocenti. GIORGIONE: Faleschini; Giorgione, De Cesaro; Berioncello, Bresolin, Campanaro; Baribelli, Frezza, Confortin, Zerlin, Benasciutti. Vendramini. Fuser. ARBITRO. Testa, di Torino.

Lignano, 13

Con l'incontro odierno sono due le gare che Lignano e Giorgione dovranno recuperare a causa della nebbia. Infatti anche l'incontro di oggi è stato sospeso al 51' per la fitta coltre di nebbia. E' stata una gara che a nostro avviso non avrebbe dovuto neppure iniziare, in quanto la visibilità era ridotta al minimo su tutta la fascia lagunare fin dalla serata precedente. Dalle tribune laterali gli spettatori vedevano poco oltre la linea di demarcazione del rettangolo, il centrocampo non si arrivava a scorgerlo.

Il Lignano era sceso in campo con il preciso intento di strappare i due punti, per poter continuare così la scalata. Dal canto loro gli ospiti puntavano ad un pareggio, in quanto la squadra ha assoluta necessità di accumulare punti per risollevarsi dalla scomoda posizione che è quella del fanalino di coda. Quindi se le condizioni atmosferiche fossero state buone, sarebbe stato senz'altro un incontro entusiasmante per i tifosi, che malgrado il cattivo tempo avevano gremito gli spalti.

Una delusione quindi è stata per il pubblico, che non ha potuto gustarsi nemmeno quei 50' di gioco. La cappa grigia non lo permetteva. Un tentativo di sospensione è stato fatto dal direttore di gara a circa 10' dalla fine del primo tempo, quando ha chiamato i capitani e i guardalinee, ma l'incontro è poi proseguito, anche se per poco.

La cronaca offre ben poco. Il Lignano è partito subito all'attacco e dopo soli 3' Mreule batte un forte tiro di punizione dal limite che Faleschini para in due tempi con uno stupendo tuffo. Due minuti dopo azione pericolosa in area, Bivi impegna nuovamente il portiere degli ospiti con un tiro angolato. Al 10' ancora Mreule, che con una fucilata colpisce il palo. Al 20' il difensore giallòblù Pavan salva una palla destinata a rete, mentre Sorato è in uscita su Frezza, autore del tiro.

Questa è stata l'unica azione pericolosa costruita dagli ospiti, mentre il Lignano ha continuamente attaccato, chiamando in causa il bravo Faleschini. Questo è quanto si è potuto vedere dagli spalti, in una giornataccia grigia e triste. Mai viste di simili a Lignano!

Enzo Fabrini

Crasso: «La marcia non deve morire»

Rodolfo Crasso, vicepresidente del Comitato regionale della FIDAL e presidente del Gruppo Sportivo San Giacomo, rivolge un appello a tutti i cultori della marcia: «In un passato tutt'altro che remoto — scrive Crasso — i marciatori triestini davano spesso spettacolo, emulandosi nelle competizioni che si svolgevano sulle strade d'Italia. Ma forse un nome soprattutto ci colpisce: quello di Giusto Umek, che riuscì a portare a termine, negli Stati Uniti, una impresa che ha del prodigioso e di cui le cronache sportive diedero ampio risalto. Ma la marcia triestina non è legata soltanto al nome di Giusto: altri marciatori, come Romano Poggioli ni e Vecchiet seppero accattivarsi le simpatie degli sportivi italiani e più tardi, anche Michelini, Scalamera, Esca, Corsi, Narduzzi, Chermoli, Scalchi e Bressa lottarono non per la conquista di quattrini, bensì per una modesta medaglietta ricordo. Bei tempi quelli. Oggi la marcia sta scomparendo.

«I vecchi marciatori ed anche quelli meno anziani, grazie alla iniziativa del Gruppo Sportivo San Giacomo, hanno organizzato la Muggia - Trieste, alla cui competizione hanno preso parte venti marciatori dei tempi lontani, ed era un vero peccato la mancanza del popolare Pino Cressevich, vincitore di numerosi campionati italiani e mio partner nella 100 km di marcia.

«Il sottoscritto, che alla marcia ha dedicato tutta una esistenza, non può non gettare un grido di allarme che scuota il disinteresse generale verso questo sport, giustamente definito il più umile e francescano. Attualmente infatti si vuol far spegnere il modestissimo lumicino che ancora tiene acceso il fuoco della sportività di qualche dirigente.

«Come si potrebbe ovviare alla crisi che travaglia la marcia triestina? Per ridare vita e linfa alla marcia è necessario organizzare in tutte le riunioni di atleti qualche gara, di includere dei Campionati scolastici, di creare una società triestina e che partecipino al Campionato i giovani che ci sono e cioè: Scognamiglio, Tonut, Faccio, Zubalich, Umech, Ergoi e non dimenticare il ritorno di Mattagliano. Inoltre Lo Gatto, Maggio, De Pase, Fiori e l'anziano Giorgio Pastori, nomi questi che potranno dare vita alla marcia.

«Perché non organizzare a Trieste una Campionato italiano, come si fece negli anni 1949, 1956 e 1961? Occorre dunque un po' di buona volontà da parte di tutti gli appassionati della marcia ed incitare i giovani verso questa specialità. Soltanto così la marcia triestina potrà riacquistare quelle preminenti posizioni che tanto gloriosamente ha saputo tenere nel passato».

BASEBALL: TECNICI

Proseguirà questa sera a Ronchi dei Legionari il corso per tecnici di baseball dell'Isontino. La seconda lezione sarà tenuta dal fiduciario regionale prof. Filiput che tratterà un tema tecnico. La prima lezione ha avuto per relatore il presidente del Comitato regionale Civelli.

TROFEO BERRETTI

Pordenone - Udinese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Floreani; nel secondo tempo al 24' Bernardis. PORDENONE: Cappellesso; Buffa, Gelisi; Gasparotto, Gini, D'Andrea; Paier, Piazza, Vadori, Floreani, Campagnolo. UDINESE: Toppan; Zanin, Leban; Leonarduzzi; Pighin, Ramusani; Di Tella, Bernardis, Cesaro, Cepile, Comin. ARBITRO: Massa di Codroipo.

Fontanafredda, 13

I rincalzi del Pordenone hanno perduto una buona occasione per compiere un passo avanti nella classifica del trofeo. Opposti alle «zebrette» udinesi, sono passati in vantaggio dopo pochi minuti di gioco, con la mezz'ala Floreani che, scavalcato il libero Ramusani, si è portato davanti a Toppan.

G. M.

Lignano - Portogruaro 2-1

MARCATORI: al 44' del primo tempo Bivi su rigore; al 40' della ripresa Neri su rigore, al 42' autorete di Driusso. LIGNANO: Forgione; Teghel, Pozzatello; Driusso, Casasola, Bivi; Morello, Gregoratti (Neri), Gabriele, Palma, Paschetto, Landello. PORTOGRUARO: Vetrugno; Rambol di (Nardi), Chiarvesio; Schiavo, Bittolo, Narduzzi; Danini, Nordio, Zanon, Colavitti, Zamperetti, Geremia. ARBITRO: Perrone di Monfalcone.

Lignano, 13

Un incontro nettamente dominato dal Lignano, anche se per mettere a segno le due reti sono occorsi due rigori. La giovane compagine gialloblù ha impostato uno schema di gioco tattico che ha subito messo in difficoltà gli ospiti.

(Foto de Rota)

TRIESTINA - PADOVA — I capitani Gatti e Scala accompagnano l'arbitro e i guardalinee nel sopralluogo che si rivelerà decisivo per la sospensione dell'incontro a causa della nebbia

DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «A»

I RISULTATI

*Travesio - Zoppola	3-1
Basiliano - Sanvitese	1-1
Casarsa - *S. Leonardo	2-1
*S. Rocco-Maniagolibero	1-1
Prata - *Azzanese	2-1
*Bertiolo-Pro Montereale	2-2
*Doria - Fontanafredda	1-1

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	10	6	3	1	15	6	15
Basiliano	10	5	2	3	13	10	12
P. Montereale	10	5	2	3	13	12	12
Bertiolo	9	3	5	1	17	11	11
Casarsa	10	5	1	4	12	11	11
S. Rocco	10	4	3	3	12	12	11
Sanvitese	9	2	6	1	6	5	10
Doria	10	1	8	1	6	7	10
Travesio	10	3	3	4	10	9	9
Zoppola	10	3	3	4	10	12	9
Maniagolibero	10	1	6	3	7	9	8
Prata	10	3	1	6	11	15	7
S. Leonardo	10	2	3	5	12	20	7
Azzanese	10	2	2	6	10	15	6

Bertiolo e Sanvitese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Maniagolibero-Basiliano
Travesio - S. Rocco
Fontanafredda-Bertiolo
Zoppola - S. Leonardo
Pro Montereale - Prata
Casarsa - Doria
Sanvitese - Azzanese

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone B*

Tre squadre all'inseguimento della capolista

*Ricreatorio - Arteniese 3-0

MARCATORI: 20' Fuccaro, al 31' Passone, al 41' Ciroi su calcio di rigore. RICREATORIO: Marzuttini; Got, Zentilini; Pussini, Tonelli, Crivellini; Apollonio, Fuccaro, Ciroi, Vicendomini, Passone. ARTENIESE: Carrer; Comoretto, De Monte; Tonello, Borgobello, Da Rio; Menis, Nardoni, Revelant, Facini, Traunero. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.

Udine, 13

Il Ricreatorio si è aggiudicato alla maniera forte un incontro che durante i primi 45 minuti aveva manifestato un certo equilibrio fra le due contendenti. I padroni di casa infatti non sono partiti con molta decisione, tanto che all'Arteniese non riusciva difficile contenere le loro offensive. All'inizio della ripresa invece il Ricreatorio è apparso trasformato, e dopo 20 minuti ha concretato la sua superiorità, andando in vantaggio con una bella azione conclusa da Fuccaro. Dopo appena undici minuti, i padroni di casa hanno raddoppiato.

G. V.

Savorgnanese-*S. Gottardo 3-1

MARCATORI: al 15' del primo tempo Snaidero; al 30' Piccini; al 40' Gabriel. Al 30' della ripresa Piccini. SAVORGNANESE: Di Piatti; Tullio, Cossettini; Tuan, Genio, Benedetti; Merlino, Chittaro, Gabrici, Sich, Piccini. S. GOTTARDO: Marin; Geretti, Martinis; Roiatti, Tomada, Bertoni; Ambrosio, D'Agostino, Delle Case, Snaidero, Di Gaspero. ARBITRO: Borghese di Trieste

S. Gottardo, 13

Dopo venti minuti di gioco che ha visto il S. Gottardo continuamente all'attacco, la Savorgnanese si è ripresa e, dopo aver pareggiato è riuscita a superare gli avversari cinque minuti prima della fine del primo tempo. Nella ripresa il gioco si è svolto tutto nell'area del S. Gottardo che si è difeso a tatica ed ha concluso con imprecisione le azioni portate in contropiede. L'incontro non è stato quindi entusiasmante per la continua supremazia della squadra ospite.

P. M.

Gemonese - Torreanese 0-0

GEMONESE: Collini; Bovolini, Baldissera; Calderini, Rumiz, Patat; Moro, Chiaruttini, Ellero, Liruzzi, Martina, Ovolini, Mainardis. TORREANESE: Petrizzo; Tosalini, Mattelicchio; Snidero, Guizzo, Tosolini; Gallo, Caporale, Ferraro, Petrigh, Galles. Fontarini, Bier. ARBITRO: Boemo di Grado.

Gemona, 13

I locali non sono riusciti ad andare oltre il pareggio contro una modesta Torreanese, pur avendo attaccato per quasi tutti i 90 di gioco. La fortuna dunque è stata la vera protagonista dell'incontro, essendosi accanita contro i gemonesi che hanno colpito per ben due volte la traversa ospite, con l'ottimo Rumiz prima e con Moro poi, sciupando altrettante favorevolissime occasioni. La partita comunque, è stata abbastanza piacevole, con belle trame di gioco, soprattutto per merito del già citato Rumiz, di Chiaruttini e Calderini, i quali hanno portato continuamente la loro squadra all'attacco.

A. C.

Esperia - *Juventina 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 28 Comelli; nel secondo tempo al 36' Mazzolini. ESPERIA: Gatti; Di snan, Nicolella; Fumagalli, Turri, Querini; Comelli, Sasso, Mazzolini, Pagavini, Sebastianutto. JUVENTINA: Giampaoli; Ellero, Nadalutti; Freschi, Scialini, Comuzzi; Del Fabbro I, Castellari, Dreosso, Marchiol, Ermacora.

Pagnacco, 13

Con una rete per tempo, gli ospiti si sono aggiudicati abbastanza agevolmente la gara, senza che i padroni di casa fossero mai riusciti in pratica a mettere in forse il risultato. L'Esperia, infatti, ha marcato una certa superiorità per tutto l'incontro e, dopo essere andata in vantaggio alla mezz'ora, ha contenuto in maniera abbastanza ordinata i tentativi avversari di portarsi in pareggio. Nella ripresa ha poi messo al sicuro il risultato, dimostrando una maggiore impostazione di gioco e un discreto ordine nella manovra; al contrario dei padroni di casa.

V. G.

*Passons - Martignacco 0-0

PASSONS: Bulfoni; Candusso, Pinosio; Della Pietra II, Pagnutti, Della Pietra I; Cremese, D'Angelo, Puppo, Cuttini, Campana. MARTIGNACCO: Peressini; Peressoni, Picco; Valusso, Liva, Picilli; Paulon, Driussi, Zaninotto, Mansutti, Topacino. ARBITRO: Flores di Gorizia.

Passons, 13

Il risultato a occhiali rispecchia in un certo senso il valore delle due squadre in campo che, pur dando vita a una gara molto combattuta e tirata, non sono comunque riuscite a trovare lo spunto per prevalere l'una sull'altra. Il Passons dal canto suo ha buttato al vento una occasione d'oro al 20' del primo tempo, quando Della Pietra II ha sciupato banalmente un calcio di rigore giustamente concesso dall'arbitro per un fallo di mano di un difensore. I padroni di casa hanno comunque saputo creare le azioni più pericolose, ma in due occasioni il bravo Peressini ha salvato due palle-gol.

M. L. D.

*Caporiacco-Pasianese 0-0

CAPORIACCO: Quarino; Bianco, Scialino; Bevilacqua, Filipuzzi, Minisini; Domini (Zanitti), Snaidero, Della Vedova, Miotti, Giraldo. PASIANESE: Lizzi; Antonutti, Tomada; Cecconi, Petronelli, Totis; Rosso, Calzavara, Del Negro, Blessano, Bressanelli.

Caporiacco, 13

Caporiacco e Pasianese hanno dato vita a una partita piuttosto scialba, anche se gli ospiti spesso hanno dominato i padroni di casa, con parecchie azioni pericolose e tuttavia infruttuose.

L. L.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Bressa - Gemonese
Juv. Pagnacco-Treppo Cr.
Arteniese - Passons
Esperia - S. Gottardo
Martignacco - Pasianese
Savorgnanese - Ricreatorio
Torreanese - Caporiacco

*Treppo Grande-Bressa 4-2

MARCATORI: nel p.t. al 30' Petrizzo; nel s.t. al 5' Vanone, al 15' Bertonelli, al 18' Vanone, al 20' Giacomini, al 30' Serafini. TREPPO GRANDE: Croppo; Di Stefano, Burco; Geretti, Cossettini, Bortolotti; Bano, Gerussi, Giacomini, Bertonelli, Vanone. Crea, Tosolin. BRESSA: Damiani; Zuliani, Zentilin; Furiani, Ferani, Gorasso; Serafini, Bertucco, Petrizzo, Driussi, Terannio. ARBITRO: Mioni di Cervignano.

Treppo Grande, 13

Nei primi minuti di gioco il Treppo Grande sbagliava due facili occasioni per segnare; ma erano gli ospiti che andavano in vantaggio al 30' su azione di contropiede. Il Treppo Grande pareggiava al 5', della ripresa, su azione personale di Vanone, poi faceva suo il risultato con tre gol in cinque minuti. Al 30' gli ospiti accorciavano le distanze con un gol di Serafini. Buono l'arbitraggio del signor Mioni di Cervignano.

B. G.

I RISULTATI

Esperia-*Juv. Pagnacco	2-0
*Gemonese - Torreanese	0-0
Savorgann.-*S. Gottardo	3-1
*Treppo Grande-Bressa	4-2
*Caporiacco - Pasianese	0-0
*Passons - Martignacco	0-0
*Ricreatorio-Arteniese	3-0

LA CLASSIFICA

Ricreatorio	9	7	1	1	19	5	15
Savorgnanese	10	5	3	2	12	6	13
Gemonese	10	5	3	2	14	9	13
Passons	10	4	5	1	6	3	13
Martignacco	10	5	2	3	13	7	12
Esperia	10	4	3	3	12	14	11
Arteniese	10	3	4	3	14	12	10
Treppo Gr.	9	3	3	3	13	7	9
Torreanese	10	2	5	3	9	12	9
Bressa	10	2	4	4	12	16	8
Pasianese	10	1	6	3	5	10	8
S. Gottardo	10	2	4	4	10	16	8
Juv. Pagnacco	10	1	2	7	4	18	4
Caporiacco	8	1	1	6	4	12	3

Caporiacco due partite in meno. Ricreatorio e Treppo Grande una partita in meno.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE: RISULTATI VERI SOLO PER LA META' DEGLI INCONTRI

La nebbia scontorna la classifica

La nebbia ha fatto da protagonista sui campi della regione dove erano in programma gli incontri dell'undicesima giornata del campionato di promozione. Ben quattro partite non sono giunte al termine, sicché la classifica ha per ora un volto bugiardo. Delle squadre di testa ha giocato soltanto il Mossa: la capolista è stata costretta a dividere la posta sul terreno amico contro il Tisana. La Torvis Snia, che non ha portato a termine la propria fatica sul terreno di Trivignano, ha pertanto la possibilità di appaiarsi in vetta alla squadra isontina, essendo a due punti ma con una partita da recuperare. Anche a Trieste è calata la nebbia, facendo sospendere l'incontro fra Ponziana e Palazzolo; altrettanto è accaduto a Cervignano e a San Giorgio di Nogaro. Hanno giocato invece regolarmente Maniago e Pro Gorizia, impattando a reti inviolate. In parità si è concluso anche lo scontro fra Tarcentina e Gradese. L'unica vittoria è stata ottenuta dallo Spilimbergo, passato di misura sul campo della Sacilese, che dopo questa ennesima sconfitta si sente sempre più sola in fondo alla classifica. La giornata di ieri ha avuto carattere interlocutorio. Una parentesi nella nebbia.

IL MOSSA HA DOVUTO DIFENDERSI DALL'AGGRESSIVO TISANA

Pareggio a denti stretti eppure sembrava facile

MOSSA-TISANA 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 6' Piani, al 42' Eridano; nella ripresa al 2' Spangher, al 30' Zaghis. MOSSA: Pin; Marega I, Bevilacqua I; Medeot, Sussi, Marega II; Bonutti, Princi, Spangher, Cecotti (Bevilacqua II), Piani. TISANA: Toso; Pizzolitto, Bruno; Zamparo, Rigo, Geromin; Eridano, Medeot, Zaghis, Picco, Oggian. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

Mossa, 13

Sembrava una partita dal risultato facile per il Mossa, dopo un avvio non promettentissimo. Invece si è trasformata in una dura lotta, prima per mantenere il risultato pieno, indi il pareggio. Oggi la capolista è stata sottoposta ad un duro lavoro da parte di un Tisana combattivo e mai rassegnato, proteso alla ricerca di un risultato positivo che gli avrebbe dato una triplice soddisfazione: di piegare la capolista, di migliorare la posizione in classifica, di riscattare l'amaro 6-0 dello scorso anno, subito sullo stesso terreno. Non è riuscito: però il pareggio se lo è senz'altro meritato.

Oggi il Tisana si è dimostrato una squadra combattiva, veloce ed anche pericolosa. Il Mossa non è stato all'altezza degli incontri precedenti. Senz'altro ha giocato una mediocre partita. Del resto non si può pretendere che faccia sempre la parte del leone. Però quello che è piaciuto oggi del Mossa come squadra capolista è stato l'impegno dato per non subire la sconfitta. Ha combattuto anche a denti stretti. Ha sfoggiato una grinta che ha fatto onore al suo nome, alla sua posizione in classifica, alla tradizione. Oggi come oggi il Mossa è senz'altro la squadra più completa di questo campionato, perché ha dimostrato di saper vincere, ma anche di non voler perdere. E questo conta molto.

Dopo soli sei minuti di gioco il Mossa va in vantaggio con un gran tiro di Piani da distanza ravvicinata. Da un calcio d'angolo battuto da Princi il terzino Bruno respinge di testa, si impossessa Piani che non ha difficoltà ad insaccare. Preme ancora il Mossa, ma man mano che i minuti passano cala leggermente soprattutto per l'affannosa reazione degli undici ospiti, che proprio al 42' approfittando di un banale errore del libero Sussi portano le sorti in pareggio con l'ala destra Eridano.

Nella ripresa, dopo soli due minuti, il solito Spangher, servito da Bevilacqua I batte rasoterra il bravo portiere Toso. Il Tisana a questo punto prende in mano le redini della partita, e al 30' il centrattacco Zaghis pareggia per i neroverdi. Nei rimanenti 15' gli ospiti si portano in continuazione all'attacco alla ricerca della vittoria, ma il Mossa riesce a contenere il ritmo sostenuto degli ospiti.

Aurelio Russian

NON PROMETTEVA BENE

Ponziana - Palazzolo 0-0 (sospesa dopo il p.t.)

PONZIANA: Floria; Coloni Covacich; Pittioni, Kodrich, Pozzecco; Saule, Ravalico, Furlani, Kelemenich, Rossetti, Campion, Zappador. PALAZZOLO: Politti; Casaro, Mason; Tomasino, Seretti, Bigotto; Buttò, Ferrara, Ostanel, Pestrin, Rigo, Stroppolo, Sotgiu. ARBITRO: Silvestri di Gorizia.

Inflessibile anche la legge della nebbia. Dopo i primi quarantacinque minuti di gioco, le squadre, al ritorno dagli spogliatoi, hanno trovato il campo letteralmente ingoiato dalla coltrina fumogena per cui l'arbitro, coi rispettivi capitani, non ha avuto nessuna difficoltà a sospendere l'incontro, che è rimasto così inchiodato sullo 0-0.

A parte che la partita era cominciata con circa mezz'ora di ritardo (è un andazzo questo dei ritardi che si ripete quasi tutte le domeniche e non c'è chi provveda a stancarlo a base di remore e sanzioni per le squadre più indisciplinate) ma anche se fosse iniziata col tempo regolamentare ugualmente non avrebbe potuto aver termine, perché la nebbia sornione ma inesorabile minacciava da un momento all'altro di spazzarci via tutti dal campo. Comunque il decreto dell'arbitro non ha avuto strascichi di contestazioni sia per l'evidenza della visibilità ridotta al minimo sia perché né il Ponziana né il Palazzolo avevano interessi da difendere.

La gara, come si diceva, è rimasta appesa sullo 0-0 ma nel modo con cui era stata impostata non prometteva nulla di buono, ammenoché una delle due squadre alla distanza non si fosse risvegliata o non avesse avuto dalla sua la buona sorte. Al 3' di gioco c'era stato un tiraccio di Saule dal vertice dell'area avversaria che di poco sorvolava la traversa col portiere alzatosi con una frazione di ritardo in quanto non si attendeva quella conclusione così rapida e improvvisa. Poco dopo era Rossetti a farsi pericoloso staccandosi dalla fascia sinistra del campo e, stringendo verso il centro, prima di entrare in area, scoccava un tiro che Mason intercettava col corpo nel tentativo di chiudere lo specchio della porta.

A queste due azioni allarmanti (ma troppo isolate nell'insieme del gioco) rispondeva il Palazzolo prima con una stangata di Ferrara su punizione che Pittioni trovatosi a tu per tu col proprio portiere deviava a gamba tesa verso il fondo con il pericolo di segnare un'autorete...; poi con Pestrin il cui tiro rasoterra veniva parato da Floria il quale si lasciava sfuggire la sfera ma subito la carpiva sui piedi di Rigo già pronto a spedirla nel sacco.

La partita non sfuggiva al controllo a nessuna delle due squadre, decise a non perdere e assumeva una fisionomia monotona e monocroma con poche azioni di fondo. Il Palazzolo accusava le assenze di Olivo e di Piccoli e poche volte si faceva minaccioso sotto la porta di Floria; il Ponziana a sua volta non riusciva a penetrare nella fitta difesa avversaria nonostante lo zigzagare ostinato di Furlani in cerca di corridoi liberi e i suggerimenti continui di Ravalico che tentava di farsi largo il più delle volte anche per conto suo. Saule e Rossetti dopo i primi sprazzi iniziali andavano spegnendosi lentamente ma inesorabilmente. Al 37' un tiro rasoterra di Furlani tagliava a metà tutta la difesa viola e andava ad incocciare alla base del palo destro della porta di Politti.

Questo l'unico vero tiro dei primi quarantacinque minuti che avrebbe meritato davvero il gol. Poi tutto si è confuso e disperso nella nebbia. Forse nel secondo tempo la partita avrebbe avuto un risvolto diverso visto che il Ponziana (più assetato di punti) era il più intenzionato a bene organizzarsi e che col suo Furlani può sempre tentare il colpo a sorpresa.

Aldo Priore

I marcatori

8 reti: Spangher (Mossa)
6 reti: Dianti (Cervignano), Pavan (Pro Gorizia), Bucchini (Sangiorgina), Casarsa (Tarcentina), Costa (Torvis Snia)
5 reti: Caporale (Cervignano), Merluzzi (Gradese), Ferro (Torvis Snia)
4 reti: Braida (Edera P.T.), Maran e Ceglia (Gradese)
3 reti: Piccoli (Palazzolo), Furlani (Ponziana), Iop (Spilimbergo)

ASSEMBLEA CUS

■ L'assemblea annuale dei soci del CUS Trieste è convocata per venerdì prossimo alle ore 20 presso la Università degli Studi.

I RISULTATI

Spilimbergo - *Sacilese	1-0
*Maniago - Pro Gorizia	0-0
*Mossa - Tisana	2-2
*Tarcentina - Gradese	2-2

Trivignano-Torvis Snia, Cervignano-Edera P.T., Ponziana-Palazzolo e Sangiorgina-Cormonese sospese per la nebbia.

LA CLASSIFICA

Mossa	11	6	5	0	16	9	17
Torvis Snia	10	6	3	1	18	7	15
Cervignano	10	4	5	1	16	12	13
Palazzolo	10	5	3	2	9	5	13
Maniago	11	3	7	1	10	10	13
Gradese	11	4	4	3	15	11	12
Tarcentina	11	4	4	3	15	11	12
Spilimbergo	11	3	6	2	10	9	12
Cormonese	10	2	7	1	8	8	11
Pro Gorizia	11	3	5	3	9	9	11
Trivignano	10	0	8	2	6	8	8
Tisana	11	1	6	4	6	11	8
Sangiorgina	10	2	3	5	10	13	7
Edera P.T.	10	0	7	3	9	16	7
Ponziana	10	1	4	5	9	15	6
Sacilese	11	0	3	8	4	16	3

Torvis Snia, Cervignano, Palazzolo, Cormonese, Trivignano, Sangiorgina, Edera P.T. e Ponziana una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Torvis Snia - Palazzolo
Tisana - Pro Gorizia
Sacilese - Edera P.T.
Spilimebrgo - Gradese
Ponziana - Tarcentina
Sangiorgina-Trivignano
Cormonese-Cervignano
Mossa - Maniago

SALVO IL MANIAGO DA UNA DOPPIA PRODEZZA DEL PORTIERE

I GORIZIANI INCAPPANO NELLE DUE PARATE PIÙ BELLE

MANIAGO-PRO GORIZIA 0-0

MANIAGO: De Marchi; Faschetto, Patrizio; Londero, Centazzo, Facchin; Rambaldini, Di Bon, Fagnini (dal 24 s.t. Endrigo), Della Pietra, Busatto, Martin. PRO GORIZIA: Puia; Tonut, Perusin; Bullia, Marangon, Orlando; Visentin (dal 18' s.t. Lorenzon), Simonetti, Trombone, Pavan, Battistutta, Piani. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Maniago, 13

Neppure questa volta il Pro Gorizia ha smentito la fama di guastafeste della squadra maniaghese. E' mancato poco, infatti, che i ragazzi di Borghes non uscissero dal comunale con l'intera posta. Sul finire della gara quando in tutti era maturata la convinzione del pareggio due guizzi degli avanti ospiti per poco non rovesciavano la situazione.

Il primo fatto accadeva al '42 ed aveva per protagonista Pavan che si lanciava sulla linea di fondo verso la porta difesa da De Marchi, giunto a cinque metri tentava il tiro ostacolato da un difensore locale; i due nel contrasto rotolavano a terra e il signor Tomat si faceva comprimario decretando il rigore, punizione su cui evidentemente ci credeva solo lui. Tiro di Pavan e De Marchi inventava la sua parata più bella volando a respingere la palla vicino al palo. Galvanizzato da questa impresa il portiere locale salvava ancora il risultato al 90' parando sui piedi di Trombone sulla linea di porta.

Queste sono state le ultime emozioni di una partita giocata a ritmo blando e che ha messo in evidenza il maggiore impianto di squadra da parte del Maniago e l'efficace impostazione difensiva degli ospiti. Ai biancoverdi maniaghesi è mancata soprattutto una punta che tirasse in porta; il loro gioco era ben impostato fino a quando arrivavano in area avversaria poi i tocchi diventavano fitto fraseggio e nessuno si incaricava di calciare a rete. Il centrocampo ha perso il controllo del gioco quando Della Pietra è calato di tono con Di Bon in non buone condizioni fisiche. Il peso è stato sopportato tutto da Londero che da solo non ce l'ha fatta. Gli ospiti sono stati più essenziali pur operando in contropiede. Bene il pacchetto difensivo con l'intramontabile Marangon di una spanna su tutti; fortunato nell'unica vera azione dei locali il portiere Puia che è riuscito a deviare di testa un tiro di Rambaldini uscendo dai pali. Il centrocampo è stato presidiato con disinvoltura da Orlando, Simonetti e Battistutta che però non sono riusciti a fornire sufficienti palle ai pericolosissimi Pavan e Trombone.

Queste le note di maggior rilievo registrate. Nel primo tempo: al 19' Fagnini da a Rambaldini che stanga e fa la barba alla traversa. Al 32' Pavan tira da lontano e De Marchi para. Al 40' Busatto viene falciato in area da Perusin, fallo ignorato e mancata conclusione. Nella ripresa: al 3' pericoloso contropiede degli azzurri con Pavan che sbaglia la conclusione. All'11 fallo di Bullian su Fagnini, punizione a due e Facchin con un tiro fortissimo sfiora il palo. Al 24' Lorenzon taglia la difesa e crossa al centro con un bel pallone che nessuno raccoglie. Al 31' è Busatto che entra bene in area si gira male e calcia fuori. Al 36' Marangon ferma in extremis Rambaldini lanciato a rete. Subito dopo l'ala di casa impegna Puia con un rasoterra. Con questa occasione sembra finire la partita ma ci sono ancora le due citate emozioni.

L'arbitro a parte il rigore concesso con evidente disinvoltura si è dimostrato oculato ed ha saputo dirigere bene una partita sostanzialmente corretta.

Renzo Rosa

SUL PIU' BELLO

Trivignano - Torvis Snia 1-1 (sospesa al 17' s.t.)

MARCATORI: al 15' del p.t. Carpin, al 22' Don. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Cogoi; Croppo, D'Odorico, Buttazzoni; Minui, Cecchini, Zanuttini, Orso, Don, Orso II, Buttazzoni II. TORVIS SNIA: Battiston I; Plaini, Battiston II; Filippuzzi, Trevisan, Sgubin; Ferro, Costa, Cominoli, Carpin, Bernardi, Riuli. ARBITRO: Poles di Cordenons

Trivignano, 13

Una nebbia fittissima, calata di colpo sul Comunale di Trivignano, ha messo la parola fine al 17' della ripresa a un incontro che per la sua velocità, per il suo agonismo e per la sua vivacità, aveva tutte le premesse per accontentare anche gli sportivi di palato fino. Le due squadre si sono infatti affrontate a viso aperto, con il Trivignano che cercava di sopperire con la volontà alla migliore disposizione tattica degli ospiti. La Snia è piaciuta per la sua armonia fra reparto e reparto, e ha lottato con accanimento per poter cogliere il bottino pieno.

Il Trivignano è sembrato oggi trasformato rispetto alle esibizioni precedenti, manca ancora una certa intesa fra i giocatori, specie in prima linea, ma nel complesso la squadra ha capito finalmente che per svolgere ed effettuare un adeguato volume di gioco redditizio è necessario aprire sulle ali, che a loro volta operano dei cross in area di rigore. Prima di entrare in cronaca desideriamo sottolineare la maiuscola prestazione di Zanuttini, che ha corso a perdifiato, e si è sempre inserito con intelligenza nelle manovre d'attacco.

Segna al 15', dopo un certo predominio territoriale, la Torvis Snia con Carpin che insacca con prontezza un suggerimento di Bernardis. Pareggio dei bianconeri al 22' con Don.

Mauro Mazzilli

DELUDE IN CASA LA SACILESE SQUADRA IN AVARIA

NON PERDONA LA TERZA VOLTA JOP IL MIGLIORE «SPILIMBERGHESE»

SPILIMBERGO-SACILESE 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 25' Jop. SPILIMBERGO: D'Andrea; Di Pol, Sartor; Bortolussi, Cominotto, Zuliani; Jop, Riservato, Gei, Liva (Peresson), Gasparetto, Budini. SACILESE: Daneluz; Colussi, Battel; Netto, Gardonio, Giust; Ulian, Moro, Lorenzini, Posocco, Montanari (Barbieri), Plovesana. ARBITRO: Cervellinin di Treviso.

Sacile, 13

Nessuna attenuante per la Sacilese nuovamente sconfitta in casa oggi; squadra di turno a beneficiarne quello Spilimbergo venuto a Sacile con il dente avvelenato per le ben note vicende del cambio dell'allenatore. Una squadra, quella ospite, che comunque non ha rubato nulla in quanto la rete segnata al 25' della ripresa è stata più che meritata, scaturita dopo un periodo di netta superiorità. Lo Spilimbergo visto a Sacile è una buona squadra, un complesso ben amalgamato, che svolge un gioco pratico, che poco concede alla platea, ma che raggiunge i risultati programmati.

Della Sacilese v'è ben poca cosa da dire: è un undici incapace di svolgere un qualsiasi gioco di squadra, con uomini mal impiegati, con giocatori completamente fuori fase: vedi Lorenzini ed Ulian, mentre vengono lasciati a riposo ragazzi come Riet che potrebbero servire meglio la causa della squadra che in questo momento ha bisogno di forze fresche.

Al fischio d'inizio dell'ottimo Cervellini è lo Spilimbergo a rendersi per primo pericoloso. Gei impossessatosi di una palla, poco oltre la metà campo, dopo aver evitato due avversari, spara forte dal limite. Daneluz ben appostato riesce a parare. Insistono gli azzurri ed un minuto dopo Liva, ben servito da Riservato, sfiora la traversa. Sin da queste prime battute si nota che per la Sacilese il compito è più difficile di quanto si credesse alla vigilia; infatti lo Spilimbergo con attente marcature in difesa ed un'accorta disposizione al centro campo domina nettamente. Ulian, Netto e Posocco perdono nettamente il confronto con i loro diretti avversari.

Lo Spilimbergo visto che gli avversari non sono poi così pericolosi comincia ad osare di più. Al 29' va vicinissimo al gol con Jop, il quale dopo aver evitato tre avversari, lascia partire un forte tiro che Daneluz con molta bravura riesce a neutralizzare. Nella ripresa le due squadre si ripresentano in campo con i rispettivi numeri tredici: Barbieri per la Sacilese, al posto di Montanari e Peresson al posto di Liva nello Spilimbergo. Le cose in campo comunque non cambiano. Sono sempre, infatti, gli azzurri ospiti a comandare il gioco. Essi sfiorano il gol al 4' con Gei il quale ben servito da Jop lascia partire un forte tiro che Daneluz è bravo a deviare in angolo. Insistono gli ospiti e all'8' il gol sembra cosa fatta.

Jop, il migliore senz'altro in campo, è il protagonista di una brillantissima azione sulla destra, evita Battel, stringe al centro, evita Gardonio e lascia partire un forte tiro in diagonale che sfiora il palo a portiere ormai battuto. Lo Spilimbergo sta dominando nettamente il campo. Gli azzurri imperversano. Al 20' Jop fugge sulla destra, evita Battel, serve Zuliani che al volo spara forte a rete. Daneluz deve superarsi per mettere in angolo. Il gol è comunque nell'aria e giunge infatti dopo cinque minuti. E' sempre Jop che al volo batte Daneluz.

Memo Scarabellotto

(Foto de Rota)

Ponziana-Palazzolo 0-0 — La nebbia è stata la prima protagonista dell'incontro costringendo gli antagonisti a duelli a centrocampo e ha vinto su tutti

QUANDO LA TARCENTINA VIAGGIAVA GIA' SICURA

L'inganno di Ceglia ristabilisce le sorti

TARCENTINA-GRADESE 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Maran, al 30' Casarsa (su rigore); nel secondo tempo al 25' Casarsa, al 44' Ceglia. TARCENTINA: Zoppè; Pascuttini, Damiani; Mulloni, Patat, De Agostini; Bruni, Strolli, Casarsa, Facchin, Zucchiatti, Colaniz, Floretti. GRADESE: Tortolo; Clama, Andrian; Camuffo, Dovier, Tarlao; Merluzzi, Maran, Soban, Gon, Ceglia. Chiusso, Pozzetto. ARBITRO: Salvo di Mestre.

Tarcento, 13

La Tarcentina si è ripresentata per la seconda volta consecutiva davanti al suo pubblico con la ferma intenzione di far propria la posta in palio e soltanto un banale infortunio del portiere Zoppè ha dato agli ospiti un insperato pareggio. Finalmente abbiamo notato una maggiore determinazione e incisività dell'attacco canarino, grazie anche alla maggiore mobilità delle tre punte: Bruni, Zucchiatti e Casarsa, sorretti da un instancabile Strolli. Purtroppo a questo progresso ha fatto riscontro un sensibile calo della forma di alcuni elementi della difesa, e in particolare dell'anziano De Agostini, sul quale il tarlo dell'usura ha già manifestato più volte la sua presenza.

La Gradese ha dimostrato di essere un'ottima compagine, ben registrata in ogni reparto, seppur priva di elementi determinanti. La partita è stata caratterizzata per tutto il suo andamento da continui cambiamenti di fronte, ad eccezione dell'8' del primo tempo e del 43' della ripresa, in cui si sono registrate due confuse azioni nell'area gradese, nelle quali la sorte non è stata certamente propizia ai locali.

Ed ecco le azioni dei gol: apriva le marcature la Gradese con il capitano Maran, il quale, ben servito dalla sinistra, filtrava in area e segnava con un secco rasoterra. Il pareggio giungeva due minuti più tardi, su rigore, propiziato da una spinta in area ai danni di Casarsa e dallo stesso trasformato.

Al 25' della ripresa lo stesso Casarsa correggeva in rete un preciso cross di Strolli. Il pareggio finale giungeva al 44': era Ceglia che ingannava l'ingenuo Zoppè e segnava. Per i locali i migliori sono stati Strolli e Casarsa, per gli ospiti Tortolo, e Merluzzi. Discretto l'arbitraggio.

Rino Nini

Sangiorgina-Cormonese 2-0 (sospesa al 45' p.t.)

MARCATORI: nel primo tempo Cristin al 6', Cortello al 29'. SANGIORGINA: Borgobello; Peressano, Furlan; Zabeo, Pez, Cattaneo; Bucchini, Chiappari, Tonini, Cristin, Cortello. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabadin; Martinis, Maiero, Tuzzi; Pellicaro (Felcan dal 15' p.t.), De Rossi, Piani, Perin, Marin. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

A SORTI RISTABILITE

Pro Cervignano - Edera 1-1 (sospesa al 13' s.t.)

MARCATORI: al 39' p.t. su rigore Caporale; al 10' della ripresa Di Benedetto. PRO CERVIGNANO: Siricano; Scaini, Domeneghini; Tibald, Canciani, Pelos; Carbone, Rosestolato, Dianti, Caporale, Tirelli. EDERA: Magris; Martinuzzi, Graniero; Veglia, Bassanese, Nicolli; Di Benedetto, Scropetta, Valenti-Clari, Milcenich, Viviani, Salvini. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Cervignano, 13

Cervignano ed Edera hanno cercato di dar vita all'incontro nonostante la nebbia sia scesa fittissima fin dall'inizio dell'incontro ed abbia costretto l'arbitro a sospendere la gara al 13' della ripresa. La partita comunque era cominciat a malino per i triestini che hanno dovuto incassare una rete su calcio di rigore per atterramento del cervignanese Dianti ed hanno dovuto lamentare in seguito alla concessione del calcio di rigore l'espulsione del proprio capitano Nicolli. Si può dire che l'arbitro abbia atteso il pareggio messo a segno dall'ederino Di Benedetto per sospendere la partita.

Franco Sandri

DILETTANTI II CATEGORIA Girone C

Il Mortegliano insegue il Ronchis

I RISULTATI

*Mortegliano - Lucinico	2-1
*Pozzuolo - Pocenia	1-1
*Ronchis - Ruda	0-0

Fossalon-Dolegnano, Maranese-Sevegliano, Terzo-Castionese e S. M. La Longa-Natisone sospese per la nebbia.

LA CLASSIFICA

Ronchis	10	7	3	0	13	4	17
Mortegliano	10	6	3	1	19	12	15
Lucinico	10	4	5	1	13	8	13
Sevegliano	9	5	2	2	15	10	12
Maranese	9	4	3	2	16	13	11
Ruda	10	2	6	2	7	7	10
Castionese	8	2	4	2	8	8	8
Dolegnano	9	1	6	2	8	9	8
Natisone	9	3	2	4	7	10	8
Pocenia	10	2	4	4	9	12	8
Pozzuolo	9	2	3	4	8	9	7
Terzo	9	1	3	5	8	14	5
S.M. La Longa	9	1	3	5	5	13	5
Fossalon	9	0	3	6	7	14	3

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Sevegliano - Mortegliano
Fossalon - Maranese
Castionese-S.M. La Longa
Dolegnano - Pozzuolo
Natisone - Ruda
Pocenia - Terzo
Lucinico - Ronchis

Terzo - Castionese (non disputata)

TERZO: Prez; Venturini, Bianchin; Ormelleise, Donda, Morsut; Nardon, Zorzenon, Antonelli I, Stabile, Manfredini, Capuana, Antonelli II. CASTIONESE: Piazza; Sant I, Tonetti I; Dose, D'Ambrosio, Stocco; Avian, Sant II, Bertossi, Garbin, Moro, Segat, Tonetti II. ARBITRO: Mozzon, di Pordenone.

Terzo d'Aquileia, 13

Dopo la vittoria di domenica scorsa con il Pozzuolo il Terzo, bramoso di risalire la china della classifica, non ha potuto ripetersi questo pomeriggio contro la Castionese causa la nebbia. Per l'occasione l'allenatore Faidutti aveva ripresentato in squadra, nel ruolo di laterale, il giovane promettente Morsut, al posto di Antonelli III.

Il mancato svolgimento della gara ha lasciato delusi anche gli ospiti che, all'attacco, schieravano alcune giovanissime promesse.

D. M.

MOLTO GIOCO

Ronchis - Ruda 0-0

RONCHIS: Pizzolitto; Cosatto, Gierean; Zimolo, Luise, Galetti; Bet, Presotto, Visentin, Vian, Beltrame. RUDA: Lunghi; Martin, Lepre; Ulian, Zanolla, Portelli; Spanghero, Petean, Cainero, Francescon, Gattron. ARBITRO: Morassut, di Sesto al Reghena.

Ronchis, 13

Su un terreno sdrucciolevole i giocatori hanno faticato a portare a termine le azioni. Il Ronchis si è portato sovente sotto la porta avversaria senza realizzare. Il Ruda invece, per due volte, si è reso pericoloso su azioni di contropiede. Nel secondo tempo la capolista non è stata paga del risultato, ed i tiri in porta si sono susseguiti a ripetizione, ma il bravo Lunghi non è stato a guardare.

G. M.

CALCIO: «GOAL '71»

■ Sono aperte le iscrizioni al torneo «Goal '71» riservato agli studenti dell'ateneo triestino. Informazioni presso la segreteria del Cus (ore 11-12, tel. 94508).

Fossalon - Dolegnano (non disputata)

FOSSALON: Girotto; Defendi, Savian; Codarin, Pasian, Bassanese; Lugnan, Metti, Lauto, Fiaborea, Secchi. DOLEGNANO: Pascoletti; Azzaro, Minino; Lambro, Bernardi, Galussi; Beltrame, Poli, Matteusigh, Zanuttini, Abandro. ARBITRO: Salvador, di Gorizia.

Fossalon, 13

La nebbia che imperversa sulla Bassa Friulana ha impedito il regolare inizio della partita di calcio tra il Dolegnano, squadra di centro classifica e la compagine locale, il Fossalon, che regge ancora il fanalino di coda.

L'arbitro signor Salvador ha ritenuto opportuno a termine di regolamento non dare neppure inizio all'incontro.

R. S.

CUS: CALCIO

■ La rappresentativa universitaria sosterrà mercoledì il consueto allenamento di metà settimana. La prima squadra del Cus sarà ospite della Triestina, mentre una seconda formazione si allenerà con la Libertas.

NONOSTANTE UN'AUTORETE

Mortegliano - Lucinico 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 5' e al 15' su rigore Pertoldi, al 35' autorete di Pistidda. MORTEGLIANO: Pistidda; Gori, Galliussi; Gomboso, Moro, Quarin; Vecchiutti, Tavari, Pertoldi, Tirelli Casotto. LUCINICO: Franzot; Cargnel, Concilio; Turus, Tuzzi, Giacomini; Grattoni (Olivo), Vidoz, Persic, Bregant, Forgiacin. ARBITRO: Avian, di Pordenone.

Mortegliano, 13

Al Comunale di Mortegliano il Lucinico ha dovuto abbassare bandiera di fronte ad un undici più prestante. Nel primo tempo i locali, pur attaccando in continuità, non riuscivano a segnare per la valida e tenace difesa ospite. Nel secondo tempo però la musica cambiava e al 5' Pertoldi portava in vantaggio la propria squadra.

Al 15' era lo stesso Pertoldi che raddoppiava su rigore. Al 35' il Lucinico accorciava le distanze grazie ad una autorete di Pistidda. Negli ultimi minuti di gioco l'arbitro espelleva Olivo.

A. P.

S. M. La Longa-Natisone 0-0 (sospesa dopo il p.t.)

SANTA MARIA LA LONGA: Coceta; Sirch, Forner; Chignacco, Cozzi, Spagnul; Borini, Franz, Vidussi, Vicedomini, Medeossi. NATISONE: Pallavisini; Nadalutti, Clinez; Bon, Menotti, Russo; Forte, Zamò, Grione, Miotti, Figar. Prestento, Chiappò. ARBITRO: Tavaro, di Cassino.

S. Maria La Longa, 13

Dopo un primo tempo a fasi alterne, la nebbia, scesa fittissima sul terreno di gioco, ha costretto l'arbitro a sospendere lo incontro all'inizio della ripresa, rimandando i 22 atleti negli spogliatoi.

Fino a quel momento le due squadre si erano equivalse con azioni d'attacco condotte da entrambe le parti, e del resto sempre ben controllate dalle opposte difese.

M. M.

MARANESE- SEVEGLIANO
Non disputata.

COSTANZA PREMIATA

Pozzuolo - Pocenia 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1'8' Zampieri; nella ripresa al 22' Nardini. POZZUOLO: Battello; Della Vedova, Migelli; Galluzzo, Gobbo, Nardini; Rovere, Pontoni, Tion, Pavan, Chiarandini (Beltrame). Grunisso. POCENIA: Taverna; Marsaro, Cescon; Rosso, Gigante, Calligari; Zorzetto, Micolin, Scandolare (Battistutta), Zampieri, Biondo. ARBITRO: Bracci, di Maniago.

Pozzuolo, 13

Il Pozzuolo, impostando nella ripresa un gioco in profondità, è riuscito, oltre che giganteggiare anche a segnare la rete del pareggio con il capitano Nardini. Nei primi 45' il Pozzuolo, bisognoso di punti, ha cercato di giocare per il pareggio con un gioco per lo più difensivo. Nulla è valso a fermare gli ospiti, i quali su azione di contropiede sono riusciti a segnare all'8' con Zampieri. Nella ripresa il Pozzuolo si è gettato all'attacco e al 22' riuscì a pareggiare con Nardini.

A. B.

DILETTANTI
1a CATEGORIA
Girone B

QUATTRO INCONTRI SOSPESI E SITUAZIONE PERTANTO ANCORA MOLTO INCERTA

SPUNTA IN VETTA IL SORPRENDENTE CREMCAFFÈ

Programma ridotto per la nebbia anche in prima categoria. Per il San Giovanni è stata una giornata favorevole, nonostante i rossoneri non abbiano giocato a Fiumicello. La Manzanese ha dovuto guadagnarsi un punto a Gorizia, in casa dell'Audax, per mantenere il contatto, dopo aver subito a tavolino la prima sconfitta stagionale, riguardante a posteriori l'incontro con il Cremcaffè chiusosi a suo tempo in parità. A San Giovanni e Manzanese si è appaiato intanto il sorprendente Cremcaffè, grazie ai tre punti ottenuti in settimana: due nel derby di sabato con la Libertas e uno a tavolino. La folle rincorsa giallorossa alle posizioni di testa è testimoniata da una lunga serie utile e da una porta inviolata da oltre sei partite. Al Vesna la cura Colaussi sta dando intanto i suoi frutti: la compagine di Santa Croce si è rimessa in gioco nella lotta per la salvezza superando il Palmanova e appaiandosi alla Libertas. Nel quarto incontro della giornata portato regolarmente a termine il Percoto si è imposto sulla Torriana di misura. Per decifrare la classifica bisogna tener conto che certe squadre hanno disputato undici incontri altre ancora una o due partite in meno.

SEGNA AMBROSI, POI UN «MANI» PER LA MANZANESE

Goriziani fin troppo prodighi offrono come strenna un rigore

AUDAX - MANZANESE 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 29' Ambrosi, al 41' Corolli su rigore. AUDAX: Stecchina; Valvassori, Tomat; Bigotto, Gurtner, Bislach; Ambrosi, Fornasir, Visentin, Silvestri, Gaggioli. Farris. MANZANESE: Ulian; Cencig, Passoni; Pellizzari, Trentin, Coffieri; Puntin, Pavan, Corolli, Bosco, Plaino (dal 35' s.t. Galluzzo). Zompicchiatti. ARBITRO: Spanghero, di Trieste.

Gorizia, 13

Occasionissima buttata al vento dall'Audax: dopo essere andati in vantaggio al 29' del secondo tempo con un perfetto colpo di testa di Ambrosi, i locali hanno offerto a mo' di regalo di Natale alla Manzanese il pareggio con un fallo di mani in area dello stopper, il cui conseguente rigore è stato realizzato da Corolli.

La Manzanese, comunque, non ha rubato niente: alla luce dei fatti e del gioco, i friulani non avrebbero meritato di perdere, ed il pareggio, pur con tutte le recriminazioni possibili, è il risultato più giusto.

L'Audax partiva guardingo, con il giusto timore della capolista, la quale presentava ben presto il proprio biglietto da visita con tre veloci azioni al 5° 8° e 9° minuto del primo tempo.

Nel secondo tempo la situazione non cambiava: pur giocando con una certa vivacità, entrambe le squadre non sembravano riuscire a dare una svolta decisiva alla partita. In questa frazione di gara i goriziani hanno abbandonato quasi completamente la fascia centrale del campo, cercando le punte Ambrosi e Gaggioli con lanci lunghi, per la maggior parte preda degli avversari, sempre bene scaglionati. Era proprio da uno di questi lanci lunghi che scaturiva il momentaneo vantaggio dei locali: sulla linea di metà campo c'è un contrasto tra Bigotto e Bosco. Sul rimpallo Visentin esegue un bellissimo lancio di trenta metri a spiovere nel centro area: Ambrosi si incunea tra il terzino e il libero che si accingevano a rinviare e sul controbalzo del pallone segna di testa.

La Manzanese non si dà per vinta e riparte alla carica per cercare il pareggio, mentre le ombre della sera calano sul campo: su un cross dalla destra, in un cumulo di uomini che saltano, ecco il disgraziatissimo — per l'Audax — fallo che nega la gioia ai locali di portare a termine il colpaccio.

Giuliano Lucignai

LA FEDERCALCIO HA DECISO

Vittoria a tavolino Cremcaffè - Manzanese 2-0

La Commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato, come avevamo anticipato, di assegnare a tavolino, al Cremcaffè la vittoria per 2-0 dell'incontro disputato dai giallorossi l'8 novembre per il campionato dilettanti di prima categoria e conclusosi sullo 0-0.

Fiumicello-San Giovanni rinviata per nebbia

Fiumicello, 13

L'incontro Fiumicello - San Giovanni è stato rinviato per la nebbia. Alle 15, attesa cioè la mezza ora regolamentare, l'arbitro Donato, di Udine, ha effettuato un rapido sopralluogo sul campo insieme ai capitani Verzegnassi e Vouck e ha quindi spedito tutti a casa.

Le squadre si erano presentate con le seguenti formazioni: FIUMICELLO: Rigonat II; Fontana, Rosin; Verzegnassi, Sgubin, Rigonat I; Andrian, Merluzzi, Miani, Michelino, Dreas. Furlanut, Cosato. SAN GIOVANNI: Medin; Del Ben, Palastanga, Francini, Denich, Protti; Uneddu, Marchiò, Ulcigrai, Vouck, Coslovich. Puzzer.

I marcatori

9 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
6 reti: Calligaris II (Pro Romans);
5 reti: Tommasi (Arsenale);
4 reti: Ambrosi (Audax); Crevatin (Fortitudo); Corolli (Manzanese); Pelin (S. Giovanni);
3 reti: Collenz (Auda); Millo (Percoto); Granata (Palmanova); Della Vedova (Vesna).

I RISULTATI

*Percoto - Torriana	2-1
*Pro Romans - Aquileia sosp.	
*Pieris - Arsenale	sospesa
*Vesna - Palmanova	1-0
*P. Fiumic.-S. Giovanni rinv.	
*Audax - Manzanese	1-1
*Cremcaffè - Libertas	2-0
*Fortitudo - Mariano	sospesa

LA CLASSIFICA

S. Giovanni	9	5	3	1	19	9	13
Cremcaffè	11	5	3	3	9	10	13
Manzanese	9	4	4	1	9	4	12
Aquileia	8	3	6	0	9	5	12
Pro Romans	8	3	5	2	8	6	11
Percoto	10	3	5	2	9	10	11
Fortitudo	9	4	2	3	11	7	10
Pieris	10	2	6	2	8	7	10
Audax	10	3	4	3	11	12	10
Arsenale	9	3	3	3	10	9	9
P. Fiumicello	10	1	7	2	6	7	9
Palmanova	10	2	5	3	8	9	9
Torriana	11	2	4	5	8	13	8
Mariano	8	2	3	4	5	8	7
Libertas	10	1	4	5	5	11	6
Vesna	10	2	2	6	6	14	6

S. Giovanni, Manzanese, Aquileia, Fortitudo, Arsenale e Mariano, due partite in meno. Pro Romans, Percoto, Pieris, Audax, Pro Fiumicello, Palmanova, Libertas e Vesna, una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Torriana - Palmanova
Manzanese - S. Giovanni
Pro Romans - Arsenale
Aquileia - Libertas
Vesna - Cremcaffè
Fortitudo - Percoto
Mariano - Pieris
Audax - Pro Fiumicello

IL CREMCAFFÈ HA DOMATO UNA COMBATTIVA LIBERTAS

Più che meritata la vittoria ma forse eccessivo il distacco

CREMCAFFÈ - LIBERTAS 2-0

MARCATORI: Poli al 3' del primo tempo; Renato Russo al 39' della ripresa. CREMCAFFE': Bandini; Corazza, Cuccari; Del Bianco, Ellini, Poli; Peri, Pregarc, Meton (nella ripresa Maurich), Angileri, Renato Russo. Manfredi. LIBERTAS: Potasso; Vidoni, Lupetin; Bertoli, Martinuzzi, Rosin; Roberto Russo, Cadenaro, Purinani (dal 30' della ripresa Privileggi), Cadelli, Krizman. Pipolo. ARBITRO: Allegra, di Monfalcone.

Ottavo risultato utile per il Cremcaffè, che con i due punti guadagnati nell'anticipo del sabato a spese della Libertas ha rafforzato la sua posizione nei quartieri alti della classifica. Silenziosa era la panchina dei giallorossi per l'assenza di Turcino, che ha ottenuto un temporaneo esonero (per ragioni di salute) dalla conduzione della squadra, per il momento affidata alle cure di Bernberg.

Sull'altro fronte a nulla sono valsi i consigli di Potasso per salvare dalla sconfitta una squadra non sovrastata dal Cremcaffè quanto a iniziativa del gioco, ma con un attacco dalle punte spuntate facilmente neutralizzato da Del Bianco e compagni. In effetti il risultato è stato deciso dal diverso rendimento degli avani delle due squadre, che per il resto si sono equivalse. Per il Cremcaffè è stato l'opportunista Poli a sbloccare il risultato dopo soli tre minuti dal fischio d'inizio; poi a sei minuti dal termine, il punteggio è stato arrotondato da una lunga fuga di Renato Russo su invito di capitan Angileri, e questo dopo mezz'ora di continua pressione dei biancoscudati all'affannosa ricerca del pareggio. Si aggiunga un palo colpito da Peri al termine di una brillante azione personale e un rigore parato da Potasso e si vedrà che il Cremcaffè non ha rubato niente, e tuttavia lo scarto di due gol è punizione eccessiva per i ragazzi di Potasso.

La scarsa vena di Purinani, sostituito alla mezz'ora della ripresa da Privileggi, l'espulsione di Cadelli a dieci minuti dal termine in pieno forcing biancoscudato, la stretta guardia cui è stato sottoposto lo stoccatore Cadenaro hanno impedito la rimonta della Libertas, stroncata dalla rete di Renato Russo a sei minuti dal termine. Nelle sue file il fratello Roberto, precisissimo se imbeccato a dovere, è stato l'unico a portare qualche pericolo alla rete difesa da Bandini.

Emilio Ressani

MUGGESANI SFORTUNATI

*Fortitudo - Mariano 1-0

SOSPESA AL 60' PER NEBBIA

MARCATORE: al 7' del p.t. Villini FORTITUDO: Donadel, Cociani, Celant; Gobet, Capitanio, Cerebuch; Millo, Botta, Crevatin, Villini, Novel. Blasina. Bertocchi. MARIANO: Candussi; Baldassi, Blasig; Calligaris, Olivier, Pelos; Cantarutti, Seculin, Tofful, Di Zorz, Battistutta. Tonut, Virgulin. ARBITRO: Pinello di Gorizia.

Muggia, 13

Una fitta coltre di nebbia ha costretto la Fortitudo a rimandare a... data da destinarsi l'appuntamento con la vittoria. Ma è davvero un peccato che ci sia stata questa sospensione poiché ha privato la squadra muggesana di una legittima vittoria, pur a dispetto dell'esiguo risultato espresso nei 60' di gioco, che sarebbe stata frutto di un ritmo brillante e piacevole che a tratti ha toccato dei vertici che mai erano stati raggiunti in questo primo scorcio di campionato.

Il Mariano, squadra-corsara del torneo (5 dei suoi 7 punti sono stati colti in trasferta), è venuto meno alla sua fama giocherellando al piccolo trotto e svogliatamente. Aspettava, forse, seraficamente l'intervento provvidenziale della nebbia. Così è stato infatti.

Giampaolo Mocchi

NON DOVEVA COMINCIARE

Arsenale - *Pieris 1-0

SOSPESA AL 56' PER NEBBIA

MARCATORE: nel p.t. al 45' autorete di Tricarico. ARSENALE: Dapas; Surian, Cermeli; Cecolin, Benco, Carone; Cecco, Grimm, Tomasi, Schipizza, Corazza. Benevoli, Mosetti. PIERIS: Blasizza; Sabbadin, Tricarico; Gratton, Pausca, Gregorin; Benotto, Betrogna, Vetturelli, Brumat, Zuppet. Facchin, Cosolo. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Pieris, 13

L'arbitro non avrebbe dovuto nemmeno dare inizio all'incontro, sospeso poi all'11' della ripresa per la fittissima nebbia e quando i triestini si trovavano in vantaggio con un'autorete di Tricarico che deviava in porta un pallone colpito da Tomasi allo scadere del primo tempo. Lo stesso Tricarico, dieci minuti prima, aveva mancato un rigore calciando la sfera nelle mani di Papas, mossosi anzitempo.

G. M.

PRESTAZIONE MAIUSCOLA DELL'UNDICI DI SANTA CROCE

Si fa sentire la «cura Colaussi»: arriva il primo successo casalingo

VESNA - PALMANOVA 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo all'8' Savi. VESNA: Tenze R.; Verzier (Donnini), Botti; Mongardini, Skrem, Carmeli; Degrassi, Barbiani, Savi, Della Vedova, Tenze B. Bogatec. PALMANOVA: Furlanich; Rapetti, Fabio; Arlotti, Sdrigotti, Gon; Giuffrida (Casivi), Granata, Ceccotti, Bon, Virgolin. Boscutti. ARBITRO: Macorini, di Monfalcone.

Finalmente la matricola dello altipiano ha rotto l'incantesimo che non la voleva vincente tra le mura amiche ed è riuscita così a donare la prima soddisfazione casalinga ai tifosi di S. Croce. La squadra locale ha sfoderato oggi una prestazione maiuscola, tale da far dimenticare le opache prestazioni precedenti, segno evidente che la «cura Colaussi», iniziata con il confortante pareggio esterno di Aquileia, sta già ottenendo risultati apprezzabili.

Con il rientro di Carmeli la difesa si è dimostrata più autoritaria, disimpegnandosi in maniera egregia specialmente sul finire della gara allorché i palmarini hanno tentato il tutto per tutto per raddrizzare il risultato. In attacco, grazie allo impegno e all'intraprendenza di Savi (il centravanti, autore di un gol strepitoso, ha messo sovente scompiglio nella retroguardia friulana) e di Degrassi, si è assestito a un gioco più brioso e incisivo. A questo proposito bisogna dire che il gol striminzito messo a segno è veramente poca cosa in rapporto allo sviluppo di manovre e di gioco. Il reparto che invece non ha soddisfatto del tutto è stato quello centrale.

Degli ospiti non c'è molto da dire. Hanno subito il ritmo aggressivo dei padroni di casa per tre quarti dell'incontro e devono ringraziare la dea bendata se sono riusciti a contenere il passivo.

La cronaca registra parecchie emozioni, quasi tutte merito dell'undici di Colaussi. Il Vesna dimostra subito di essere in giornata di grazie e di voler riabilitarsi agli occhi del pubblico amico. Al 7' un bolide di Savi è bloccato da Furlanich. Passa un minuto e i locali vanno vicinissimi alla segnatura. Fallo di Rapetti su Degrassi. Calcia Della Vedova per Barbiani che tira violentemente: il portiere è battuto ma la traversa dice di no. Al 12' è Della Vedova che da pochi passi mira nell'angolino sinistro: l'estremo difensore friulano si trova clamorosamente ... fuori posizione e riesce a deviare in calcio d'angolo.

In apertura di ripresa continua l'assedio alla porta palmarina. I friulani si difendono accanitamente e dopo essersi salvati mettendo in angolo ripetutamente, capitolano all'8'. Savi scambia con Donnini, supera il diretto avversario e il «libero», e dal limite lascia partire una staffilata sulla quale nulla può fare Furlanich.

Severino Baf

45' MOLTO VIVACI

*P. Romans - Aquileia 0-0

(SOSPESA NELLA RIPRESA)

PRO ROMANS: Visintin; Calligaris, Donda; Pelos, Candussi I, Cabas; Candussi II, Cantarutti, Buzzinelli, Concina, Calligaris II. AQUILEIA: Scarpin: Clementin, Cossar; Zorzin, Ballaminut, Rosin; Rigonat, Lorenzut, Capello, Zampar, Budai. ARBITRO: Decimani di Trieste.

Roman, 13

Gran nebbione a Romans e partita sospesa prima dell'inizio della ripresa. La decisione dell'arbitro Decimani non fa una grinza: al momento del rientro in campo delle squadre, infatti, la nebbia, che già nel corso del primo tempo aveva ostacolato le operazioni, si era fatta talmente fitta da impedire completamente la visibilità.

Solo 45' di gioco dunque fra Romans e Aquileia, 45' molto vivaci e tali da evidenziare le caratteristiche tecniche delle due squadre: più mobile e meglio impostata l'Aquileia; decisa e sempre pronta a rispondere in contropiede la Pro Romans. Se infatti gli ospiti, grazie agli avanzamenti dei difensori e dello stesso libero Ballaminut, hanno messo spesso in difficoltà il portiere Visintin, costretto a una gran mole di lavoro, i padroni di casa hanno operato con sapienti contrattacchi impostati prevalentemente su Calligaris III e Buzzinelli. L'occasione più bella per la Pro Romans è venuta proprio all'ultimo minuto di gioco.

Luciano Alberton

UN MONOLOGO DEL PERCOTO CON LA TORRIANA

MANCATE TROPPE OCCASIONI PER CORONARE LA SUPREMAZIA

PERCOTO - TORRIANA 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Millo; nella ripresa al 9' Visentin su calcio di rigore e al 26' Beltrame. PERCOTO: Gregorutti; Zuppello, Rossi; Milocco, Beltrame, Gatto; Zambon, Nardini (Garofano), Millo, De Biaggio, Calligaris. TORRIANA: Vendrame; Mezzorana; Balloben; Maruzzo, Visentin I, Giolello; Germani, Zoilla, Franco, Tessari, Visentin II. Vidot, Zanolla. ARBITRO: Canciani, di Monfalcone.

Percoto, 13

Il Percoto ha oggi superato sul proprio terreno la Torriana con un risultato che non rispecchia la schiacciante superiorità dimostrata dalla compagine locale nel corso di tutta la gara. Si è infatti trattato di un vero e proprio monologo dei padroni di casa con una serie incredibile di occasioni sbagliate.

Il Percoto ha oggi fallito troppe occasioni per meritarsi un plauso, ma i due punti conquistati restano pur sempre un risultato decisamente positivo ed utile per la classifica. Al trillo iniziale i padroni di casa si portano subito all'attacco, ma si è dovuto attendere il 21' per registrare la prima rete della giornata.

Nella ripresa al 9' gli ospiti raggiungono il momentaneo pareggio grazie ad un calcio di rigore concesso per fallo di Rossi in area e realizzato da Visentin I. Punti sul vivo i locali ritornano ad attaccare in massa, ma per poco Visintin II, in contropiede non porta in vantaggio la Torriana. Al 26' Beltrame raccoglie la sfera (che su tiro di Calligaris aveva colpito il palo) e segna la rete della vittoria. I locali falliscono poi almeno altre cinque occasioni da rete una delle quali sbagliata in modo clamoroso da Zambon. Incerta seppur sufficiente la conduzione arbitrale.

Claudio Milocco

Girone A

Buiese e Corno spiccano il volo

DIVARIO TECNICO

Buiese - *Reanese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 11' Camellini al 25' Rizzi; nella ripresa al 40' Minin. BUIESE: Fabbro; Miutti, Copetti; Ellero, Casini, Bernardinis; Camoretto, Ursella, Minin, Rizzi, Sgrassigna, Calligaro, Mittomi. REANESE: Piu; Lucis, Catarossi; Bertoni, Isola, Celedoni; Camellini, Raffin, Del Fabbro II, Ferro, Anzil. Bidassi, Del Fabbro I. ARBITRO: Bassan, di Portogruaro.

Reana, 13

A niente è valso l'ardore e la volontà della Reanese contro una squadra ben dotata tecnicamente e atleticamente. S'era al 40' del secondo tempo, ormai gli sportivi locali speravano nel pareggio, quando un calcio d'angolo trova smarcato Minin facendogli insaccare da pochi passi. Dopo un ottimo primo tempo, ove per prima segnava la Reanese all'11 con Camellini, pareggiava al 25' la Buiese con Rizzi che di testa imbrogliava il pur bravo Piu.

Nel secondo tempo è mancato soprattutto il gioco corale della Reanese, che avrebbe potuto supplire alla deficienza dell'inferiore prestanza fisica.

Lido Nadalutti

OCCASIONI BUTTATE

*F. Veneto - Brugnera 0-0

FIUME VENETO: Crestan; Pitton, Pezzutti; Riotto, Gobbo, Costalunga; Greguol, Cella, Fantuzzi, Marson I, Battistutta. BRUGNERA: Geremia; Zanon, Piccinin; Pezzotto, Sonego, Panacri; Vignando, Furlan, Semenzato, Carniele, Fabbro. ARBITRO: Tomasella, di Fiumicello.

Fiume Veneto, 13

L'incontro che vedeva come protagonista il Fiume e il Brugnera è stato condotto in modo scialbo su una mediocre levatura tecnica e molto nervosismo da parte di tutte e due le compagini. Le occasioni da gol non sono mancate da entrambe le parti, in particolare i locali non hanno saputo sfruttare un calcio di rigore concesso a 7 minuti dalla fine. Dagli undici metri Cella ha trovato di fronte un valido Geremia che ha sventato il pericolo.

Piergiorgio Zannese

AZIONI SCONCLUSIONATE

*Pasianese - Julia 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 27' Bidoia. PASIANESE: Venier; Prizzon, Santarossa; Giusti, Pase I, Sgorlon; Piccinin (Campaner), Bidoia, Castellan, Salamon, Ghirardo. Pase II. JULIA: Mesaglia (Musson); Gentile, Meretto; Berra, Fumolo, Bertini; Marini, Martina, Di Vora, De Clara, Triuk. Quaino. ARBITRO: Cervesato di Portogruaro.

Pasiano di Pordenone, 13

Se si escludono gli ultimi 20', durante i quali i locali hanno dato lezione di buon gioco, c'è stato un alternarsi di azioni sconclusionate. E' vero che la Pasianese dimostra, quando vuole, un gioco da comprimaria e, a parte la sfortuna e l'inesperienza, oggi senz'altro potrebbe guidare la classifica e non vi sarebbe nulla da recriminare.

Giovanni Clemente

ANCHE TROPPO FACILE

*Cumini - Sandanielese 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Cibert, al 48' Codò; nella ripresa: al 5' Cibert, all'11' Lirussi, al 44' Goi su calcio di rigore. CUMINI: Vicario I (Mauro); Coseano, Morasutto; Bertolini, D'Agostini, Battistutta; Lirussi, Di Giusto, Cibert, Cadò, Conchin. Sclausero. SANDANIELESE: Danielis; Narduzzi, Petrizzo; Burbera, Goi, Viganò, Buttazzoni, Muuini, Frezzella, Ruffini, Ferrigutti. ARBITRO: Minen, di Cormons.

Tricesimo, 13

Il Cumini ha ottenuto oggi una facile vittoria a spese dei diavoli rossi della Sandanielese apparsi per la verità troppo modesti per poter ostacolare la positiva marcia della squadra locale.

I locali sono passati in vantaggio con Cibert al 6' del primo tempo e nei successivi 20' hanno subito la sterile pressione ospite. Esaurita questa fase i padroni di casa hanno nuovamente preso in mano le redini della gara e costretto gli avversari a una affannosa difesa. Al 43' Cadò portava sul 2 a 0 il risultato. Nella ripresa il Cumini passava ancora con Cibert e Lirussi.

C. M.

I RISULTATI

*Fiume Veneto-Brugnera	0-0
*Cordenonese-Pro Aviano	1-0
*Vivai Rauscedo-Cividalese	1-0
*Corno Rosazzo - Codroipo	1-0
*Cumini - Sandanielese	4-1
*Pasianese - Julia	1-0
*Maianese - Rivignano	0-0
Buiese - *Reanese	2-1

LA CLASSIFICA

C. Rosazzo	11	7	3	1	20	9	17
Buiese	11	6	5	0	14	7	17
Cumini	10	4	6	0	14	8	14
Cordenonese	11	5	3	3	13	9	13
Brugnera	10	3	6	1	5	3	12
Fiume Veneto	10	4	4	2	14	11	12
Maianese	11	3	6	2	10	14	12
Reanese	11	4	3	4	12	9	11
Pasianese	11	4	3	4	7	6	11
Cividalese	11	3	4	4	8	11	10
Codroipo	10	2	5	3	6	7	9
Rivignano	11	2	5	3	8	11	9
V. Rauscedo	11	2	4	5	5	8	8
Sandanielese	11	1	5	5	11	19	7
Julia	11	0	6	5	9	16	6
P. Aviano	11	0	4	7	5	13	4

Cumini, Brugnera, Fiume Veneto e Codroipo una partita in meno.

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Brugnera - Codroipo
Rivignano - Sandanielese
Cordenonese-Cividalese
Pro Aviano - Buiese
Corno Rosazzo - Reanese
Pasianese-Fiume Veneto
Julia - Vivai Rauscedo
Maianese - Cumini

A FASI ALTERNE

*Maianese - Rivignano 0-0

MAIANESE: Tomada; Floreani, Bernave; Sgrazzutti, Martinuzzi, Ambrosini; Riva I, Zucchiatti, Trombetta, Artico, Riva II. RIVIGNANO: Presacco; Domanins, Sgrazzutti; Pighin I, Pighin II, Merel; Tonizzo, Odorico, Beltrame, Salvador, Torresin. ARBITRO: Bossi di Trieste.

Maiano, 13

Inizio sfuocato dei due «undici», che solo al 22' ha assunto tonalità per merito degli ospiti, contro i quali il bravo Tomada ha dovuto mettercela tutta per un pericoloso tiro di Salvador. Così al 30' Tonizzo ha sprecato una bella occasione, mentre al 40' è stato Odorico, solo davanti a Tomada, a mandare il pallone alle stelle.

La ripresa è stata ancora di marca ospite e Tomada ancora una volta salvava su Torresin. Finalmente alla mezz'ora si facevano vivi i padroni di casa, che su punizione di Martinuzzi si vedevano la palla respinta dal montante.

Paolo Emilio Job

A 6' DALLA FINE

*Cordenonese - Aviano 1-0

MARCATORF: al 39' della ripresa De Paoli. CORDENONESE: Zago; Saccher, Zaia; Venerus, Trevisiol, Marson; De Paoli, Zille, Della Pietra, De Piero, De Filippi. Taffarel, Tomè. PRO AVIANO: Del Savio; Fanzaga, Marcolin; Maglio, Marelli, Conzato; Del Maschio, Tassan, Basso, Tanzi, Nevola. Colussi. ARBITRO: Fain di Cormons.

Cordenons, 13

Un tempo per ciascuno fra Cordenonese e Aviano. Infatti la prima parte dell'incontro è stata tutta di marca ospite, mentre la ripresa ha visto i locali costringere alle corde i loro avversari, fino al raggiungimento del punto della vittoria. Gli ospiti possono recriminare l'infortunio subito dal bravo Maglio alla mezz'ora del secondo tempo, permettendo così ai granata di manovrare meglio a centrocampo. La rete della vittoria è venuta al 39': De Paoli da distanza ravvicinata faceva secco il guardiano ospite portando in vantaggio la propria squadra.

Luigi Del Piero

HANNO DECISO LE PUNTE

*Corno - Codroipo 1-0

MARCATORE: Silvestri al 13' del secondo tempo. CORNO: Donda; Riva, Barbiani; Luchitta, Moretto, Ledri; Fantini, Mauro, Mazzaroli, Sartori, Ninino (Silvestri). CODROIPO: Del Zotto; Fino, Infanti; Milocco, Frappa, Sambucco I; Croppo, Giacomuzzi, Arrigò, Baruzzini (Sambucco II), Marchetti. ARBITRO Violin di Monfalcone.

Corno, 13

Il gioco indubbiamente più vivace e coordinato del Corno ha avuto la meglio oggi sul Codroipo. E' stato in particolare l'attacco dei padroni di casa, coordinato ed incisivo, a determinare l'esito della partita. Nel complesso però non si può dire che il gioco sia stato vivace: il terreno scivoloso ha rallentato in diverse occasioni le iniziative delle due squadre.

Il gol della partita è giunto al 13' del secondo tempo a conclusione dei numerosi tentativi del Corno: Mauro con un tiro alto e preciso indirizza in porta, poi un colpo di testa di Silvestri e la palla va a rete. Inutile è quindi risultata la reazione degli ospiti.

Claudio Caltana

PRIMO SUCCESSO

*Rauscedo - Cividalese 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 17' D'Andrea III. RAUSCEDO: Candido; Bortolussi, Basso II; Moretti, D'Andrea I, Basso I; De Candido, D'Andrea VI, Perez, Salvador, D'Andrea III. CIVIDALESE: Benzer; Boer, Cisan; Mesaglio, Skrt, Marchi; Codeluppi, Podrecca, Dorligh, Ghilardi, Lesa. ARBITRO: Beltrame, di Gorizia.

Rauscedo, 13

Finalmente è giunto per il Rauscedo il primo successo interno un successo sofferto ma fortemente voluto. La Cividalese è stata un osso duro, una avversaria ostica che ha messo più volte nei guai i locali specie nella prima parte della gara. I padroni di casa hanno confermato di essere in netta ripresa trascinati oggi da un D'Andrea III incontenibile.

La rete della vittoria è venuta al 17' della ripresa: Moretti, incuneatosi nel vivo della difesa bianca, serve D'Andrea III che pressato tira come può, la palla supera Benzer e batte sul palo opposto entrando in rete.

Luigi D'Andrea

I marcatori

8 reti: De Paoli (Cordenonese); Ninino (Corno Rosazzo);
5 reti: Mini (Buiese); Del Fabbro (Reanese);
4 reti: Mauro (Corno Rosazzo); Cella (Fiume Veneto); Riva II (Maianese); Goi (Sandanielese);

«EN PLEIN» DEGLI ATLETI FRANCESI NELLA PRIMA PROVA DELLA COPPA DEL MONDO DI SCI '70-'71

Vincono la «libera» Duvillard e la Jacot

AL SESTRIERE UNA GARA CONDOTTA A RITMO VERTIGINOSO DAI CONCORRENTI

SOLO L'ANZIANO SCHRANZ TIENE TESTA AI TRANSALPINI

Due italiani tra i primi venti: Gustavo Thoeni dodicesimo, Varallo diciassettesimo

Sestriere, 13

Francia e Austria si accingono a dominare anche in questa stagione il mondo dello scialpino; lo hanno dimostrato chiaramente le due gare di discesa libera valide come prima prova della «Coppa del mondo 1970-71» svoltesi ieri a Bardonecchia-Melezet per le ragazze e al Sestriere per i discesisti.

Cominciamo con questa ultima prova, disputata sul percorso «Kandahar - Primavera» del monte Banchetta (lungo 2680 metri con 710 di dislivello, pendenza media 26,49 per cento, 22 porte) in condizioni perfette, sia nel tratto alto, aperto e velocissimo, che nel bosco dove era richiesto per emergere uno straordinario bagaglio tecnico.

E' stata in questa ultima fase della gara che il francese Henry Duvillard ha ottenuto la sua netta vittoria. In alto, a prestar fede ai tempi intermedi ufficiosi, c'era stato qualcuno che era parso più veloce di lui: centesimi di secondo che tuttavia l'asso francese in poche virate ha annullato, sfruttando poi ognuna delle asperità del percorso, che nel lungo tratto boscoso eran parecchie, per racimolare via via a sua volta quelle frazioni di secondo che sommate hanno costituito la sostanza del suo convincente successo.

Il grande rivale di Duvillard, Karl Schranz, nel tratto superiore, è stato più lento; il suo tempo intermedio era superiore addirittura di 2 secondi, ed in seguito non ha potuto che recuperarne mezzo, facendosi superare in classifica da un altro francese, Bernard Orsel, e spuntandola per soli 13 centesimi di secondo sul campione del mondo, lo svizzero Bernard Russi. Questi i quattro protagonisti: ma se si tiene conto che nello spazio di 3 secondi e mezzo circa troviamo raggruppati più di venti concorrenti, 13 dei quali addirittura in 53 centesimi di secondo, è facile rendersi conto del ritmo con cui è stata condotta la gara. E' parsa evidente anche la compattezza dei discesisti elvetici, cinque classificati fra i primi 10

Tra i primi venti ci sono due azzurri: Gustavo Thoeni, dodicesimo, e Marcello Varallo, diciassettesimo; posizioni in classifica che potrebbero apparire poco più che mediocri se non si badasse anche ai tempi impiegati. Ebbene, Thoeni — che notoriamente non è ancora uno specialista di «libera», ma che comincia proprio adesso a cimentarvisi — ha contenuto il suo distacco da Duvillard in poco più di tre secondi. All'arrivo Thoeni ha detto di avere compiuto una ottima gara e di non essere incorso praticamente in errori, ha aggiunto successivamente di non ritenere che l'elevato numero di partenza (gli era toccato il 38) abbia influito sensibilmente sulla sua prestazione.

La «libera» tracciata ieri per le discesiste al Melezet dall'italiano Casse abbondava di «porte» e si avvicinava quindi in un certo senso ad uno slalom gigante; questo fatto è uno dei motivi, forse, del successo della francese Françoise Macchi, che non è una «liberista» pura. Ma più del successo della Macchi, va sottolineata, a proposito della gara di ieri, la potenza dello squadrone francese, che allinea giovanissime ed anziane, tutte in grado di primeggiare: ieri otto si sono inserite fra le prime 12, lasciando qualche spiraglio soltanto all'austriaca Annemarie Proll, seconda, all'inglese Divina Galica, quarta, all'altra austriaca, la Drexel, settima, e alla tedesca Mittermaier, undicesima.

Ed oggi, nello slalom speciale non valevole per la Coppa del mondo, ecco venir fuori di nuovo una francese, Michèle Jacot (ieri sesta), e poi la Steuner quarta, la Famose nona, la Mir decima, la Macchi undicesima, De Bernard dodicesima. Più forti di ieri sono apparse le austriache con il secondo posto della Proll, il terzo della Drexel e l'ottavo della Gabl; notevole l'affermazione delle due sorelle statunitensi Cochran: quinta Marilyn e settima Barbara.

I RISULTATI

Classifica della discesa libera femminile: 1) Françoise Macchi (Fr) 1'23"84; 2) Annemarie Proll (Aus) 1'25"58; 3) Isabelle Mir (Fra) 1'25"64; 4) Divina Galica (GB) 1'26"35; 5) Florence Steurer (Fra) 1'26"36; 6) Michèle Jacot (Fra) 1'26"37; 7) Wiltrud Drexel (Aus) 1'26"48; 8) Jaqueline Rouvier (Fra) 1'26"63; 9) Cristine Rolland (Fra) 1'26"71; 10) Jocelyne (Francia) 1 minuto 26"91; 11) Rosy Mittermaier (Ger) 1'27"02;

Classifica della discesa libera maschile: 1) Henry Duvillard (Fra) 1'48"30; 2) Barnard Orsel (Fra) 1'49"58; 3) Karl Schranz (Aus) 1'49"72; 4) Bernhard Russi (Svi) 1'49"85; 5) Andrea Sprecher 1'50"25; 6) Walter Tresch (Svi) 1'50"29; 7) Heini Messner (Aus) 1'50"41; 8) Franz Vogler (Germ) 1'50"64; 9) David Zwilling (Aus) 1'51"35; 10) a pari merito: Kurt Huggler (Svi) e Hans Zingre 1'51"44; 12) a pari merito: Gustavo Thoeni (It), Hans Kogler (Aus), Roger Rossat-Mignod (Fra) 1'51"46.

Una nuova «miss» di Ferrari

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Modena — Da sinistra i piloti Andretti, Giunti, Regazzoni, Merzario e Vaccarella con la nuova Ferrari 312/P che è stata presentata l'altro ieri a Modena alla stampa specializzata

Modena, 13

«Le macchine da corsa sono come le miss; dopo un certo tempo bisogna cambiarle perché possano interessare ancora». Con questa battuta scherzosa l'ingegnere Enzo Ferrari ha sottolineato, nel corso della conferenza stampa tenuta a Modena, la necessità del continuo rinnovamento in fatto di macchine da competizione. «Mentre si cominciano ad ottenere risultati positivi da una esperienza — ha aggiunto il costruttore — è necessario avere già in fase di realizzazione un altro tipo di vettura che possa dire qualcosa di nuovo».

Alla conferenza stampa erano presenti, assieme al presidente della Sefac Ferrari, l'amministratore delegato comm. Belicardi, il direttore generale ingegner Dondo, i componenti il consiglio di amministrazione, dirigenti, il direttore sportivo Peter Schetty, i piloti Mario Andretti, Clay Regazzoni, Ignazio Giunti, Arturo Merzario e Nino Vaccarella. Era assente, impegnato a Parigi, il numero uno e vice campione del mondo Jackie Ickx.

Successivamente è stata presentata la nuova «312/P». La vettura, che ha già sostenuto i primi collaudi all'autodromo di Modena, è partita nel pomeriggio per Johannesburg per prove di durata. La scelta della località sudafricana è stata fatta in quanto si hanno ora i 35 gradi di calore che di solito si trovano nel periodo delle gare. La piloterà il belga Ickx che arriverà in Sud Africa nella mattinata di domani

La «312/P» monta il motore da 3000 cc della formula uno, tipo boxer, opportunamente modificato per le grandi durate. La potenza è di 450 CV con 10.800 giri a potenza massima; dodici i cilindri a 180 gradi con 48 valvole; l'alimentazione a iniezione indiretta Lucas, cambio in blocco unico. E' lunga metri 3 500, larga 1.88, alta 0,966; pesa complessivamente 585 chilogrammi. In occasione della conferenza stampa è stato anche proclamato il vincitore del premio giornalistico Dino Ferrari. La medaglia d'oro e le 500 mila lire sono state consegnate ad Athos Evangelisti per l'articolo «Perché la Porsche vince sempre» pubblicato dall'«Europeo». *(Ansa)*

FATICATO MA MERITATO SUCCESSO SULLA SPEM FAENZA

A corrente alternata la prova dell'Arc-Linea

Arc-Linea-SPEM Faenza 3-1

(15-10, 14-16, 15,10, 15-9)

ARC-LINEA: Manzin, Fegino, Dragan, Grilanc, Cipolla, Sgomba, Pavlica, Pellarini, Veljak. PEM: Mescoli, Egidi, Cottignoli, Montevecchi, Beccari, Niccolini, Rinaldi, Babini, Drei, Ricci. ARBITRI: Catanzaro e Moro di Padova.

Consapevole delle proprie necessità di classifica — sei punti dopo otto giornate di gare — l'Arc-Linea ha conseguito il quarto successo di campionato, imponendosi sulla Spem per 3 a 1. Si è raggiunta così quota otto nella speranza che la stessa possa rappresentare un buon trampolino di lancio per risalire ulteriormente.

Contro i faentini che debbono puntare prevalentemente sui vari Egidi, Beccari, Cottignoli e sull'esperto Mauro Mescoli, decisamente in declino, l'Arc-Linea ha alternato momenti di perfetta lucidità ad altri di sconcertante abulia. Tuttavia, e il risultato del resto avvalora la nostra osservazione, i momenti felici hanno marcato un netto vantaggio nei confronti di quelli negativi. Il comportamento dei triestini non è stato dunque regolare, non importa. Necessitavano i due punti. Puntualmente sono arrivati, in futuro forse si potrà notare quella condotta costante, tecnicamente e tatticamente sospirata dai più. Poiché è risultato che gli appassionati non s'accontentano dei successi, pretendono anche un gioco scintillante e entusiasmante.

La partita è stata comandata dai triestini già dall'avvio; portatisi di gran carriera (10 a 1) si son fatti poi rimontare incredibilmente dagli ospiti sino al 14 a 10. Il set era però appannaggio dei padroni di casa per 15 a 10. L'illusione che l'incontro potesse chiudersi in tre set veniva smantellata nella frazione successiva allorché, dopo un procedere altalenante, con le due squadre sempre a contatto di gomito, la Spem più decisa ma anche abile nel bloccare a «muro» Fegino, insistentemente servito dai propri colleghi e nello sfruttare gli errori degli avversari, s'aggiudicava il set per 16 a 14.

Successo però per l'Arc-Linea nel terzo e nel quarto set, pur avendo temuto il peggio nella terza frazione quando, allontanatosi Fegino alle prese con la febbre, la formazione locale è stata ritoccata in maniera errata. Infatti, dal 7 a 5, sino alla fine, al posto di Fegino ha giocato Cipolla per cui in varie occasioni si è giostrato a rete con una linea composta da Cipolla e Sgomba, due palleggiatori, affiancati a Walter Veliak. Fortunatamente, pur avendo acciuffato il pari (8 a 8), la Spem non ha saputo progredire grazie alle ottime conclusioni di Veliak che sotto rete s'è scatenato.

Da parte triestina, le note salienti riguardano Giorgio Manzin, indiscutibilmente il migliore di tutti e Walter Veliak. Gli altri hanno cercato di imitarli, primi fra tutti Pavlica efficace nelle soluzioni a rete e Fegino, sebbene alle prese con la febbre.

Vittorio Firmiani

PALLAVOLO FEMMINILE

Casagrande - AGI GO 3-0

(15-5, 15-5, 15-11)

CASAGRANDE: Bottecchia, Camerin, Iaffaldano, Giacon, De Savi, Camilotti, Dapretto, Dal Santo, Zavadlav, Benedet. AGI GO: Pilissan, Leopardi, Ribi, Barbieri, Boemo, Pregant, Mikolus, Moretto, Lovisini. ARBITRO: Nicoletto di Padova.

Sacile, 13

Continua sicura la marcia delle pallavoliste del Casagrande di Vittoriose sulle Goriziane dell'AGI. L'incontro tra sacilesi e goriziane non ha avuto praticamente storia. Infatti la superiorità delle giallorosse del Casagrande non è mai stata messa in discussione se non nella prima parte del terzo set, nel corso del quale le goriziane, sono state protagoniste di una decisa reazione, portandosi in vantaggio per 5-0. Le sacilesi punte sul vivo hanno reagito, ed in breve hanno pareggiato e vinto con facilità.

Le giallorosse sono subito partite decise nel primo set, e si sono portate in vantaggio in poco tempo per 8-1, con un gioco deciso potente e preciso, le giallorosse del Casagrande hanno nettamente dominato le avversarie le quali sono apparse in balia delle sacilesi.

Le cose non sono cambiate nel secondo set: le giallorosse sorrette da una Camilotti in serata di vena hanno cancellato letteralmente dal campo le goriziane le quali sono riuscite soltanto ad impensierire, nella prima fase, il gioco delle sacilesi.

Nel terzo set le ospiti avevano una decisa reazione e con alcune schiacciate della Barbieri si sono portate in vantaggio per 5-0. Punte sul vivo le sacilesi hanno reagito e sospinte da una magnifica Zavadlav hanno racimolato punto su punto sino a pareggiare l'incontro. Poi, spingendo ancor di più sull'acceleratore il Casagrande si è staccato decisamente ed ha concluso vittoriosamente per 16-11.

M. S.

TENNISTAVOLO - SERIE B

C.G.S. - La Soffitta 5-0

Ennesima vittoria per il Centro Giovanile Studenti che nell'ultima giornata d'andata della serie B di tennistavolo ha superato a conclusione di un combattuto derby cittadino i «cugini» del G. S. La Soffitta per 5-0. Il risultato non rispecchia però fedelmente l'andamento dell'incontro, nel senso che La Soffitta avrebbe meritato qualcosa di più. Il CGS, dopo questo incontro, si trova ancora imbattuto al comando della classifica con quattro lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Pugilato a Monfalcone Esibizione di Vogrig

Monfalcone, 13

A cura della monfalconese sezione pugilistica del CRA-Italcantieri, nella serata di venerdì scorso, al Palazzetto dello Sport di via Rossini, si è svolta una manifestazione che ha presentato otto incontri fra dilettanti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto ed ancora l'esibizione di due professionisti friulani.

Un numeroso pubblico si è dato convegno intorno al quadrato e la serata ha ottenuto un buon successo. Presenti il sindaco Versace e il presidente del Comitato regionale FPI sig. Comar di Trieste. Ha diretto la riunione il sig. La Presa di Trieste; medico di servizio è stato il dott. Fasola di Monfalcone; gli arbitri erano i signori Vidoni di Fogliano Redipuglia, Zanelli di Latisana, Caradonna e Rosani di Trieste.

I pugili dilettanti erano del CRA-Italcantieri di Monfalcone, del CRDA di Trieste, della S.P. di Trieste, dei sodalizi di Latisana, Udine, Treviso, San Donà di Piave, Jesolo Ring. I pugili professionisti erano Alfredo Vogrig di Udine e Gino Martinis di Latisana, entrambi appartenenti alla Colonia GBC Italia - Est (procuratore Bernardinello). La loro esibizione si è effettuata sulla distanza di quattro riprese di quattro minuti ciascuna. E' stato un confronto tra pesi massimi che è servito di preparazione a Vogrig, che dopo aver battuto il pugile basco José Urtain, affronterà l'ex campione italiano Bepi Ros, a Bologna, il 26 dicembre prossimo.

Questo il dettaglio tecnico. Pesi gallo: Tricarico (Itc) batte Sandrin (Latisana) ai punti; pesi piuma: Benes (Itc) batte Romio (CRDA) ai punti; leggeri: De Santi (Itc) batte Golisek (CRDA) per k.o. al 18" della terza ripresa; superleggeri: Mazzucchelli (Udine) batte Bianchi (Latisana) ai punti; welter: Micheli (S.P. Trieste) batte Berto (Jesolo ring) ai punti; pesi piuma: Amato (S.P. Trieste) batte Dottori (Treviso) per k.o. a 1'33" della seconda ripresa; welter: Mutascio (Itc) e Galletti (San Donà di Piave) incontro pari; medio massimi: Poloni (CRDA) batte Tomat (Udine) ai punti.

M. C.

LA SCUDERIA VERONA DOMINA LA CORSA «CLOU» DEL POMERIGGIO TROTTISTICO

Fiorino davanti a Frammario nel «Piccolo Inverno» a Montebello

Convegno trottistico dalla visibilità ridotta a causa della nebbia, quello di ieri a Montebello. La spessa coltre fumogena ha disturbato non poco la manifestazione e il pubblico ha dovuto accontentarsi di seguire le evoluzioni in pista soltanto quando i cavalli percorrevano la fascia di dirittura davanti alle tribune; il resto si poteva immaginare...

Si correva il «Piccolo Inverno», anche per stare in armonia con San Siro dove Carosio ha dato l'ennesimo dispiacere a Orsi Mangelli piegando nettamente..., l'adottato Akobo.

Anche da noi in evidenza i 3 anni, per un «en plein» della Scuderia Verona che ha classificato nell'ordine Fiorino e Frammario nettamente avanti a tutti sul traguardo. I portacolori del comm. Fraccari erano stati fatti oggetto di diffuse simpatie in sede di scommesse, tanto da scendere ben sotto la pari, contro l'1¼ di Antalya e il 3 di Garbiola, uniche che sulla carta sembravano in grado di sovvertire il pronostico, mentre Cinqualino e Caronte non godevano di molto credito.

Frammario ha mantenuto agevolmente lo steccato su Garbiola al via, limitandosi poi a tirare avanti con moderato impegno tanto da facilitare la rimonta di Antalya, Fiorino, Cinqualino e Caronte che al primo passaggio seguivano incollonati i due puledri partenti allo start. Garbiola, si notava subito, mordeva il freno a causa della mancanza di andatura, e al secondo passaggio dinanzi alle tribune figurava in posizione esterna al fianco di Frammario, mentre anche Antalya, abbandonata la corda, si era spostata all'esterno favorendo in tal modo l'inserimento di Fiorino a diretto contatto con l'alleato Frammario.

Nel penultimo rettilineo, Frammario cambiava la marcia con l'intento di mettere a disagio Garbiola e Antalya che figuravano sempre all'esterno, e Fiorino, che lo seguiva da presso, trovava sulla piegata finale il varco propizio allorché Garbiola, al largo del quale si era portata Antalya, perdeva per un attimo contatto. In retta, Ezio Bezzecchi portava in poche battute Fiorino su Frammario per superarlo agevolmente e vincere in bellezza sullo stesso compagno di colori altrettanto netto secondo su Antalya e Garbiola in difficoltà nell'ultimo tratto. Per Fiorino, apparso in valide condizioni, un sufficiente 1.23.8 sui 2080 metri.

Rilevante exploit del 3 anni Erculeo nel Premio degli Abeti. Il portacolori della Scuderia Sassone, improvvisato da Bertoli, si rendeva interprete di un percorso lampo, dominando buoni coetanei nell'ottima media di 1.22.6. In fallo Bangkok all'entrata della retta d'arrivo, era Taibilla a seguire, ma a netto intervallo, l'interessante vincitore.

Passeggiata (in 1.22 secchi) di Forese nella corsa Totip. Subito in testa, il cavallo di Checco Mescalchin non ha mai messo in dubbio il risultato, affermandosi su Tiller che respingeva autorevolmente Wessex per il secondo posto.

Divalia costringeva alla resa la fuggitiva Marghera, in rottura a 150 metri dal palo, per vincere chiaramente su Tetide e Betulla della Torre fra i puledri di 2 anni.

Tre «pensionari» di Ugo Belladonna ai primi posti della corsa gentlemen vinta da Truce, con Corsi, davanti ad Esteno e Robinson, quindi un bel arrivo di Gallego Epagneul nell'handicap a invito dove Slavo finiva secondo su Manetone e Ingegno. Antonio Pedrazzani dirigeva con mano sicura Fergana nel Premio dell'Agrifoglio resistendo all'assalto dei positivi Rivolta e Geno, mentre nell'handicap di chiusura la novità Entebbe teneva a bada con sicurezza gli attesi Montepulgo e Menzolo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio delle Bacche (lire 660.000 metri 1660): 1) Divalia (F. Mescalchin), 2) Tetide, 3) Betulla Della Torre. 10 part. Tempo al km 1.27.. Tot.: 80; 25, 41, 41; (165). **Premio degli Abeti** (lire 770 000 metri 1700): 1) Erculeo (F. Bertoli), 2) Taibilla. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 36, 16, 25; (95), 458. **Premio dei Licheni 1.a div.** (lire 400.000 metri 1700): 1) Truce (A. Corsi), 2) Esteno, 3) Robinson. 10 part. Tempo al km 1 24 9. Tot.: 27; 15, 24, 24; (177), 115. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3 a corsa): 43.540 per 100 lire. **Premio del Muschio** (lire 600.000 metri 2080): 1) Gallego Epagneul (A. Mazzuchini), 2) Slavo. 7 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 28; 20, 20; (71); 173. **Premio dei Ginepri** (lire 600.000 metri 1680 corsa Totip); 1) Forese (F. Mescalchin), 2) Tiller, 3) Wessex. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 16; 11, 13, 13; (53), 63. **Premio «Piccolo Inverno»** (lire 1.000 000 metri 2040): 1) Fiorino (Ez. Bezzecchi), 2) Frammario. 6 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 32, 41, 89; (172), 65. **Premio dell'Agrifoglio** (lire 525 000 metri 1660): 1) Fergana (A. Pedrazzani), 2) Rivolta, 3) Geno. 9 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 95; 28, 19, 15; (274) 222. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 17.730 per 100 lire. **Premio dei Licheni 2.a div.** (lire 400.000 metri 1700) 1) Entebbe (F. Bertoli), 2) Montepulgo, 3) Menzolo. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 38; 14, 15, 14; (135); 1498

Festa in famiglia per l'Alpina baseball

L'Alpina di baseball ha festeggiato in un locale dell'altipiano i risultati ottenuti nella passata stagione. Alla riunione conviviale sono intervenuti l'assessore comunale allo sport ingegner Gasparini, il delegato regionale del CONI prof. Combatti e il presidente del Comitato regionale della Federbaseball dott. Civelli. Il presidente del sodalizio biancoverde, avv. Rudoi, ha relazionato sui contatti e le iniziative, per ora tutte negative, in merito ad un abbinamento.

Dopo aver affermato che il futuro della società biancoverde è nelle mani dei giovani e aver svolto un breve consuntivo sull'attività svolta, l'avv. Rudoi ha proceduto con le premiazioni. L'«Obelisco d'oro» per il 1970 è andato a Bruno Delise, Franco Caldognetto è stato premiato quale atleta esemplare; Giuseppe Greco quale giovane più promettente. Un riconoscimento particolare, oltre ai tecnici Cadelli e Pizzin, è stato consegnato ad Agelli per il notevole contributo fornito nella cura dei giovani del vivaio. La società dell'altipiano ha voluto offrire in segno di riconoscenza al prefetto Cappellini un artistico trofeo.

CALCIO FEMMINILE

■ Le calciatrici dell'Iris hanno ripreso la preparazione in palestra sotto la guida dell'allenatore Trebiciani, che per la prossima stagione sarà affiancato da Ravalico.

Rugby: la Cumini impatta con il Brescia

Cumini - Brescia 9-9

CUMINI: Bracci S., De Anna E., Scottà, Castagnoli Geatti, Mattioni, Minen, Labano, Gobessi, Pellegrini, Sgnaolin, Kuirini, Fornasir, Bracci R., Moni Bidin. BRESCIA: Ambrosini, Piatti, Facella, Scola, Apollonio, Peretti, Antonelli, Pranatton, Bianchi, Del Bono III, Lussignoli, Vigasio, Faola, Rossi, De Leonardis. ARBITRO: Bolzonella di Padova. MARCATURE: primo tempo: al 20' meta di Bianchi (B.); nel secondo tempo: al 12' meta di Scola (B.), al 18' calcio piazzato di Mattioni (C.) al 32' calcio piazzato di Scola (B.), al 33' calcio piazzato di Mattioni (C.), al 35' drop di Mattioni (C.). NOTE: al 18' del secondo tempo espulsi Fornasir (C.) e De Leonardis (B.) per scorrettezze reciproche.

Udine, 13

Fino a 5 minuti dal termine gli oltre 1500 spettatori accorsi al Moretti a sostenere la loro squadra hanno temuto che il lunghissimo periodo d'imbattibilità (circa due anni e mezzo) del campo bianconero si concludesse con questa partita e ad opera della compagine di Brescia. Ma proprio quando mancava una manciata di minuti al fischio di chiusura il solito Mattioni, ricevuta la palla nei 22 metri degli avversari, in conclusione di una azione molto confusa, calciava e, con grande precisione, realizzava, il preziosissimo drop.

Si è trattato, come si può comprendere dal tabellino delle marcature, di una partita estremamente tesa, combattuta allo spasimo da tutti gli uomini in campo, ma in ultima analisi non molto scorretta (se escludiamo il solo episodio cui sono seguite le due espulsioni). Il risultato di parità premia tanto la lucidità e la grinta con cui gli ospiti hanno svolto i loro moduli di gioco, quanto la carica di agonismo e vera e propria forza fisica che gli udinesi hanno espresso in un gioco un po' meno ordinato e tecnico degli avversari e, ci è sembrato, anche meno incisivo rispetto alle precedenti prove dei friulani. Il numeroso pubblico ha potuto assistere comunque ad un buon incontro e mai come ieri ha sostenuto moralmente la propria squadra.

Per quanto riguarda la formazione del Brescia va detto che, pur essendo squadra meno compatta e soprattutto dotata di una mischia meno forte di quella dell'Esercito Napoli, meritatamente occupa in compagnia della formazione napoletana la prima poltrona della classifica.

Paolo Scalettaris

Rugby - Serie A

I RISULTATI

Aquila - *Cus Napoli	23-6	(6-0)
*Metalcrom - Fiamme Oro	5-3	(0-0)
Buscaglione - *Parma	13-8	(13-3)
(sosp. 38' ripr., nebbia)		
*Amatori Catania - Frascati	5-3	(5-3)
*Petrarca - Cus Genova	16-3	(6-0)
*Olimpic - Tosimobili	8-3	(0-3)

LA CLASSIFICA: Petrarca, Aquila, Olimpic, Metalcrom punti 13; Cus Genova 12; Tosimobili 11; Buscaglione, Parma, Frascati e Amatori 8; Fiamme Oro 7; Cus Napoli 2; Petrarca, Buscagloine, Parma e Amatori hanno giocato una partita in meno.

SERIE C

Fiamma - San Donà 3-3

(sospesa per nebbia al 30' del p.t.)

MARCATORI: nel p.t. al 3' drop Pacifici; al 23' c.p. Brigante. FIAMMA: Delli Compagni, Pecorari, Colombo; Rossimeli, Crivelotto; Kennedy, Trimboli, Cociani; Battig, Fonda; Brigante, Giuliuzzi, Grebello, Ursini F.; Fedrigo. SAN DONA': Calderon, Guizzini, Fedrigo; Baron, Mazzoler; Granzotto, Pacifici, Depentor; Camillo, Trame; Roma, Rossi, Bizzaro, Bonetto; Zanutto. ARBITRO: Como di Padova.

Ancora un rinvio per Fiamma-San Donà nella Serie C di rugby. Per la seconda volta le due compagini non sono riuscite a portare a termine la partita. Tre settimane fa la pioggia ha reso impraticabile il terreno di gioco e ieri la nebbia che dopo 30' ha costretto il direttore di gara a spedire tutti negli spogliatoi. E pensare che la partita era iniziata con un magnifico sole... Al momento della sospensione le due squadre si trovavano in parità, 3-3. La Fiamma, anche se priva di La Porta e di Ursini I, era riuscita ad esercitare per gran parte dei minuti giocati una consistente pressione nell'area dell'imbattuto San Donà senza tuttavia riuscire a deporre l'ovale in meta. Le due segnature sono avvenute al 3' per il San Donà con un drop del solito Pacifici da una quarantina di metri; la Fiamma pareggiava al 23' con un calcio piazzato di Brigante.

SERIE B

*Cumini - Brescia	9-9
Amatori Milano - *Cus Milano	9-3
*Cus Venezia - Monza	19-0
*Giudici Rho - Viro Bologna	3-3
*Cus Torino - Piacenza	13-5

LA CLASSIFICA

Brescia	punti 16
Esercito	» 15
Cus Torino	» 15
Amatori Milano	» 14
Cumini Udine	» 11
Viro Bologna	» 10
Lazio	» 8
Cus Venezia	» 8
Cus Milano	» 7
Piacenza	» 6
Giudici Rho	» 6
Monza	» 0

SCHERMA

A Gorizia i regionali di fioretto femminile

Gorizia, 13

Si è svolto oggi nella sala minore della Ginnastica Goriziana il campionato regionale di fioretto femminile, categoria allieve e giovani. Al campionato hanno partecipato ben 20 concorrenti (15 allieve e 5 giovani), di 5 società.

Ecco i risultati: Allieve: 1) Giovanna Simonetti (Sangiorgina) 4 vittorie; 2) Patrizia Dotto (Sangiorgina) 4 vitt.; 3) Lucia Crasnich (UNUCI) 4 vitt.; 4) Susanna Beira (Triestina) 2 vitt.; 5) Marinella Bertini (U. G. G.) 1 vitt.; 6) Cristina Oblac (Triestina) 0 vitt. Giovani: 1) Tiziana Collavini (Sangiorgina) 3 vitt.; 2) Angela Camerotto (Udinese) 2 vitt.; 3) Maria Margherita Alciati (Udine) 3 vitt.; 4) Mariarosa Maran (Sangiorgina) 1 vitt.

IL CAMPIONATO DI CALCIO DILETTANTI DI SECONDA CATEGORIA

Girone D

LA NEBBIA FERMA L'ITALA

Il punto

Ferma l'Itala per la nebbia, il Rosandra ne ha approfittato per portarsi al comando in coabitazione con i gradiscani, che tuttavia hanno disputato una partita in meno della squadra di Ciano. A quota tredici si è portato anche il Sant'Anna, che è tuttora imbattuto, ma che ha due gare in più nella colonna delle partite giocate. I bianconeri hanno superato la Muggesana di stretta misura. Nella parte bassa della classifica, il Crda ha violato per la prima volta il campo di Prosecco ottenendo a spese del Primorie il suo primo successo stagionale e rimettendosi così in corsa per la salvezza. Adesso spetta ai giallorossi evitare ulteriori passi falsi per non vedersi costretti tra le sabbie mobili. Per avere una chiara visione della situazione bisognerà attendere però che la classifica si rimetta in ordine con la disputa delle partite di recupero. E' sperabile che pioggia e nebbia si decidano a lasciare il passo a tempi migliori.

Rosandra - Turriaco 2-0

MARCATORI: Bidussi al 21' del p.t. e al 28' del s.t., ROSANDRA: Princig; Legovich, Faganel; Norbedo, Taddeo, Landriccia; Rizzotti, Valzano, Bazzara P., Kirchmayer, Bidussi. Basile. TURRIACO: Martinuzzi; Zanutig, Cragnoli; Anut II, Anut I, Ronca; Moimas, Poreni, Brumat, Schiavon, Minca, Prando. ARBITRO: Zuttion, di Aquileia.

Con una doppietta messa a segno da Bidussi, il Rosandra ha superato la compagine di Turriaco, che si è dimostrata complesso più ostico del previsto, e prosegue nella sua caccia alla capolista Itala. La prima rete dei padroni di casa veniva realizzata dall'estrema sinistra al 21' dopo che Martinuzzi aveva respinto un tiro di Norbedo. Nella ripresa i locali subivano la pressione degli ospiti che impegnavano a più riprese la retroguardia del Rosandra che si salvava grazie ai prodigiosi interventi di Princig. Il gol del raddoppio nasceva da un'azione di contropiede. Bidussi, ricevuto un passaggio di Bazzara, sferrava un gran tiro da circa trenta metri.

B. S.

CRDA - *Primorie 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 34' Piccione. CRDA: Scheriani; De Toni, Maddaleni; Barbieri, Delise, De Bosicchi; Vivoda, Zoppolato, Piccione, Gherbaz, Cotterle. Stefani, Vivian. PRIMORIE: Stocca; Hervatich, Zuzic; Malusà, Fontanot, Germani; Fontari, Del Bene, Verginella (Zivec), Prasselli, Lipott, Canciani. ARBITRO: Visintin di Cormons.

Passo falso del Primorie sul campo di Prosecco. Opposti agli azzurri cantierini, i giallorossi locali hanno subito un'imprevista sconfitta. Dopo un primo tempo da dimenticare, il Primorie è apparso meglio disposto nella ripresa ed è andato all'assalto dell'area avversaria. Il forcing dei locali è rimasto però sterile, per la giornata storta di Verginella e per la mancanza di decisione in fase conclusiva. Proprio nel periodo di maggior pressione degli avversari, il Crda, che ha disputato un'onesta e generosa partita, è andato via in contropiede ottenendo il gol della vittoria con un'azione di Piccione, che sorprendeva la difesa del Primorie sbilanciata in avanti.

F. L.

Sant'Anna - Muggesana 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Ive su rigore; nella ripresa al 6' Dambrosio, al 21' Stradi. S. ANNA: Pernisco; Gerbini, Gaeta; Francolla, Facchin (Zaccardi), Bartole; Ive, Degrassi, Bonazza, Cesari, Dambrosio. Balbi. MUGGESANA: Ellero; Mottica, Marassi; Pecchiari, Dudine, Colombo; Duceschi, Derossi, Stradi, Drioli, Dilich, Visnoviz, Cattunar. ARBITRO: Andrigo di Monfalcone.

Il successo ottenuto di misura sulla Muggesana permette al Sant'Anna, che è ancora imbattuto, di inserirsi decisamente nella lotta di testa. Il risultato è stato sbloccato su calcio di rigore dal solito Ive. Nella ripresa i bianconeri hanno raddoppiatto subito con Dambrosio. A questo punto si è registrata la riscossa muggesana e Stradi ha dimezzato le distanze. Ad un quarto d'ora dal termine un pallone galeotto calciato da Colombo si è stampato all'incrocio dei pali.

In precedenza col risultato ancora in bilico i muggesani avevano colto altre due volte i legni della porta avversaria. Tutto sommato un pari sarebbe stato il risultato più giusto.

San Canzian - Fogliano 2-0

SAN CANZIAN: Fontana; Gallon I, De Fabris I; Boscarol, Minin I, Minin II; Indri, Pacorig, De Fabris II, Gallon II, Calligaris. Capello, Braida. FOGLIANO: Buttignon; Rossi, Visintin; Zorzenon, Maier, Cauzer; Kapan, Boscarol, Molinari, Guidolin, Barni. Cechet, Visintin. ARBITRO: Speranza di Udine.

San Canzian, 13

La partita è stata sospesa a 20' dalla fine per nebbia, quando i rossoneri erano in vantaggio sugli avversari per 2-0: la prima rete segnata al 4' della ripresa da Indri e la seconda al 18' da De Fabris II, ambedue in seguito a ben congeniate azioni in linea.

Ronchi - San Marco 1-1

(sospesa per nebbia dopo il p.t.)

MARCATORI: al 25' del primo tempo Dorigo, al 26' Logozzo. RONCHI: Deiuri; Ustulin, Petracco; Pavanel, Furlan, Monassi; Sartor, Zanolla, Bacciglieri, Ghirardo, Logozzo. SAN MARCO: Peronace; Zearo Spessot; Lorenzon, Luxich, Castellan. Brognoli, Bergomas, Dorigo, Candussi, Zampa. ARBITRO: Tiepolo di Trieste.

I RISULTATI

*S. Anna - Muggesana	2-1
*Rosandra - Turriaco	2-0
CRDA - *Primorie	1-0

Pro Farra - Giarizzole, Ronchi-S. Marco, Itala-Aurisina e S. Canzian-Fogliano sospese per la nebbia.

LA CLASSIFICA

Itala	8	5	3	0	12	1	13
Rosandra	9	5	3	1	13	8	13
S. Anna	10	3	7	0	11	8	13
Muggesana	10	3	5	2	9	5	11
Ronchi	8	4	2	2	5	3	10
Turriaco	10	3	4	3	13	11	10
Aurisina	8	3	3	2	12	8	9
Fogliano	9	2	5	2	9	7	9
Pro Farra	9	3	2	4	6	11	8
S. Marco	9	3	2	4	10	15	8
Primorie	9	1	5	3	7	9	7
S. Caanzian	9	1	5	3	5	8	7
CRDA	9	1	4	4	6	13	6
Giarizzole	9	0	2	7	2	13	2

LE PARTITE DEL 20.12.1970

Fogliano - Giarizzole
CRDA - S. Canazian
Turriaco - Muggesana
Ronchi - Itala
S. Anna - S. Marco
Pro Farra - Aurisina
Rosandra - Primorie

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata cerca famiglia adulti tutti elettrodomestici dalle 8-9 alle 16. Telefonare solo pomeriggio n. 65915. 55341 B

CERCASI prestaservizi ore o giornata presentarsi via Belpoggio 24 IV p. destra. 55404 B

CERCASI domestica stabile residente Trieste coniugi soli trattamento e paga ottimi. Telefonare 28409, Eskenazi. 55278 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi per quattro adulti, ottimo trattamento economico, appartamento provvisto tutti elettrodomestici. Cassetta n. 78240 B.

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi. Telefonare 755357 dalle 8 alle 10 tutte le mattine. 78218 B

DONNA capacissima pulizie casa e stiro referenziata ore da combinarsi anche domenicali cercasi. Telefonare 762487. 78308 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi 9-17. Panizon, via Rossetti 76/1. Tel. 743827. 55422 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore da combinarsi ottimo trattamento telefonare dopo le dieci al 96320. 32654 B

130.000 offronsi domestica fissa veramente capace. Cassetta n. 55194 B SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. OFFRESI commessa pratica. Cassetta 32626 C.

BABY sitter offresi referenze anche giorni festivi. Cassetta 55358 C SPI.

DIPLOMATA perfetta conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 55244 C SPI.

DUE 19enni bella presenza serie offronsi subito per lavoro ben retribuito. Cassetta 55305 C SPI.

RAGIONIERA pluriennale esperienza presso grande industria offresi tutti i pomeriggi. Telefono 756111. 55196 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Tel. 94100. 32660 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica, ringhiere, riparazioni, verniciature, Lafont, Coroneo 37. Telef. 765110 mattina. 55406 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. telefono 755868. 55179 CC

A. PARCHETTI battiscopa riparazioni raschiatura verniciature interpellateci. Abatangelo, Rossetti 41/C, telefono 90497. 32941 CC

IDRAULICO installatore impianti acqua gas manutenzione stufe kerosene scaldabagni a gas ed elettrici riparazioni accurate prezzi modici. Telefonare 34200. 55330 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 32616 CC

PITTORE esperto artigiano qualsiasi lavoro carta parati appartamenti locali prezzi modici. Tel. 29615. 55368 CC

ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIA

industria automobilistica importanza mondiale ricerca per province TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE giovani militesenti con adeguata preparazione per inserimento settore vendita.

Scrivere a Cassetta 5650 Z, SPI - 34100 TRIESTE

FRITTOLI PARCHETTI CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE e polish autolucidante LUSTRA - BLOND. Riparazioni, raschiatura, verniciatura, via S. Zenone 6. Tel. 750895 per garantire la puntualità si prega un preavviso di 6 giorni. 55434 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 55348 CC

TAPPEZZIERE esegue foderature poltrone salotti tendaggi. Tel. 64317. 788300 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. GRANDE società editrice ricerca elementi ambosessi 18-30 anni, liberi mezza giornata per un'attività divertente e formativa capace di procurare ottimi guadagni, più incentivi. Presentarsi martedì ore 9-12 16-19, via Ginnastica 15. 55372 D

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale assume ambosessi media cultura per potenziamento organico. Rivolgersi Russiani, piazza Unità 3 mattino ore 10-12 pomeriggio 15-17. 55396 D

A.A.A.A. DITTA Nixson assume personale femminile, Sterpeto 3-A, 8.30-9.30. 54404 D

A.A.A. FOTO cine ottica Mioni assume un-una apprendista; presentarsi oggi piazza della Borsa 15, Tergesteo. 55283 D

A. ACCONCIATURE Lucio assume apprendista ottimo trattamento. Tel. 38786 via S. Nicolo 8. 78220 D

A. APPRENDISTA commessa/o stabile cerca autoaccessori; presentarsi Settefontane 32. 55301 D

A. CERCANSI signorine anche giovanissime facile lavoro artigianato. Creazioni Benny, Felice Venezian 27. 55298 D

A. DITTA commerciale assume stenodattilografa conoscenza inglese e possibilmente francese. Telefonare 31251. 54404 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Eupilio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma 6533 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina. 6570/1 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi, Casella postale 153, 98100 Messina. 6570/2 D

AIUTO banconieri e apprendisti assume prontamente Bar Catina, tel. 90870. 55364 D

teria; retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6570/3 D

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi. Società Aurora D'Annunzio 73. 32054 D

AIUTO banconiera capace giovane. Latteria Svizzera, XX Settembre 10. 55374 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze, tel. 414673. 78250 D

AIUTO commessa cerca pasticceria. Telefonare 414673. 78248 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Sileria, Giuliani 29, tel. 744929. 55207 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 55408 D

APPRENDISTA commesso meccanico negozio biciclette cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 55354 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio ambo sesso cercasi Crispi 8. 32658 D

APPRENDISTA mezza lavorante possibilmente pratica manicure cerca Salone Adriana, via Mazzini 46 I p. 55498 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca pantofoleria Silvia, via Imbriani 4. 55316 D

AUTISTA con Ape o Giardinetta cerca panificio, piazza S. Antonio 2. 55331 D

AUTORIPARATORE apprendista, mezzo lavorante cercasi, via Gatteri 13. 55436 D

BANDAI installatori operai e aiutanti assume ditta Perhaus via S. Marco 40. 78286 D

BRANCA educativa offre a insegnanti scuola materna, elementare, maestre giardiniere supplenti, e diplomati residenti a Trieste - Udine, di età 23-45 anni, inserimento in una attività internazionale a carattere pedagogico. Ai selezionati, dopo breve corso teorico-pratico che si terrà a Trieste, è offerta una interessante possibilità di carriera con retribuzione allineata ai complessi di pari grado operanti in U.S.A., Inghilterra e Canada. Per appuntamenti telefonare lunedì ore 9.30-13, 15.30-20 e martedì 9.30-13 ai num. 30344 - 35275 Trieste. 55323 D

CERCANSI lavorante parrucchiera e mezza lavorante. Urgente. Tel. 95060. 78302 D

CERCASI apprendista commessa, pasticceria Penso Diaz 11. 55416 D

CERCASI lavorante mezzalavorante parrucchiera, telefonare 90307. 32652 D

CERCASI commessa e aiuto commessa per panificio. Candek Giulia 39. 78290 D

CERCASI cuoco per turno serale. Tel. 29286. 32580 D

CERCANSI autisti venditori patente C. Presentarsi stabilimento Boario Pepsi Cola lunedì orario ufficio. 78244 D

CERCASI ragazza aiuto commessa per negozio di tintoria, posto stabile. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 150 D

CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza lingua slava per oreficeria. Tel. 68980. 32959 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Joli», via Imbriani 1. 32610 D

CERCASI banconiera. Bar Aldo, Domio 132, tel. 820710. 32628 D

CERCASI mezzalovarante o apprendista parrucchiera. Tel. 93629. 234 D

CERCASI parrucchiera o apprendista. Tel. 764653. 55289 D

CERCANSI apprendista panettiere e aiuto pasticciere. Via Piccardi 23. 55376 D

CERCANSI commessa e apprendista calzature possibilmente conoscenza sloveno. Barbiero, Molino a Vento 3. 55304 D

CERCANSI apprendisti paga alta. Presentarsi officina via Rittmeyer 4 B. 78168 D

CERCO urgente internista trattoria. Tel. 61794. 55290 D

CONIUGI cercano bambinaia custodia bambino ore ufficio. Telefonare 66088. 55237 D

DITTA riparazioni navali cerca elettromeccanici capaci volonterosi massima serietà. Telefono 24922. 32949 D

DITTA pulizie cerca pulitrici per uffici e stabili. Tel. 38528 dalle 16 alle 18. 32640 D

ELEMENTI giovanili dinamici facile parola volonterosi iniziare interessante lavoro statistica vendita diretta cerca per Trieste Electrolux S.p.A. Si garantisce dopo corso teorico pratico compenso fisso rimborso spese. Presentarsi mercoledì ore 15-18 via Rossetti 23/1. 55318 D

FABBRICA ascensori importanza nazionale per riorganizzazione zona richiede personale altamente specializzato capace assumere concessione montaggi e manutenzione provincia Trieste-Gorizia. Cass. 78254 D.

IMPIEGATA giovane primo impiego bella presenza cerca professionista per ufficio Opicina. Telefonare 39735. 78274 D

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca impiegato esterno pratico lavoro Punto Franco nonché stazioni ferroviarie possibilmente nozioni tedesco. Offerte cassetta 78272 D SPI.

INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio, tel. 31993. 78298 D

INTERNISTA cucina orario serale cerca Y.C.A. molo Sartorio. Tel. 23914 12-15. 55420 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarte esperte cercansi. Telef. 23837. 32662 D

LOCALE agenzia marittima cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese. Cassetta 32552 D SPI.

MAGAZZINI Rino cerca commesse con esperienza e apprendiste conoscenza serbocroato. Via Trento 13. 32957 D

MECCANICO Diesel capace assume prontamente importante industria ottimo trattamento. Cassetta 78276 D SPI.

MOTOCARRISTA per motocarro Ape e Lambro 18-20 anni volonteroso assumesi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 55382 D

PER gelateria italiana in Germania cercansi camerieri e cameriere giovani ed una cuoca. Previdenze, ferie e viaggi pagati. Cassetta 55188 D SPI.

PER Genova signorine 18-28.enni bella presenza bar «compassen» cerca per servizio sala 200.000 mensili più dormire. Telefonare dopo le 16.30. Telefono 01065881. 6745 D

PRATICANTE ufficio volonterosa cercasi. Colino, via dell'Agro 3/2. Telefono 94594. 55270 D

PRIMO impiego aiuto magazziniere con patente cercasi scuole medie, telefonare 741606. 55438 D

QUALSIASI persona può essere mediatore per abbigliamento CMI. Cassetta 55310 D SPI.

RAGAZZO-A cercasi per bar solamente giorni feriali. San Francesco 9, telef. 37683. 55353 D

RAGIONIERE attività commerciale volonteroso giovane serio. Cassetta 55315 D, SPI.

SALONE Lucilla, via Piccardi 19, cerca apprendista parrucchiera. Tel. 726280 - 62768. 55327 D

SARTA fatturista uomo e donna cerca negozio confezioni «Al Calmiere», ponte della Fabra 2. 55300 D

SIGNORA media età cerca Bar Virginia per lavoro solo mattina giorni feriali. Presentarsi pomeriggio via XXX Ottobre 12. 55228 D

SIGNORINA bella presenza perfetta conoscenza lingua italiana, slovena-croata, con elementari nozioni pratiche ufficio e dattilografia, cercasi per attività commerciale negozio centrale e vendita al pubblico accessori di arredamento. Telefonare 90919. 78270 D

SOCIETA' importante assume ragioniera referenziata, buona conoscenza sloveno, serbocroato perfetta dattilografa e paghe-contributi INPS Commercio. Retribuzione cat. II. Manoscrivere. Cassetta 55359 D SPI.

SOCIETA' internazionale assume sei elementi per attività promozionale pubblicitaria. Addestramento livello professionale. Richiedesi età 22-30 anni personalità, cultura, disponibilità immediata. Telefonare 94530 ore 10-13, 15.30-18. 78246 D

4.000 giornaliere 3 giorni settimanali parrucchiera capace cerca Salone Livia, Cologna 73. 55329 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STANZETTA vuota soleggiata 5000 mensili cerca pensionato solo presso persona sola. Cassetta 32648 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera ingresso libero. Tel. 753561 martedì ore 11. 55378 F

AFFITTASI cameretta a giovane occupato. Fonderia 4, Valentini. 55362 F

AFFITTASI ammobiliata a signore accupato referenziato. Tel. 38446. 78282 F

AFFITTASI ammobiliata centro zona verde silenziosa riscaldamento. Telefonare 96547. 55272 F

AMMOBILIATA centrale affitto 7000 mensili a signora disposta fare qualche servizio pagato a parte. Telef. 30376. 55350 F

CAMERA ammobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi signora occupata. Telef. 734468. 55312 F

SIGNORA sola offre stanza confortevole in cambio compagnia a signora sola. Telefono 743081. 55368 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI DI ESTETICA MODERNA per estetiste, visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Istituto Enenkel, Battisti 22. 55296 G

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica, impartisce superiori competente laureando ingegneria. Telef. 726962. 32528 G

INGLESE francese lezioni conversazione diplomata interprete Università Grenoble. Telefonare ore pasti 763151. 32977 G

ISTITUTO Tergeste, largo Papa Giovanni XXIII 7, palazzo Vivante, tel. 30167. Corsi serali di preparazione alla licenza media, recupero anni scolastici, lezioni individuali ogni livello materie scolastiche, tecniche commerciali, stenografia, lingue, patenti navali, moderni metodi didattici. 78262 G

LAUREANDO ingegneria maturità classica impartisce lezioni materie scientifiche, letterarie Muratori Severo 126. 55414 G

LEARN modern english conversation at home from qualified New Zealand teacher. Adults and children. Tel. n. 730990. 55313 G

TRADUTTRICE diplomata madrelingua tedesca accetterebbe lezioni, traduzioni 61921 orario ufficio. 55414 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA giorno 2 dicembre parruca biondo platino tratto Corso Italia - Piazza Unità. Tel. 95060, mancia. 78304 H

SMARRITO sabato pomeriggio Scorcola lupo pastore tedesco nero marrone collare catena con gancio, risponde nome Sprin. Mancia telefonare n. 64511 - 64411. 8510 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTINO stanza, cucina, wc in comune, restaurato affittasi 11 mila compensando piccole spese. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, tel. 768163. 32650 I

A.A.A.A.A.B. GIULIA salone 2 stanze cucina bagno servizio 2 poggioli comforts moderni. Affittasi 60.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telef. 768163. 32650 I

A.A.A.A.A.B. CENTRALE restaurato 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio affittasi 45.000. — AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4, tel. 768163. 32650 I

A.A. AFFITTANSI appartamento centralissimo 4 camere salone ascensore; altre camere centralissime uso uffici; 3 - 5 - 7 vani. Aurora, Ginnastica 1. 32634 I

A.N. MONFALCONE centro appartamento bellissimo 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts affittasi 30.000. Altro centralissimo 3 stanze salone doppi servizi cucina cantina garage affittasi. Altro contralissimo lussuoso 2 stanze cucina soggiorno bagno centralnafta affittasi 40.000 Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 704 I

A. AFFITTANSI diverse zone, appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 32624 I

A. AFFITTASI appartamento BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 55428 I

AFFITTANSI prontingresso uffici centralissimi S. NICOLO' vani 7. Corso ITALIA vani 4. PONCHIELLI vani 5. Informazioni 35664. 3263 I

AFFITTANZA cedesi camera cucina gabinetto. Corso Saba 33 Agenzia Service. 55302 I

AFFITTASI alloggio proprietà Eca via Zovenzoni, quattro stanze. Telefonare 93118, feriali 8-13. 55206 I

AFFITTANSI stanza cucina zona Tribunale, locali vasti adatti deposito artigianato zona Stadio. Telef. 412288 feriali. 32666 I

AFFITTASI appartamento tre stanze stanzetta bagno cucina ascensore riscaldamento centrale Corso Italia. Telefonare 92468 dalle 18 alle 20. 32971 I

AFFITTASI appartamento viale D'Annunzio tre camere servizi libero gennaio. Telefonare lunedì 820429. 55337 I

AFFITTASI magazzino mq 140 ufficio acqua corrente trifase. Telefonare 229116. 55321 I

AFFITTASI via Ginnastica camera con focolaio proprietà Eca. Telefonare 93118, feriali 8-12. 32951 I

AFFITTASI via Rossetti appartamento rimesso nuovo 4 stanze 65.000. Telefonare n. 732373. 55432 I

AFFITTO 2 stanze cucina atrio bagno ripostiglio giardino soleggiato tranquillità intermediari. Tel. 415549. 55325 I

AFFITTO L. 15.000 modesto camera cameretta cucina terrazza V piano con prelievo mobili seminuovi. Tel. 732845. 32614 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 e 5 stanze belli luminosi 16.000, 20.000, 30.000, 45.000, 60.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 32612 I

APPARTAMENTI varie grandezze con accessori cercansi affitto per soddisfare numerosa clientela. Telef. 35664. 3263 I

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale affittasi III piano, Galilei 5, lire 55.000. Telefonare 734257. 32664 I

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina servizi riscaldamento centrale affittasi. Telef. 67044. 32618 I

APPARTAMENTO di lusso, soleggiato, doppi servizi, sette stanze con accessori, ascensore, riscaldamento autonomo, portinaio, palazzo signorile sul canale Teresiano, affittasi. Telefonare 31195, ore 11-13. 32302 I

APPARTAMENTO F. Severo, salone 3 stanze cucina doppi servizi armadio muro centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4. 32604 I

APPARTAMENTO F. Severo, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore casa nuova affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 32604 I

APPARTAMENTO Via CORONEO, stanza soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 32604 I

APPARTAMENTO via REVOLTELLA, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 32604 I

DEPOSITO 600 mq ampi portali d'accesso recente costruzione affittasi prontamente ad importante azienda. Telefono 94540. 32963 I

(Continua in 16.a pagina)

serenità, ricchezza della famiglia

Chi è sereno apprezza di più le gioie della vita e trasmette la sua serenità a chi gli vive accanto.
Siate anche voi sereni ed apportatori di serenità.
Per essere sereni occorre avere l'armonia familiare, un pizzico di benessere e tanta, tanta fiducia nell'avvenire.
L'avvenire reso sicuro da una polizza INA.
La polizza giusta, naturalmente!
La nostra polizza su misura per il padre di famiglia - la polizza "Mista" - che garantisce:
- a voi un capitale riscuotibile all'età da voi stessi prescelta,
per consentirvi di trascorrere serenamente gli anni della maturità;
- ai vostri cari l'immediata riscossione dello stesso capitale,
qualora dovessero restare improvvisamente privi del vostro sostegno.
Per voi e per loro, dunque, un domani senza incertezze.
L'assicurazione sulla vita è l'unico mezzo che consente,
con un costo proporzionato alle proprie possibilità **di eliminare, in modo definitivo,**
la preoccupazione di difficoltà economiche collegate con la vostra vita.
Con l'assicurazione sulla vita si ottiene quello che il semplice risparmio non può dare;
al verificarsi della necessità prevista,
la disponibilità di un congruo capitale anche se sia stata versata una piccola somma.
Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Per maggiori informazioni sulla "Mista" o su altre forme di assicurazione vita, rivolgetevi alle Agenzie INA, oppure spedite questo tagliando. (in busta chiusa o su cartolina postale)
Nome
Cognome
Via
Prov.
Cod. e Città
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA Q.PI/20

INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La SAIPEM S. p. A.
Società del Gruppo ENI

assume

INGEGNERI NAVALI NEO LAUREATI

da inserire in attività di progettazione e costruzione di mezzi marini per ricerche di idrocarburi

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare domanda corredata da foto non restituibile a:
SAIPEM - Serv. Relazioni col Personale - 20097 S. Donato Milanese

DUE camere servizi riscaldamento centrale privato affitta zona Fabio Severo, tel. 726948. 55292 I

GIULIA nuovi appartamenti 3 stanze cucina comfort affittansi. Tel. 730344. 32642 I

LOCALE affittasi qualsiasi attività mq 10, Lire 15.000. Telefono 70114. 55352 I

LOCALE via Gambini 160 mq affittasi prontamente. ADRIATICA, via Mazzini 30, telef. 35598. 55346 I

MONFALCONE affittasi locale uso ufficio centralnafta; rivolgersi Monfalcone pomeriggio 14-15, tel. 72191. 55227 I

S. GIACOMO camera cucina L. 16.000; due camere cucina L. 25.000, affittansi. Amm.ne Crispi 9. 55282 I

POSTA CENTRALE (paraggi) affittasi locale d'affari 80 mq qualsiasi attività. Telefonare 763237. 55366 I

ROIANO modesto 2 stanze cucina gabinetto affittasi 20.000. Telef. 730344. 32642 I

VIA Crispi locale primo ingresso mq 60 servizio affittasi. Telefono 730344. 32642 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI appartamento affitto, 2 camere cucina bagno. Aurora - 750323. 32634 L

A.A. DISTINTI referenziati cercano affitto appartamento moderno. Telefonare 763237. 55366 L

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 32650 L

APPARTAMENTO ammobiliato comfort cercano affitto coniugi assenti tutto il giorno. Cassetta 32608 L SPI.

BANCARIO cerca privatamente affitto appartamento 2 stanze soggiorno cucina centralnafta preferibilmente palazzina zone Roiano S. Giovanni. Telefonare ore pasti 91774. 55361 L

CERCASI affitto appartamento saloncino due stanze comfort moderni escluso primo piano. Scrivere cassetta 32606 L SPI.

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 2 camere cucina bagno. Telef. 93498, mattina. 32656 L

SALONE 3 stanze, centralnafta ascensore, paraggi RAI cerco affitto. Tel. 90355. 55216 L

SIGNORA cerca affitto appartamentino con bagno, possibilmente centro. Cassetta 55430 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 - SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, stufe, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 32578 M

AFFARONE bellissima pelliccia lontra vendo 380.000. Telefonare 31021 feriali. 55326 M

BANCHI da falegname trapano elettrico occasionissima vendonsi condizioni, Tesa 12. 78296 M

BELLISSIMA cucciolata pastori tedeschi vendonsi pronti per consegna. Tel. 208197. 55274 M

CANARINI giovani selezionati ottimi cantatori vendo via Caprin 16, Furlan. 32881 M

COMBINATA quattro lavorazioni da 400, sega circolare, orbitale occasionisima, vendonsi condizioni, Tesa 12. 78288 M

GIRADISCHI stereo Philips, registratore Grundig TK145 vendonsi. Telefonare 746405. 55314 M

IN omaggio eccezionale una lucidatrice con garanzia 3 anni acquistando un televisore o una cucina con sconto massimo offre la Ditta Ianderca di Muggia, calle del Ghetto 3, telefono 982532. 77572 M

MACCHINA Singer «zig-zag» automatica. Mobiletti; rimodernature; riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 55418 M

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 123 M

OCCASIONE arredamento completo 5 caschi vendonsi. Telefonare 97303. 32961 M

OCCASIONE: per cessata attività vendesi tutta attrezzatura di latteria compreso banco frigo. Telefonare 744764 dalle 10-12. 55320 M

PELLICCE modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone; prezzi straoccasione! Pelliceria Cervo XX Settembre 16. 44 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 55276 M

VENDONSI macchina cucire Necchi nuovissima, materasso lana Box bambini occasionissima. Tel. 64822. 32562 M

VENDO sci Fischer scarponi Munari eskimo lavatrice Castor. Telefonare 78542. 55344 M

18 VISONI grigio naturale per confezione vendonsi. Telefono 740470. 55424 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 38196. 55440 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefono 30358. 55342 N

IMMOBILIARE
CIVIDIN & SERPO
Amministrazione stabili ed appartamenti in condominio
VIA CANAL PICCOLO 2 TEL. 35664 - 35389

con bracciale oro 1026/d Lit. 217.600

LEVRETTE

Il piacere di regalare o la gioia di ricevere? Difficile a dirsi.
Preferenze e scelte diverse per sensibilità diverse.
Per entrambe ogni secondo, momento, ora,
giorno dopo giorno poter rivivere queste sensazioni. Levrette.
L'orologio di qualità superiore che si distingue e Vi distingue.

Concessionario esclusivista per l'Italia ditta Cervi Enrico & c.
via Trieste 4 15048 Valenza Po (Al)

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI di ogni genere sgombero pulisco cantine abitazioni acquistando tutto, eseguo traslochi. Telefonare 28407. 55410 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere, via Udine, tel. 36490. 24 NN

A.A.A. PIANINO acquisterei privatamente. Telefonare 62656 tutti giorni. 55440 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 55342 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32 122 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera. filiale XX Settembre 53. 32346 NN

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse misure attaccapanni 9000 poltroneletto 19.000 panchetto 30.000 lettistica 45.000 divaniletto 35.000 brandine 5800 scale scarpiere comodine ammalati 11.000 materassi molleggiati 12.000 salottiletto 95 mila soggiorni cucine matrimoniali mobili singoli prezzi bassissimi. Tarabochia 6 telefono 93840. 54596 NN

CAMERA da pranzo poltrone vendo. Tel. 726845. 55390 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 55295 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 4000 mensili. Telefono 727205. 55412 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ORO argento compero. Corso Italia 28, I piano. 32644 O

DINOCONTI
via d. Coroneo 33 - tel. 762381
OCCASIONI
FIAT 500 1965-67 ottimo stato — **FIAT 500** giardiniera 1967 — **FIAT 1100** special 1962 — **FIAT 125** 1968 perfetta — **DAUPHINE** 1961-62 efficienti 20-50.000 — **A. R. 1750** 1968, km 32.000.
VETTURE NUOVE DI PRONTA CONSEGNA
VOLKSWAGEN 1200, economica, confortevole, robusta. L'inverno è la sua stagione — **AUDI 60-100**, tecnica d'avanguardia, eleganza, comfort — **PORSCHE 914/911**, potenza e stile — **CITROEN** D/Super, fari orientabili, comfort ineguagliabile.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE, via Tor San Piero 16, (Roiano). Vasto assortimento vetture usate in garanzia massima valutazione v/s usato pagamento 30 mesi senza anticipo. - 125 '68; 124 '66; 1100 R '67; 500 F '65-'67; Mini Minor '66; 1500 '64; 1300 '63; I M 3 '64 NSU '63; BMW 700; Giulia 1600 '66; Giulia GT '66.

A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1970: Augurando buone feste a tutta la sua affezionata clientela, le ricorda il vasto assortimento di cassettine di vini pregiati e la informa che senza nessun aggravio di spesa può effettuare consegne di confezioni natalizie a terzi anche a mezzo di una semplice telefonata da parte del cliente.

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55332 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55332 OO

AUTO occasioni, Pipan, via Gatteri 13, tel. 95744 - Vendo, permuto, rateizzo, Fiat 125 S '69; 124 '66; 1100 R '66; D '63; 850 sport '69; berlina '64; Giulia TI '66; Primula '66; Simca 1000 '63. Aperto festivi ore 10-13. 55436 Q

FIAT 850 berlina special nuova vende dipendente Fiat. Telefonare 68131. 78310 Q

PRIVATO vende Opel Kadett 1000 rossa. Tel. 416150. 32638 Q

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILI venditori prodotti largo consumo assumonsi per Veneto e Venezia Giulia. Condizioni adeguate capacità. Inviare curriculum cassetta 6743 P SPI Trieste.

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta Postale 525 - 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6746 P

COLORIFICIO Torinese completa produzione tutti settori riorganizzando tre Venezia cerca agenti qualificati. Accettansi soltanto offerte referenziate esperti ramo. Scrivere Cassetta 3052 SPI - 10100 Torino. 6748 P

COMPAGNIA italiana Liebig ricerca venditori per Trieste e provincia. Assunzione come impiegati regolare inquadramento sindacale rimborso tutto compreso auto età massima trenta anni. Precedente esperienza nelle vendite. Indirizzare dettagliato curriculum Compagnia Italiana Liebig, via Imperia 2, 20142 Milano. 52208 P

DITTA confezioni biancheria signora ricami mano cerca rappresentante introdotto dettaglianti Veneto Friuli Trieste. Indicare referenze. Scrivere cassetta 55190 P SPI.

CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE
Come da circolare 1198/C confermata con sentenza C. C.
Avverrà una vendita ECCEZIONALE di REALIZZO del II LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE
FACENTI PARTE DELLA REALIZZAZIONE N. 16
RIBASSATE DI OLTRE IL 50 %
A partire da oggi e solo per 6 giorni
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone Turmalin midi	1.400.000	690.000	Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Zaffiro	1.400.000	690.000	Castorino uomo donna	290.000	120.000
Visone Saga	1.000.000	490.000	Cavallino	190.000	95.000
Visone Ranch	800.000	390.000	Persiano uomo e donna	190.000	95.000
Visone Russo	590.000	280.000	Agnellino	90.000	28.000
Giacche visone	500.000	190.000	Guanaco	190.000	95.000
Bolero Visone	500.000	190.000	Pelli visoni Saga	25.000	10.000
Ocelot baby	550.000	250.000	Pelli visoni Zaffiro	25.000	10.000
L. nero L. Castorino	280.000	95.000	Pelli visoni Royal Pastel	25.000	10.000
Marmotta	390.000	180.000	Pelli - Castoro	15.000	5.000
Volpe Rossa	380.000	95.000	Pelli Volpe Rossa	25.000	10.000

LOTTO DI LAPIN CORDEROS - CUMAFIX - CAPRETTO L. 29.000
LE PELLICCE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA SONO SINGOLI CAPI D'ALTA MODA CON MODELLI MIDI E MAXI PER DONNA E UOMO
TUTTE LE PELLICCE SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA
IN TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 11

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso, 1000 C, Typ 1200 C, TT 1200, le vetture straniere più diffuse in Italia ovvero le più assistite. Pronta consegna, facilitazioni pagamento fino 30 mesi senza cambiali. Concessionaria Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 764409.

A.A.A. CAMIONCINO Diesel 1100 nafta poco adoperato 350.000 definitive privato. Telefono 35740. 55370 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.P.A. F. SEVERO 122. Fiat 128 4 porte 7 mesi vita occasione.

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.P.A. F. SEVERO 122, TEL 767450. ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE REVISIONATE CON GARANZIA PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO VENDONSI. 1750 berlina e coupé 69, 70; Junior 70; Super 66, 67, 69, 70; 1300 TI 69, 70; Normale 65, 66; Giulia 62, 63; FIAT 125 68; 124 coupé 61; 125 special 69; 850 coupé 67; 1500, 1300, 1100, 600, 500. OCCASIONI ESTERE TUTTI I TIPI. Mercedes 230 SE (Pagoda); B.M.W. 200 TI furgone; Lancia; Fiat; A 12; Alfa Romeo garantiti. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO (CON RITIRO DELL'USATO VALUTANDO AL MASSIMO) E ULTIME NOVITA DEL SALONE DI TORINO '70. VISITATECI. INTERPELLATECI. APERTO DOMENICA DALLE ORE 9-13. 135 Q

APE «C» aperta revisionata ottima cherosene occasione vendesi Scootertecnica, Raffineria 2. 55357 Q

AUSTIN IM 3, A 4, Fiat 850 '66, '67, 68, 600 '67, 500 N. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno - Concessionario esclusivo Italia Autorimessa Regina, telef. 725345. 32632 Q

FIAT 850 coupé seminuova Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 1100 '62; Dauphine '60; Ford Anglia, vendonsi anche con facilitazioni. Autosalone, Via Catullo 1. 41 Q

FIAT 850 sport spyder Bertone, occasione, viale Ippodromo 2. Concessionario Simca, Duplica. 67 Q

FIAT 500 '64-'67-'68; Fiat 600 '60-'62-'63-'67, anche con facilitazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1, Autosalone 41 Q

FIAT 1100 D 1966 buonissimo stato impianto radio vendo L. 320.000. Rivolgersi distributore benzina, via Franca 7, inintermediari. Festività telefonare 34466. 55238 Q

FIAT 128 consegna fine mese cedesi prenotazione. Telefono 750482. 55322 Q

NSU Prinz 4 '62-'63-'65-'66-'68 ottimo stato, revisionate, vendonsi anche con dilazioni fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Fabiosevero 34. 41 Q

PLASTNAUTICA: rimessaggio invernale, riparazioni, plastificazioni, revisione motori, assistenza completa nautica di porto, vendita diretta imbarcazioni. Tel. 820957. 78292 Q

PRINZ NSU ottime occasioni unico proprietario '69, 67, '66, '64, vendonsi, Concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 67 Q

SIMCA occasioni speciali Simca 1000 '69, '66, '64; 1300, 1301, 1501, tutte in perfetto stato. Concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

VENDESI 750 1965, unico proprietario, porte controvento, 240.000. Tel. 211437. 78294 Q

VENDO Ford Mustan 40 km. Autolavaggio, via S. Francesco 58. 55392 Q

850 Special garanzia 5000 km vendo. Telefonare mattinata 756011. 55347 Q

124 1966 come nuova vendo occasione. Tel. 762246. 55184 Q

«850» '65 grigio topo, unico proprietario, ottime condizioni, 350.000 trattabili. Visitare via Cattaruzza 2 Lazzari o telefonare 812847 ore 15-18. 78306 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telef. 68317. 32318 R

A. LATTERIA analcoolici avviatissima, centro vendesi causa partenza. Tel. 93090. 32953 R

AUTOFFICINA zona centrale, causa partenza immediata, vendo o affitto con o senza attrezzatura. Telefonare n. 761982. 55264 R

BAR latteria avviatissimo, ottimo guadagno, vende rinnovata, 3.700.000 Immobiliare CIVICA piazza Goldoni 4.

CARTOLERIA giocattoli bomboniere vendesi 2.500.000 trattabili. Tel. 732387. 55280 R

CEDESI azienda autoaccessori ottimo reddito per sistemazione familiare, pagamento in parte condizionato, inutile scrivere se non interessati. Cassetta 55307 R SPI.

CEDONSI negozio fiori città passaggio lavoro controllato; rivendita tabacchi centralissima senza giornali. Aurora, Ginnastica 1. 32634 R

FINANZIAMENTI vari, intervento Ministeri Roma, ricupero crediti senza spese, ipoteche. Studio ragioneria, telefono 68659. 32646 R

GESTORI seleziona società petrolifera per provincia di Trieste. Inviare curriculum Cassetta 55309 R SPI.

LATTERIA caffè occasione vendesi. Tel. 35385. 55306 R

MODERNISSIMO negozio superalcoolici frutta olio vastissima licenza vendesi. Telef. 823144 820348. 44844 R

MONFALCONE centro vendesi drogheria. Telefonare 74197 dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 701 R

RISTORANTE centralissimo aria condizionata riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 35598. Ore 10-12.

VENDESI autofficina con autorimessa via A. Caccia 10, tel. 755633 occasione. 55384 R

Continua in 18.a pagina

STATO CIVILE

12 dicembre 1970

MORTI: Abrami Vittorio anni 60; Grusoni Albino 76; Loverre Agostino 82; Gogliani Ferruccio 79; Otzeni in Zemanelli Giuditta 65; Cekovin ved. Cetin Gilda 91; Giorgi Mario 56; Taboga in Bartolini Carla 29; Gregori Raimondo 62; Ioppi Clelia 75; Steffè Giacomo 75; Kresevic in Pestotti Anna 71; Macinich ved. Lubiana Antonia 82; Bonin Aurelio 57; Cassetta Riccardo 61; Furlani Eugenio 85; Gnoni Simone 75; Hauser in Iavicoli Maria 75; Verginella ved. Tosolin Maria 77.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lumiani Dario, banconiere, con Colli Giuliana, casalinga; Covra Antonio, motorista navale, con Fonda Mileda, commessa; Braut Giannino, uff. marina mercant., con Carpineti Ombretta, impiegata; Iarniani Mario, meccanico, con Asselti Iris, estetista; Lauro Luciano, portiere d'albergo, con Zanolla Maria Grazia, telefonista; Alessio Luigi, marittimo, con Piazza Nadia, impiegata; Bertoni Mauro, impiegato, con Sossi Marta, impiegata; Sossi Roberto, installatore, con D'Agnolo Marina, commessa; Guagnini Enzo, perito edile, con Paoli Ariella, studentessa universitaria; Gerzelj Franco, fonditore, con Vatta Ileana, operaia; Liuni Francesco, commerciante, con Smolic Mirjam, tipografa; Driussi Bruno, impiegato, con Lombardo Antonietta, commessa; Carli Bogomiro, carrozziere, con Gatto Irene, stiratrice; Divo Vinicio, perito edile, con Biondi Neva, studentessa univers.; Sigmund Mario, fotografo, con Narici Elisabetta, studentessa; Mastronardi Claudio, sott. A.M., con Barassi Miria, impiegata; dott. Bressan Guido, ricercatore biologo, con Devescovi Gabriella insegnante sc. materna; dott. Picerni Francesco Saverio, funzionario statale, con Gelletti Viviana, dott. scienze polit.; Neri Giorgio, muratore, con Svozil Bianca, sarta; Beni Gino, agricoltore, con Bassanese Antonia, operaia; Iscra Angelo, operaio, con Korijan Virginia, casalinga; Scaramelli Valneo, tecnico telefonico, con Susmel Adriana, impiegata; Schreiber Dieter, impiegato, con Tantin Giovanna, parrucchiera; Bestiacco Franco, elettricista, con Zupnik Renata, sarta; Severi Aldo, operaio tessile, con Dalla Sega Alba, operaia; Motta Leopoldo, muratore, con Sagmeister Matilde, casalinga; Flego Bruno, tipografo, con Goia Maria Antonietta, impiegata.

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

Per fare Natale basta un rametto di pino
e il dono di una bella fotografia CERETTI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD (*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD (*Simplon Express*) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 (*Direct Orient*) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (*Simplon Express*) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skoplje Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (*Direct Orient*) Thessaloniki Istanbul Atene Skoplje Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.32 DL (*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SENTENZA TARDA ANCORA A VENIR EMESSA

PER I 16 DI BURGOS APPRENSIONI PIÙ VIVE

Poche speranze di clemenza - Protestano 300 intellettuali della Catalogna, rinchiusi nel monastero di Montserrat

Madrid, 13

La Corte marziale di Burgos era ancora riunita questa sera, per redigere la sentenza a carico dei sedici separatisti baschi sotto processo: si fanno sempre più numerose le fonti degne di credito, stando alle quali la sentenza verrebbe resa pubblica non prima di martedì o mercoledì. Fino a questo momento i sedici avvocati difensori (che dovranno rientrare a Burgos per assistere alla lettura della sentenza) non hanno ricevuto comunicazione alcuna: essi saranno informati, con 24 ore di anticipo, del giorno e dell'ora in cui dovranno riunirsi nella sala del tribunale militare, per esser messi al corrente del verdetto.

L'ulteriore ritardo registrato a Burgos ha accentuato i timori nutriti circa la sorte dei 16 imputati, sei dei quali rischiano la pena di morte. Certi osservatori politici si chiedono se questo ulteriore rinvio non sia sintomatico dell'approfondirsi di dissensi in seno alle gerarchie spagnole. Secondo un articolo del numero dell'«Express», che verrà messo in vendita domani, è da ritenere poco probabile che la clemenza finisca per prevalere, poiché il generale Franco «ha imposto la fermezza temendo, al di là delle rivolte autonomiste, lo sfacelo dello Stato».

L'articolista rileva che «perfino l'esercito non ha più una concezione cieca dell'ordine franchista» e avverte che la situazione attuale si presta a ogni sorta di evoluzioni. «Per una volta — egli scrive — democratici cristiani, liberali, comunisti, socialisti e perfino maoisti superano le loro diffidenze: l'opposizione riorganizza la propria strategia per preparare, sotto i primi fiocchi di neve, giornate forse sanguinose».

Continuano frattanto, nel paese, le manifestazioni di protesta: da Bilbao giunge notizia che un automezzo della polizia è stato rovesciato ieri notte, nel corso di una manifestazione, a Sestao, nella Biscaglia. I manifestanti, operai di quell'importante zona industriale basca, hanno anche lanciato sassi contro una succursale bancaria, e sono stati disperti dall'intervento della «guardia civile». A quanto si afferma, non sono stati compiuti arresti. A San Sebastiano si dice che da 200 a 300 arresti sono stati compiuti nella provincia della Guipuzcoa, dal giorno in cui è stato proclamato lo stato di emergenza, il 4 novembre scorso: tra costoro vi sono quaranta impiegati di banca, arrestati ieri mattina durante una manifestazione silenziosa.

Da ieri sera, intanto, circa 300 intellettuali e artisti catalani sono rinchiusi nel celebre monastero di Montserrat, a 50 chilometri da Barcellona, per chiedere che il processo contro i nazionalisti baschi si concluda in conformità alla dichiarazione dei diritti dell'uomo, di cui la Spagna è firmataria. Gli intellettuali — tra cui sono i noti pittori Joan Miro e Antonio Tapies, il presidente dell'Ordine degli architetti della Catalogna Josè Maria Farga, il cantante Juan Manuel Serrat, il regista teatrale Josè Montanes, l'attrice Nuria Espert e numerosi scrittori (come Josè Maria Castellet, Terence Moix, Pere Quart) — si sono organizzati in «gruppi di lavoro» e, a quanto sembra, stanno elaborando un «manifesto», destinato a illustrare i motivi della loro protesta al popolo spagnolo. La «guardia civile» ha bloccato questa mattina tutte le strade che portano al monastero benedettino, considerato il simbolo religioso e culturale catalano, e centro di frequenti agitazioni della cultura catalana che rivendica una maggiore autonomia.

(Ansa - Afp - Reuter)

APPELLO DEL PAPA per il console rapito

Madrid, 13

Paolo VI ha indirettamente lanciato un appello ai rapitori del console tedesco a San Sebastiano, Eugen Beihl, esortandoli a rimettere in libertà il diplomatico. «La Nunziatura apostolica — è infatti affermato in un telegramma che il nunzio apostolico in Spagna ha inviato alla moglie di Beihl — rende pubblico il veemente desiderio e la richiesta del Santo Padre affinché Eugen Beihl sia rimesso in libertà e possa tornare rapidamente in seno alla famiglia».

Il telegramma costituisce, in pratica, la risposta di Paolo VI all'appello affinché intervenga per ottenere la liberazione del diplomatico, che la signora Beihl gli aveva rivolto in un telegramma inviato al Vaticano.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Quasi 800 metri già percorsi dal «Lunakhod»

Mosca, 13

Il ritmo di lavoro del «Lunokhod», il veicolo semovente deposto sulla superficie lunare il 17 novembre scorso dalla stazione spaziale sovietica «Lunik 17», sta diventando sempre più intenso, dopo il «risveglio» avvenuto (com'è noto) giovedì scorso al termine della gelida «notte lunare». Nel corso della ultima seduta di telecomunicazione, avvenuta ieri e durata quattro ore e mezzo (dalle 18 alle 22.27, ora di Mosca), il «Lunokhod 1» ha percorso — secondo quanto riferisce oggi un comunicato diffuso dall'agenzia «Tass» — altri 253 metri.

Questo nuovo tratto è stato coperto — si legge nel comunicato — «su un terreno accidentato, in direzione Sud»; «in diversi punti del percorso, il "Lunamobile" ha compiuto manovre e ha proceduto con le più alte velocità». «Dopo l'arresto dell'apparecchio — aggiunge la «Tass» — sono state trasmesse a terra immagini del paesaggio lunare. Il "Lunokhod 1" è stato orientato in modo che le batterie solari siano dirette verso il Sole e gli accumulatori possano, così, ricaricarsi di energia».

Si apprende, poi, che tutti i sistemi, i dispositivi e gli apparecchi di bordo funzionano normalmente; la marcia lunare del «Lunamobile» prosegue con successo. Da quando il veicolo lunare sovietico è sceso dalla «astronave - madre», esso ha percorso complessivamente 192 metri, solo 197 dei quali nei giorni che hanno preceduto la «notte lunare», durata dal 22 novembre all'8 dicembre.

Tutti i dubbi che sussistevano in merito alla capacità del veicolo di «riprendersi», dopo essere rimasto immobile per due settimane a temperature dell'ordine dei 150 gradi sotto zero, sono stati completamente superati: non solo il «Lunamobile» è stato riattivato, ma ora le batterie solari riescono a fornire tutta l'energia necessaria per compiere spostamenti di 250 metri. Nel corso della prima «seduta» successiva alla ripresa dell'attività, il «Lunokhod» ha percorso infatti 244 metri, superando anche un cratere profondo circa due metri: durante la seconda «seduta», il veicolo ha percorso altri 98 metri.

Secondo quanto aggiunge la agenzia «Tass», anche la velocità con la quale il veicolo procede è considerevolmente maggiore, anzi doppia, rispetto a quella con la quale il veicolo si muoveva nel corso dei primi giorni, prima che calasse sulla Luna la «notte». «Tale velocità potrebbe essere ancora aumentata — ha dichiarato il costruttore dei veicolo — ma solo ora stiamo imparando a camminare sulla Luna». *(Ansa)*

Moshe Dayan sibillino sui colloqui con Nixon

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — L'ultimo tocco della truccatrice a Moshe Dayan prima di un'intervista in TV

Tel Aviv, 13

Il generale Moshe Dayan è tornato questa sera a Tel Aviv dal suo viaggio negli Stati Uniti, dove ha avuto colloqui con il Presidente Nixon: nulla si è saputo sui risultati di questi colloqui, tanto attesi in Israele perché al Ministro della difesa era stato affidato il compito di chiarire alcuni punti su cui il messaggio inviato recentemente da Nixon a Golda Meir non era sembrato sufficientemente esplicito. Dayan ha mantenuto sempre uno stretto riserbo con la stampa americana; al suo rientro in Israele, questa sera, ha risposto in modo molto generico e sibillino alle domande dei giornalisti, ma ha detto chiaramente solo una cosa: ancora non si sono create quelle condizioni che permettono a Israele di riprendere i negoziati condotti dall'ambasciatore Jarring.

L'affermazione di Dayan ha lasciato perplessi gli osservatori politici, poiché ormai si dà per certo il ritorno di Israele ai colloqui di Jarring e perché si ritiene che le condizioni richieste come controparti per le violazioni della tregua da parte egiziana siano state in gran parte ottenute. Forse gli Stati Uniti non hanno dato il loro impegno su uno o due punti circa l'atteggiamento che terranno durante i negoziati tra Israele e gli arabi o anche dopo, ma questi punti riguardano aspetti della crisi che non rientrano nelle ragioni che hanno indotto il governo israeliano a interrompere i negoziati Jarring.

«Non ho chiesto niente e non ho ottenuto niente» ha detto laconicamente Dayan, al suo arrivo a Tel Aviv. «Il governo israeliano cerca di creare le condizioni che permetteranno a Israele di riprendere i colloqui Jarring. Il mio viaggio non aveva alcuna relazione con la decisione che il governo deve prendere in proposito». Alla domanda se egli avesse discusso con i dirigenti americani nuove proposte concrete, in particolare un nuovo accordo di tregua in sostituzione dell'attuale, Dayan ha detto di «non aver proposto né ascoltato suggerimenti riguardanti un accordo del genere», e ha aggiunto di non essere stato autorizzato dal suo governo a discutere il problema della tregua. «Penso tuttavia — ha proseguito — che dovremmo migliorare, d'accordo con gli egiziani, l'attuale accordo sulla tregua». In particolare, la proposta di un arretramento delle rispettive forze dalle sponde del Canale «non è una questione tra noi e gli americani, ma tra noi e gli egiziani» ha detto Dayan.

A quanto si dice a Tel Aviv, sembra che Nixon sia rimasto irremovibile sul principio di mantenere il «piano Rogers» come base dei negoziati tra Israele e gli arabi, e sembra anche che non si sia impegnato a utilizzare il diritto di veto al Consiglio di sicurezza se l'URSS cercherà di far approvare una risoluzione contraria a Israele. In questo senso la dichiarazione di Dayan sulla mancanza di tutte le condizioni richieste da Israele può essere giustificata, ma non escluderebbe che Israele possa tornare ai negoziati Jarring. D'altra parte, lo stesso Dayan ha sostenuto, un mese fa, che il suo governo dovrebbe riprendere i negoziati Jarring a ogni costo, perché essi costituiscono il solo modo per risolvere la crisi mediorientale.

Una decisione del governo sulla sua disponibilità a tornare al tavolo dei negoziati è attesa, comunque, entro il corrente mese. Probabilmente Dayan riferirà durante la settimana a Golda Meir e a un ristretto gruppo di ministri i risultati del suo colloquio con Nixon, e poi il consiglio dei ministri, nel corso della sua riunione di domenica prossima, affronterà il tema della ripresa dei negoziati e forse prenderà una decisione, ma è più probabile che attenda ancora una settimana.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DOPO IL RAPIMENTO DELL'AMBASCIATORE SVIZZERO

«TIRO ALLA FUNE» A RIO FRA GOVERNO E TERRORISTI

Le autorità brasiliane decise a seguire una «linea dura» sull'esempio dell'atteggiamento canadese nel caso Cross

Rio de Janeiro, 13

Una lettera, firmata dai rapitori dell'ambasciatore svizzero in Brasile, Giovanni Enrico Bucher, e dallo stesso diplomatico, è giunta oggi alle autorità governative brasiliane: intitolata «operazione Joaquim Camara Ferreira — comunicato numero 3» e datata Guanabara, esprime l'intenzione dei rapitori di non trasmettere al governo una nuova lista di detenuti da scambiare con il diplomatico elvetico fino a quando le ricerche della polizia non saranno sospese. La lettera, firmata Avanguardia popolare rivoluzionaria» e recante — come si è detto — anche la firma «G. E. Bucher», è giunta un giorno dopo che il governo brasiliano aveva ammesso di aver ricevuto dai terroristi diversi elenchi di detenuti politici da scambiare con l'ambasciatore e aveva chiesto un ulteriore elenco, che recasse la firma dell'ambasciatore stesso.

Nella missiva dei terroristi si dice che le autorità brasiliane non sono state sincere in merito alla liberazione dei prigionieri, dato che non hanno preso contatto con le Ambasciate del Cile, del Messico e dell'Algeria, cioè dei tre paesi indicati dai terroristi come i paesi dove i 70 detenuti politici dovrebbero essere trasferiti in volo, a cura delle autorità brasiliane. La lettera dei terroristi è stata trovata in un bar, dopo una telefonata anonima alla redazione del giornale «O Globo».

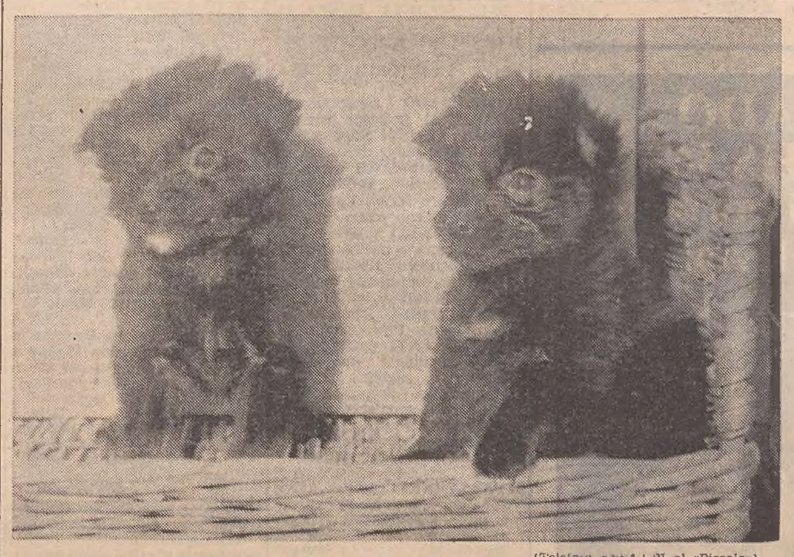
Dalla lettera si ricava chiaramente che i terroristi non hanno inviato e non invieranno una lista dei detenuti politici fino a che non sarà stato messo fine «alla farsa della polizia». D'altra parte, il ministero della giustizia ha reso noto che non è in grado di accogliere le domande dei terroristi, fino a che non avrà la lista completa dei detenuti, datata e firmata da Bucher.

In ambienti governativi e militari di Rio si afferma che il governo è deciso a seguire una «linea dura» nel caso del rapimento di Bucher, nell'intento di porre fine ad altri casi di ricatto del genere. Si ha l'impressione che le autorità siano favorevoli a una soluzione del tipo di quella attuata in Canada per il rapimento di Cross: guadagnare tempo e dare alla polizia la possibilità di scoprire il luogo dove è tenuto prigioniero Bucher, così da riprendere l'iniziativa nelle trattative con i rapitori. Tuttavia, risulta che il presidente brasiliano Emilio Garrastazu Medici, giunto ieri a Rio da Brasilia, desidera che il caso Bucher venga risolto al più presto possibile.

Negli ambienti governativi si manifesta la fiducia che l'intensificazione delle perquisizioni e dei pattugliamenti della polizia possa portare a qualche risultato, evitando al governo di dover accedere alla richiesta di liberare i detenuti. I servizi di pattuglia (che vedono impegnati militari e agenti di polizia) sono stati particolarmente intensificati nelle zone periferiche di Rio: i blocchi stradali hanno provocato oggi giganteschi ingorghi del traffico.

(Condensato Ap - Ansa)

Il «gane» non esiste: era una burla



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Manston — Li avevano spacciati per fenomenali incroci cane-gatto: ma erano solo «bastardini»

Manston, 13

Il «gane» non esiste: Roy Tutt, l'inglese che alcuni giorni fa aveva provocato sensazione annunciando di essere riuscito a compiere un incrocio tra cane a gatto, ottenendo così quello che aveva battezzato il «gane», ha adesso reso noto che si è trattato soltanto di una burla. «Spero che la gente si sia fatta qualche risata — ha detto Tutt, un ex bookmaker che da alcuni anni ha un negozio di animali a Manston; i «gani» non sono altro che cuccioli di cane bastardo che ho acquistato per cinque scellini (375 lire) l'uno. Io sono un burlone nato».

La vicenda era cominciata con un cartello che Tutt aveva appeso nella vetrina del suo negozio: «Metà gatto-metà cane. Vendesi al miglior offerente». Da tutta l'Inghilterra e da diversi altri paesi erano giunti giornalisti, fotografi e operatori della TV, e le fotografie dei due «gani» avevano fatto il giro di tutto il mondo. *(Ansa - Reuter)*

Inondazioni in Colombia: duecento morti?

Bogotà, 13

Inondazioni provocate da piogge torrenziali hanno determinato in varie parti della Colombia occidentale una serie di frane; il bilancio delle vittime accertate è finora di una novantina di morti, ma si teme che, alla fine, tale cifra superi le duecento unità. La zona colpita è quella compresa fra Pintada e Supia, dove le strade e le linee ferroviarie sono interrotte da grandi masse di terriccio.

Risultano investiti da smottamenti di terra (e in gran parte sepolti) un treno merci di otto vagoni, diverse automobili e due torpedoni, il primo con a bordo 32 turisti colombiani diretti nel Venezuela e il secondo, in servizio tra una provincia e l'altra del paese, con a bordo 48 persone. Sono maggiormente interessati al disastro i dipartimenti di Antioquia, che ha per capoluogo Medellein, e di Caldas.

A causa di una grossa frana, il rio Cauca è straripato inondando vari villaggi rivieraschi e facendo diverse vittime: in altri villaggi, gli abitanti hanno potuto sgomberare in tempo. Le operazioni di soccorso sono rese difficili dall'interruzione delle vie di comunicazione e, in particolare, della grande rotabile dell'Ovest, la più importante del paese.

(Ansa - Afp Reuter)

ROVINOSE ALLUVIONI in due isole indonesiane

Giakarta, 13

Ottantadue persone sono morte e circa 30 mila sono rimaste senza tetto, a causa delle alluvioni e delle mareggiate, che, la settimana scorsa, hanno colpito Sangir e Talaus, due piccole isole indonesiane. Frane e inondazioni hanno investito 22 villaggi, provocando gravi danni alle case e alle colture. *(Ansa - Reuter)*

MONITO DI PECHINO agli S.U. per l'Indocina

Pechino, 13

Il comitato centrale del PC cinese e il governo di Pechino hanno ammonito oggi gli Stati Uniti, in una dichiarazione diffusa dall'agenzia «Nuova Cina», che «ogni avventura militare e ogni ricatto diretto dagli imperialisti americani contro i popoli dell'Indocina sono ugualmente provocazioni contro il popolo cinese».

La dichiarazione aggiunge: «Mettiamo l'imperialismo americano fermamente in guardia: non sottovalutate la situazione e non fate errori di calcolo. Il popolo vietnamita è risoluto a lottare sino alla fine, e il popolo cinese, da parte sua, è determinato ad appoggiarlo sino alla fine».

(Ansa - Afp)

A VIENNA

SESTA DONNA UCCISA dall'assassino-fantasma

Vienna, 13

L'assassino-fantasma ha colpito per la sesta volta, uccidendo un'altra donna, la casalinga Ingrid Fraudendorfer, di 31 anni. La vittima è stata trovata nella sua abitazione, con la gola recisa.

Nello stesso stabile, una pensionata di 67 anni era stata strangolata con una sua calza, il 17 ottobre dell'anno scorso; dall'aprile dello scorso anno, altre quattro donne sono state uccise in circostanze misteriose, senza che la polizia sia ancora riuscita a scoprire l'assassino. *(Ansa)*

BERLINESI DIVISI anche per Natale

Bonn, 13

Neanche per questo prossimo Natale, con molta probabilità, verrà concesso ai berlinesi dell'Ovest di recarsi nella parte orientale della ex capitale tedesca. Le autorità di Berlino Est non hanno infatti dato alcun segno di voler aderire alla richiesta del borgomastro di Berlino Ovest, di lasciare che i berlinesi occidentali che hanno parenti e amici nel settore orientale della città (circa mezzo milione), facciano loro visita in occasione delle festività natalizie.

L'agenzia ufficiale tedesco-orientale «ADN», lungi dal dare una risposta alla richiesta, ha oggi criticato il Senato di Berlino Ovest, accusandolo di voler ostacolare un dialogo fra le due Germanie, favorendo a Berlino Ovest «azioni provocatorie» (con riferimento sia alla riunione, due settimane fa, del gruppo parlamentare della «C. D.U.», sia alla visita, ieri, del Cancelliere Brandt). Il borgomastro di Berlino Ovest, ha dichiarato, oggi, di non considerare l'atteggiamento dell'agenzia «ADN» quale definitiva risposta delle autorità tedesco-orientali. *(Ansa)*

MUOIONO DISIDRATATI 11 bimbi a San Paolo

San Paolo, 13

Undici bimbi sono deceduti a San Paolo del Brasile, nell'ultima settimana, in seguito a disidratazione causata dal caldo che ha colpito diverse zone del paese. A Rio de Janeiro, dove il termometro ha segnato un massimo di quaranta gradi, è morto un neonato, e si sono verificati 413 casi di disidratazione infantile: altri numerosi casi vengono segnalati dall'interno. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Fellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Guglielmina (Wilma) Andreassi in Kravanja

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la figlia BRUNA con il marito SERGIO, le nipotine LILIA e PAULA, i fratelli, le cognate, le nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Prof. Torretta e al dott. Luciano Rizzo.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola proseguendo poi per il cimitero di Sant'Anna.

Si associano al lutto le famiglie LOREDAN - FORNASARO.

† Il giorno 11 dicembre si è spenta

Clelia Ioppi

Ne danno il triste annuncio le cugine e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente le Suore e le infermiere della I Chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 14 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

Il presente serve da partecipazione diretta

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 12 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria (Uccia) Cossio in Kerro

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIANO, le figlie GIOIA e MARINA, il genero, i nipotini, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 15 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

† Il 12 dicembre munito dei conforti religiosi è spirato

Riccardo Cassetta

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, l'adorata nipote TIZIANA unitamente alla mamma, al papà, alla sorella e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi lunedì 14 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 12 dicembre, all'età di 93 anni si è spenta

Francesca Delconte ved. Grio
da Capodistria

Con dolore lo annunciano le congiunte famiglie VASCON e DEPONTE in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

La moglie e la figlia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro adorato

Lodovico Milocco

in particolare il parroco Armando Tosello per averci aiutati a superare la dura prova con umane espressioni, l'infermiera Nada Carli che Lo ha assistito amorevolmente.

Un sentito ringraziamento alla contessa Sivia Tripcovich, alle famiglie baroni de Banfield e principe della Torre e Tasso e a tutti i dipendenti dell'Ufficio e Casa Tripcovich.

Coloro che ci hanno lasciati
non so o degli assenti
sono degli invisibili,
tengono i loro occhi pieni d'amore
fissi nei nostri pieni di lacrime.
S. Agostino

Nell'VIII anniversario che tragico destino troncò la vita del mio adorato sposo

Riccardo Picinich

la moglie PIERINA, le figlie MIRELLA con le figlie RICCARDA e ANGELA, MARIAPIA con i figli RICCARDO e CORRADO unitamente ai cognati ETTA e LUIGI GREMESE, Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Lo ebbero caro.

15.12.1962 - 15.12.1970

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Sforzina

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Nel II anniversario della scomparsa del caro ed indimenticabile

Giordano Baucer

la moglie TINA Lo ricorda con infinito rimpianto.

16.12.68 - 13.12.70

† Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Mercede Vinci v. Benussi

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e VERA, la nuora, il genero, i nipoti GIORGIO e NORA e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani martedì 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

— ETTORE e RENATA BALLIO e figli partecipano addolorati al lutto della famiglia BABUDRI.

Si associa al lutto la
— MANN & ROSSI S.p.A. Trieste - Milano

Prende parte al lutto
— BIANCA MANNI

†

Il giorno 12 dicembre 1970 è deceduto

Eugenio Furlani

Ne danno addolorati l'annuncio i figli ARDUINO, ONDINA, LICIA, NIVELLE, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Claudio Tramer.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, si spense il 12 dicembre

Giuseppe (Pino) Perat

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA PERAT, AMELIA ved. VIGLIANI, i nipoti VIGLIANI e APOLLONIO e i parenti tutti, a quanti Lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 11 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Hanser ved. Iavicoli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie IRENE con il marito RENATO RUDES e figlia MARINA, VITTORINA con il marito GIORGIO BIDOLI e il figlio PAOLO.

Un sentito ringraziamento ai Medici, alla Suora e alle infermiere del Reparto Lungodegenti di San Giovanni.

† Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Kozina nata Cergol

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio MARCELLO con la moglie LINA, i nipoti SERGIO ed ELSA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 15 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Maria ved. Cassio

si è spenta lasciando nel dolore il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Gogliani

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

14 dicembre 1960 - 14 dicembre 1970

Nel X anniversario della dipartita del I commissario del Lloyd Triestino, medaglia d'onore di lunga navigazione

CAV.
Vittorio Pitt

La moglie HILDE Lo ricorda con immutato rimpianto.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Nives Ravasini

i familiari La ricordano agli amici.

13.12.1968 - 13.12.1970

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del suo adorato

Giovanni (Nino) Nordio

la moglie Lo piange con immutato dolore e Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

†

Domenica 13 dicembre si è spenta serenamente

Giulia ved. Spazzali
di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVIA ved. SALVAGNO, STELIA ved. LIEBMAN con la figlia GIULIANA PARRINELLO, e LIDIA PERENTIN con il marito BRUNO e il figlio MARIO unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno domani martedì 15 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 12 dicembre si è spenta serenamente dopo lunga sofferenza

Anna Kresevic in Pestotti

Ne danno il triste annuncio il marito JANKO, il figlio BORIS con la moglie TINA e le nipotine BETTI, SUSANNA e VIVIANA (assenti), la sorella GILDA con le figlie DUNJA e XENIA (assenti), la sorella EMILIA con il marito LUCIANO, il nipote DANILO con la moglie NADIA.

Un grazie di cuore alla assistente Marcella Bello.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Steffè

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSINA, la figlia PALMIRA con il marito NELLO, la nuora SANTA, i suoi adorati nipoti FULVIO, NEVIO, ANNAMARIA e ROBERTO, le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 11 dicembre improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tosolin nata Verginella

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie LILIANA e il nipote FABIO, la nuora LAURA e le congiunte famiglie HELLER e UNGER.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

— MARIAPIA TENZE e famiglia si associano al lutto.

† Il giorno 12 dicembre e serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zotti
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli DUILIO, GIANNA, GUIDO e SILVA, i generi, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 14 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. di Monfalcone.

(T.F.C. Monfalcone, tel. 72691)

Si associa al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Gogliani

la famiglia COLI' e non Colt come erroneamente pubblicato.

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Carli

ringraziamo i parenti e gli amici che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Bruna Riedmiller nata Orlando

il marito MANLIO La ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto a quanti Le vollero bene.

13.12.1969 - 13.12.1970

Nel XIX anniversario della morte di

Bruno Rupini (Rupnik)

la moglie e i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono.

13 dicembre 1970

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Guglielmo Willi Ceodeck

la moglie RESI, i figli WALTER e MIRYAM Lo ricordano con infinito rimpianto.

Ricorrono oggi 5 anni dalla scomparsa del caro

Ermes Granbassi

La moglie e la figlia Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MAGICO NATALE
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

½VT842 Aut. Min. Conc. N. 2/204514

UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo buono rinascente - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900

AGENZIA DI VENDITA PER CITTA' E PROVINCIA DI TRIESTE - VIA A. VITTORIA, 1 - TELEFONO 744835

SARTORIA uomo centralissima, vastissima clientela, arredamento, rappresentanze, cedesi causa malattia. Tel. 744675, sera 750141. 32630 R

TRATTORIA bar giornali tabacchino cedesi con 7 stanze adatte pensione. Altre trattorie spaccio vini frutta verdura alimentari abbigliamento salone parrucchiere, altri negozi vendonsi occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 55302 R

VENDONSI attività, latterie, bar, posizioni diverse, buon avviamento — Informazioni 35664. 3263 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.B. CONDOMINIO LA PERLA DEL GOLFO, nella più incantevole zona di GRETTA, tra il verde e il mare, iniziano le prenotazioni di appartamenti in palazzine signorili. Costruzione avanzata. Salone 3 stanze cucina 2 bagni poggioli. Tavernetta con terrazzo VISTA MARE e mansarda. Cantine e box macchina. Impianti modernissimi con citovideo panoramico, riscaldamento a regolazione autonoma. Rifiniture di lusso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4 tel. 768163. 32650 S

A.A.A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo, appartamenti signorili: Salone 1, 2, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, giardini, garage, cantina, ascensore, servizio idrico centralizzato, impianto riscaldamento con mobiletti termoconvettori a regolazione indipendente; finiture lusso, pavimentazioni in marmo e moquettes, rivestimenti in carta da parati. Visione plastico e ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telef. 768163.

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendesi ultimo signorile appartamento cinque stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 32622 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE-AZZURRO iniziata costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE di tre palazzine signorili, ambientate nel verde e con vista sul golfo. Prenotansi appartamenti elegantissimi: salone, due-tre-quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage, giardino. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) PRONTINGRESSO vendonsi ultimi appartamenti due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. n. 755-885. Orario 16-19.30. 32622 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» palazzine con VISTA MERAVIGLIOSA CITTA' E GOLFO, prenotansi appartamenti da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 32620 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755-885. Orario 16-19.30. 32620 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI SECONDA» iniziata costruzione VIA OVIDIO con appartamenti da tre, quattro stanze, terrazze, propri giardini, posti macchina. Impianto centrale riscaldamento modernissimo con regolazione indipendente ogni appartamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. n. 755-885. Orario 16-19.30. 32622 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini, complesso «Silver Residence» in zona pianeggiante, tranquilla, servita da scuole, negozi, linea filoviaria. Disponibili APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensori, nonché ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 32620 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755-885. Orario 16-19.30. 32620 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO, zona verde, PRONTOINGRESSO vendonsi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 32620 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA vendonsi ultimi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi separati, centralnafta, ascensori. Disponibili spaziosi appartamenti ULTIMO PIANO con mansarda. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30.

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 zona Stazione Centrale) STABILE signorile con appartamenti da 3, 4 o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI DI INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. n. 755-885. Orario 16-19.30. 32622 S

A.N. MONFALCONE terreno periferico per villa fabbricabile subito vendesi 2.700.000 Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 706 S

A.N. MONFALCONE viale San Marco appartamento lussuoso 3 stanze soggiorno cucina servizi rifiniture sinorili poggiolo centraltermica ascensore vendonsi. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10 Monfalcone. 703 S

A.N. MONFALCONE appartamenti lussuosi di varie grandezze attici panoramici terrazze soleggiatissime tutti comforts grandi garage pavimenti moquettes imminente consegna vendonsi 81.000 mq; possibilità mutuo. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 702 S

A.N. RONCHI casetta 2 stanze tinello cucina cucinino garage piccolo orto verdesi 5.500.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 705 S

A. ACIT BELLOSGUARDO consegna gennaio palazzine signorili disponibili ultimi appartamenti salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage cantina ampio parco; vendonsi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 55426/1 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti zona verde 2 stanze servizi, 2 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati centralnafta; contanti 2.500.000 resto mutuo. Accettansi aldisiani; S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT consegna primavera edificio condominio BAIAMONTI 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore finiture accurate. Accettansi aldisiani; S. Lazzaro 3 tel. 68810. 55426/3 S

A. ACIT ROSSETTI ultimi appartamenti signorili salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate centralnafta ascensore garage giardino; S. Lazzaro 3, telefono 68810. 55426/4 S

A. ACIT S. GIOVANNI vendesi terreno con casetta 760 mq possibilità edificatoria. AURISINA terreno con casetta 880 mq. S. CROCE terreno spiaggia propria 1300 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 55426/5 S

A. ACIT VIA LOCCHI vendesi appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento; altro C. ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento 7.500.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 55428 S

PREFABBRICATI METALLICI

GARAGE SINGOLI DOPPI MULTIPLI - EDIL BOX - TETTOIE - MAGAZZINI

PORTE BASCULANTI

metalmeccanica udinese

via Baldasseria Bassa, 204 telefono 54508 UDINE

MOVADO «VIDEO» HS 360

Creato per il piacere di portarlo: così ben arrotondato e levigato!

- automatico, alta frequenza, 36 000 oscillazioni: garanzia della massima precisione
- impermeabile «Sub-Sea»
- rapida messa a punto della data, grazie al sistema brevettato «Quickset»
- diploma della Biennale per il Disegno Industriale «Dybs 1969»

«Day-Date», acciaio con bracciale acciaio Lit. 97 000.—
in oro bianco 18 K. con cinturino in pelle Lit. 444 000.—
in oro giallo 18 K. con cinturino in pelle Lit. 388 000.—

e per signora:

Queenmatic «Video» Calendar, automatico, con data, impermeabile,

acciaio con bracciale acciaio Lit. 77 500.—

MOVADO

A. OCCASIONE. PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI. PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI. VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. ANCORA PER BREVE TEMPO. TEL. 811225. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. SOCIETA' EGENA. 55163 S

ACQUISTASI contanti terreno edificabile villa, zona BONOMEA - SANATORIO OPICINA, tel. 35664. 3263 S

ACQUISTIAMO appartamento CORTINA. Indicare zona e prezzo. Cassetta 55294 S SPI.

AFFARONE liberi due-tristanze 1.850.000 - 2.850.000 vendonsi, 600.000 acconto, 28.000 mensili. Visitare feriali Canal Piccolo 2, ultimo piano. 55328 S

APPARTAMENTI Molino a Vento 1, 2 camere cucina soggiorno ascensore riscaldamento consegna imminente vendonsi per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17.

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto due stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo soleggiati vista mare tutti comforts rifiniture box auto vende direttamente impresa giornalmente visite sul posto. Tel. 729548. 55380 S

APPARTAMENTI centrali, attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 55324 S

APPARTAMENTI condominio una due quattro camere servizi vendesi. Altri liberi occupati vendonsi occasione. Ville piccole grandi vendonsi. Terreni per costruzione ville vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55302 S

APPARTAMENTI in palazzine via Costalunga 76. Tutti i comforts vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali orario di lavoro, domenica ore 10-13. Informazioni telefono 29954. 55319 S

APPARTAMENTI PALAZZINA ELEGANTISSIMA IN COSTRUZIONE — AMPIA VISTA SUL MARE — VIA PANORAMA VICINISSIMA AL CENTRO, 3, 4 STANZE, SALONE, DOPPI SERVIZI — FINITURE PREGIATISSIME — BOX, POSTEGGI, CANTINE, PARCO. INFORMAZIONI 38212. 55163 S

APPARTAMENTO 2 stanze zona Sansovino vendo. Tel. 37915. 55400 S

APPARTAMENTO 3 camere, zona Revoltella, cucina, accessori moderni, vendo. Tel. 37916. 55400 S

APPARTAMENTO vicino piazza Perugino, stanza, cucina con grande giardino proprio vendesi occasione. Telefonare al 730689 oppure 31335. 55326 S

A UDINE vendesi casa 5 stanze, soggiorno, ogni comfort, ampio scoperto, zona tranquilla pressi autostrada. Geometra Fioraso via Cavour 3, Udine tel. 22709. 6726 S

BARCOLA sempre più bella con case Zini. Tel. 413333. 171 S

BELLISSIMI soleggiati in costruzione 1, 2, 3 stanze cucina o soggiorno poggioli accuratamente rifiniti vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 32642 S

BOX auto zona Sara Davis (Commerciale) vendesi; per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186 Impresa Cumin, Salita Promontorio 17.

BOX auto in autorimessa comune zona piazza Sansovino vendonsi o affittansi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 78190 S

CENTRALISSIMI ultime disponibilità lussuosi pronto ingresso vendonsi, telef. 94540. 32963 S

DUINO zona panoramica vendesi terreno mq 1888. Telefono 208212. 78264 S

LOCALETTO libero centrale vende privato. Facilitazioni. Telefonare 31021 feriali. 55326 S

LOCALI liberi 200 fino 1300 mq adatti negozi officine depositi garage vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 815356 - 38884. 55328 S

LOCALI d'affari mq 60 circa in edificio nuovo zona Molino a Vento alta vendesi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali, Impresa Cumin Salita Promontorio 17. 78186 S

MAGAZZINETTO per deposito libero 880.000 vende privato, 200.000 acconto 20.000 mensili. Telefonare 31021 feriali. 55326 S

NEGOZIO bene avviato sanitari piastrelle rubinetterie cedesi causa altri impegni tel. 766633.

OCCASIONE ottimo investimento casetta terreno e rivendita pane. Facilitazioni pagamento. Tel. 33743. 78312 S

OCCASIONE vendesi Banne urgentemente entro lunedì causa trasferimento terreno mq 9000, recintato, corrente industriale, capannone 24x13, telefono, pesa ponte adatto deposito off. meccanica falegnameria materiali edili deposito carburanti autotreni ecc. Telefono 730723. 32636 S

PALAZZINE belle panoramiche con giardini garage 1 2 3 4 5 stanze comforts mansarde anche indipendenti attici magnifiche terrazze, prezzi contenuti, facilitazioni, mutui regionali vende Immobiliare Oriani 2. 32612 S

PRIVATO vende paraggi Giulia signorile piano alto panoramico soleggiato ampio salone 4 stanze cucina veranda doppi servizi poggioli cantina garage centralnafta ascensore. Cassetta 55308 S, SPI.

PRONTO ingresso, ogni grandezza, zona centrale, appartamenti, locali d'affari, uffici, ogni confort, ascensori automatici, riscaldamento e acqua calda centralizzati, rifiniture signorili, vende direttamente Impresa Luigi Marcon, via Castaldi 3, tel. 90718. 55360 S

SERVOLA vendonsi alloggi e box in palazzina, ottime finiture, zona verde, via Sulpicio Gallo. Rivolgersi in cantiere o in ufficio. Impresa Riccesi, via dei Falchi 2, tel. 750314. 55386 S

SALES inintermediari vendesi terreno circa 1900 mq piano edificabile acqua luce strada Cassetta 32779 S, SPI.

STRADA Friuli casetta con terreno panoramica 9.500.000 vendesi. Amm.ne Crispi 9. 55282 S

TERRENI qualsiasi zona e dimensioni purché costruibili acquista Impresa. Cassetta 55288 S, SPI.

TERRENO panoramico città vendesi. Telefonare 12-13 Ferluga 416044. 32646 S

TERRENO Gabrovizza 5.600 mq vende 15.500.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 mq 10.000.000. Telefonare numero tel. 61712. 32604 S

VENDESI appartamento 120 55336 S mero 750936 oggi ore 13-15.

VENDESI salone bistanze cucina bagno ascensore riscaldamento, via Fabio Severo, rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 55338 S

VILLA con più appartamenti vendo, zona Faro. Tel. 37915. 55400 S

VILLA vista golfo adatta pensione club scuola rara occasione vendo. Telef. 411962 ore 19 - 21. 55333 S

VILLETTA tre quattro stanze salone cercasi in zona residenziale. Cassetta 32536 S, SPI.

ZONA Sansovino pianterreno adatto ambulanza vendesi o affittasi moderno tristanze con servizi separati riscaldamento autonomo. Offerte cassetta 55299 S, SPI.

ZONA San Vito vendesi quartiere cinque stanze bagno cucina. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 55340 S

Z. VALMAURA mansarda con appartamento da tre stanze cucina bagno terrazze prontingresso circa 150 mq vendiamo occasione unica 13.500.000 Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582. 55286/2 S

Z. VALMAURA ammezzato prontingresso tre stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnafta 8.500.000. Impredil, via S. Francesco 11, telef. 90582 55286 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CAMERE vicino pensione affittansi Valbruna, 24 al 31. Telefonare 765070. 55402 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A. ASPIRANTI ottimo, felice sollecito matrimonio inviamo gratuitamente rivista migliaia autentiche «proposte matrimoniali». Moralità, riservatezza. Istituto «Focolare», Eustachi 45 Milano. 5126 U

VOLETE sposarvi? - Segnalazioni gratuite. Faro, Casella Postale 16 - 71100 Foggia. 5130 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CARTOMANZIA, chiromanzia, serietà. Tel. 38446. 78284 V

CHIROMANZIA, cartomanzia, ecc., per appuntamento. Telefonare al 763714. 55311 V